

Analisi del contesto socio-economico del comune di San Benedetto del Tronto

Report finale

Dicembre 2024

Responsabile scientifico

Prof. Valerio Temperini

INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1
1. ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI	3
1.1 Evoluzione demografica	3
1.2 Struttura demografica	75
1.2.1 Invecchiamento demografico	75
1.2.2 Popolazione straniera	116
1.2.3 Composizione delle famiglie residenti	130
1.3 Abitazioni	140
1.3.1 Occupazione delle abitazioni	140
1.3.2 Distribuzione delle famiglie per titolo di possesso dell'abitazione	152
1.3.3 Valori immobiliari	158
1.4 Grado di istruzione e condizione professionale	174
1.5 Redditi dei residenti	187
1.6 Demografia delle imprese e distribuzione settoriale	191
1.7 Unità locali e addetti	238
1.8 Turismo	245
1.9 Ambiente	258
1.9.1 Consumo di suolo	258
1.9.2 Produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata	263
2. I RISULTATI DELL'ANALISI QUALITATIVA	296
2.1 Analisi del percepito degli attori intervistati	296
2.2 Focus group con i rappresentanti dei Comitati di Quartiere	322
3. SINTESI DELLO SCENARIO EVOLUTIVO	330
4. SWOT ANALYSIS E VISIONE DI SVILUPPO FUTURO	338
Appendice 1: Mappe dati censuari subcomunali (sezioni censimento ISTAT 2021)	350
Appendice 2: Unità locali e addetti nelle unità locali delle imprese attive	366

Introduzione

Nel presente documento vengono presentati i principali risultati emersi dalle attività di ricerca e di analisi condotte dal Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche, aventi l'obiettivo di rilevare l'**evoluzione del contesto socio-economico del comune di San Benedetto del Tronto** e contribuire alla generazione del **quadro conoscitivo** utile alla redazione del nuovo **Piano Regolatore Generale**.

Lo studio è stato realizzato ricorrendo in modo integrato a differenti metodologie di ricerca quantitative e qualitative, ed in particolare:

- è stata svolta un'attività di **raccolta ed analisi di documenti** già realizzati con riferimento ai temi e al territorio di interesse, disponibili presso il Comune o altri soggetti, o reperibili da fonti Web;
- è stata effettuata una **desk-research** ("ricerca a tavolino") ricercando ed elaborando dati e statistiche riferiti alle variabili socio-economiche utili all'indagine, attingendo da fonti istituzionali (Istat, Camera di Commercio, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ISPRA, ecc.); nel corso dello studio si sono rese necessarie alcune rielaborazioni a seguito della disponibilità di dati più aggiornati;
- è stata realizzata una ricerca empirica finalizzata all'**"ascolto del territorio"** coinvolgendo mediante l'effettuazione di **interviste dirette un insieme di rappresentanti dei vari settori** (economici e produttivi, formazione, servizi sociali, ambiente, turismo, cultura, sport, terzo settore, infrastrutture, innovazione, ambiente, logistica, ecc..) ed anche soggetti che si possono configurare come "osservatori privilegiati" e conoscitori esperti del territorio. Le interviste sono state condotte sulla base di una traccia di domande a risposta aperta e adottando un approccio conversazionale al fine di ottenere maggiori informazioni.

Più nel dettaglio, hanno collaborato sottoponendosi alle interviste i referenti delle seguenti realtà locali: Confartigianato, CNA, Confindustria, ANCE, Confcommercio, Confesercenti, Associazione Albergatori Riviera delle Palme, due agenzie immobiliari, due imprese di costruzioni, un'azienda di trasporti, IAT San Benedetto del Tronto, Museo del Mare, Circolo Nautico, un'agenzia viaggi (incoming), Riserva Sentina, Legambiente, BIM Tronto, due associazioni del Terzo Settore, Capitaneria di Porto.

Inoltre, sono stati **intervistati gli assessori e dirigenti** dei vari Uffici del Comune di San Benedetto del Tronto e, sempre in relazione alla fase di ascolto degli stakeholders, nel mese

di aprile 2024 sono stati organizzati **due focus group con i presidenti/rappresentanti dei Comitati dei quartieri**.

Sono stati poi previsti un incontro con i consiglieri comunali svoltosi il 16 luglio 2024 finalizzato all'illustrazione dei primi risultati parziali, ed anche un incontro pubblico organizzato presso il Comune il 15 novembre 2024 allo scopo di **coinvolgere gli stakeholders del territorio e interagire** con essi nell'ottica di **confrontarsi sui maggiori aspetti evolutivi osservati**, con l'intento di 'rafforzare' i risultati e l'interpretazione degli stessi, e di ottenere ulteriori elementi informativo-conoscitivi.

Si evidenzia che, sebbene il PRG riguardi in modo specifico il comune di San Benedetto del Tronto, è stata adottata una **prospettiva territoriale più ampia**, considerando **un'area di influenza** che comprende i comuni rientranti nel SLL (Sistema Locale del Lavoro) e nell'Ambito Territoriale Sociale 21, nello specifico: Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone. Nell'area sono stati inoltre considerati i comuni limitrofi di Colonnella e Martinsicuro della Provincia di Teramo.

Inoltre, sono stati raccolti, elaborati e confrontati i dati relativi ad **alcuni comuni costieri dell'Adriatico presi come benchmark**: Fano, Senigallia, Civitanova Marche, per quanto riguarda la regione Marche; Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Vasto, per i territori più a Sud; Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Cesenatico, Cervia, per i territori più a Nord.

Il report è strutturato in quattro parti principali.

Nel primo capitolo, sono esaminati i risultati delle elaborazioni dei dati quantitativi, organizzati per tematiche: evoluzione e struttura demografica, abitazioni, istruzione, occupazione, economia, turismo, ambiente. Nel secondo capitolo, sono analizzati i risultati emersi nella fase di "ascolto del territorio", arricchiti da un ampio uso di citazioni, riportando in corsivo e virgolettato alcune delle frasi più significative che sono state espresse dagli attori coinvolti anche al fine di offrire il senso del percepito. Nel terzo capitolo, viene effettuata una sintesi dello scenario evolutivo rilevato attraverso lo studio, sottolineando gli aspetti per i quali si è riscontrata maggiore enfasi. Nel quarto capitolo, si propone la SWOT analysis sulla base dell'integrazione dei risultati ottenuti nelle differenti metodologie di indagine, tratteggiando alcune ipotesi relativamente agli obiettivi ed allo sviluppo futuro della città e del territorio. Infine, nelle appendici sono riportati i risultati di alcune elaborazioni caratterizzate da maggiore dettaglio (dati demografici per sezioni di Censimento ISTAT 2021 e numero di Unità Locali e Addetti suddiviso per attività).

1. ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI

1.1 Evoluzione demografica

Il **comune di San Benedetto del Tronto** ha mostrato un'evoluzione demografica complessa nel corso degli ultimi quattro decenni. Analizzando i **dati censuari dell'ISTAT** raccolti tra il 1981 e il 2021 (tabelle 1 e 2), si osserva un andamento altalenante con periodi di crescita e decrescita. Partendo da una popolazione residente di 44.773 abitanti nel 1981, il comune ha subito una diminuzione nel decennio successivo, raggiungendo i 42.693 abitanti nel 1991. Tuttavia, negli anni successivi, si è assistito a una ripresa demografica che ha portato la popolazione a 47.000 abitanti nel 2021. Il trend complessivo tra il 1981 e il 2021 evidenzia una crescita di circa 2.227 unità, pari a un aumento del 5%. Tra il 1991 e il 2021 la popolazione è incrementata del 10,1%. Tale variazione positiva risulta in controtendenza rispetto a quanto viene osservato con riferimento alla maggior parte degli altri comuni della provincia di Ascoli Piceno, per i quali si registrano decrementi in certi casi piuttosto importanti (tabelle 3 e 4); la variazione, tuttavia, risulta più contenuta rispetto ad altri comuni benchmark della stessa regione e delle aree limitrofe (tabelle 5-8). La crescita è stata principalmente sostenuta dai flussi migratori interni ed esterni al comune, piuttosto che da un saldo naturale positivo, come evidenziano le statistiche demografiche dettagliate.

Come è possibile notare nella figura 1 e tabella 9, l'andamento demografico più recente, dal 2008 al 2023, mostra una **stabilizzazione del numero di residenti** attorno alle 47.000 unità. Tuttavia, si evidenziano alcune oscillazioni significative. Ad esempio, tra il 2007 e il 2010, la popolazione ha registrato un incremento di circa 700 unità, ma successivamente ha subito una lieve flessione. Questa instabilità può essere attribuita a fattori economici e sociali che hanno influenzato i movimenti migratori e le scelte residenziali dei cittadini. Il grafico dell'evoluzione della popolazione residente dal 1992 al 2023 evidenzia tali fluttuazioni (figura 1), con una crescita più marcata nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, seguita da una fase di sostanziale stabilità e, negli ultimi anni, un lieve calo demografico dovuto principalmente a un tasso di mortalità in crescita e a una riduzione del saldo migratorio netto. Anche le variazioni percentuali annuali evidenziano questa dinamica: la crescita media annua, che era intorno all'1% nei primi anni 2000, è scesa a valori prossimi allo zero negli anni più recenti, con alcune annate in cui si è registrata una contrazione della popolazione (tabella 10).

Le proiezioni demografiche formulate dall'ISTAT per il comune di San Benedetto del Tronto indicano la possibilità di una lieve contrazione della popolazione nei prossimi anni; nel 2030 sono previsti

46.885 residenti (tabella 11), a meno che non vi siano interventi significativi volti a invertire il saldo naturale negativo e a promuovere politiche di attrazione residenziale. Le sfide principali riguardano il contenimento dell'invecchiamento della popolazione e l'aumento del tasso di natalità, elementi essenziali per garantire la sostenibilità demografica del territorio. Come verrà evidenziato in seguito, emergerebbe pertanto la necessità di implementare strategie mirate ad attrarre giovani famiglie e lavoratori, nonché politiche sociali volte a incentivare le nascite e a ridurre la migrazione in uscita. In caso contrario, il comune potrebbe trovarsi di fronte a un progressivo calo della popolazione residente e a un ulteriore invecchiamento della stessa, con conseguenti implicazioni dal punto di vista socio-economico. Va comunque osservato che si tratta di una condizione comune agli altri territori della regione Marche.

Un'analisi più dettagliata del **saldo naturale** (differenza tra nascite e decessi) e del **saldo migratorio** (differenza tra iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe) permette di comprendere le dinamiche sottostanti alla crescita della popolazione del comune di San Benedetto del Tronto. Il **saldo naturale è risultato costantemente negativo** negli ultimi venti anni, con il numero di decessi che ha superato sistematicamente il numero di nascite. I dati illustrati nella tabella 12 consentono di evidenziare che dal 2015 il saldo naturale negativo risulta più accentuato. Nel 2022 è stato osservato il peggior saldo naturale del ventennio: si sono registrate 269 nascite contro 648 decessi, generando un saldo naturale negativo di -379 unità; nel 2023 il saldo naturale è pari a -293, un valore tra i più negativi tra quelli rilevati in passato.

Tale tendenza è indice di un **progressivo invecchiamento della popolazione residente**, con un aumento dell'età media e una diminuzione della natalità. Parallelamente, il **saldo migratorio, in particolare quello estero, ha contribuito a bilanciare parzialmente** il saldo naturale negativo. Negli ultimi due decenni, infatti, il comune ha attratto un numero consistente di nuovi residenti, provenienti sia da altri comuni italiani sia dall'estero. Nel 2023, il saldo migratorio estero si è attestato a 168 unità, evidenziando un leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Area di influenza

Ulteriori osservazioni possono essere realizzate esaminando le dinamiche demografiche **dell'area di influenza** del comune di San Benedetto del Tronto. Tale area comprende un insieme di comuni limitrofi che, per ragioni territoriali e funzionali, si trovano a condividere un legame economico e sociale significativo con il comune 'capofila'. Tra questi, come riportato nell'introduzione al documento, oltre a San Benedetto del Tronto, si considerano Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra

Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, Colonnella e Martinsicuro.

Come è possibile notare nelle tabelle 1 e 2, la **tendenza demografica dell'intera area mostra una crescita più marcata** rispetto al solo comune di San Benedetto del Tronto, soprattutto nei decenni 1981-2011. Nel 1981 la popolazione totale dell'area si attestava a 95.036 unità, per poi raggiungere un massimo di 117.701 unità nel 2021, con un incremento complessivo di circa il 24%. Questo dato è sintomatico di una capacità attrattiva di altri comuni dell'area superiore rispetto al comune 'capofila', che, come verrà anche in seguito esaminato, può essere legata a fattori quali la disponibilità di aree residenziali meno congestionate ed economicamente più accessibili, oltre che a una qualità della vita percepita più elevata e la presenza, comunque, di collegamenti infrastrutturali adeguati.

L'analisi dell'andamento demografico per ciascun comune dell'area rivela **andamenti eterogenei**, con alcuni centri che hanno mostrato una crescita costante e altri che hanno subito fenomeni di spopolamento (tabelle 1 e 2). Tra i comuni con la crescita più rilevante troviamo Monteprandone e Martinsicuro. Il primo ha registrato un incremento del 41,7% nel periodo intercensuario 1991-2021, passando da 7.075 abitanti nel 1981 a 12.869 nel 2021. Martinsicuro, invece, ha visto la sua popolazione crescere del 34,3% nello stesso periodo, con un trend di crescita più sostenuto negli anni '90 e una relativa stabilizzazione negli ultimi decenni. La vicinanza con la costa adriatica e la disponibilità di nuove aree abitative avrebbero giocato un ruolo determinante nell'attrattività del comune.

In contrapposizione, alcuni comuni interni come Montefiore dell'Aso e Cossignano hanno subito un decremento demografico importante. Montefiore dell'Aso ha visto la sua popolazione ridursi del 12,5% tra il 1991 e il 2021, mentre nello stesso periodo Cossignano ha perso circa il 17,4% della popolazione residente. Tale tendenza è indicativa di un processo di abbandono delle aree collinari più interne, a significare una ridotta attrattività (minore offerta di servizi, limitate opportunità di lavoro e alla limitata accessibilità).

L'analisi delle variazioni percentuali intercensuarie (Anni 1991, 2001, 2011, 2021) consente di evidenziare le fasi di maggiore crescita e contrazione dei singoli comuni (tabella 2). Nel periodo 1991-2001, la maggior parte dei comuni ha sperimentato una crescita sostenuta, con variazioni percentuali positive che oscillano dall' 1,1% di Massignano al 14% di Monteprandone. Nel decennio successivo (2001-2011), si osserva una generale diminuzione del tasso di crescita, con valori che si attestano mediamente intorno all'8,4% per l'intera area. In questo periodo, alcuni comuni come

Acquaviva Picena, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Colonnella e Martinsicuro hanno mantenuto una crescita a doppia cifra, mentre altri comuni come Ripatransone, Montefiore dell'Aso e Cossignano hanno mostrato segni di declino. La dinamica negativa è divenuta più accentuata nell'ultimo decennio (2011-2021), con una crescita complessiva per l'intera area di appena lo 0,6%. Questo dato riflette le difficoltà economiche e sociali che hanno colpito il territorio più interno, determinando un aumento dell'emigrazione verso aree più dinamiche.

Un ulteriore elemento chiave per comprendere il trend demografico dell'area è rappresentato dai saldi demografici. L'analisi dei dati esposti nelle tabelle 13-24 rivela che, mentre il saldo naturale è risultato negativo nella maggior parte dei comuni a partire dagli anni 2000, il saldo migratorio è rimasto positivo, bilanciando parzialmente la diminuzione naturale della popolazione.

Ad esempio, il comune di Grottammare ha registrato un saldo migratorio (interno + estero) positivo per tutti gli anni dal 2002 al 2021 (tabella 16), contribuendo così a una crescita complessiva della popolazione del 24,5% rispetto al 1991. Al contrario, comuni come Cossignano (tabella 14) e Montefiore dell'Aso (tabella 19), che non sono riusciti a compensare il saldo naturale negativo con nuovi ingressi, hanno subito un costante decremento demografico.

L'area di influenza di San Benedetto del Tronto è quindi caratterizzata dalla presenza di comuni con caratteristiche geografiche e socio-economiche differenti, che si riflettono nei rispettivi andamenti demografici. Da un lato, i comuni costieri come Grottammare, Cupra Marittima e Martinsicuro hanno mostrato una dinamica di crescita demografica costante, mentre i comuni collinari e più interni, quali Montefiore dell'Aso, Cossignano e Ripatransone, hanno sperimentato fenomeni di spopolamento.

Lo spopolamento assume maggiore rilievo nelle aree ancora più interne. Nelle tabelle 25-27 si possono osservare le tendenze dei restanti comuni della provincia di Ascoli Piceno; l'implosione demografica è evidente soprattutto per i piccoli comuni dell'entroterra, da tempo interessati da un fenomeno costante di spopolamento, che risulta accentuato in seguito all'evento sismico del 2016 che ha interessato proprio quei territori. I comuni interni hanno quindi perso popolazione in favore di comuni costieri come lo stesso San Benedetto del Tronto, ed anche Grottammare e Cupra Marittima; questi ultimi due comuni soprattutto, come già riportato, hanno mostrato una maggiore capacità di attrazione residenziale.

Se confrontiamo l'area di influenza di San Benedetto del Tronto con le province marchigiane, emergono alcune peculiarità (tabelle 5 e 6). La provincia di Ascoli Piceno, di cui fa parte l'area in analisi, ha mostrato una crescita demografica complessiva del 2,3% tra il 1991 e il 2021, risultando

inferiore alla media regionale delle Marche (5,3%). Questa dinamica suggerisce che il territorio in esame non avrebbe beneficiato pienamente dei processi di sviluppo economico e sociale che hanno interessato altre aree della regione, come, in particolare, la provincia di Pesaro e Urbino che ha registrato un aumento del 9,6% nello stesso periodo, e quella di Ancona (+5,6%). Nelle tabelle 28-33 si possono osservare i saldi demografici con dettaglio provinciale, utili a comprendere le dinamiche rilevate.

In sintesi, il trend demografico dell'area di influenza di San Benedetto del Tronto mostra una crescita più sostenuta rispetto al solo comune 'capofila', ma con significative differenze interne tra i vari comuni. Alcuni centri hanno registrato incrementi demografici consistenti, mentre altri hanno subito un declino costante. Contrariamente ai comuni costieri, l'entroterra dell'area di San Benedetto del Tronto ha sperimentato una tendenza al decremento demografico. I comuni collinari, tradizionalmente caratterizzati da un'economia agricola e da una minore dotazione infrastrutturale, hanno subito un abbandono graduale da parte della popolazione residente. Montefiore dell'Aso, Cossignano e Ripatransone sono esempi significativi di tale dinamica.

Le tendenze demografiche osservate nei vari comuni dell'area hanno importanti implicazioni socio-economiche. Nei comuni in crescita, come Grottammare e Montepandone, ci si attende un aumento della domanda di servizi educativi, sanitari e residenziali, e quindi la creazione di nuove opportunità ma anche nuove sfide per la pianificazione urbanistica e l'organizzazione dei servizi pubblici; obiettivo primario può essere quello di favorire una crescita sostenibile. I comuni in declino, invece, si troverebbero sempre più ad affrontare problemi legati in particolare alla riduzione delle risorse disponibili e all'invecchiamento della popolazione, che comporta una crescente domanda di servizi assistenziali e di supporto per le fasce più anziane della popolazione.

Alla luce delle tendenze demografiche osservate, appare chiaro che l'area di influenza di San Benedetto del Tronto si trova di fronte a sfide significative. La capacità di attrarre nuovi residenti e di mantenere la popolazione attuale dipenderà soprattutto da fattori quali l'offerta di servizi, la disponibilità di lavoro e la qualità delle infrastrutture. Come verrà in seguito evidenziato, un approccio integrato che consideri le peculiarità di ciascun comune potrebbe contribuire a mitigare le differenze demografiche interne all'area e promuovere una crescita armoniosa, più equilibrata e sostenibile nel lungo termine. In assenza di interventi mirati, si rischierebbe di accentuare le disparità demografiche tra comuni in crescita e comuni in declino, con conseguenze negative sulla coesione sociale e sul tessuto economico del territorio.

Confronto con i comuni benchmark

Per valutare il trend demografico del comune di San Benedetto del Tronto in un contesto più ampio, è utile confrontare le sue dinamiche con quelle di alcuni **comuni benchmark**. I comuni selezionati per questa analisi sono Fano, Senigallia, Civitanova Marche, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Vasto, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Cesenatico e Cervia.

Il confronto con questi comuni consente di comprendere meglio la posizione relativa di San Benedetto del Tronto rispetto a un gruppo di località che condividono la collocazione geografica lungo la costa adriatica e che possono presentare caratteristiche e sfide demografiche e socio-economiche simili. La comparazione si basa sui dati demografici rilevati tra il 1981 e il 2021 e sulle variazioni intercensuarie.

Analizzando l'andamento demografico complessivo, emerge che San Benedetto del Tronto ha registrato una crescita inferiore rispetto a molti dei comuni benchmark. Dal 1981 al 2021, la popolazione residente a San Benedetto è passata da 44.773 a 47.000 unità, con un incremento del 5%. Questa variazione risulta piuttosto contenuta se paragonata, ad esempio, a comuni come Alba Adriatica e Tortoreto, i quali nello stesso periodo hanno registrato incrementi rispettivamente del 50,6% e del 97,7%.

Comuni come Fano e Senigallia, invece, mostrano dinamiche più simili a San Benedetto, con variazioni positive comunque più sostenute. Fano è passata da 52.116 abitanti nel 1981 a 59.926 nel 2021 (+15%), mentre Senigallia è cresciuta da 40.135 a 44.245 abitanti (+10%). L'espansione demografica di San Benedetto del Tronto è risultata relativamente inferiore anche rispetto a Civitanova Marche, che ha registrato un incremento del 15,4%, passando da 36.187 a 41.768 abitanti. Se si considera il periodo 1991-2021 la crescita di San Benedetto del Tronto (10,1%) appare comunque allineata a questi tre comuni (tabella 8).

Un'analisi delle variazioni percentuali intercensuarie (1991-2001, 2001-2011, 2011-2021) rivela che San Benedetto del Tronto ha sperimentato una crescita più sostenuta nel periodo 1991-2001 (+5,5%), mentre nei decenni successivi l'incremento si è ridotto, stabilizzandosi a +0,1% tra il 2011 e il 2021. Questa dinamica contrasta con quella di alcuni comuni benchmark che, pur avendo registrato un rallentamento nell'ultimo decennio, hanno comunque mantenuto tassi di crescita più elevati. Ad esempio, Tortoreto ha registrato un incremento dell'11,3% tra il 1991 e il 2001, per poi accelerare ulteriormente la crescita fino al +33,3% nel decennio 2001-2011. Anche Misano Adriatico ha visto una crescita significativa del 15,2% tra il 1991 e il 2001, e del 20,4% nel periodo successivo. Alba Adriatica ha registrato tra il 1991 e il 2021 un incremento del 36%. Il numero di residenti nei

comuni di Alba Adriatica e di Misano Adriatico risultano incrementati anche negli anni più recenti (tabelle 34 e 35). Questi dati indicano che alcuni comuni della costa adriatica sono riusciti a sostenere uno sviluppo demografico più dinamico rispetto a San Benedetto del Tronto, che ha invece visto una crescita rallentata negli ultimi vent'anni. In contrapposizione, comuni come Senigallia, Riccione, Cattolica e Giulianova hanno registrato una crescita più modesta.

L'analisi dei **saldi naturali e migratori** dei comuni benchmark rivela una tendenza generale verso un saldo naturale negativo, dovuto a una bassa natalità e a un progressivo invecchiamento della popolazione residente (tabelle 36-48). Tuttavia, i comuni con una forte capacità attrattiva, come Tortoreto e Alba Adriatica, hanno compensato il saldo naturale negativo con un saldo migratorio positivo, determinato da un flusso costante di nuovi residenti provenienti sia da altre regioni italiane sia dall'estero.

Come già rilevato, San Benedetto del Tronto, pur avendo registrato un saldo migratorio positivo per diversi anni, ha visto ridursi tale flusso negli ultimi decenni, non riuscendo a compensare il saldo naturale negativo. Le differenze nell'evoluzione demografica tra San Benedetto del Tronto e soprattutto alcuni comuni benchmark suggerirebbero di realizzare politiche di sviluppo per attrarre e trattenere nuovi residenti.

In sintesi, il confronto con i comuni benchmark mostra come San Benedetto del Tronto abbia registrato una crescita demografica inferiore rispetto a molti dei comuni analizzati. Sebbene il contesto socio-economico e la posizione geografica abbiano garantito una stabilità della popolazione, la mancanza di una crescita sostenuta evidenzia la necessità di politiche locali mirate a migliorare la competitività residenziale e la capacità attrattiva del comune rispetto agli altri centri costieri dell'Adriatico.

Tabella 1 – Andamento della **popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011, 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	1981	1991	2001	2011	2021
San Benedetto del Tronto	44.773	42.693	45.054	46.963	47.000
Acquaviva Picena	2.677	3.080	3.409	3.848	3.692
Cossignano	1.113	1.043	1.036	1.015	861
Cupra Marittima	4.287	4.564	5.017	5.378	5.402
Grottammare	11.147	12.787	14.278	15.615	15.925
Massignano	1.619	1.571	1.589	1.655	1.635
Monsampolo del Tronto	3.129	3.694	3.995	4.563	4.449
Montefiore dell'Aso	2.354	2.262	2.199	2.180	1.980
Monteprandone	7.075	9.084	10.354	12.211	12.869
Ripatransone	4.390	4.358	4.356	4.341	4.042
Colonnella	3.150	3.098	3.272	3.768	3.627
Martinsicuro	9.322	12.078	13.428	15.484	16.219
Totale area	95.036	100.312	107.987	117.021	117.701

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 2 – Andamento della **popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Variazioni % intercensuarie 1991, 2001, 2011, 2021

Territorio	1991	2001	2011	2021	Var. % 2021/1991
San Benedetto del Tronto	-4,6%	5,5%	4,2%	0,1%	10,1%
Acquaviva Picena	15,1%	10,7%	12,9%	-4,1%	19,9%
Cossignano	-6,3%	-0,7%	-2,0%	-15,2%	-17,4%
Cupra Marittima	6,5%	9,9%	7,2%	0,4%	18,4%
Grottammare	14,7%	11,7%	9,4%	2,0%	24,5%
Massignano	-3,0%	1,1%	4,2%	-1,2%	4,1%
Monsampolo del Tronto	18,1%	8,1%	14,2%	-2,5%	20,4%
Montefiore dell'Aso	-3,9%	-2,8%	-0,9%	-9,2%	-12,5%
Monteprandone	28,4%	14,0%	17,9%	5,4%	41,7%
Ripatransone	-0,7%	0,0%	-0,3%	-6,9%	-7,3%
Colonnella	-1,7%	5,6%	15,2%	-3,7%	17,1%
Martinsicuro	29,6%	11,2%	15,3%	4,7%	34,3%
Totale area	5,6%	7,7%	8,4%	0,6%	17,3%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 3 – Andamento della **popolazione residente** negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**.
Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011, 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	1981	1991	2001	2011	2021
Acquasanta Terme	4.195	3.724	3.346	3.050	2.531
Appignano del Tronto	1.953	1.962	1.977	1.852	1.693
Arquata del Tronto	1.922	1.644	1.481	1.287	1.013
Ascoli Piceno	54.298	53.591	51.375	49.958	46.085
Carassai	1.461	1.371	1.263	1.116	981
Castel di Lama	5.570	6.475	7.216	8.470	8.414
Castignano	2.904	3.050	3.011	2.947	2.582
Castorano	1.790	2.016	2.036	2.322	2.251
Colli del Tronto	2.394	2.721	3.152	3.566	3.624
Comunanza	2.919	3.026	3.100	3.204	2.943
Folignano	5.193	8.079	8.844	9.302	8.872
Force	1.778	1.722	1.602	1.428	1.159
Maltignano	1.775	2.295	2.357	2.483	2.259
Montalto delle Marche	2.607	2.526	2.345	2.260	1.939
Montedinove	638	617	567	505	472
Montegallo	1.018	812	622	573	448
Montemonaco	905	753	684	635	528
Offida	5.469	5.377	5.327	5.215	4.702
Palmiano	271	219	222	214	163
Roccafluvione	2.428	2.245	2.195	2.061	1.903
Rotella	1.112	1.058	1.000	936	815
Spinetoli	4.693	5.120	5.874	7.108	7.219
Venarotta	2.197	2.272	2.270	2.146	1.914
<i>Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno</i>	109.490	112.675	111.866	112.638	104.510

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 4 – Andamento della **popolazione residente** negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**.
Variazioni % intercensuarie 1991, 2001, 2011, 2021

Territorio	1991	2001	2011	2021	Var. % 2021/1991
Acquasanta Terme	-11,2%	-10,2%	-8,8%	-17,0%	-32,0%
Appignano del Tronto	0,5%	0,8%	-6,3%	-8,6%	-13,7%
Arquata del Tronto	-14,5%	-9,9%	-13,1%	-21,3%	-38,4%
Ascoli Piceno	-1,3%	-4,1%	-2,8%	-7,8%	-14,0%
Carassai	-6,2%	-7,9%	-11,6%	-12,1%	-28,4%
Castel di Lama	16,2%	11,4%	17,4%	-0,7%	29,9%
Castignano	5,0%	-1,3%	-2,1%	-12,4%	-15,3%
Castorano	12,6%	1,0%	14,0%	-3,1%	11,7%
Colli del Tronto	13,7%	15,8%	13,1%	1,6%	33,2%
Comunanza	3,7%	2,4%	3,4%	-8,1%	-2,7%
Folignano	55,6%	9,5%	5,2%	-4,6%	9,8%
Force	-3,1%	-7,0%	-10,9%	-18,8%	-32,7%
Maltignano	29,3%	2,7%	5,3%	-9,0%	-1,6%
Montalto delle Marche	-3,1%	-7,2%	-3,6%	-14,2%	-23,2%
Montedinove	-3,3%	-8,1%	-10,9%	-6,5%	-23,5%
Montegallo	-20,2%	-23,4%	-7,9%	-21,8%	-44,8%
Montemonaco	-16,8%	-9,2%	-7,2%	-16,9%	-29,9%
Offida	-1,7%	-0,9%	-2,1%	-9,8%	-12,6%
Palmiano	-19,2%	1,4%	-3,6%	-23,8%	-25,6%
Roccafluvione	-7,5%	-2,2%	-6,1%	-7,7%	-15,2%
Rotella	-4,9%	-5,5%	-6,4%	-12,9%	-23,0%
Spinetoli	9,1%	14,7%	21,0%	1,6%	41,0%
Venarotta	3,4%	-0,1%	-5,5%	-10,8%	-15,8%
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	2,9%	-0,7%	0,7%	-7,2%	-7,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 5 – Andamento della **popolazione residente** nelle **province delle Marche**. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011, 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	1981	1991	2001	2011	2021
Provincia di Ascoli Piceno	192.054	197.811	203.153	210.407	202.365
Provincia di Fermo	160.513	162.671	166.218	174.857	168.294
Provincia di Macerata	292.932	295.481	301.523	319.607	304.986
Provincia di Ancona	433.417	437.263	448.473	473.865	461.687
Provincia di Pesaro e Urbino	316.384	319.069	333.857	362.583	349.818
<i>Totale regione Marche</i>	<i>1.395.300</i>	<i>1.412.295</i>	<i>1.453.224</i>	<i>1.541.319</i>	<i>1.487.150</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 6 – Andamento della **popolazione residente** nelle **province delle Marche**. Variazioni % intercensuarie 1991, 2001, 2011, 2021

Territorio	1991	2001	2011	2021	Var. % 2021/1991
Provincia di Ascoli Piceno	3,0%	2,7%	3,6%	-3,8%	2,3%
Provincia di Fermo	1,3%	2,2%	5,2%	-3,8%	3,5%
Provincia di Macerata	0,9%	2,0%	6,0%	-4,6%	3,2%
Provincia di Ancona	0,9%	2,6%	5,7%	-2,6%	5,6%
Provincia di Pesaro e Urbino	0,8%	4,6%	8,6%	-3,5%	9,6%
<i>Totale regione Marche</i>	<i>1,2%</i>	<i>2,9%</i>	<i>6,1%</i>	<i>-3,5%</i>	<i>5,3%</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 7 – Confronto andamento della **popolazione residente** con i **comuni benchmark**. Censimenti 1981, 1991, 2001, 2011, 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	1981	1991	2001	2011	2021
San Benedetto del Tronto	44.773	42.693	45.054	46.963	47.000
Fano	52.116	53.909	57.529	62.901	59.926
Senigallia	40.135	41.144	41.550	44.361	44.245
Civitanova Marche	36.187	37.260	38.299	40.217	41.768
Alba Adriatica	8.461	9.365	10.389	11.565	12.741
Tortoreto	5.992	7.040	7.836	10.442	11.846
Giulianova	21.360	21.865	21.400	23.199	23.442
Roseto degli Abruzzi	20.994	21.101	22.978	24.940	25.473
Vasto	30.183	32.880	35.362	38.747	40.565
Cattolica	15.599	15.115	15.743	16.550	16.569
Misano Adriatico	7.898	8.831	10.174	12.252	13.913
Riccione	31.423	32.909	33.887	34.536	34.603
Cesenatico	20.116	20.390	21.716	25.412	25.958
Cervia	24.704	25.294	25.892	28.896	28.758

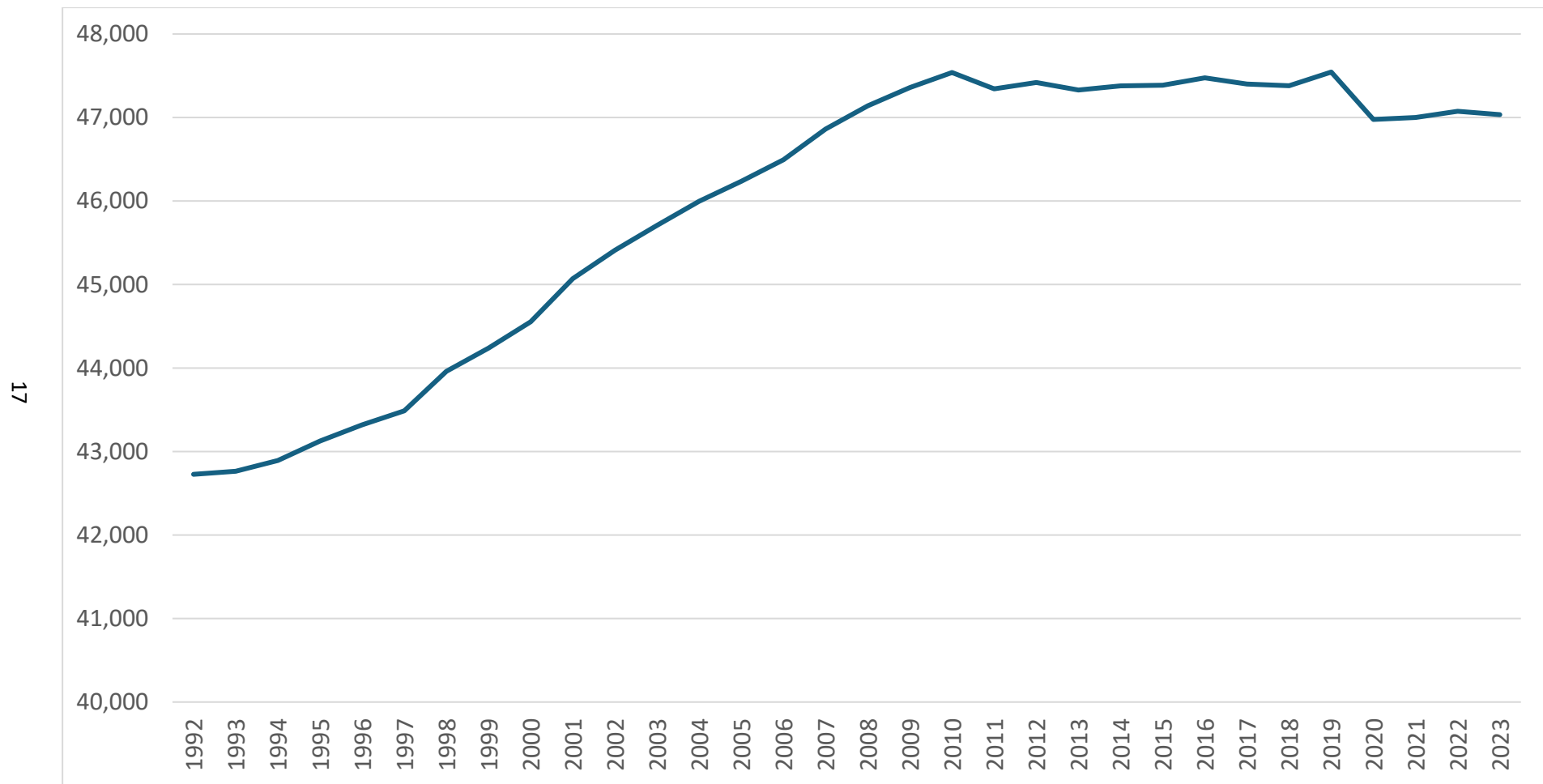
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 8 – Confronto andamento della **popolazione residente** con i **comuni benchmark**. Variazioni % intercensuarie 1991, 2001, 2011, 2021

Territorio	1991	2001	2011	2021	Var. % 2021/1991
San Benedetto del Tronto	-4,6%	5,5%	4,2%	0,1%	10,1%
Fano	3,4%	6,7%	9,3%	-4,7%	11,2%
Senigallia	2,5%	1,0%	6,8%	-0,3%	7,5%
Civitanova Marche	3,0%	2,8%	5,0%	3,9%	12,1%
Alba Adriatica	10,7%	10,9%	11,3%	10,2%	36,0%
Tortoreto	17,5%	11,3%	33,3%	13,4%	68,3%
Giulianova	2,4%	-2,1%	8,4%	1,0%	7,2%
Roseto degli Abruzzi	0,5%	8,9%	8,5%	2,1%	20,7%
Vasto	8,9%	7,5%	9,6%	4,7%	23,4%
Cattolica	-3,1%	4,2%	5,1%	0,1%	9,6%
Misano Adriatico	11,8%	15,2%	20,4%	13,6%	57,5%
Riccione	4,7%	3,0%	1,9%	0,2%	5,1%
Cesenatico	1,4%	6,5%	17,0%	2,1%	27,3%
Cervia	2,4%	2,4%	11,6%	-0,5%	13,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Figura 1 - Andamento della **popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Periodo 1992-2023 (valori assoluti in unità)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 9 – Andamento della **popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Periodo 1991-2023
(valori assoluti in unità)

Territorio	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
San Benedetto del Tronto	42.763	42.727	42.764	42.892	43.126	43.319	43.487	43.960	44.238	44.554	45.070	45.411	45.709	45.997	46.236	46.494
Acquaviva Picena	3.084	3.106	3.144	3.214	3.251	3.225	3.284	3.277	3.343	3.349	3.407	3.462	3.541	3.587	3.586	3.612
Cossignano	1.041	1.062	1.054	1.060	1.055	1.063	1.057	1.052	1.042	1.047	1.038	1.038	1.036	1.031	1.032	1.031
Cupra Marittima	4.564	4.632	4.653	4.720	4.770	4.779	4.833	4.917	4.957	5.008	5.013	5.067	5.136	5.137	5.168	5.183
Grottammare	12.807	12.926	13.196	13.266	13.464	13.684	13.820	13.913	14.098	14.168	14.278	14.412	14.586	14.734	14.859	15.042
Massignano	1.577	1.574	1.573	1.564	1.553	1.567	1.564	1.554	1.564	1.569	1.588	1.562	1.571	1.629	1.629	1.622
Monsampolo del Tronto	3.691	3.738	3.741	3.750	3.738	3.789	3.851	3.894	3.961	3.979	4.003	4.042	4.105	4.152	4.206	4.299
Montefiore dell'Aso	2.258	2.273	2.262	2.247	2.242	2.263	2.241	2.213	2.216	2.196	2.197	2.217	2.225	2.233	2.242	2.231
Monteprandone	9.083	9.253	9.403	9.542	9.700	9.834	9.962	10.061	10.150	10.264	10.368	10.512	10.559	10.632	10.749	10.896
Ripatransone	4.347	4.333	4.306	4.307	4.317	4.314	4.315	4.300	4.326	4.349	4.333	4.374	4.383	4.356	4.402	4.335
Colonnella	3.118	3.091	3.095	3.070	3.062	3.124	3.180	3.174	3.168	3.187	3.268	3.337	3.385	3.411	3.420	3.465
Martinsicuro	12.059	12.305	12.413	12.549	12.707	12.874	12.984	13.126	13.219	13.389	13.472	13.881	14.300	14.686	15.119	15.505
Totale area	100.392	101.020	101.604	102.181	102.985	103.835	104.578	105.441	106.282	107.059	108.035	109.315	110.536	111.585	112.648	113.715

segue...

...segue

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
San Benedetto del Tronto	46.861	47.139	47.359	47.538	47.343	47.419	47.329	47.378	47.386	47.475	47.400	47.380	47.544	46.976	47.000	47.075	47.034
Acquaviva Picena	3.682	3.672	3.813	3.841	3.873	3.919	3.914	3.878	3.829	3.793	3.778	3.729	3.705	3.668	3.692	3.654	3.644
Cossignano	1.020	1.011	1.019	1.014	1.007	1.006	1.014	1.006	981	979	959	931	908	872	861	862	854
Cupra Marittima	5.249	5.373	5.384	5.379	5.375	5.404	5.420	5.407	5.410	5.401	5.382	5.387	5.401	5.355	5.402	5.448	5.378
Grottammare	15.257	15.470	15.523	15.597	15.668	15.799	15.852	15.916	15.945	16.072	16.100	16.023	16.063	15.960	15.925	15.868	15.890
Massignano	1.610	1.624	1.658	1.681	1.646	1.641	1.680	1.681	1.632	1.637	1.646	1.656	1.641	1.651	1.635	1.602	1.594
Monsampolo del Tronto	4.368	4.395	4.511	4.591	4.612	4.616	4.622	4.615	4.640	4.536	4.553	4.605	4.555	4.486	4.449	4.444	4.443
Montefiore dell'Aso	2.233	2.230	2.195	2.205	2.186	2.181	2.162	2.140	2.118	2.100	2.055	2.030	2.001	1.991	1.980	1.987	1.965
Monteprandone	11.236	11.654	11.946	12.214	12.408	12.616	12.676	12.770	12.680	12.628	12.696	12.729	12.837	12.820	12.869	12.931	13.051
Ripatransone	4.435	4.410	4.445	4.377	4.362	4.373	4.397	4.347	4.344	4.286	4.257	4.218	4.156	4.061	4.042	4.073	4.146
Colonnella	3.504	3.566	3.696	3.747	3.795	3.779	3.775	3.720	3.709	3.687	3.732	3.700	3.648	3.649	3.627	3.662	3.666
Martinsicuro	15.976	16.332	16.405	16.344	16.153	16.095	15.975	15.928	15.743	15.794	15.695	15.805	15.906	16.198	16.219	16.335	16.365
Totale area	115.431	116.876	117.954	118.528	118.428	118.848	118.816	118.786	118.417	118.388	118.253	118.193	118.365	117.687	117.701	117.941	118.030

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 10 – Andamento della **popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei **comuni di influenza**. Periodo 1992-2023 (variazioni % annuali)

Territorio	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
San Benedetto del Tronto	-0,1%	0,1%	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%	1,1%	0,6%	0,7%	1,2%	0,8%	0,7%	0,6%	0,5%	0,6%
Acquaviva Picena	0,7%	1,2%	2,2%	1,2%	-0,8%	1,8%	-0,2%	2,0%	0,2%	1,7%	1,6%	2,3%	1,3%	0,0%	0,7%
Cossignano	2,0%	-0,8%	0,6%	-0,5%	0,8%	-0,6%	-0,5%	-1,0%	0,5%	-0,9%	0,0%	-0,2%	-0,5%	0,1%	-0,1%
Cupra Marittima	1,5%	0,5%	1,4%	1,1%	0,2%	1,1%	1,7%	0,8%	1,0%	0,1%	1,1%	1,4%	0,0%	0,6%	0,3%
Grottammare	0,9%	2,1%	0,5%	1,5%	1,6%	1,0%	0,7%	1,3%	0,5%	0,8%	0,9%	1,2%	1,0%	0,8%	1,2%
Massignano	-0,2%	-0,1%	-0,6%	-0,7%	0,9%	-0,2%	-0,6%	0,6%	0,3%	1,2%	-1,6%	0,6%	3,7%	0,0%	-0,4%
Monsampolo del Tronto	1,3%	0,1%	0,2%	-0,3%	1,4%	1,6%	1,1%	1,7%	0,5%	0,6%	1,0%	1,6%	1,1%	1,3%	2,2%
Montefiore dell'Aso	0,7%	-0,5%	-0,7%	-0,2%	0,9%	-1,0%	-1,2%	0,1%	-0,9%	0,0%	0,9%	0,4%	0,4%	0,4%	-0,5%
Monteprandone	1,9%	1,6%	1,5%	1,7%	1,4%	1,3%	1,0%	0,9%	1,1%	1,0%	1,4%	0,4%	0,7%	1,1%	1,4%
Ripatransone	-0,3%	-0,6%	0,0%	0,2%	-0,1%	0,0%	-0,3%	0,6%	0,5%	-0,4%	0,9%	0,2%	-0,6%	1,1%	-1,5%
Colonnella	-0,9%	0,1%	-0,8%	-0,3%	2,0%	1,8%	-0,2%	-0,2%	0,6%	2,5%	2,1%	1,4%	0,8%	0,3%	1,3%
Martinsicuro	2,0%	0,9%	1,1%	1,3%	1,3%	0,9%	1,1%	0,7%	1,3%	0,6%	3,0%	3,0%	2,7%	2,9%	2,6%
Totale area	0,6%	0,6%	0,6%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	0,7%	0,9%	1,2%	1,1%	0,9%	1,0%	0,9%

segue...

...segue

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
San Benedetto del Tronto	0,8%	0,6%	0,5%	0,4%	-0,4%	0,2%	-0,2%	0,1%	0,0%	0,2%	-0,2%	0,0%	0,3%	-1,2%	0,1%	0,2%	-0,1%
Acquaviva Picena	1,9%	-0,3%	3,8%	0,7%	0,8%	1,2%	-0,1%	-0,9%	-1,3%	-0,9%	-0,4%	-1,3%	-0,6%	-1,0%	0,7%	-1,0%	-0,3%
Cossignano	-1,1%	-0,9%	0,8%	-0,5%	-0,7%	-0,1%	0,8%	-0,8%	-2,5%	-0,2%	-2,0%	-2,9%	-2,5%	-4,0%	-1,3%	0,1%	-0,9%
Cupra Marittima	1,3%	2,4%	0,2%	-0,1%	-0,1%	0,5%	0,3%	-0,2%	0,1%	-0,2%	-0,4%	0,1%	0,3%	-0,9%	0,9%	0,9%	-1,3%
Grottammare	1,4%	1,4%	0,3%	0,5%	0,5%	0,8%	0,3%	0,4%	0,2%	0,8%	0,2%	-0,5%	0,2%	-0,6%	-0,2%	-0,4%	0,1%
Massignano	-0,7%	0,9%	2,1%	1,4%	-2,1%	-0,3%	2,4%	0,1%	-2,9%	0,3%	0,5%	0,6%	-0,9%	0,6%	-1,0%	-2,0%	-0,5%
Monsampolo del Tronto	1,6%	0,6%	2,6%	1,8%	0,5%	0,1%	0,1%	-0,2%	0,5%	-2,2%	0,4%	1,1%	-1,1%	-1,5%	-0,8%	-0,1%	0,0%
Montefiore dell'Aso	0,1%	-0,1%	-1,6%	0,5%	-0,9%	-0,2%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,8%	-2,1%	-1,2%	-1,4%	-0,5%	-0,6%	0,4%	-1,1%
Monteprandone	3,1%	3,7%	2,5%	2,2%	1,6%	1,7%	0,5%	0,7%	-0,7%	-0,4%	0,5%	0,3%	0,8%	-0,1%	0,4%	0,5%	0,9%
Ripatransone	2,3%	-0,6%	0,8%	-1,5%	-0,3%	0,3%	0,5%	-1,1%	-0,1%	-1,3%	-0,7%	-0,9%	-1,5%	-2,3%	-0,5%	0,8%	1,8%
Colonnella	1,1%	1,8%	3,6%	1,4%	1,3%	-0,4%	-0,1%	-1,5%	-0,3%	-0,6%	1,2%	-0,9%	-1,4%	0,0%	-0,6%	1,0%	0,1%
Martinsicuro	3,0%	2,2%	0,4%	-0,4%	-1,2%	-0,4%	-0,7%	-0,3%	-1,2%	0,3%	-0,6%	0,7%	0,6%	1,8%	0,1%	0,7%	0,2%
Totale area	1,5%	1,3%	0,9%	0,5%	-0,1%	0,4%	0,0%	0,0%	-0,3%	0,0%	-0,1%	-0,1%	0,1%	-0,6%	0,0%	0,2%	0,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 11 – **Previsioni popolazione residente** nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per classi di età. Periodo 2025-2030 (valori assoluti in unità, al 1° gennaio). Scenario mediano ISTAT

Età	2025	2026	2027	2028	2029	2030
00-04 anni	1.413	1.410	1.406	1.413	1.418	1.423
05-09 anni	1.631	1.602	1.569	1.536	1.514	1.494
10-14 anni	1.905	1.853	1.837	1.780	1.760	1.696
15-19 anni	2.173	2.110	2.057	2.036	1.986	1.977
20-24 anni	2.256	2.303	2.325	2.361	2.350	2.308
25-29 anni	2.326	2.360	2.373	2.374	2.382	2.409
30-34 anni	2.465	2.456	2.424	2.415	2.425	2.456
35-39 anni	2.656	2.638	2.654	2.661	2.615	2.594
40-44 anni	2.763	2.740	2.746	2.717	2.745	2.766
45-49 anni	3.287	3.185	3.073	2.992	2.922	2.864
50-54 anni	3.877	3.835	3.711	3.629	3.524	3.366
55-59 anni	3.908	3.921	3.969	3.984	3.961	3.922
60-64 anni	3.725	3.803	3.888	3.925	3.917	3.925
65-69 anni	3.155	3.256	3.351	3.417	3.543	3.688
70-74 anni	2.681	2.713	2.777	2.853	2.961	3.050
75-79 anni	2.509	2.560	2.503	2.474	2.471	2.480
80-84 anni	1.973	1.893	1.953	2.030	2.055	2.126
85-89 anni	1.479	1.515	1.520	1.469	1.452	1.378
90-94 anni	654	678	663	698	714	744
95 anni e oltre	202	200	213	209	217	219
Totale	47.038	47.031	47.012	46.973	46.932	46.885

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 12 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

San Benedetto del Tronto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione al 1° gennaio	45.054	45.070	45.411	45.709	45.997	46.236	46.494	46.861	47.139	47.359	47.538
Nati vivi	69	365	353	389	422	385	386	395	381	365	346
Morti	58	412	449	426	445	444	464	516	510	462	516
Saldo naturale anagrafico	11	-47	-96	-37	-23	-59	-78	-121	-129	-97	-170
Iscritti in anagrafe da altri comuni	39	763	983	894	923	1.110	1.005	1.087	1.141	1.062	972
Cancellati in anagrafe per altri comuni	35	586	812	829	850	969	917	1.089	1.096	1.022	1.065
Saldo migratorio anagrafico interno	4	177	171	65	73	141	88	-2	45	40	-93
Iscritti in anagrafe dall'estero	14	260	271	329	274	271	402	473	379	350	247
Cancellati in anagrafe per l'estero	13	49	48	69	85	95	45	72	75	114	179
Saldo migratorio anagrafico estero	1	211	223	260	189	176	357	401	304	236	68
Aggiustamenti/rettifiche amministrative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Popolazione al 31 dicembre	45.070	45.411	45.709	45.997	46.236	46.494	46.861	47.139	47.359	47.538	47.343

segue...

...segue

San Benedetto del Tronto	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione al 1° gennaio	47.343	47.419	47.329	47.378	47.386	47.475	47.400	47.380	47.544	46.976	47.000	47.075
Nati vivi	359	324	333	318	313	305	304	284	274	285	269	275
Morti	504	504	500	551	572	628	568	528	602	599	648	568
Saldo naturale anagrafico	-145	-180	-167	-233	-259	-323	-264	-244	-328	-314	-379	-293
Isritti in anagrafe da altri comuni	1.247	1.050	1.068	1.120	1.292	1.218	1.104	1.306	1.146	1.241	1.310	1.135
Cancellati in anagrafe per altri comuni	1.246	1.046	915	922	1.001	939	931	1.006	965	999	1.085	1.051
Saldo migratorio anagrafico interno	1	4	153	198	291	279	173	300	181	242	225	84
Isritti in anagrafe dall'estero	284	209	195	230	196	221	211	236	202	253	271	296
Cancellati in anagrafe per l'estero	64	123	132	187	139	252	140	95	121	97	128	128
Saldo migratorio anagrafico estero	220	86	63	43	57	-31	71	141	81	156	143	168
Aggiustamenti/rettifiche amministrative	-	-	-	-	-	-	-	33	502	60	-86	-
Popolazione al 31 dicembre	47.419	47.329	47.378	47.386	47.475	47.400	47.380	47.544	46.976	47.000	47.075	47.034

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 13 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Acquaviva Picena**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Acquaviva Picena	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	7	34	23	44	29	32	39	36	40	35	38
Morti	2	33	31	33	24	32	36	41	32	21	32
Saldo naturale anagrafico	5	1	-8	11	5	0	3	-5	8	14	6
Iscritti in anagrafe da altri comuni	0	107	144	104	111	136	151	121	206	134	116
Cancellati in anagrafe per altri comuni	4	72	76	87	119	140	128	139	93	125	88
Saldo migratorio anagrafico interno	-4	35	68	17	-8	-4	23	-18	113	9	28
Iscritti in anagrafe dall'estero	0	22	32	23	13	38	57	30	36	28	15
Cancellati in anagrafe per l'estero	3	3	13	5	11	8	13	17	16	23	17
Saldo migratorio anagrafico estero	-3	19	19	18	2	30	44	13	20	5	-2
Aggiustamenti/rettifiche amministrative	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

segue...

...segue

Acquaviva Picena	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	33	26	40	30	29	18	17	25	18	21	25	18
Morti	41	38	44	33	34	41	45	35	31	38	47	43
Saldo naturale anagrafico	-8	-12	-4	-3	-5	-23	-28	-10	-13	-17	-22	-25
Iscritti in anagrafe da altri comuni	134	134	106	73	95	119	74	70	100	120	108	121
Cancellati in anagrafe per altri comuni	112	138	127	126	124	121	77	92	85	99	131	121
Saldo migratorio anagrafico interno	22	-4	-21	-53	-29	-2	-3	-22	15	21	-23	0
Iscritti in anagrafe dall'estero	38	20	20	24	20	22	15	13	4	17	11	18
Cancellati in anagrafe per l'estero	6	9	31	17	22	12	33	7	4	14	2	3
Saldo migratorio anagrafico estero	32	11	-11	7	-2	10	-18	6	0	3	9	15
Aggiustamenti/rettifiche amministrative	0	0	0	0	0	0	0	2	-39	17	-2	0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 14 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Cossignano**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Cossignano	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	1	9	10	10	6	9	6	10	5	1	3
Morti	1	14	16	15	13	11	15	14	7	8	13
Saldo naturale anagrafico	0	-5	-6	-5	-7	-2	-9	-4	-2	-7	-10
Iscritti in anagrafe da altri comuni	7	15	36	20	25	21	17	11	30	16	7
Cancellati in anagrafe per altri comuni	5	17	37	19	22	26	26	19	23	21	5
Saldo migratorio anagrafico interno	2	-2	-1	1	3	-5	-9	-8	7	-5	2
Iscritti in anagrafe dall'estero	1	9	6	3	7	7	7	4	5	13	5
Cancellati in anagrafe per l'estero	1	2	1	4	2	1	0	1	2	6	4
Saldo migratorio anagrafico estero	0	7	5	-1	5	6	7	3	3	7	1
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Cossignano	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	4	4	4	3	6	3	3	4	1	6	5	2
Morti	12	13	18	12	12	13	18	17	13	14	10	10
Saldo naturale anagrafico	-8	-9	-14	-9	-6	-10	-15	-13	-12	-8	-5	-8
Iscritti in anagrafe da altri comuni	21	29	20	17	18	21	12	20	13	8	23	20
Cancellati in anagrafe per altri comuni	20	16	9	24	17	29	23	24	33	13	21	23
Saldo migratorio anagrafico interno	1	13	11	-7	1	-8	-11	-4	-20	-5	2	-3
Iscritti in anagrafe dall'estero	9	4	2	1	4	1	3	1	3	6	5	5
Cancellati in anagrafe per l'estero	3	0	7	10	1	3	5	1	0	1	1	2
Saldo migratorio anagrafico estero	6	4	-5	-9	3	-2	-2	0	3	5	4	3
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 15 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Cupra Marittima**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Cupra Marittima	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	6	34	48	52	45	59	43	53	49	41	39
Morti	7	60	45	52	50	63	50	55	60	60	51
Saldo naturale anagrafico	-1	-26	3	0	-5	-4	-7	-2	-11	-19	-12
Iscritti in anagrafe da altri comuni	5	115	108	109	121	134	132	191	114	138	137
Cancellati in anagrafe per altri comuni	5	67	89	133	117	141	107	125	131	160	130
Saldo migratorio anagrafico interno	0	48	19	-24	4	-7	25	66	-17	-22	7
Iscritti in anagrafe dall'estero	1	42	57	41	44	35	55	75	62	60	37
Cancellati in anagrafe per l'estero	4	10	10	16	12	9	7	15	23	24	36
Saldo migratorio anagrafico estero	-3	32	47	25	32	26	48	60	39	36	1
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Cupra Marittima	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	38	47	39	51	36	29	33	46	31	51	28	28
Morti	43	60	58	69	61	78	56	62	64	74	75	75
Saldo naturale anagrafico	-5	-13	-19	-18	-25	-49	-23	-16	-33	-23	-47	-47
Iscritti in anagrafe da altri comuni	151	160	123	143	138	124	128	117	132	148	157	97
Cancellati in anagrafe per altri comuni	144	144	133	108	123	115	121	99	130	97	95	143
Saldo migratorio anagrafico interno	7	16	-10	35	15	9	7	18	2	51	62	-46
Iscritti in anagrafe dall'estero	39	33	31	18	22	50	39	37	32	48	46	35
Cancellati in anagrafe per l'estero	12	20	15	32	21	29	18	19	13	14	17	12
Saldo migratorio anagrafico estero	27	13	16	-14	1	21	21	18	19	34	29	23
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 16 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Grottammare**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Grottammare	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	16	140	135	134	135	147	142	162	137	135	142
Morti	15	128	122	125	136	153	147	149	143	137	149
Saldo naturale anagrafico	1	12	13	9	-1	-6	-5	13	-6	-2	-7
Iscritti in anagrafe da altri comuni	14	349	373	413	440	483	448	514	419	494	409
Cancellati in anagrafe per altri comuni	17	277	325	344	386	354	369	435	415	451	326
Saldo migratorio anagrafico interno	-3	72	48	69	54	129	79	79	4	43	83
Iscritti in anagrafe dall'estero	4	86	151	99	88	101	173	164	120	111	80
Cancellati in anagrafe per l'estero	2	36	38	29	16	41	32	43	65	78	85
Saldo migratorio anagrafico estero	2	50	113	70	72	60	141	121	55	33	-5
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Grottammare	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	113	151	140	125	115	115	98	105	112	111	102	96
Morti	175	130	155	180	150	151	157	171	186	189	211	184
Saldo naturale anagrafico	-62	21	-15	-55	-35	-36	-59	-66	-74	-78	-109	-88
Iscritti in anagrafe da altri comuni	597	408	490	479	552	458	452	456	460	455	461	446
Cancellati in anagrafe per altri comuni	439	423	405	392	396	385	421	385	429	460	460	432
Saldo migratorio anagrafico interno	158	-15	85	87	156	73	31	71	31	-5	1	14
Iscritti in anagrafe dall'estero	105	92	78	101	102	122	76	104	53	119	126	117
Cancellati in anagrafe per l'estero	70	45	84	104	96	131	125	38	31	25	41	21
Saldo migratorio anagrafico estero	35	47	-6	-3	6	-9	-49	66	22	94	85	96
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 17 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Massignano**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Massignano	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	4	10	14	19	12	15	14	20	8	15	13
Morti	3	23	19	13	20	13	24	16	9	17	16
Saldo naturale anagrafico	1	-13	-5	6	-8	2	-10	4	-1	-2	-3
Iscritti in anagrafe da altri comuni	2	25	30	70	43	28	46	60	55	54	39
Cancellati in anagrafe per altri comuni	4	45	40	26	59	47	65	55	42	45	50
Saldo migratorio anagrafico interno	-2	-20	-10	44	-16	-19	-19	5	13	9	-11
Iscritti in anagrafe dall'estero	0	9	26	10	28	13	19	9	25	20	14
Cancellati in anagrafe per l'estero	0	2	2	2	4	3	2	4	3	4	35
Saldo migratorio anagrafico estero	0	7	24	8	24	10	17	5	22	16	-21
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Massignano	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	10	15	16	9	16	13	10	9	10	10	5	9
Morti	12	15	24	30	16	22	24	31	27	20	19	18
Saldo naturale anagrafico	-2	0	-8	-21	0	-9	-14	-22	-17	-10	-14	-9
Iscritti in anagrafe da altri comuni	53	82	49	46	58	59	55	45	76	39	48	61
Cancellati in anagrafe per altri comuni	58	57	52	69	46	46	41	52	45	47	59	62
Saldo migratorio anagrafico interno	-5	25	-3	-23	12	13	14	-7	31	-8	-11	-1
Iscritti in anagrafe dall'estero	15	15	16	10	7	11	17	25	6	15	8	6
Cancellati in anagrafe per l'estero	13	1	4	15	14	6	7	9	9	2	9	4
Saldo migratorio anagrafico estero	2	14	12	-5	-7	5	10	16	-3	13	-1	2
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 18 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Monsampolo del Tronto**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Monsampolo del Tronto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	7	44	32	46	42	47	31	38	50	39	52
Morti	7	37	52	45	37	34	31	44	39	46	41
Saldo naturale anagrafico	0	7	-20	1	5	13	0	-6	11	-7	11
Iscritti in anagrafe da altri comuni	5	129	144	140	163	185	163	154	205	161	121
Cancellati in anagrafe per altri comuni	0	114	115	129	156	137	140	152	130	110	142
Saldo migratorio anagrafico interno	5	15	29	11	7	48	23	2	75	51	-21
Iscritti in anagrafe dall'estero	5	27	61	46	55	49	59	57	55	52	41
Cancellati in anagrafe per l'estero	2	10	7	11	13	17	13	26	25	16	10
Saldo migratorio anagrafico estero	3	17	54	35	42	32	46	31	30	36	31
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

36

Monsampolo del Tronto	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	32	35	29	47	34	35	37	33	41	23	30	32
Morti	43	39	51	50	45	55	37	48	55	44	59	40
Saldo naturale anagrafico	-11	-4	-22	-3	-11	-20	0	-15	-14	-21	-29	-8
Iscritti in anagrafe da altri comuni	158	145	153	169	129	162	186	166	115	114	151	141
Cancellati in anagrafe per altri comuni	163	149	139	139	204	147	171	207	140	158	135	147
Saldo migratorio anagrafico interno	-5	-4	14	30	-75	15	15	-41	-25	-44	16	-6
Iscritti in anagrafe dall'estero	34	44	41	21	22	40	71	40	33	29	31	34
Cancellati in anagrafe per l'estero	14	30	40	23	40	18	34	28	18	15	25	21
Saldo migratorio anagrafico estero	20	14	1	-2	-18	22	37	12	15	14	6	13
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 19 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Montefiore dell'Aso**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Montefiore dell'Aso	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	2	16	14	15	12	13	20	17	12	20	10
Morti	3	30	28	27	27	23	31	29	35	32	25
Saldo naturale anagrafico	-1	-14	-14	-12	-15	-10	-11	-12	-23	-12	-15
Iscritti in anagrafe da altri comuni	7	52	39	50	53	40	36	38	56	56	30
Cancellati in anagrafe per altri comuni	6	29	42	54	45	65	47	58	73	53	49
Saldo migratorio anagrafico interno	1	23	-3	-4	8	-25	-11	-20	-17	3	-19
Iscritti in anagrafe dall'estero	0	16	28	30	21	30	30	31	20	27	22
Cancellati in anagrafe per l'estero	2	5	3	6	5	6	6	2	15	8	7
Saldo migratorio anagrafico estero	-2	11	25	24	16	24	24	29	5	19	15
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

38

Montefiore dell'Aso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	17	15	21	10	4	12	13	9	10	10	15	12
Morti	26	28	28	33	22	32	22	30	27	27	33	27
Saldo naturale anagrafico	-9	-13	-7	-23	-18	-20	-9	-21	-17	-17	-18	-15
Iscritti in anagrafe da altri comuni	43	58	35	57	35	50	51	37	48	41	61	52
Cancellati in anagrafe per altri comuni	55	64	45	62	44	70	62	51	30	38	46	53
Saldo migratorio anagrafico interno	-12	-6	-10	-5	-9	-20	-11	-14	18	3	15	-1
Iscritti in anagrafe dall'estero	21	12	11	12	18	12	11	14	7	13	18	5
Cancellati in anagrafe per l'estero	5	12	16	6	9	17	16	7	4	3	3	11
Saldo migratorio anagrafico estero	16	0	-5	6	9	-5	-5	7	3	10	15	-6
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 20 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Monteprandone**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Monteprandone	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	15	94	94	101	94	108	145	121	129	155	123
Morti	15	92	86	71	85	89	86	83	85	94	83
Saldo naturale anagrafico	0	2	8	30	9	19	59	38	44	61	40
Iscritti in anagrafe da altri comuni	16	307	238	277	314	414	412	552	488	462	359
Cancellati in anagrafe per altri comuni	8	209	284	267	270	308	213	318	291	305	246
Saldo migratorio anagrafico interno	8	98	-46	10	44	106	199	234	197	157	113
Iscritti in anagrafe dall'estero	7	68	110	55	80	50	113	170	95	94	82
Cancellati in anagrafe per l'estero	1	24	25	22	16	28	31	24	44	44	41
Saldo migratorio anagrafico estero	6	44	85	33	64	22	82	146	51	50	41
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Monteprandone	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	129	118	122	102	117	115	101	109	107	95	91	91
Morti	90	87	101	137	114	119	118	113	146	111	118	117
Saldo naturale anagrafico	39	31	21	-35	3	-4	-17	-4	-39	-16	-27	-26
Iscritti in anagrafe da altri comuni	476	353	331	280	379	406	358	432	344	346	409	369
Cancellati in anagrafe per altri comuni	382	312	278	336	400	331	331	327	332	313	378	317
Saldo migratorio anagrafico interno	94	41	53	-56	-21	75	27	105	12	33	31	52
Iscritti in anagrafe dall'estero	93	64	53	30	52	68	111	56	40	81	84	121
Cancellati in anagrafe per l'estero	18	76	33	29	86	71	88	45	30	27	23	27
Saldo migratorio anagrafico estero	75	-12	20	1	-34	-3	23	11	10	54	61	94
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 21 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Ripatransone**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Ripatransone	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	3	36	39	27	35	39	24	28	31	33	28
Morti	8	52	44	57	36	48	35	51	42	62	55
Saldo naturale anagrafico	-5	-16	-5	-30	-1	-9	-11	-23	-11	-29	-27
Iscritti in anagrafe da altri comuni	16	117	74	114	118	75	144	104	116	92	88
Cancellati in anagrafe per altri comuni	35	84	94	115	101	138	84	128	94	142	95
Saldo migratorio anagrafico interno	-19	33	-20	-1	17	-63	60	-24	22	-50	-7
Iscritti in anagrafe dall'estero	5	36	38	25	43	17	58	34	34	32	32
Cancellati in anagrafe per l'estero	4	12	4	21	13	12	7	12	10	21	13
Saldo migratorio anagrafico estero	1	24	34	4	30	5	51	22	24	11	19
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

Ripatransone	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	33	31	35	32	30	36	28	18	25	15	21	26
Morti	58	54	66	64	52	55	55	51	58	57	69	44
Saldo naturale anagrafico	-25	-23	-31	-32	-22	-19	-27	-33	-33	-42	-48	-18
Iscritti in anagrafe da altri comuni	143	116	85	120	104	85	97	67	75	117	124	102
Cancellati in anagrafe per altri comuni	122	89	112	102	122	99	122	99	91	100	105	106
Saldo migratorio anagrafico interno	21	27	-27	18	-18	-14	-25	-32	-16	17	19	-4
Iscritti in anagrafe dall'estero	25	28	25	37	14	33	35	35	12	28	78	106
Cancellati in anagrafe per l'estero	10	8	17	26	32	29	22	21	18	19	11	11
Saldo migratorio anagrafico estero	15	20	8	11	-18	4	13	14	-6	9	67	95
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 22 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Colonnella**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Colonnella	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	2	23	28	40	25	34	23	46	45	44	30
Morti	4	35	35	34	43	26	45	45	39	41	43
Saldo naturale anagrafico	-2	-12	-7	6	-18	8	-22	1	6	3	-13
Iscritti in anagrafe da altri comuni	6	143	115	111	141	163	138	166	196	162	178
Cancellati in anagrafe per altri comuni	9	91	92	130	132	140	116	140	110	122	108
Saldo migratorio anagrafico interno	-3	52	23	-19	9	23	22	26	86	40	70
Iscritti in anagrafe dall'estero	2	41	51	57	45	31	57	53	61	40	48
Cancellati in anagrafe per l'estero	1	12	19	18	27	17	18	18	23	32	57
Saldo migratorio anagrafico estero	1	29	32	39	18	14	39	35	38	8	-9
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

44

Colonnella	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	35	41	31	33	30	38	23	20	24	20	19	15
Morti	39	42	29	58	36	45	34	36	43	47	40	31
Saldo naturale anagrafico	-4	-1	2	-25	-6	-7	-11	-16	-19	-27	-21	-16
Iscritti in anagrafe da altri comuni	142	157	85	154	122	151	105	132	102	143	155	122
Cancellati in anagrafe per altri comuni	164	157	147	130	130	99	131	150	106	113	116	143
Saldo migratorio anagrafico interno	-22	0	-62	24	-8	52	-26	-18	-4	30	39	-21
Iscritti in anagrafe dall'estero	34	28	23	22	21	28	31	27	22	25	47	50
Cancellati in anagrafe per l'estero	24	31	18	32	29	28	26	5	11	22	22	9
Saldo migratorio anagrafico estero	10	-3	5	-10	-8	0	5	22	11	3	25	41
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 23 - Andamento del **saldo demografico** nel comune di **Martinsicuro**. Periodo 2001-2023 (valori assoluti in unità)

Martinsicuro	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	25	150	155	145	165	159	140	189	167	173	169
Morti	15	115	120	110	96	102	115	119	138	132	144
Saldo naturale anagrafico	10	35	35	35	69	57	25	70	29	41	25
Iscritti in anagrafe da altri comuni	41	554	513	525	667	647	641	553	491	389	374
Cancellati in anagrafe per altri comuni	16	317	347	396	520	489	569	563	672	546	592
Saldo migratorio anagrafico interno	25	237	166	129	147	158	72	-10	-181	-157	-218
Iscritti in anagrafe dall'estero	13	193	262	278	278	232	426	358	286	247	174
Cancellati in anagrafe per l'estero	4	56	44	56	61	61	52	62	61	192	172
Saldo migratorio anagrafico estero	9	137	218	222	217	171	374	296	225	55	2
Aggiustamenti/rettifiche amministrative											

segue...

...segue

46

Martinsicuro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	150	155	139	126	146	127	91	122	128	109	105	110
Morti	140	143	146	145	115	158	129	166	161	177	196	202
Saldo naturale anagrafico	10	12	-7	-19	31	-31	-38	-44	-33	-68	-91	-92
Iscritti in anagrafe da altri comuni	502	469	483	401	550	349	586	485	484	466	466	450
Cancellati in anagrafe per altri comuni	605	543	523	495	501	456	399	406	373	463	437	454
Saldo migratorio anagrafico interno	-103	-74	-40	-94	49	-107	187	79	111	3	29	-4
Iscritti in anagrafe dall'estero	159	101	141	75	122	150	133	164	107	156	263	189
Cancellati in anagrafe per l'estero	124	159	141	147	151	111	172	66	43	71	86	63
Saldo migratorio anagrafico estero	35	-58	0	-72	-29	39	-39	98	64	85	177	126
Aggiustamenti/rettifiche amministrative												

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 24 - Andamento del **saldo demografico** complessivo comune di **San Benedetto del Tronto** e comuni **dell'area di influenza**. Periodo 2001-2023
(valori assoluti in unità)

San Benedetto del Tronto + comuni area influenza	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nati vivi	157	955	945	1.022	1.022	1.047	1.013	1.115	1.054	1.056	993
Morti	138	1.031	1.047	1.008	1.012	1.038	1.079	1.162	1.139	1.112	1.168
Saldo naturale anagrafico	19	-76	-102	14	10	9	-66	-47	-85	-56	-175
Iscritti in anagrafe da altri comuni	158	2.676	2.797	2.827	3.119	3.436	3.333	3.551	3.517	3.220	2.830
Cancellati in anagrafe per altri comuni	144	1.908	2.353	2.529	2.777	2.954	2.781	3.221	3.170	3.102	2.896
Saldo migratorio anagrafico interno	14	768	444	298	342	482	552	330	347	118	-66
Iscritti in anagrafe dall'estero	52	809	1093	996	976	874	1456	1458	1178	1074	797
Cancellati in anagrafe per l'estero	37	221	214	259	265	298	226	296	362	562	656
Saldo migratorio anagrafico estero	15	588	879	737	711	576	1230	1162	816	512	141

...segue

8

San Benedetto del Tronto + comuni area influenza	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati vivi	953	962	949	886	876	846	758	784	781	756	715	714
Morti	1.183	1.153	1.220	1.362	1.229	1.397	1.263	1.288	1.413	1.397	1.525	1.359
Saldo naturale anagrafico	-230	-191	-271	-476	-353	-551	-505	-504	-632	-641	-810	-645
Iscritti in anagrafe da altri comuni	3.667	3.161	3.028	3.059	3.472	3.202	3.208	3.333	3.095	3.238	3.473	3.116
Cancellati in anagrafe per altri comuni	3.510	3.138	2.885	2.905	3.108	2.837	2.830	2.898	2.759	2.900	3.068	3.052
Saldo migratorio anagrafico interno	157	23	143	154	364	365	378	435	336	338	405	64
Iscritti in anagrafe dall'estero	856	650	636	581	600	758	753	752	521	790	988	982
Cancellati in anagrafe per l'estero	363	514	538	628	640	707	686	341	302	310	368	312
Saldo migratorio anagrafico estero	493	136	98	-47	-40	51	67	411	219	480	620	670

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 25 - Andamento del **saldo naturale** nei **comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Periodo 2014-2023
(valori assoluti in unità)

Comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquasanta Terme	-5	-17	-31	-16	-30	-36	-23	-38	-29	-29
Acquaviva Picena	-4	-3	-5	-23	-28	-10	-13	-17	-22	-25
Appignano del Tronto	-11	-13	-4	-11	-15	-13	-13	-13	-17	-12
Arquata del Tronto	-17	-20	-29	-12	-26	-9	-18	-19	-20	-20
Ascoli Piceno	-239	-345	-305	-380	-401	-385	-469	-498	-446	-368
Carassai	0	-5	-17	-13	-19	-12	-12	-13	-17	-14
Castel di Lama	13	23	13	-1	4	-5	-8	-23	-39	-22
Castignano	-5	-15	-14	-15	-18	-26	-25	-27	-18	-15
Castorano	-1	-17	-7	-5	-12	-11	-14	-19	-21	-5
Colli del Tronto	16	-6	6	11	-8	-1	-2	-28	-16	-20
Comunanza	11	-4	0	-21	-21	-9	-11	-22	-19	1
Cossignano	-14	-9	-6	-10	-15	-13	-12	-8	-5	-8
Cupra Marittima	-19	-18	-25	-49	-23	-16	-33	-23	-47	-47
Folignano	6	8	8	-5	-4	0	-24	-25	-17	-29
Force	-18	-4	-25	-15	-11	-13	-20	-12	-10	-5
Grottammare	-15	-55	-35	-36	-59	-66	-74	-78	-109	-88
Maltignano	2	-8	-7	-3	-9	-6	-9	-14	-19	-8
Massignano	-8	-21	0	-9	-14	-22	-17	-10	-14	-9
Monsampolo del Tronto	-22	-3	-11	-20	0	-15	-14	-21	-29	-8
Montalto delle Marche	-18	-21	-13	-32	-22	-22	-10	-28	-31	-33
Montedinove	-7	-2	-6	-8	-2	-3	-4	-8	-7	-8
Montefiore dell'Aso	-7	-23	-18	-20	-9	-21	-17	-17	-18	-15
Montegallo	-8	-5	-14	-12	-9	-5	-4	-11	-13	-6
Montemonaco	-6	-8	-8	-8	-6	0	-9	-6	-7	-5
Monteprandone	21	-35	3	-4	-17	-4	-39	-16	-27	-26
Offida	-23	-40	-35	-49	-53	-41	-58	-33	-44	-60
Palmiano	-3	-3	-3	-1	-1	-3	-3	-3	-4	-1
Ripatransone	-31	-32	-22	-19	-27	-33	-33	-42	-48	-18
Roccafluvione	-4	-23	-15	-18	-8	-9	-24	-15	-22	-11
Rotella	-8	-5	-2	-1	-11	-14	-12	-17	-13	-9
San Benedetto del Tronto	-167	-233	-259	-323	-264	-244	-328	-314	-379	-293
Spinetoli	-8	0	-13	-28	-17	-18	-20	-17	-25	-16
Venarotta	-4	-30	-10	-5	-22	-12	-13	-22	-17	-8

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 26 - Andamento del **saldo migratorio interno** nei **comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Periodo 2014-2023 (valori assoluti in unità)

Comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquasanta Terme	11	-9	-23	-23	-55	-21	-26	-6	-10	-22
Acquaviva Picena	-21	-53	-29	-2	-3	-22	15	21	-23	0
Appignano del Tronto	-12	-15	-1	-23	-12	-6	8	1	-14	-14
Arquata del Tronto	-5	-20	-14	-14	6	-21	15	-15	-16	-10
Ascoli Piceno	-11	-34	-18	-154	-216	-155	-141	-75	-110	-66
Carassai	-2	0	2	-18	-9	-6	-11	-6	2	3
Castel di Lama	-65	13	-27	-3	-56	-47	-25	-24	13	-2
Castignano	-21	-45	-8	1	-15	-20	-18	-30	-23	0
Castorano	-8	-4	-33	0	-20	-41	-24	6	-10	-5
Colli del Tronto	56	-6	-9	13	32	-41	23	-20	34	-12
Comunanza	-24	-4	-30	-33	-16	-31	-7	-15	-14	-7
Cossignano	11	-7	1	-8	-11	-4	-20	-5	2	-3
Cupra Marittima	-10	35	15	9	7	18	2	51	62	-46
Folignano	-42	3	30	-41	-16	-50	-112	-40	-116	-20
Force	0	-1	-25	-8	-14	-9	-20	-8	-18	-25
Grottammare	85	87	156	73	31	71	31	-5	1	14
Maltignano	-32	-20	3	-11	5	-36	5	-20	-40	7
Massignano	-3	-23	12	13	14	-7	31	-8	-11	-1
Monsampolo del Tronto	14	30	-75	15	15	-41	-25	-44	16	-6
Montalto delle Marche	-8	-20	3	3	-15	-38	1	7	-24	-18
Montedinove	-2	-13	-1	-5	5	1	-13	-4	-3	-6
Montefiore dell'Aso	-10	-5	-9	-20	-11	-14	18	3	15	-1
Montegallo	2	-4	12	0	-19	-6	4	-3	-14	-7
Montemonaco	-3	-11	-20	-6	-10	-5	-4	-12	-2	10
Monteprandone	53	-56	-21	75	27	105	12	33	31	52
Offida	-44	13	-23	6	29	-9	-40	-26	-14	-11
Palmiano	1	6	-4	0	0	-10	-4	1	1	0
Ripatransone	-27	18	-18	-14	-25	-32	-16	17	19	-4
Roccafluvione	0	-19	1	0	-28	-1	1	-6	-26	7
Rotella	-1	24	-9	-13	-9	4	-3	-7	-5	-1
San Benedetto del Tronto	153	198	291	279	173	300	181	242	225	84
Spinetoli	14	-23	9	-64	122	9	-18	1	-2	-46
Venarotta	-11	-15	6	-13	-18	-15	-14	-11	-4	-8

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 27 - Andamento del **saldo migratorio con l'estero** nei **comuni della provincia di Ascoli Piceno**.
Periodo 2014-2023 (valori assoluti in unità)

Comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquasanta Terme	4	5	-13	-4	-12	-1	0	4	0	0
Acquaviva Picena	-11	7	-2	10	-18	6	0	3	9	15
Appignano del Tronto	-7	-2	4	13	1	-2	4	-4	-1	-4
Arquata del Tronto	5	-3	0	-1	-6	1	-1	4	-3	-5
Ascoli Piceno	24	-14	125	182	50	84	45	144	193	253
Carassai	-9	2	1	-4	-10	4	5	12	22	17
Castel di Lama	-1	-43	-8	-1	3	10	-8	12	33	37
Castignano	-6	-6	4	-19	2	18	14	-9	7	7
Castorano	-7	7	-5	6	-5	17	-8	4	1	21
Colli del Tronto	0	-10	9	-4	-19	-4	-2	11	15	10
Comunanza	4	13	-13	0	8	28	0	4	7	-4
Cossignano	-5	-9	3	-2	-2	0	3	5	4	3
Cupra Marittima	16	-14	1	21	21	18	19	34	29	23
Folignano	9	-6	3	-16	-19	14	12	22	20	27
Force	-3	3	0	2	-4	3	1	0	1	0
Grottammare	-6	-3	6	-9	-49	66	22	94	85	96
Maltignano	2	3	-3	-5	-5	1	6	5	7	0
Massignano	12	-5	-7	5	10	16	-3	13	-1	2
Monsampolo del Tronto	1	-2	-18	22	37	12	15	14	6	13
Montalto delle Marche	-11	2	-7	-1	2	9	5	-1	11	5
Montedinove	-2	0	22	-2	17	0	-1	4	10	7
Montefiore dell'Aso	-5	6	9	-5	-5	7	3	10	15	-6
Montegallo	1	-5	2	0	-2	0	2	-1	0	1
Montemonaco	2	-3	-2	4	1	0	1	-1	3	3
Monteprandone	20	1	-34	-3	23	11	10	54	61	94
Offida	-20	-23	2	4	7	8	2	16	16	21
Palmiano	1	-1	0	-2	0	0	0	0	0	-1
Ripatransone	8	11	-18	4	13	14	-6	9	67	95
Roccafluvione	2	3	4	5	11	-1	2	-4	0	-5
Rotella	-2	-1	-11	-2	-3	4	6	6	6	-2
San Benedetto del Tronto	63	43	57	-31	71	141	81	156	143	168
Spinetoli	-14	-26	27	-8	54	28	17	5	39	32
Venarotta	-24	13	-3	0	-2	0	-4	5	2	7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 28 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** della regione

Marche. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-2.477	6.547	7.278
2003	-3.488	5.400	15.294
2004	-1.927	5.034	10.494
2005	-2.111	3.537	9.088
2006	-2.052	3.673	7.447
2007	-1.926	3.921	15.818
2008	-1.800	4.225	15.368
2009	-1.688	1.127	10.873
2010	-2.137	32	10.588
2011	-2.556	786	7.689
2012	-3.920	2	6.358
2013	-4.237	-1.200	3.761
2014	-4.463	-36	3.102
2015	-6.302	-409	2.709
2016	-5.840	-739	2.915
2017	-7.780	-182	4.826
2018	-7.004	-98	3.744
2019	-7.775	365	2.729
2020	-10.535	724	1.744
2021	-10.508	1.181	4.732
2022	-10.827	1.273	7.169
2023	-8.829	1.103	7.855

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 29- Andamento dei **saldi naturale e migratori** nella provincia di **Ancona**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-790	1.922	1.980
2003	-1.156	2.118	4.224
2004	-700	1.841	3.206
2005	-722	1.046	2.950
2006	-647	1.226	2.152
2007	-662	946	4.011
2008	-298	1.095	4.712
2009	-553	278	3.258
2010	-602	457	3.406
2011	-779	391	2.469
2012	-1.117	84	2.030
2013	-1.373	-462	1.003
2014	-1.453	-5	895
2015	-1.907	-140	994
2016	-1.839	-592	677
2017	-2.404	129	1.480
2018	-2.221	355	1.206
2019	-2.394	579	659
2020	-3.089	604	518
2021	-3.400	628	1.800
2022	-3.329	740	2.737
2023	-2.713	613	2.411

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 30 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nella provincia di **Pesaro e Urbino**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-358	2.294	1.504
2003	-730	1.780	4.007
2004	-229	2.019	2.278
2005	-202	1.914	2.091
2006	-141	1.286	1.711
2007	-150	1.976	4.304
2008	-116	2.015	3.776
2009	-108	347	2.471
2010	-212	69	2.321
2011	-249	412	1.323
2012	-695	62	871
2013	-759	-420	528
2014	-758	200	232
2015	-1.170	56	319
2016	-1.129	120	766
2017	-1.404	360	1.226
2018	-1.475	295	700
2019	-1.712	347	594
2020	-2.821	664	548
2021	-2.081	650	1.015
2022	-2.332	760	1.466
2023	-1.929	676	2.059

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 31 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nella provincia di **Macerata**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-717	1.025	2.191
2003	-824	488	3.953
2004	-533	291	2.633
2005	-508	319	2.047
2006	-638	435	1.827
2007	-496	581	3.712
2008	-633	506	3.468
2009	-390	296	2.669
2010	-539	-298	2.575
2011	-674	-126	2.131
2012	-1.066	-32	1.879
2013	-1.002	-127	1.030
2014	-1.014	-53	950
2015	-1.393	-80	663
2016	-1.240	-30	628
2017	-1.672	-524	639
2018	-1.279	-548	763
2019	-1.545	-361	682
2020	-2.081	-125	205
2021	-2.208	-22	809
2022	-2.374	-134	1.388
2023	-1.797	-108	1.587

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 32 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nella provincia di **Fermo**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2009	-187	82	1.224
2010	-432	-111	1.151
2011	-301	176	906
2012	-475	-172	767
2013	-494	-64	693
2014	-613	-172	617
2015	-823	-71	339
2016	-723	-231	391
2017	-1.132	-2	911
2018	-852	13	579
2019	-1.027	-20	282
2020	-1.159	-225	231
2021	-1.362	-68	478
2022	-1.223	-15	771
2023	-1.150	86	868

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 33 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nella provincia di **Ascoli Piceno**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-612	1.306	1.603
2003	-778	1.014	3.110
2004	-465	883	2.377
2005	-679	258	2.000
2006	-626	726	1.757
2007	-618	418	3.791
2008	-753	609	3.412
2009	-450	124	1.251
2010	-352	-85	1.135
2011	-553	-67	860
2012	-567	60	811
2013	-609	-127	507
2014	-625	-6	408
2015	-1.009	-174	394
2016	-909	-6	453
2017	-1.168	-145	570
2018	-1.177	-213	496
2019	-1.097	-180	512
2020	-1.385	-194	242
2021	-1.457	-7	630
2022	-1.569	-78	807
2023	-1.240	-164	930

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 34 – Confronto andamento della **popolazione residente** con i **comuni benchmark**. Periodo 1991-2023 (valori assoluti in unità)

Territorio	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
San Benedetto del Tronto	42.763	42.727	42.764	42.892	43.126	43.319	43.487	43.960	44.238	44.554	45.070	45.411	45.709	45.997	46.236	46.494
Fano	53.944	54.189	54.533	54.882	55.193	55.398	55.757	56.082	56.577	57.034	57.469	57.939	59.065	60.100	60.936	61.092
Senigallia	41.122	41.098	41.169	41.212	41.226	41.151	41.244	41.413	41.448	41.608	41.564	42.060	42.695	43.086	43.218	43.445
Civitanova Marche	37.258	37.486	37.577	37.664	37.706	37.793	37.829	38.016	38.097	38.182	38.365	38.713	39.129	39.190	39.380	39.383
Alba Adriatica	9.387	9.528	9.540	9.608	9.672	9.766	9.814	9.933	10.063	10.231	10.365	10.444	10.600	10.880	11.098	11.299
Tortoreto	7.053	7.158	7.263	7.335	7.476	7.527	7.567	7.628	7.735	7.798	7.856	7.963	8.074	8.449	8.823	8.950
Giulianova	21.850	21.836	21.645	21.692	21.592	21.555	21.565	21.508	21.520	21.485	21.399	21.497	21.708	21.866	22.029	22.333
Roseto degli Abruzzi	21.170	21.315	21.321	21.358	21.466	21.785	22.052	22.311	22.524	22.761	22.991	23.143	23.408	23.516	23.801	23.997
Vasto	33.012	33.245	33.389	33.498	33.697	33.924	34.130	34.461	34.734	35.034	35.388	35.610	35.981	36.480	36.885	37.153
Cattolica	15.130	15.141	15.160	15.193	15.319	15.048	15.205	15.279	15.369	15.519	15.705	15.804	15.718	15.670	15.953	16.405
Misano Adriatico	8.883	8.981	9.005	9.037	9.145	9.233	9.398	9.624	9.872	9.995	10.219	10.352	10.579	10.763	10.899	11.176
Riccione	32.948	33.120	33.325	33.518	33.623	33.873	33.920	34.019	34.223	34.386	33.967	33.975	34.162	34.471	34.525	34.441
Cesenatico	20.440	20.530	20.662	20.756	20.795	20.959	21.125	21.225	21.418	21.576	21.692	21.945	22.295	22.706	23.102	23.472
Cervia	25.281	25.493	25.589	25.598	25.560	25.619	25.640	25.716	25.731	25.739	25.882	26.153	26.358	26.824	27.044	27.399

segue...

...segue

59

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
San Benedetto del Tronto	46.861	47.139	47.359	47.538	47.343	47.419	47.329	47.378	47.386	47.475	47.400	47.380	47.544	46.976	47.000	47.075	47.034
Fano	61.498	63.022	63.055	63.180	63.329	63.123	62.676	62.056	61.459	61.095	60.908	60.479	60.411	60.136	59.926	59.897	59.963
Senigallia	43.655	43.840	44.020	44.380	44.656	44.919	44.706	44.719	44.763	44.415	44.371	44.413	44.330	44.323	44.245	44.203	44.053
Civitanova Marche	39.528	39.938	40.276	40.386	40.315	40.852	41.197	41.516	41.727	41.836	41.950	42.117	42.167	41.894	41.768	41.942	42.000
Alba Adriatica	11.543	11.886	12.116	12.154	12.125	12.187	12.186	12.289	12.266	12.336	12.322	12.390	12.234	12.631	12.741	12.809	13.059
Tortoreto	9.290	9.689	10.042	10.277	10.566	10.977	11.218	11.277	11.346	11.424	11.589	11.773	11.815	11.810	11.846	11.830	11.852
Giulianova	22.698	23.002	23.195	23.305	23.503	23.603	23.643	23.692	23.577	23.491	23.370	23.151	23.286	23.464	23.442	23.447	23.475
Roseto degli Abruzzi	24.521	24.772	24.840	24.965	25.192	25.431	25.495	25.415	25.350	25.362	25.309	25.524	25.582	25.429	25.473	25.552	25.640
Vasto	38.117	38.696	39.148	39.765	40.219	40.522	40.429	40.413	40.653	40.667	40.659	40.527	40.489	40.553	40.565	40.766	40.815
Cattolica	16.576	16.684	16.543	16.647	16.816	16.860	16.992	17.022	17.058	17.160	17.099	17.048	16.996	16.723	16.569	16.552	16.620
Misano Adriatico	11.398	11.741	12.028	12.190	12.407	12.583	12.787	12.881	12.997	13.182	13.308	13.359	13.485	13.780	13.913	14.005	14.136
Riccione	34.444	34.749	35.087	35.286	35.158	35.121	35.062	35.009	34.870	34.842	34.936	35.102	35.055	34.942	34.603	34.514	34.431
Cesenatico	24.168	24.696	25.141	25.386	25.648	25.772	25.973	26.099	25.889	25.910	26.091	26.081	26.078	25.992	25.958	25.898	25.945
Cervia	27.988	28.477	28.789	29.031	28.931	28.898	28.818	28.909	28.752	28.607	28.507	28.587	28.555	28.774	28.758	28.883	28.824

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 35 – Confronto andamento della **popolazione residente** con i **comuni benchmark**. Periodo 1992-2023 (variazioni % annuali)

Territorio	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
San Benedetto del Tronto	-0,1%	0,1%	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%	1,1%	0,6%	0,7%	1,2%	0,8%	0,7%	0,6%	0,5%	0,6%
Fano	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,4%	0,6%	0,6%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	1,9%	1,8%	1,4%	0,3%
Senigallia	-0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	-0,2%	0,2%	0,4%	0,1%	0,4%	-0,1%	1,2%	1,5%	0,9%	0,3%	0,5%
Civitanova Marche	0,6%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%	0,9%	1,1%	0,2%	0,5%	0,0%
Alba Adriatica	1,5%	0,1%	0,7%	0,7%	1,0%	0,5%	1,2%	1,3%	1,7%	1,3%	0,8%	1,5%	2,6%	2,0%	1,8%
Tortoreto	1,5%	1,5%	1,0%	1,9%	0,7%	0,5%	0,8%	1,4%	0,8%	0,7%	1,4%	1,4%	4,6%	4,4%	1,4%
Giulianova	-0,1%	-0,9%	0,2%	-0,5%	-0,2%	0,0%	-0,3%	0,1%	-0,2%	-0,4%	0,5%	1,0%	0,7%	0,7%	1,4%
Roseto degli Abruzzi	0,7%	0,0%	0,2%	0,5%	1,5%	1,2%	1,2%	1,0%	1,1%	1,0%	0,7%	1,1%	0,5%	1,2%	0,8%
Vasto	0,7%	0,4%	0,3%	0,6%	0,7%	0,6%	1,0%	0,8%	0,9%	1,0%	0,6%	1,0%	1,4%	1,1%	0,7%
Cattolica	0,1%	0,1%	0,2%	0,8%	-1,8%	1,0%	0,5%	0,6%	1,0%	1,2%	0,6%	-0,5%	-0,3%	1,8%	2,8%
Misano Adriatico	1,1%	0,3%	0,4%	1,2%	1,0%	1,8%	2,4%	2,6%	1,2%	2,2%	1,3%	2,2%	1,7%	1,3%	2,5%
Riccione	0,5%	0,6%	0,6%	0,3%	0,7%	0,1%	0,3%	0,6%	0,5%	-1,2%	0,0%	0,6%	0,9%	0,2%	-0,2%
Cesenatico	0,4%	0,6%	0,5%	0,2%	0,8%	0,8%	0,5%	0,9%	0,7%	0,5%	1,2%	1,6%	1,8%	1,7%	1,6%
Cervia	0,8%	0,4%	0,0%	-0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,6%	1,0%	0,8%	1,8%	0,8%	1,3%

segue...

...segue

61

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
San Benedetto del Tronto	0,8%	0,6%	0,5%	0,4%	-0,4%	0,2%	-0,2%	0,1%	0,0%	0,2%	-0,2%	0,0%	0,3%	-1,2%	0,1%	0,2%	-0,1%
Fano	0,7%	2,5%	0,1%	0,2%	0,2%	-0,3%	-0,7%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,3%	-0,7%	-0,1%	-0,5%	-0,3%	0,0%	0,1%
Senigallia	0,5%	0,4%	0,4%	0,8%	0,6%	0,6%	-0,5%	0,0%	0,1%	-0,8%	-0,1%	0,1%	-0,2%	0,0%	-0,2%	-0,1%	-0,3%
Civitanova Marche	0,4%	1,0%	0,8%	0,3%	-0,2%	1,3%	0,8%	0,8%	0,5%	0,3%	0,3%	0,4%	0,1%	-0,6%	-0,3%	0,4%	0,1%
Alba Adriatica	2,2%	3,0%	1,9%	0,3%	-0,2%	0,5%	0,0%	0,8%	-0,2%	0,6%	-0,1%	0,6%	-1,3%	3,2%	0,9%	0,5%	2,0%
Tortoreto	3,8%	4,3%	3,6%	2,3%	2,8%	3,9%	2,2%	0,5%	0,6%	0,7%	1,4%	1,6%	0,4%	0,0%	0,3%	-0,1%	0,2%
Giulianova	1,6%	1,3%	0,8%	0,5%	0,8%	0,4%	0,2%	0,2%	-0,5%	-0,4%	-0,5%	-0,9%	0,6%	0,8%	-0,1%	0,0%	0,1%
Roseto degli Abruzzi	2,2%	1,0%	0,3%	0,5%	0,9%	0,9%	0,3%	-0,3%	-0,3%	0,0%	-0,2%	0,8%	0,2%	-0,6%	0,2%	0,3%	0,3%
Vasto	2,6%	1,5%	1,2%	1,6%	1,1%	0,8%	-0,2%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	-0,3%	-0,1%	0,2%	0,0%	0,5%	0,1%
Cattolica	1,0%	0,7%	-0,8%	0,6%	1,0%	0,3%	0,8%	0,2%	0,2%	0,6%	-0,4%	-0,3%	-0,3%	-1,6%	-0,9%	-0,1%	0,4%
Misano Adriatico	2,0%	3,0%	2,4%	1,3%	1,8%	1,4%	1,6%	0,7%	0,9%	1,4%	1,0%	0,4%	0,9%	2,2%	1,0%	0,7%	0,9%
Riccione	0,0%	0,9%	1,0%	0,6%	-0,4%	-0,1%	-0,2%	-0,2%	-0,4%	-0,1%	0,3%	0,5%	-0,1%	-0,3%	-1,0%	-0,3%	-0,2%
Cesenatico	3,0%	2,2%	1,8%	1,0%	1,0%	0,5%	0,8%	0,5%	-0,8%	0,1%	0,7%	0,0%	0,0%	-0,3%	-0,1%	-0,2%	0,2%
Cervia	2,1%	1,7%	1,1%	0,8%	-0,3%	-0,1%	-0,3%	0,3%	-0,5%	-0,5%	-0,3%	0,3%	-0,1%	0,8%	-0,1%	0,4%	-0,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 36 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di **Fano**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-54	399	194
2003	-58	534	581
2004	-50	790	366
2005	-8	593	273
2006	-48	106	219
2007	12	81	425
2008	-4	758	821
2009	-12	-141	378
2010	-52	-80	491
2011	-77	182	274
2012	-108	94	181
2013	-27	-165	95
2014	-114	92	62
2015	-210	-10	69
2016	-157	150	31
2017	-219	306	46
2018	-268	154	12
2019	-218	227	202
2020	-406	157	56
2021	-402	155	146
2022	-403	260	178
2023	-294	107	253

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 37 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di **Senigallia**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-136	402	189
2003	-154	228	477
2004	-87	106	354
2005	-131	41	225
2006	-118	106	213
2007	-167	30	353
2008	-138	82	321
2009	-161	133	272
2010	-198	284	315
2011	-147	320	232
2012	-126	215	176
2013	-197	-90	99
2014	-164	129	98
2015	-203	225	102
2016	-260	14	31
2017	-360	293	50
2018	-268	301	58
2019	-313	273	56
2020	-355	243	46
2021	-334	224	158
2022	-330	128	196
2023	-343	30	163

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 38 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di **Civitanova Marche**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-34	16	226
2003	-57	89	448
2004	10	-252	314
2005	-36	55	217
2006	-56	-48	209
2007	-53	-65	362
2008	-16	95	411
2009	-19	107	327
2010	-93	-25	347
2011	-122	29	247
2012	-90	359	271
2013	-81	207	172
2014	-104	246	110
2015	-98	96	157
2016	-112	262	77
2017	-114	69	191
2018	-102	132	134
2019	-139	196	36
2020	-201	159	21
2021	-182	99	100
2022	-270	227	232
2023	-157	46	169

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 39 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di **Cattolica**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-29	192	50
2003	-79	10	104
2004	-21	-40	100
2005	-36	-60	109
2006	-55	130	71
2007	-7	20	203
2008	-12	121	150
2009	-37	-102	136
2010	-43	87	167
2011	-32	68	146
2012	-69	20	77
2013	-68	76	87
2014	-29	-14	60
2015	-64	50	58
2016	-79	112	55
2017	-98	-5	54
2018	-72	69	19
2019	-92	-2	51
2020	-136	-54	11
2021	-130	8	13
2022	-119	58	68
2023	-91	72	87

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 40 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Misano Adriatico. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-10	121	43
2003	14	136	110
2004	41	117	81
2005	37	67	74
2006	59	167	77
2007	17	144	110
2008	28	259	78
2009	55	170	122
2010	33	142	100
2011	25	159	75
2012	-3	177	55
2013	35	138	38
2014	2	113	29
2015	5	110	8
2016	23	173	31
2017	-10	90	78
2018	-3	36	58
2019	-5	151	48
2020	-50	239	20
2021	-44	114	81
2022	-43	72	55
2023	-24	78	77

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 41 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Riccione. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-35	46	109
2003	22	14	282
2004	-35	117	304
2005	7	-9	182
2006	15	-69	142
2007	-32	-127	294
2008	-17	72	423
2009	-27	29	390
2010	-13	20	368
2011	-77	-90	243
2012	-80	-154	156
2013	-83	-21	111
2014	-134	140	114
2015	-119	64	70
2016	-116	115	126
2017	-124	215	90
2018	-139	177	150
2019	-164	140	146
2020	-295	46	70
2021	-289	-20	124
2022	-280	93	103
2023	-246	41	122

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 42 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Cesenatico. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-3	168	110
2003	-4	114	244
2004	35	165	210
2005	-15	233	172
2006	-3	237	134
2007	27	293	322
2008	26	230	293
2009	26	242	199
2010	36	85	192
2011	35	66	167
2012	-18	39	44
2013	-12	120	61
2014	-51	133	59
2015	-71	-40	40
2016	-61	55	53
2017	-48	116	129
2018	-74	22	72
2019	-92	119	60
2020	-128	141	53
2021	-169	52	98
2022	-117	59	87
2023	-172	119	100

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 43 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di **Cervia**. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-47	117	188
2003	-70	30	255
2004	-45	245	260
2005	-69	129	188
2006	-58	256	188
2007	-82	236	410
2008	-77	188	413
2009	-65	111	299
2010	-17	109	269
2011	-60	-4	141
2012	-84	-60	106
2013	-98	-37	64
2014	-75	255	94
2015	-146	71	60
2016	-168	32	79
2017	-187	122	109
2018	-146	196	92
2019	-180	192	51
2020	-211	111	39
2021	-180	87	126
2022	-187	282	114
2023	-217	49	109

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 44 - Andamento dei **salDI naturale e migratori** nel comune di

Alba Adriatica. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unit )

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	22	88	48
2003	19	43	132
2004	6	236	99
2005	-8	136	116
2006	30	89	102
2007	3	57	219
2008	43	85	243
2009	6	36	245
2010	19	29	123
2011	19	19	87
2012	17	30	57
2013	13	-40	73
2014	-6	64	56
2015	-39	57	40
2016	2	12	47
2017	-4	-77	68
2018	-29	48	47
2019	-7	46	83
2020	-64	65	59
2021	-26	78	71
2022	-45	-15	129
2023	-33	175	108

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 45 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Giulianova. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-70	48	79
2003	-48	88	127
2004	-25	109	80
2005	-41	83	89
2006	-13	123	77
2007	-12	101	166
2008	-53	59	194
2009	-49	91	114
2010	-53	43	112
2011	-37	141	71
2012	-57	28	94
2013	-66	80	17
2014	-59	54	48
2015	-99	-42	56
2016	-101	29	11
2017	-121	18	0
2018	-135	12	9
2019	-118	61	76
2020	-124	91	14
2021	-129	60	47
2022	-205	101	54
2023	-118	103	43

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 46 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Tortoreto. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	6	29	67
2003	-6	30	81
2004	14	200	90
2005	15	209	112
2006	36	64	52
2007	21	135	171
2008	22	237	153
2009	16	187	104
2010	11	142	94
2011	25	210	84
2012	17	265	75
2013	27	116	44
2014	7	-3	16
2015	-1	57	27
2016	16	22	34
2017	-25	147	10
2018	-4	71	117
2019	-26	77	24
2020	-45	101	31
2021	-40	95	10
2022	-35	20	46
2023	-34	-3	59

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 47 - Andamento dei **salDI naturale e migratori** nel comune di

Roseto degli Abruzzi. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	-21	166	21
2003	-1	156	153
2004	0	86	67
2005	7	150	141
2006	-31	153	102
2007	-8	153	374
2008	-1	110	168
2009	-13	49	81
2010	-22	158	56
2011	-33	197	78
2012	-43	198	59
2013	-21	130	47
2014	-40	24	35
2015	-40	17	88
2016	-61	70	105
2017	-93	78	83
2018	-98	61	320
2019	-46	44	78
2020	-93	182	-3
2021	-96	64	77
2022	-118	64	69
2023	-111	13	186

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 48 - Andamento dei **saldi naturale e migratori** nel comune di

Vasto. Periodo 2002-2023 (valori assoluti in unità)

<i>Anno</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>Saldo migratorio con l'estero</i>
2002	23	56	119
2003	39	94	196
2004	72	171	135
2005	39	386	88
2006	34	307	-96
2007	5	457	423
2008	41	349	185
2009	56	223	150
2010	98	330	125
2011	2	320	121
2012	65	334	70
2013	0	42	0
2014	-43	170	55
2015	-61	176	96
2016	-18	98	87
2017	-57	44	162
2018	-130	62	124
2019	-118	104	26
2020	-81	42	33
2021	-201	153	54
2022	-193	257	109
2023	-233	131	151

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2 Struttura demografica

1.2.1 Invecchiamento demografico

Per quanto concerne l'evoluzione della struttura demografica, un primo aspetto che può essere rimarcato è il **progressivo invecchiamento** della popolazione residente. Non si tratta di un fenomeno nuovo, ma risulta accentuato nell'ultimo periodo. Nella tabella 49, viene illustrata la distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 2024 nel comune di San Benedetto del Tronto per fasce di età. Si può notare la contrazione delle fasce più giovani e la contestuale crescita di quelle più anziane. In particolare, nel periodo dal 2014 al 2024 i bambini al di sotto di 6 anni sono diminuiti rispettivamente da 2.480 a 2.069 unità pari a una variazione percentuale del -16,6%, mentre i residenti tra i 7 e i 14 anni di età sono diminuiti del -8,5%. Nello stesso periodo si rileva il calo dei residenti nelle fasce di età comprese tra i 19-25 anni (-3,2%), 26-30 anni (-6,0%), 31-40 anni (-13,2%) e 41-50 anni (-16,5%); mentre appaiono incrementati in maniera importante gli ultraottantenni (+18,5%).

A fronte di tali tendenze si assiste alla crescita del peso della popolazione senior; circa 1/5 dei residenti ha oltre 70 anni di età, ed è importante rilevare che dal 1994 al 2024 il peso degli ultraottantenni sul totale dei residenti è passato dal 3,0% all'8,4%, mentre l'incidenza dei bambini di età inferiore ai 6 anni è sceso da 6,0% a 4,4%, quella della popolazione tra i 7-14 anni da 7,7% a 6,4%, quella tra i 19-25 anni dal 10,7% al 6,6%, quella tra i 26-30 anni da 8,0% a 4,8% (tabella 50).

Analizzando i dati riferiti ai comuni **dell'area di influenza** si possono notare alcune differenze significative (tabelle 51 -52 e 55-78). In particolare, San Benedetto del Tronto presenta un'incidenza della popolazione anziana superiore a quella di altri comuni costieri limitrofi; i residenti nel comune con un'età superiore a 80 anni pesano l'8,4% del totale mentre a Grottammare il 7,3% e a Cupra Marittima il 7,8% (tabella 52). I dati consentono inoltre di rilevare che i comuni collinari più vicini alla costa hanno presentano una struttura demografica relativamente più giovane: nel comune di Montepandone gli ultraottantenni pesano il 5,2% della popolazione totale, e nel comune di Monsampolo del Tronto il 5,9%, percentuali ben al di sotto di quella rilevata per San Benedetto del Tronto. Si deve poi osservare la maggiore incidenza della popolazione anziana nei comuni più interni come Cossignano e Montefiore dell'Aso, nei quali gli ultraottantenni pesano rispettivamente il 12,3% e il 10,8%; per tali comuni, oltre allo spopolamento si evidenzia quindi anche l'invecchiamento demografico, fenomeni che, come è già stato evidenziato, sono correlati.

Il comune di San Benedetto del Tronto presenta una struttura demografica più vecchia anche in confronto alla maggior parte dei **comuni benchmark** (tabelle 53-54 e 79-104). Come è possibile notare nella tabella 54, ad eccezione dei comuni di Senigallia, Cattolica e Riccione, i quali presentano valori simili a San Benedetto del Tronto, si possono notare differenze significative rispetto ai valori rilevati per gli altri comuni, ed in particolare, in confronto a Tortoreto e Alba Adriatica, nei quali gli ultraottantenni rappresentano rispettivamente il 5,6% e il 6,3% del totale. In generale i comuni costieri dell'Abruzzo presentano una struttura demografica relativamente più giovane degli altri comuni presi in considerazione.

Tabella 49 – **Popolazione residente** al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	2.546	2.555	2.480	2.069	0,4%	-2,9%	-16,6%
7-14 anni	3.284	3.206	3.279	3.000	-2,4%	2,3%	-8,5%
15-18 anni	2.123	1.719	1.629	1.747	-19,0%	-5,2%	7,2%
19-25 anni	4.592	3.324	3.191	3.089	-27,6%	-4,0%	-3,2%
26-30 anni	3.417	3.212	2.426	2.280	-6,0%	-24,5%	-6,0%
31-40 anni	5.771	7.303	5.983	5.194	26,5%	-18,1%	-13,2%
41-50 anni	5.538	6.331	7.735	6.458	14,3%	22,2%	-16,5%
51-60 anni	5.867	5.687	6.543	7.852	-3,1%	15,1%	20,0%
61-70 anni	5.318	5.723	5.591	6.361	7,6%	-2,3%	13,8%
71-80 anni	3.042	4.571	5.124	5.016	50,3%	12,1%	-2,1%
Oltre 80 anni	1.266	2.078	3.348	3.968	64,1%	61,1%	18,5%
Totale	42.764	45.709	47.329	47.034	6,9%	3,5%	-0,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 50 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,0%	5,6%	5,2%	4,4%
7-14 anni	7,7%	7,0%	6,9%	6,4%
15-18 anni	5,0%	3,8%	3,4%	3,7%
19-25 anni	10,7%	7,3%	6,7%	6,6%
26-30 anni	8,0%	7,0%	5,1%	4,8%
31-40 anni	13,5%	16,0%	12,6%	11,0%
41-50 anni	13,0%	13,9%	16,3%	13,7%
51-60 anni	13,7%	12,4%	13,8%	16,7%
61-70 anni	12,4%	12,5%	11,8%	13,5%
71-80 anni	7,1%	10,0%	10,8%	10,7%
Oltre 80 anni	3,0%	4,5%	7,1%	8,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 51 – Popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivisa per **fasce di età**. Variazione % periodo 2014-2024

Età	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossi- gnano	Cupra Marittima	Grottam- mare	Massi- gnano	Monsam- polo del Tronto	Montefiore dell'Aso	Monte- prandone	Ripatran- sone	Colonnella	Martin- sicuro
Fino a 6 anni	-16,6%	-42,9%	-26,5%	-17,2%	-23,6%	-24,3%	-11,2%	-23,3%	-23,4%	-9,7%	-41,1%	-20,2%
7-14 anni	-8,5%	1,8%	-65,4%	-1,3%	-3,5%	-14,7%	-11,7%	-24,4%	5,8%	-18,0%	8,5%	-2,0%
15-18 anni	7,2%	6,3%	-25,0%	2,1%	7,8%	-15,9%	-10,8%	-15,8%	4,0%	3,5%	13,7%	-5,8%
19-25 anni	-3,2%	-12,3%	-11,3%	-3,9%	-5,7%	-0,9%	-18,6%	-25,0%	-1,1%	-10,2%	-23,6%	-4,3%
26-30 anni	-6,0%	-18,0%	-6,0%	-15,6%	-3,4%	-27,8%	-8,6%	-9,6%	-0,1%	-12,6%	-20,6%	-6,9%
31-40 anni	-13,2%	-30,2%	-7,6%	-10,4%	-17,3%	7,2%	-22,1%	-19,1%	-18,4%	-17,0%	-21,1%	-8,6%
41-50 anni	-16,5%	-25,4%	-51,5%	-11,2%	-17,0%	-26,2%	-12,4%	-22,0%	-4,7%	-16,3%	-7,0%	-14,3%
51-60 anni	20,0%	18,4%	-6,9%	10,1%	26,8%	-3,4%	17,5%	2,6%	29,1%	-8,3%	18,1%	29,0%
61-70 anni	13,8%	10,1%	57,6%	13,9%	18,0%	47,5%	11,9%	18,7%	17,4%	18,8%	1,7%	18,4%
71-80 anni	-2,1%	8,6%	-36,6%	9,9%	3,0%	-1,9%	22,6%	-11,6%	17,6%	4,5%	37,0%	15,9%
Oltre 80 anni	18,5%	25,0%	20,7%	5,8%	27,3%	-18,6%	-0,8%	6,0%	24,5%	2,3%	8,9%	26,1%
Totale	-0,6%	-6,9%	-15,8%	-0,8%	0,2%	-5,1%	-3,9%	-9,1%	3,0%	-5,7%	-2,9%	2,4%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 52 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio 2024 nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei e comuni dell'area di influenza

Età	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossi- gnano	Cupra Marittima	Grottam- mare	Massi- gnano	<u>Monsam- polo del Tronto</u>	Montefiore dell'Aso	Monte- prandone	<u>Ripatran- sone</u>	Colonnella	Martin- sicuro
Fino a 6 anni	4,4%	4,0%	2,9%	4,8%	4,9%	4,9%	5,2%	4,0%	5,8%	4,7%	4,1%	5,2%
7-14 anni	6,4%	7,7%	3,2%	7,1%	7,3%	6,2%	7,0%	5,2%	8,1%	6,3%	7,7%	7,3%
15-18 anni	3,7%	4,2%	3,2%	3,6%	4,0%	3,3%	3,9%	3,3%	4,2%	3,5%	3,6%	3,8%
19-25 anni	6,6%	6,5%	7,4%	6,8%	6,9%	7,0%	7,2%	5,8%	7,0%	7,0%	6,3%	7,4%
26-30 anni	4,8%	4,6%	5,5%	5,0%	4,9%	4,1%	5,5%	5,2%	5,5%	5,2%	4,5%	5,4%
31-40 anni	11,0%	10,5%	10,0%	11,5%	10,9%	13,1%	12,0%	9,9%	12,2%	10,7%	11,7%	11,9%
41-50 anni	13,7%	13,6%	9,3%	13,5%	14,0%	11,5%	14,1%	12,6%	15,5%	12,3%	15,3%	14,0%
51-60 anni	16,7%	17,8%	17,3%	15,5%	17,0%	15,9%	16,5%	16,3%	15,4%	14,4%	16,6%	16,6%
61-70 anni	13,5%	13,5%	18,3%	13,5%	13,1%	16,4%	13,1%	15,2%	12,0%	15,6%	13,0%	12,9%
71-80 anni	10,7%	10,3%	10,8%	10,9%	9,8%	9,7%	9,7%	11,6%	9,0%	11,6%	11,2%	9,6%
Oltre 80 anni	8,4%	7,3%	12,3%	7,8%	7,3%	8,0%	5,9%	10,8%	5,2%	8,6%	6,0%	6,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 53 – Popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei **comuni benchmark** suddivisa per **fasce di età**.
Variazione % periodo 2014-2024

8

Età	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civitanova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesenatico	Cervia	Alba Adriatica	Giulianova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
Fino a 6 anni	-16,6%	-31,3%	-27,8%	-15,9%	-32,8%	-24,1%	-32,5%	-35,4%	-24,3%	-12,7%	-16,0%	-19,5%	-23,3%	-25,6%
7-14 anni	-8,5%	-7,7%	-2,9%	-1,5%	-5,5%	10,5%	-6,2%	-0,8%	-8,7%	2,1%	-7,4%	-4,2%	5,9%	-1,1%
15-18 anni	7,2%	12,8%	9,0%	19,2%	17,9%	41,8%	7,7%	7,2%	21,5%	28,2%	7,3%	4,8%	7,9%	4,9%
19-25 anni	-3,2%	0,2%	4,3%	1,3%	-1,1%	25,6%	3,2%	13,6%	7,1%	-2,8%	-6,2%	-12,2%	-8,4%	-2,4%
26-30 anni	-6,0%	-10,7%	-7,0%	-10,4%	-6,5%	6,1%	-2,1%	-4,3%	-5,0%	-5,9%	-18,5%	-8,7%	-15,6%	-6,4%
31-40 anni	-13,2%	-26,5%	-23,0%	-15,9%	-28,1%	-22,5%	-25,3%	-31,2%	-24,1%	-7,5%	-17,3%	-10,3%	-20,0%	-22,3%
41-50 anni	-16,5%	-18,1%	-12,3%	-7,1%	-16,3%	1,7%	-20,9%	-9,9%	-17,5%	-10,9%	-15,6%	-14,7%	-2,7%	-10,3%
51-60 anni	20,0%	21,2%	18,5%	21,6%	20,7%	42,4%	27,4%	26,2%	31,9%	48,4%	23,7%	25,8%	46,9%	28,4%
61-70 anni	13,8%	8,7%	8,2%	13,6%	17,1%	18,7%	9,7%	13,0%	11,0%	23,1%	18,7%	15,2%	20,3%	3,9%
71-80 anni	-2,1%	-1,6%	4,0%	5,6%	4,7%	24,0%	3,2%	9,8%	2,3%	3,4%	0,4%	9,4%	17,9%	24,5%
Oltre 80 anni	18,5%	18,8%	16,0%	20,2%	15,3%	44,8%	26,0%	32,2%	24,2%	35,0%	22,3%	23,0%	46,1%	32,9%
Totale	-0,6%	-4,3%	-1,5%	1,9%	-2,2%	10,5%	-1,8%	-0,1%	0,0%	7,2%	-0,7%	0,6%	5,7%	1,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 54 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio 2024 nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei **comuni benchmark**

Età	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civitanova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesenatico	Cervia	Alba Adriatica	Giulianova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
Fino a 6 anni	4,4%	4,5%	4,3%	5,1%	4,0%	5,0%	3,9%	4,2%	4,2%	5,4%	4,8%	4,9%	4,6%	4,7%
7-14 anni	6,4%	7,0%	6,6%	7,0%	6,5%	7,9%	6,6%	7,1%	5,9%	6,8%	6,5%	7,0%	6,8%	7,2%
15-18 anni	3,7%	4,0%	3,7%	3,9%	3,8%	4,1%	3,8%	3,9%	3,4%	4,0%	3,7%	3,9%	3,5%	3,9%
19-25 anni	6,6%	6,7%	6,6%	6,8%	6,4%	7,2%	6,5%	6,9%	6,2%	6,8%	6,7%	7,0%	6,1%	7,0%
26-30 anni	4,8%	4,7%	4,5%	4,9%	4,5%	4,7%	4,7%	4,8%	4,4%	5,3%	4,7%	5,5%	4,9%	5,1%
31-40 anni	11,0%	10,4%	10,3%	11,5%	9,9%	11,2%	9,7%	10,2%	10,5%	12,3%	11,1%	12,0%	12,0%	11,0%
41-50 anni	13,7%	14,3%	14,4%	14,8%	14,6%	16,3%	14,0%	15,4%	14,9%	15,0%	13,9%	14,0%	16,6%	14,7%
51-60 anni	16,7%	16,9%	16,6%	16,1%	17,4%	16,8%	17,7%	17,0%	18,6%	17,2%	17,2%	16,5%	18,1%	16,6%
61-70 anni	13,5%	13,2%	13,5%	12,8%	14,0%	11,9%	13,6%	13,0%	13,6%	12,1%	13,8%	12,7%	12,4%	12,6%
71-80 anni	10,7%	10,3%	11,1%	10,0%	10,7%	9,0%	11,0%	10,3%	10,6%	8,8%	10,2%	9,9%	9,3%	10,7%
Oltre 80 anni	8,4%	8,0%	8,5%	7,1%	8,2%	5,9%	8,4%	7,2%	7,8%	6,3%	7,4%	6,7%	5,6%	6,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 55 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Acquaviva Picena** suddivisa **per fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	218	238	252	144		9,2%	5,9%	-42,9%
7-14 anni	257	266	274	279		3,5%	3,0%	1,8%
15-18 anni	158	138	143	152		-12,7%	3,6%	6,3%
19-25 anni	322	250	269	236		-22,4%	7,6%	-12,3%
26-30 anni	243	278	206	169		14,4%	-25,9%	-18,0%
31-40 anni	469	632	550	384		34,8%	-13,0%	-30,2%
41-50 anni	399	477	666	497		19,5%	39,6%	-25,4%
51-60 anni	385	436	548	649		13,2%	25,7%	18,4%
61-70 anni	377	378	447	492		0,3%	18,3%	10,1%
71-80 anni	236	310	347	377		31,4%	11,9%	8,6%
Oltre 80 anni	80	138	212	265		72,5%	53,6%	25,0%
Totale	3.144	3.541	3.914	3.644		12,6%	10,5%	-6,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 56 – Peso % delle fasce di età sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Acquaviva Picena**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,9%	6,7%	6,4%	4,0%
7-14 anni	8,2%	7,5%	7,0%	7,7%
15-18 anni	5,0%	3,9%	3,7%	4,2%
19-25 anni	10,2%	7,1%	6,9%	6,5%
26-30 anni	7,7%	7,9%	5,3%	4,6%
31-40 anni	14,9%	17,8%	14,1%	10,5%
41-50 anni	12,7%	13,5%	17,0%	13,6%
51-60 anni	12,2%	12,3%	14,0%	17,8%
61-70 anni	12,0%	10,7%	11,4%	13,5%
71-80 anni	7,5%	8,8%	8,9%	10,3%
Oltre 80 anni	2,5%	3,9%	5,4%	7,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 57 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Cossignano** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	71	64	34	25		-9,9%	-46,9%	-26,5%
7-14 anni	66	80	78	27		21,2%	-2,5%	-65,4%
15-18 anni	26	30	36	27		15,4%	20,0%	-25,0%
19-25 anni	83	71	71	63		-14,5%	0,0%	-11,3%
26-30 anni	90	50	50	47		-44,4%	0,0%	-6,0%
31-40 anni	157	142	92	85		-9,6%	-35,2%	-7,6%
41-50 anni	99	151	163	79		52,5%	7,9%	-51,5%
51-60 anni	170	105	159	148		-38,2%	51,4%	-6,9%
61-70 anni	161	169	99	156		5,0%	-41,4%	57,6%
71-80 anni	85	130	145	92		52,9%	11,5%	-36,6%
Oltre 80 anni	46	44	87	105		-4,3%	97,7%	20,7%
Totale	1.054	1.036	1.014	854		-1,7%	-2,1%	-15,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 58 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Cossignano**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,7%	6,2%	3,4%	2,9%
7-14 anni	6,3%	7,7%	7,7%	3,2%
15-18 anni	2,5%	2,9%	3,6%	3,2%
19-25 anni	7,9%	6,9%	7,0%	7,4%
26-30 anni	8,5%	4,8%	4,9%	5,5%
31-40 anni	14,9%	13,7%	9,1%	10,0%
41-50 anni	9,4%	14,6%	16,1%	9,3%
51-60 anni	16,1%	10,1%	15,7%	17,3%
61-70 anni	15,3%	16,3%	9,8%	18,3%
71-80 anni	8,1%	12,5%	14,3%	10,8%
Oltre 80 anni	4,4%	4,2%	8,6%	12,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 59 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Cupra Marittima** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	298	320	309	256		7,4%	-3,4%	-17,2%
7-14 anni	388	372	387	382		-4,1%	4,0%	-1,3%
15-18 anni	200	210	191	195		5,0%	-9,0%	2,1%
19-25 anni	475	416	380	365		-12,4%	-8,7%	-3,9%
26-30 anni	317	345	320	270		8,8%	-7,2%	-15,6%
31-40 anni	659	765	692	620		16,1%	-9,5%	-10,4%
41-50 anni	591	730	819	727		23,5%	12,2%	-11,2%
51-60 anni	546	634	756	832		16,1%	19,2%	10,1%
61-70 anni	588	563	638	727		-4,3%	13,3%	13,9%
71-80 anni	381	527	534	587		38,3%	1,3%	9,9%
Oltre 80 anni	210	254	394	417		21,0%	55,1%	5,8%
Totale	4.653	5.136	5.420	5.378		10,4%	5,5%	-0,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 60 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Cupra Marittima**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,4%	6,2%	5,7%	4,8%
7-14 anni	8,3%	7,2%	7,1%	7,1%
15-18 anni	4,3%	4,1%	3,5%	3,6%
19-25 anni	10,2%	8,1%	7,0%	6,8%
26-30 anni	6,8%	6,7%	5,9%	5,0%
31-40 anni	14,2%	14,9%	12,8%	11,5%
41-50 anni	12,7%	14,2%	15,1%	13,5%
51-60 anni	11,7%	12,3%	13,9%	15,5%
61-70 anni	12,6%	11,0%	11,8%	13,5%
71-80 anni	8,2%	10,3%	9,9%	10,9%
Oltre 80 anni	4,5%	4,9%	7,3%	7,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 61 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Grottammare** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	933	937	1.015	775		0,4%	8,3%	-23,6%
7-14 anni	1.059	1.187	1.204	1.162		12,1%	1,4%	-3,5%
15-18 anni	670	543	587	633		-19,0%	8,1%	7,8%
19-25 anni	1.400	1.107	1.166	1.100		-20,9%	5,3%	-5,7%
26-30 anni	1.111	981	803	776		-11,7%	-18,1%	-3,4%
31-40 anni	1.919	2.478	2.090	1.729		29,1%	-15,7%	-17,3%
41-50 anni	1.735	2.045	2.673	2.219		17,9%	30,7%	-17,0%
51-60 anni	1.728	1.778	2.131	2.702		2,9%	19,9%	26,8%
61-70 anni	1.430	1.703	1.760	2.077		19,1%	3,3%	18,0%
71-80 anni	819	1.262	1.511	1.556		54,1%	19,7%	3,0%
Oltre 80 anni	392	565	912	1.161		44,1%	61,4%	27,3%
Totale	13.196	14.586	15.852	15.890		10,5%	8,7%	0,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 62 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Grottammare**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,1%	6,4%	6,4%	4,9%
7-14 anni	8,0%	8,1%	7,6%	7,3%
15-18 anni	5,1%	3,7%	3,7%	4,0%
19-25 anni	10,6%	7,6%	7,4%	6,9%
26-30 anni	8,4%	6,7%	5,1%	4,9%
31-40 anni	14,5%	17,0%	13,2%	10,9%
41-50 anni	13,1%	14,0%	16,9%	14,0%
51-60 anni	13,1%	12,2%	13,4%	17,0%
61-70 anni	10,8%	11,7%	11,1%	13,1%
71-80 anni	6,2%	8,7%	9,5%	9,8%
Oltre 80 anni	3,0%	3,9%	5,8%	7,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 63 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Massignano** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	102	91	103	78		-10,8%	13,2%	-24,3%
7-14 anni	132	112	116	99		-15,2%	3,6%	-14,7%
15-18 anni	68	66	63	53		-2,9%	-4,5%	-15,9%
19-25 anni	129	124	112	111		-3,9%	-9,7%	-0,9%
26-30 anni	117	97	90	65		-17,1%	-7,2%	-27,8%
31-40 anni	235	206	195	209		-12,3%	-5,3%	7,2%
41-50 anni	171	246	248	183		43,9%	0,8%	-26,2%
51-60 anni	195	175	262	253		-10,3%	49,7%	-3,4%
61-70 anni	233	182	177	261		-21,9%	-2,7%	47,5%
71-80 anni	136	194	158	155		42,6%	-18,6%	-1,9%
Oltre 80 anni	55	78	156	127		41,8%	100,0%	-18,6%
Totale	1.573	1.571	1.680	1.594		-0,1%	6,9%	-5,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 64 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Massignano**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,5%	5,8%	6,1%	4,9%
7-14 anni	8,4%	7,1%	6,9%	6,2%
15-18 anni	4,3%	4,2%	3,8%	3,3%
19-25 anni	8,2%	7,9%	6,7%	7,0%
26-30 anni	7,4%	6,2%	5,4%	4,1%
31-40 anni	14,9%	13,1%	11,6%	13,1%
41-50 anni	10,9%	15,7%	14,8%	11,5%
51-60 anni	12,4%	11,1%	15,6%	15,9%
61-70 anni	14,8%	11,6%	10,5%	16,4%
71-80 anni	8,6%	12,3%	9,4%	9,7%
Oltre 80 anni	3,5%	5,0%	9,3%	8,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 65 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Monsampolo del Tronto** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	301	273	259	230		-9,3%	-5,1%	-11,2%
7-14 anni	329	352	351	310		7,0%	-0,3%	-11,7%
15-18 anni	175	190	194	173		8,6%	2,1%	-10,8%
19-25 anni	407	351	393	320		-13,8%	12,0%	-18,6%
26-30 anni	272	264	267	244		-2,9%	1,1%	-8,6%
31-40 anni	593	644	683	532		8,6%	6,1%	-22,1%
41-50 anni	501	614	716	627		22,6%	16,6%	-12,4%
51-60 anni	391	504	622	731		28,9%	23,4%	17,5%
61-70 anni	410	393	521	583		-4,1%	32,6%	11,9%
71-80 anni	262	366	350	429		39,7%	-4,4%	22,6%
Oltre 80 anni	100	154	266	264		54,0%	72,7%	-0,8%
Totale	3.741	4.105	4.622	4.443		9,7%	12,6%	-3,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 66 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Monsampolo del Tronto**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	8,0%	6,7%	5,6%	5,2%
7-14 anni	8,8%	8,6%	7,6%	7,0%
15-18 anni	4,7%	4,6%	4,2%	3,9%
19-25 anni	10,9%	8,6%	8,5%	7,2%
26-30 anni	7,3%	6,4%	5,8%	5,5%
31-40 anni	15,9%	15,7%	14,8%	12,0%
41-50 anni	13,4%	15,0%	15,5%	14,1%
51-60 anni	10,5%	12,3%	13,5%	16,5%
61-70 anni	11,0%	9,6%	11,3%	13,1%
71-80 anni	7,0%	8,9%	7,6%	9,7%
Oltre 80 anni	2,7%	3,8%	5,8%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 67 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Montefiore dell’Aso** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	129	112	103	79		-13,2%	-8,0%	-23,3%
7-14 anni	167	143	135	102		-14,4%	-5,6%	-24,4%
15-18 anni	111	86	76	64		-22,5%	-11,6%	-15,8%
19-25 anni	194	170	152	114		-12,4%	-10,6%	-25,0%
26-30 anni	165	145	114	103		-12,1%	-21,4%	-9,6%
31-40 anni	321	297	241	195		-7,5%	-18,9%	-19,1%
41-50 anni	254	318	318	248		25,2%	0,0%	-22,0%
51-60 anni	310	262	312	320		-15,5%	19,1%	2,6%
61-70 anni	332	287	252	299		-13,6%	-12,2%	18,7%
71-80 anni	183	271	258	228		48,1%	-4,8%	-11,6%
Oltre 80 anni	96	134	201	213		39,6%	50,0%	6,0%
Totale	2.262	2.225	2.162	1.965		-1,6%	-2,8%	-9,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 68 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Montefiore dell’Aso**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,7%	5,0%	4,8%	4,0%
7-14 anni	7,4%	6,4%	6,2%	5,2%
15-18 anni	4,9%	3,9%	3,5%	3,3%
19-25 anni	8,6%	7,6%	7,0%	5,8%
26-30 anni	7,3%	6,5%	5,3%	5,2%
31-40 anni	14,2%	13,3%	11,1%	9,9%
41-50 anni	11,2%	14,3%	14,7%	12,6%
51-60 anni	13,7%	11,8%	14,4%	16,3%
61-70 anni	14,7%	12,9%	11,7%	15,2%
71-80 anni	8,1%	12,2%	11,9%	11,6%
Oltre 80 anni	4,2%	6,0%	9,3%	10,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 69 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Monteprandone** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	718	752	993	761	4,7%	32,0%	-23,4%
7-14 anni	871	899	1.000	1.058	3,2%	11,2%	5,8%
15-18 anni	554	451	521	542	-18,6%	15,5%	4,0%
19-25 anni	968	878	924	914	-9,3%	5,2%	-1,1%
26-30 anni	828	797	724	723	-3,7%	-9,2%	-0,1%
31-40 anni	1.426	1.847	1.955	1.596	29,5%	5,8%	-18,4%
41-50 anni	1.256	1.468	2.117	2.018	16,9%	44,2%	-4,7%
51-60 anni	1.086	1.280	1.561	2.015	17,9%	22,0%	29,1%
61-70 anni	883	1.068	1.333	1.565	21,0%	24,8%	17,4%
71-80 anni	559	753	998	1.174	34,7%	32,5%	17,6%
Oltre 80 anni	254	366	550	685	44,1%	50,3%	24,5%
Totale	9.403	10.559	12.676	13.051	12,3%	20,0%	3,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 70 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Monteprandone**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,6%	7,1%	7,8%	5,8%
7-14 anni	9,3%	8,5%	7,9%	8,1%
15-18 anni	5,9%	4,3%	4,1%	4,2%
19-25 anni	10,3%	8,3%	7,3%	7,0%
26-30 anni	8,8%	7,5%	5,7%	5,5%
31-40 anni	15,2%	17,5%	15,4%	12,2%
41-50 anni	13,4%	13,9%	16,7%	15,5%
51-60 anni	11,5%	12,1%	12,3%	15,4%
61-70 anni	9,4%	10,1%	10,5%	12,0%
71-80 anni	5,9%	7,1%	7,9%	9,0%
Oltre 80 anni	2,7%	3,5%	4,3%	5,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 71 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Ripatransone** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	263	255	216	195	-3,0%	-15,3%	-9,7%
7-14 anni	348	297	317	260	-14,7%	6,7%	-18,0%
15-18 anni	195	183	141	146	-6,2%	-23,0%	3,5%
19-25 anni	412	344	325	292	-16,5%	-5,5%	-10,2%
26-30 anni	308	293	247	216	-4,9%	-15,7%	-12,6%
31-40 anni	609	591	536	445	-3,0%	-9,3%	-17,0%
41-50 anni	536	628	612	512	17,2%	-2,5%	-16,3%
51-60 anni	534	542	651	597	1,5%	20,1%	-8,3%
61-70 anni	564	536	543	645	-5,0%	1,3%	18,8%
71-80 anni	373	472	462	483	26,5%	-2,1%	4,5%
Oltre 80 anni	164	242	347	355	47,6%	43,4%	2,3%
Totale	4.306	4.383	4.397	4.146	1,8%	0,3%	-5,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 72 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Ripatransone**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,1%	5,8%	4,9%	4,7%
7-14 anni	8,1%	6,8%	7,2%	6,3%
15-18 anni	4,5%	4,2%	3,2%	3,5%
19-25 anni	9,6%	7,8%	7,4%	7,0%
26-30 anni	7,2%	6,7%	5,6%	5,2%
31-40 anni	14,1%	13,5%	12,2%	10,7%
41-50 anni	12,4%	14,3%	13,9%	12,3%
51-60 anni	12,4%	12,4%	14,8%	14,4%
61-70 anni	13,1%	12,2%	12,3%	15,6%
71-80 anni	8,7%	10,8%	10,5%	11,6%
Oltre 80 anni	3,8%	5,5%	7,9%	8,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 73 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Colonnella** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	186	196	258	152	5,4%	31,6%	-41,1%
7-14 anni	284	253	259	281	-10,9%	2,4%	8,5%
15-18 anni	172	136	117	133	-20,9%	-14,0%	13,7%
19-25 anni	289	292	301	230	1,0%	3,1%	-23,6%
26-30 anni	194	240	209	166	23,7%	-12,9%	-20,6%
31-40 anni	433	522	545	430	20,6%	4,4%	-21,1%
41-50 anni	449	461	602	560	2,7%	30,6%	-7,0%
51-60 anni	351	456	515	608	29,9%	12,9%	18,1%
61-70 anni	371	360	467	475	-3,0%	29,7%	1,7%
71-80 anni	237	311	300	411	31,2%	-3,5%	37,0%
Oltre 80 anni	129	158	202	220	22,5%	27,8%	8,9%
Totale	3.095	3.385	3.775	3.666	9,4%	11,5%	-2,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 74 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Colonnella**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,0%	5,8%	6,8%	4,1%
7-14 anni	9,2%	7,5%	6,9%	7,7%
15-18 anni	5,6%	4,0%	3,1%	3,6%
19-25 anni	9,3%	8,6%	8,0%	6,3%
26-30 anni	6,3%	7,1%	5,5%	4,5%
31-40 anni	14,0%	15,4%	14,4%	11,7%
41-50 anni	14,5%	13,6%	15,9%	15,3%
51-60 anni	11,3%	13,5%	13,6%	16,6%
61-70 anni	12,0%	10,6%	12,4%	13,0%
71-80 anni	7,7%	9,2%	7,9%	11,2%
Oltre 80 anni	4,2%	4,7%	5,4%	6,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 75 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Martinsicuro** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	968	1.077	1.072	855	11,3%	-0,5%	-20,2%
7-14 anni	1.088	1.251	1.223	1.199	15,0%	-2,2%	-2,0%
15-18 anni	673	612	660	622	-9,1%	7,8%	-5,8%
19-25 anni	1.360	1.160	1.258	1.204	-14,7%	8,4%	-4,3%
26-30 anni	1.113	1.041	942	877	-6,5%	-9,5%	-6,9%
31-40 anni	1.924	2.561	2.128	1.944	33,1%	-16,9%	-8,6%
41-50 anni	1.628	2.009	2.677	2.294	23,4%	33,3%	-14,3%
51-60 anni	1.401	1.696	2.105	2.715	21,1%	24,1%	29,0%
61-70 anni	1.237	1.405	1.785	2.113	13,6%	27,0%	18,4%
71-80 anni	698	1.082	1.351	1.566	55,0%	24,9%	15,9%
Oltre 80 anni	323	406	774	976	25,7%	90,6%	26,1%
Totale	12.413	14.300	15.975	16.365	15,2%	11,7%	2,4%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 76 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Martinsicuro**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,8%	7,5%	6,7%	5,2%
7-14 anni	8,8%	8,7%	7,7%	7,3%
15-18 anni	5,4%	4,3%	4,1%	3,8%
19-25 anni	11,0%	8,1%	7,9%	7,4%
26-30 anni	9,0%	7,3%	5,9%	5,4%
31-40 anni	15,5%	17,9%	13,3%	11,9%
41-50 anni	13,1%	14,0%	16,8%	14,0%
51-60 anni	11,3%	11,9%	13,2%	16,6%
61-70 anni	10,0%	9,8%	11,2%	12,9%
71-80 anni	5,6%	7,6%	8,5%	9,6%
Oltre 80 anni	2,6%	2,8%	4,8%	6,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 77 – Popolazione residente al 1° gennaio complessivamente nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024		Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	6.733	6.870	7.094	5.619		2,0%	3,3%	-20,8%
7-14 anni	8.273	8.418	8.623	8.159		1,8%	2,4%	-5,4%
15-18 anni	5.125	4.364	4.358	4.487		-14,8%	-0,1%	3,0%
19-25 anni	10.631	8.487	8.542	8.038		-20,2%	0,6%	-5,9%
26-30 anni	8.175	7.743	6.398	5.936		-5,3%	-17,4%	-7,2%
31-40 anni	14.516	17.988	15.690	13.363		23,9%	-12,8%	-14,8%
41-50 anni	13.157	15.478	19.346	16.422		17,6%	25,0%	-15,1%
51-60 anni	12.964	13.555	16.165	19.422		4,6%	19,3%	20,1%
61-70 anni	11.904	12.767	13.613	15.754		7,2%	6,6%	15,7%
71-80 anni	7.011	10.249	11.538	12.074		46,2%	12,6%	4,6%
Oltre 80 anni	3.115	4.617	7.449	8.756		48,2%	61,3%	17,5%
Totale	101.604	110.536	118.816	118.030		8,8%	7,5%	-0,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 78 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio complessivamente nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,6%	6,2%	6,0%	4,8%
7-14 anni	8,1%	7,6%	7,3%	6,9%
15-18 anni	5,0%	3,9%	3,7%	3,8%
19-25 anni	10,5%	7,7%	7,2%	6,8%
26-30 anni	8,0%	7,0%	5,4%	5,0%
31-40 anni	14,3%	16,3%	13,2%	11,3%
41-50 anni	12,9%	14,0%	16,3%	13,9%
51-60 anni	12,8%	12,3%	13,6%	16,5%
61-70 anni	11,7%	11,6%	11,5%	13,3%
71-80 anni	6,9%	9,3%	9,7%	10,2%
Oltre 80 anni	3,1%	4,2%	6,3%	7,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 79 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Fano** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	2.945	3.561	3.934	2.701	20,9%	10,5%	-31,3%
7-14 anni	3.883	4.013	4.572	4.222	3,3%	13,9%	-7,7%
15-18 anni	2.716	2.005	2.142	2.417	-26,2%	6,8%	12,8%
19-25 anni	5.753	4.271	4.032	4.039	-25,8%	-5,6%	0,2%
26-30 anni	4.366	4.239	3.135	2.798	-2,9%	-26,0%	-10,7%
31-40 anni	7.380	9.940	8.458	6.215	34,7%	-14,9%	-26,5%
41-50 anni	7.229	8.098	10.468	8.572	12,0%	29,3%	-18,1%
51-60 anni	7.267	7.422	8.351	10.125	2,1%	12,5%	21,2%
61-70 anni	6.370	7.101	7.270	7.903	11,5%	2,4%	8,7%
71-80 anni	4.240	5.429	6.294	6.194	28,0%	15,9%	-1,6%
Oltre 80 anni	2.384	2.986	4.020	4.777	25,3%	34,6%	18,8%
Totale	54.533	59.065	62.676	59.963	8,3%	6,1%	-4,3%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 80 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Fano**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,4%	6,0%	6,3%	4,5%
7-14 anni	7,1%	6,8%	7,3%	7,0%
15-18 anni	5,0%	3,4%	3,4%	4,0%
19-25 anni	10,5%	7,2%	6,4%	6,7%
26-30 anni	8,0%	7,2%	5,0%	4,7%
31-40 anni	13,5%	16,8%	13,5%	10,4%
41-50 anni	13,3%	13,7%	16,7%	14,3%
51-60 anni	13,3%	12,6%	13,3%	16,9%
61-70 anni	11,7%	12,0%	11,6%	13,2%
71-80 anni	7,8%	9,2%	10,0%	10,3%
Oltre 80 anni	4,4%	5,1%	6,4%	8,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 81 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Senigallia** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	2.121	2.417	2.594	1.874	14,0%	7,3%	-27,8%
7-14 anni	2.873	2.715	3.007	2.920	-5,5%	10,8%	-2,9%
15-18 anni	2.036	1.412	1.482	1.615	-30,6%	5,0%	9,0%
19-25 anni	4.093	3.057	2.780	2.899	-25,3%	-9,1%	4,3%
26-30 anni	3.027	2.995	2.136	1.987	-1,1%	-28,7%	-7,0%
31-40 anni	5.459	6.686	5.902	4.543	22,5%	-11,7%	-23,0%
41-50 anni	5.499	5.806	7.228	6.342	5,6%	24,5%	-12,3%
51-60 anni	5.425	5.619	6.166	7.306	3,6%	9,7%	18,5%
61-70 anni	5.220	5.307	5.488	5.939	1,7%	3,4%	8,2%
71-80 anni	3.482	4.338	4.694	4.881	24,6%	8,2%	4,0%
Oltre 80 anni	1.934	2.343	3.229	3.747	21,1%	37,8%	16,0%
Totale	41.169	42.695	44.706	44.053	3,7%	4,7%	-1,5%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 82 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Senigallia**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,2%	5,7%	5,8%	4,3%
7-14 anni	7,0%	6,4%	6,7%	6,6%
15-18 anni	4,9%	3,3%	3,3%	3,7%
19-25 anni	9,9%	7,2%	6,2%	6,6%
26-30 anni	7,4%	7,0%	4,8%	4,5%
31-40 anni	13,3%	15,7%	13,2%	10,3%
41-50 anni	13,4%	13,6%	16,2%	14,4%
51-60 anni	13,2%	13,2%	13,8%	16,6%
61-70 anni	12,7%	12,4%	12,3%	13,5%
71-80 anni	8,5%	10,2%	10,5%	11,1%
Oltre 80 anni	4,7%	5,5%	7,2%	8,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 83 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Civitanova Marche** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	2.315	2.406	2.535	2.133	3,9%	5,4%	-15,9%
7-14 anni	2.859	2.651	2.975	2.931	-7,3%	12,2%	-1,5%
15-18 anni	1.860	1.502	1.385	1.651	-19,2%	-7,8%	19,2%
19-25 anni	3.890	2.912	2.824	2.861	-25,1%	-3,0%	1,3%
26-30 anni	3.015	2.957	2.297	2.058	-1,9%	-22,3%	-10,4%
31-40 anni	5.362	6.400	5.739	4.824	19,4%	-10,3%	-15,9%
41-50 anni	4.995	5.412	6.666	6.195	8,3%	23,2%	-7,1%
51-60 anni	4.869	4.852	5.566	6.770	-0,3%	14,7%	21,6%
61-70 anni	4.411	4.610	4.749	5.395	4,5%	3,0%	13,6%
71-80 anni	2.710	3.627	3.991	4.213	33,8%	10,0%	5,6%
Oltre 80 anni	1.291	1.800	2.470	2.969	39,4%	37,2%	20,2%
Totale	37.577	39.129	41.197	42.000	4,1%	5,3%	1,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 84 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Civitanova Marche**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,2%	6,1%	6,2%	5,1%
7-14 anni	7,6%	6,8%	7,2%	7,0%
15-18 anni	4,9%	3,8%	3,4%	3,9%
19-25 anni	10,4%	7,4%	6,9%	6,8%
26-30 anni	8,0%	7,6%	5,6%	4,9%
31-40 anni	14,3%	16,4%	13,9%	11,5%
41-50 anni	13,3%	13,8%	16,2%	14,8%
51-60 anni	13,0%	12,4%	13,5%	16,1%
61-70 anni	11,7%	11,8%	11,5%	12,8%
71-80 anni	7,2%	9,3%	9,7%	10,0%
Oltre 80 anni	3,4%	4,6%	6,0%	7,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 85 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Cattolica** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	804	885	988	664	10,1%	11,6%	-32,8%
7-14 anni	988	991	1.136	1.073	0,3%	14,6%	-5,5%
15-18 anni	664	475	530	625	-28,5%	11,6%	17,9%
19-25 anni	1.600	1.023	1.083	1.071	-36,1%	5,9%	-1,1%
26-30 anni	1.212	1.162	802	750	-4,1%	-31,0%	-6,5%
31-40 anni	2.153	2.620	2.279	1.638	21,7%	-13,0%	-28,1%
41-50 anni	1.953	2.198	2.903	2.430	12,5%	32,1%	-16,3%
51-60 anni	1.999	1.999	2.402	2.899	0,0%	20,2%	20,7%
61-70 anni	1.973	1.918	1.985	2.325	-2,8%	3,5%	17,1%
71-80 anni	1.197	1.661	1.701	1.781	38,8%	2,4%	4,7%
Oltre 80 anni	617	786	1.183	1.364	27,4%	50,5%	15,3%
Totale	15.160	15.718	16.992	16.620	3,7%	8,1%	-2,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 86 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Cattolica**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,3%	5,6%	5,8%	4,0%
7-14 anni	6,5%	6,3%	6,7%	6,5%
15-18 anni	4,4%	3,0%	3,1%	3,8%
19-25 anni	10,6%	6,5%	6,4%	6,4%
26-30 anni	8,0%	7,4%	4,7%	4,5%
31-40 anni	14,2%	16,7%	13,4%	9,9%
41-50 anni	12,9%	14,0%	17,1%	14,6%
51-60 anni	13,2%	12,7%	14,1%	17,4%
61-70 anni	13,0%	12,2%	11,7%	14,0%
71-80 anni	7,9%	10,6%	10,0%	10,7%
Oltre 80 anni	4,1%	5,0%	7,0%	8,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 87 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Misano Adriatico** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	508	718	937	711	41,3%	30,5%	-24,1%
7-14 anni	718	697	1.012	1.118	-2,9%	45,2%	10,5%
15-18 anni	504	330	404	573	-34,5%	22,4%	41,8%
19-25 anni	994	817	810	1.017	-17,8%	-0,9%	25,6%
26-30 anni	773	916	624	662	18,5%	-31,9%	6,1%
31-40 anni	1.316	1.937	2.041	1.581	47,2%	5,4%	-22,5%
41-50 anni	1.344	1.478	2.272	2.311	10,0%	53,7%	1,7%
51-60 anni	1.122	1.398	1.666	2.373	24,6%	19,2%	42,4%
61-70 anni	900	1.104	1.418	1.683	22,7%	28,4%	18,7%
71-80 anni	567	791	1.029	1.276	39,5%	30,1%	24,0%
Oltre 80 anni	259	393	574	831	51,7%	46,1%	44,8%
Totale	9.005	10.579	12.787	14.136	17,5%	20,9%	10,5%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 88 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Misano Adriatico**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,6%	6,8%	7,3%	5,0%
7-14 anni	8,0%	6,6%	7,9%	7,9%
15-18 anni	5,6%	3,1%	3,2%	4,1%
19-25 anni	11,0%	7,7%	6,3%	7,2%
26-30 anni	8,6%	8,7%	4,9%	4,7%
31-40 anni	14,6%	18,3%	16,0%	11,2%
41-50 anni	14,9%	14,0%	17,8%	16,3%
51-60 anni	12,5%	13,2%	13,0%	16,8%
61-70 anni	10,0%	10,4%	11,1%	11,9%
71-80 anni	6,3%	7,5%	8,0%	9,0%
Oltre 80 anni	2,9%	3,7%	4,5%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 89 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Riccione** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	1.913	2.077	1.993	1.345	8,6%	-4,0%	-32,5%
7-14 anni	2.397	2.321	2.439	2.289	-3,2%	5,1%	-6,2%
15-18 anni	1.631	1.049	1.209	1.302	-35,7%	15,3%	7,7%
19-25 anni	3.663	2.338	2.184	2.253	-36,2%	-6,6%	3,2%
26-30 anni	2.944	2.274	1.638	1.604	-22,8%	-28,0%	-2,1%
31-40 anni	4.761	6.190	4.468	3.338	30,0%	-27,8%	-25,3%
41-50 anni	4.583	4.786	6.095	4.823	4,4%	27,4%	-20,9%
51-60 anni	4.460	4.380	4.791	6.106	-1,8%	9,4%	27,4%
61-70 anni	3.677	4.190	4.280	4.694	14,0%	2,1%	9,7%
71-80 anni	2.178	3.064	3.676	3.794	40,7%	20,0%	3,2%
Oltre 80 anni	1.118	1.493	2.289	2.883	33,5%	53,3%	26,0%
Totale	33.325	34.162	35.062	34.431	2,5%	2,6%	-1,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 90 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Riccione**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,7%	6,1%	5,7%	3,9%
7-14 anni	7,2%	6,8%	7,0%	6,6%
15-18 anni	4,9%	3,1%	3,4%	3,8%
19-25 anni	11,0%	6,8%	6,2%	6,5%
26-30 anni	8,8%	6,7%	4,7%	4,7%
31-40 anni	14,3%	18,1%	12,7%	9,7%
41-50 anni	13,8%	14,0%	17,4%	14,0%
51-60 anni	13,4%	12,8%	13,7%	17,7%
61-70 anni	11,0%	12,3%	12,2%	13,6%
71-80 anni	6,5%	9,0%	10,5%	11,0%
Oltre 80 anni	3,4%	4,4%	6,5%	8,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 91 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Cesenatico** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	1.120	1.373	1.688	1.090	22,6%	22,9%	-35,4%
7-14 anni	1.428	1.478	1.846	1.831	3,5%	24,9%	-0,8%
15-18 anni	976	709	950	1.018	-27,4%	34,0%	7,2%
19-25 anni	2.291	1.531	1.579	1.794	-33,2%	3,1%	13,6%
26-30 anni	1.722	1.690	1.298	1.242	-1,9%	-23,2%	-4,3%
31-40 anni	3.002	3.753	3.859	2.654	25,0%	2,8%	-31,2%
41-50 anni	2.835	3.236	4.423	3.986	14,1%	36,7%	-9,9%
51-60 anni	2.786	2.949	3.502	4.420	5,9%	18,8%	26,2%
61-70 anni	2.362	2.702	2.981	3.370	14,4%	10,3%	13,0%
71-80 anni	1.449	1.933	2.439	2.678	33,4%	26,2%	9,8%
Oltre 80 anni	691	941	1.408	1.862	36,2%	49,6%	32,2%
Totale	20.662	22.295	25.973	25.945	7,9%	16,5%	-0,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 92 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Cesenatico**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,4%	6,2%	6,5%	4,2%
7-14 anni	6,9%	6,6%	7,1%	7,1%
15-18 anni	4,7%	3,2%	3,7%	3,9%
19-25 anni	11,1%	6,9%	6,1%	6,9%
26-30 anni	8,3%	7,6%	5,0%	4,8%
31-40 anni	14,5%	16,8%	14,9%	10,2%
41-50 anni	13,7%	14,5%	17,0%	15,4%
51-60 anni	13,5%	13,2%	13,5%	17,0%
61-70 anni	11,4%	12,1%	11,5%	13,0%
71-80 anni	7,0%	8,7%	9,4%	10,3%
Oltre 80 anni	3,3%	4,2%	5,4%	7,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 93 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Cervia** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	1.319	1.431	1.583	1.198	8,5%	10,6%	-24,3%
7-14 anni	1.636	1.545	1.861	1.700	-5,6%	20,5%	-8,7%
15-18 anni	1.088	799	815	990	-26,6%	2,0%	21,5%
19-25 anni	2.707	1.624	1.665	1.784	-40,0%	2,5%	7,1%
26-30 anni	2.197	1.861	1.338	1.271	-15,3%	-28,1%	-5,0%
31-40 anni	3.714	4.604	3.975	3.016	24,0%	-13,7%	-24,1%
41-50 anni	3.472	3.759	5.200	4.292	8,3%	38,3%	-17,5%
51-60 anni	3.588	3.532	4.071	5.371	-1,6%	15,3%	31,9%
61-70 anni	3.053	3.442	3.525	3.912	12,7%	2,4%	11,0%
71-80 anni	1.811	2.505	2.986	3.055	38,3%	19,2%	2,3%
Oltre 80 anni	1.004	1.256	1.799	2.235	25,1%	43,2%	24,2%
Totale	25.589	26.358	28.818	28.824	3,0%	9,3%	0,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 94 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Cervia**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	5,2%	5,4%	5,5%	4,2%
7-14 anni	6,4%	5,9%	6,5%	5,9%
15-18 anni	4,3%	3,0%	2,8%	3,4%
19-25 anni	10,6%	6,2%	5,8%	6,2%
26-30 anni	8,6%	7,1%	4,6%	4,4%
31-40 anni	14,5%	17,5%	13,8%	10,5%
41-50 anni	13,6%	14,3%	18,0%	14,9%
51-60 anni	14,0%	13,4%	14,1%	18,6%
61-70 anni	11,9%	13,1%	12,2%	13,6%
71-80 anni	7,1%	9,5%	10,4%	10,6%
Oltre 80 anni	3,9%	4,8%	6,2%	7,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 95 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Alba Adriatica** suddivisa per **fasce di età**.
Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	606	661	809	706	9,1%	22,4%	-12,7%
7-14 anni	870	788	869	887	-9,4%	10,3%	2,1%
15-18 anni	463	416	404	518	-10,2%	-2,9%	28,2%
19-25 anni	1.088	857	915	889	-21,2%	6,8%	-2,8%
26-30 anni	865	764	740	696	-11,7%	-3,1%	-5,9%
31-40 anni	1.353	1.936	1.729	1.600	43,1%	-10,7%	-7,5%
41-50 anni	1.145	1.410	2.199	1.960	23,1%	56,0%	-10,9%
51-60 anni	1.276	1.237	1.515	2.249	-3,1%	22,5%	48,4%
61-70 anni	1.047	1.264	1.284	1.581	20,7%	1,6%	23,1%
71-80 anni	548	903	1.114	1.152	64,8%	23,4%	3,4%
Oltre 80 anni	279	364	608	821	30,5%	67,0%	35,0%
Totale	9.540	10.600	12.186	13.059	11,1%	15,0%	7,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 96 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio
nel comune di **Alba Adriatica**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,4%	6,2%	6,6%	5,4%
7-14 anni	9,1%	7,4%	7,1%	6,8%
15-18 anni	4,9%	3,9%	3,3%	4,0%
19-25 anni	11,4%	8,1%	7,5%	6,8%
26-30 anni	9,1%	7,2%	6,1%	5,3%
31-40 anni	14,2%	18,3%	14,2%	12,3%
41-50 anni	12,0%	13,3%	18,0%	15,0%
51-60 anni	13,4%	11,7%	12,4%	17,2%
61-70 anni	11,0%	11,9%	10,5%	12,1%
71-80 anni	5,7%	8,5%	9,1%	8,8%
Oltre 80 anni	2,9%	3,4%	5,0%	6,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 97 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Giulianova** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	1.378	1.263	1.329	1.116	-8,3%	5,2%	-16,0%
7-14 anni	1.926	1.583	1.656	1.533	-17,8%	4,6%	-7,4%
15-18 anni	1.111	894	818	878	-19,5%	-8,5%	7,3%
19-25 anni	2.304	1.811	1.683	1.579	-21,4%	-7,1%	-6,2%
26-30 anni	1.766	1.509	1.351	1.101	-14,6%	-10,5%	-18,5%
31-40 anni	3.006	3.323	3.153	2.609	10,5%	-5,1%	-17,3%
41-50 anni	2.724	3.050	3.861	3.259	12,0%	26,6%	-15,6%
51-60 anni	2.782	2.685	3.255	4.026	-3,5%	21,2%	23,7%
61-70 anni	2.518	2.653	2.728	3.238	5,4%	2,8%	18,7%
71-80 anni	1.441	2.046	2.386	2.395	42,0%	16,6%	0,4%
Oltre 80 anni	689	891	1.423	1.741	29,3%	59,7%	22,3%
Totale	21.645	21.708	23.643	23.475	0,3%	8,9%	-0,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 98 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Giulianova**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	6,4%	5,8%	5,6%	4,8%
7-14 anni	8,9%	7,3%	7,0%	6,5%
15-18 anni	5,1%	4,1%	3,5%	3,7%
19-25 anni	10,6%	8,3%	7,1%	6,7%
26-30 anni	8,2%	7,0%	5,7%	4,7%
31-40 anni	13,9%	15,3%	13,3%	11,1%
41-50 anni	12,6%	14,1%	16,3%	13,9%
51-60 anni	12,9%	12,4%	13,8%	17,2%
61-70 anni	11,6%	12,2%	11,5%	13,8%
71-80 anni	6,7%	9,4%	10,1%	10,2%
Oltre 80 anni	3,2%	4,1%	6,0%	7,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 99 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Roseto degli Abruzzi** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	1.547	1.451	1.577	1.269	-6,2%	8,7%	-19,5%
7-14 anni	1.826	1.920	1.864	1.786	5,1%	-2,9%	-4,2%
15-18 anni	1.150	990	954	1.000	-13,9%	-3,6%	4,8%
19-25 anni	2.377	1.862	2.037	1.789	-21,7%	9,4%	-12,2%
26-30 anni	1.707	1.632	1.536	1.403	-4,4%	-5,9%	-8,7%
31-40 anni	2.979	3.794	3.439	3.084	27,4%	-9,4%	-10,3%
41-50 anni	2.671	3.235	4.194	3.578	21,1%	29,6%	-14,7%
51-60 anni	2.672	2.817	3.368	4.238	5,4%	19,6%	25,8%
61-70 anni	2.324	2.675	2.818	3.246	15,1%	5,3%	15,2%
71-80 anni	1.402	2.023	2.311	2.528	44,3%	14,2%	9,4%
Oltre 80 anni	666	1.009	1.397	1.719	51,5%	38,5%	23,0%
Totale	21.321	23.408	25.495	25.640	9,8%	8,9%	0,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 100 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Roseto degli Abruzzi**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,3%	6,2%	6,2%	4,9%
7-14 anni	8,6%	8,2%	7,3%	7,0%
15-18 anni	5,4%	4,2%	3,7%	3,9%
19-25 anni	11,1%	8,0%	8,0%	7,0%
26-30 anni	8,0%	7,0%	6,0%	5,5%
31-40 anni	14,0%	16,2%	13,5%	12,0%
41-50 anni	12,5%	13,8%	16,5%	14,0%
51-60 anni	12,5%	12,0%	13,2%	16,5%
61-70 anni	10,9%	11,4%	11,1%	12,7%
71-80 anni	6,6%	8,6%	9,1%	9,9%
Oltre 80 anni	3,1%	4,3%	5,5%	6,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 101 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Tortoreto** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	511	545	717	550	6,7%	31,6%	-23,3%
7-14 anni	587	635	759	804	8,2%	19,5%	5,9%
15-18 anni	381	299	380	410	-21,5%	27,1%	7,9%
19-25 anni	760	648	793	726	-14,7%	22,4%	-8,4%
26-30 anni	691	590	694	586	-14,6%	17,6%	-15,6%
31-40 anni	1.058	1.416	1.779	1.424	33,8%	25,6%	-20,0%
41-50 anni	908	1.137	2.019	1.964	25,2%	77,6%	-2,7%
51-60 anni	915	951	1.462	2.148	3,9%	53,7%	46,9%
61-70 anni	727	964	1.224	1.472	32,6%	27,0%	20,3%
71-80 anni	464	611	935	1.102	31,7%	53,0%	17,9%
Oltre 80 anni	261	278	456	666	6,5%	64,0%	46,1%
Totale	7.263	8.074	11.218	11.852	11,2%	38,9%	5,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 102 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Tortoreto**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,0%	6,8%	6,4%	4,6%
7-14 anni	8,1%	7,9%	6,8%	6,8%
15-18 anni	5,2%	3,7%	3,4%	3,5%
19-25 anni	10,5%	8,0%	7,1%	6,1%
26-30 anni	9,5%	7,3%	6,2%	4,9%
31-40 anni	14,6%	17,5%	15,9%	12,0%
41-50 anni	12,5%	14,1%	18,0%	16,6%
51-60 anni	12,6%	11,8%	13,0%	18,1%
61-70 anni	10,0%	11,9%	10,9%	12,4%
71-80 anni	6,4%	7,6%	8,3%	9,3%
Oltre 80 anni	3,6%	3,4%	4,1%	5,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 103 – Popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **Vasto** suddivisa per **fasce di età**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024 (valori assoluti in unità)

Età	1994	2004	2014	2024	Var.% 2004/ 1994	Var.% 2014/ 2004	Var. % 2024/ 2014
Fino a 6 anni	2.365	2.250	2.580	1.920	-4,9%	14,7%	-25,6%
7-14 anni	3.178	2.868	2.993	2.959	-9,8%	4,4%	-1,1%
15-18 anni	2.001	1.474	1.500	1.574	-26,3%	1,8%	4,9%
19-25 anni	3.818	3.130	2.936	2.867	-18,0%	-6,2%	-2,4%
26-30 anni	2.854	2.726	2.238	2.095	-4,5%	-17,9%	-6,4%
31-40 anni	4.676	5.906	5.797	4.506	26,3%	-1,8%	-22,3%
41-50 anni	4.714	4.910	6.685	5.994	4,2%	36,2%	-10,3%
51-60 anni	4.016	4.831	5.261	6.756	20,3%	8,9%	28,4%
61-70 anni	3.066	3.929	4.952	5.147	28,1%	26,0%	3,9%
71-80 anni	1.872	2.700	3.523	4.387	44,2%	30,5%	24,5%
Oltre 80 anni	829	1.257	1.964	2.610	51,6%	56,2%	32,9%
Totale	33.389	35.981	40.429	40.815	7,8%	12,4%	1,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 104 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione residente totale al 1° gennaio nel comune di **Vasto**. Anni 1994, 2004, 2014, 2024

Età	1994	2004	2014	2024
Fino a 6 anni	7,1%	6,3%	6,4%	4,7%
7-14 anni	9,5%	8,0%	7,4%	7,2%
15-18 anni	6,0%	4,1%	3,7%	3,9%
19-25 anni	11,4%	8,7%	7,3%	7,0%
26-30 anni	8,5%	7,6%	5,5%	5,1%
31-40 anni	14,0%	16,4%	14,3%	11,0%
41-50 anni	14,1%	13,6%	16,5%	14,7%
51-60 anni	12,0%	13,4%	13,0%	16,6%
61-70 anni	9,2%	10,9%	12,2%	12,6%
71-80 anni	5,6%	7,5%	8,7%	10,7%
Oltre 80 anni	2,5%	3,5%	4,9%	6,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il costante processo di invecchiamento della popolazione di **San Benedetto del Tronto** può essere evidenziato anche analizzando l'andamento degli **indicatori strutturali** elaborati dall'ISTAT (tabelle 105-112). In particolare, si nota che dal 2002 al 2023 **l'età media** dei residenti nel comune è salita da 43,5 a 48,2 anni (tabella 105); un valore superiore a quanto osservato per la maggior parte dei comuni dell'area di influenza ed anche dei comuni benchmark. Nello stesso periodo considerato:

- l'indice di **vecchiaia** (rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100) nello stesso periodo è passato da 164,6 a 242,3 nel 2023 (contro 194,0 di Grottammare, 182,8 di Monsampolo del Tronto e 143,7 di Montepreandone) (tabella 106);
- l'indice di **dipendenza** (rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva 15-64 anni, moltiplicato per 100) è cresciuto da 50,9 a 59,4 nel 2023 (contro 58,2 di Grottammare, 53,6 di Monsampolo del Tronto e 53,7 di Montepreandone) (tabella 107);
- l'indice di **ricambio della popolazione attiva** (rapporto tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni, moltiplicato per 100) è cresciuto da 140,7 a 155,8 nel 2023 (contro 144,8 di Grottammare, 144,4 di Monsampolo del Tronto e 130,5 di Montepreandone) (tabella 108).

In generale può essere evidenziato che i valori degli indici strutturali di San Benedetto del Tronto appaiono più simili a quelli osservati per i comuni dell'entroterra della provincia di Ascoli Piceno, rispetto a quelli costieri.

Tabella 105 - **Età media** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossignano	Cupra Marittima	Grottammare	Massignano	Monsampolo del Tronto	Montefiore dell'Aso	Monteprandone	Ripatransone	Colonella	Martin-sicuro
2002	43,5	41,9	46,0	43,1	41,6	44,3	41,2	45,6	39,9	44,4	43,4	40,0
2003	43,8	42,0	46,0	43,4	42,0	44,6	41,3	45,7	40,2	44,6	43,3	40,2
2004	44,0	42,1	45,9	43,6	42,2	44,7	41,3	46,1	40,8	44,7	43,3	40,2
2005	44,4	42,3	46,1	43,8	42,4	44,3	41,3	46,4	40,8	45,1	43,2	40,3
2006	44,5	42,7	46,1	43,9	42,8	44,5	41,4	46,6	41,0	45,3	43,4	40,6
2007	44,7	42,9	46,3	43,9	42,9	44,9	41,4	47,0	41,1	45,6	43,6	40,8
2008	44,9	42,9	46,6	44,1	43,1	45,0	41,8	46,9	41,0	45,7	43,9	41,0
2009	45,0	43,0	46,6	44,1	43,2	44,8	42,1	46,9	41,0	45,8	43,7	40,9
2010	45,1	43,0	47,3	44,3	43,4	45,3	42,0	47,2	41,3	46,0	43,5	41,3
2011	45,4	43,4	48,0	44,7	43,7	45,4	42,3	47,2	41,3	46,2	43,5	41,6
2012	45,8	43,8	48,3	45,1	43,9	45,9	42,6	47,5	41,5	46,4	43,6	42,7
2013	46,0	43,9	48,7	45,5	44,1	46,3	42,8	48,0	41,7	46,6	43,6	43,1
2014	46,4	44,3	48,9	45,7	44,4	46,3	43,3	48,3	41,9	46,8	43,8	42,7
2015	46,6	44,5	49,1	46,0	44,5	46,4	43,4	48,4	42,2	47,0	44,4	43,3
2016	46,8	44,8	49,7	46,1	44,7	46,8	43,6	48,6	42,6	47,1	44,4	43,6
2017	47,0	45,2	50,0	46,8	44,9	47,0	44,0	49,3	42,8	47,4	44,8	44,2
2018	47,1	45,8	50,6	46,6	45,3	47,4	44,2	49,6	43,1	47,6	45,0	44,4
2019	47,4	46,3	51,2	47,0	45,7	47,2	44,3	50,2	43,3	47,9	45,4	44,7
2020	47,6	46,6	51,5	47,1	45,9	47,2	44,7	50,5	43,5	48,5	46,3	45,0
2021	47,8	47,1	52,4	47,3	46,2	47,1	45,0	50,5	43,6	48,7	46,3	45,1
2022	48,0	47,4	52,6	47,1	46,4	47,4	45,6	50,8	43,8	49,0	46,6	45,4
2023	48,2	47,5	52,5	47,3	46,7	47,9	45,6	50,6	44,1	48,8	46,9	45,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 106 – Indice di **vecchiaia** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**.
Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossi- gnano	Cupra Marittima	Grottam- mare	Massi- gnano	Monsam- polo del Tronto	Monte- fiore dell'Aso	Monte- prandone	Ripatran- sone	Colon- nella	Martin- sicuro
2002	164,6	131,9	202,2	157,3	123,1	178,0	120,7	210,8	100,9	180,2	166,8	99,7
2003	169,0	129,6	202,9	161,5	126,2	191,6	118,9	213,7	104,0	186,0	157,4	102,5
2004	173,9	132,8	199,3	164,8	130,6	189,3	120,0	236,9	110,2	188,6	164,1	101,8
2005	179,0	134,0	201,4	167,1	134,1	179,1	119,5	244,4	111,1	196,9	156,0	104,0
2006	180,5	142,3	201,4	170,5	142,0	188,9	119,4	246,0	110,8	196,4	158,3	107,5
2007	182,1	139,6	205,7	165,2	142,0	195,0	119,5	242,8	111,0	200,2	159,7	110,1
2008	184,2	140,0	222,9	165,6	145,3	192,5	122,5	236,2	110,5	196,2	162,6	112,5
2009	184,9	139,7	222,9	160,9	146,4	175,8	126,6	232,8	109,8	196,5	159,1	111,5
2010	186,3	138,2	236,8	161,7	147,7	176,9	121,0	232,0	111,2	199,1	150,5	115,2
2011	188,2	144,4	249,2	165,0	149,4	174,6	122,6	224,3	109,4	197,6	148,3	118,8
2012	193,8	146,5	255,3	172,6	153,1	183,4	128,5	233,5	110,4	197,4	148,4	132,1
2013	196,6	150,7	263,4	179,4	154,8	191,8	135,8	247,7	112,2	199,1	146,2	136,4
2014	202,2	157,0	270,4	185,3	158,0	191,2	144,2	254,2	115,1	208,1	148,5	130,8
2015	205,2	156,4	268,6	192,1	160,9	188,1	145,7	249,2	118,9	216,5	155,4	140,2
2016	210,1	163,3	278,2	196,1	161,8	200,0	150,6	261,4	126,5	217,6	152,2	147,0
2017	212,3	170,9	307,8	203,9	164,9	207,5	154,8	281,0	127,1	220,8	154,9	156,1
2018	214,4	179,6	342,7	203,3	169,2	214,1	156,9	290,4	129,1	226,0	158,4	158,8
2019	220,0	185,9	394,4	209,4	175,6	208,0	157,3	309,1	132,1	236,6	165,2	162,9
2020	223,6	192,9	425,8	210,0	179,6	211,5	165,6	314,5	134,3	248,3	188,0	166,8
2021	231,5	202,3	478,9	212,6	183,8	211,8	170,7	313,1	135,8	262,1	189,2	166,6
2022	236,7	206,8	522,2	210,5	189,7	217,7	184,1	311,9	139,6	278,5	193,4	170,7
2023	242,3	208,4	508,8	217,1	194,0	235,7	182,8	314,4	143,7	268,6	202,7	173,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 107 – Indice di **dipendenza** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**.
Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossi- gnano	Cupra Marittima	Grottam- mare	Massi- gnano	Monsam- polo del Tronto	Monte- fiore dell'Aso	Monte- prandone	Ripatran- sone	Colon- nella	Martin- sicuro
2002	50,9	49,7	68,1	54,9	49,4	61,6	52,3	61,2	47,4	57,8	50,2	48,4
2003	52,1	49,2	68,5	54,7	50,0	61,0	52,0	61,9	46,4	57,7	50,3	48,4
2004	52,2	49,3	70,5	55,5	50,8	60,8	50,4	61,7	47,8	57,9	50,0	48,3
2005	53,5	50,9	71,2	56,1	51,8	61,0	49,3	62,1	47,4	59,0	50,7	48,2
2006	55,1	51,1	72,0	56,3	52,3	58,5	49,7	62,4	47,6	60,2	49,6	48,2
2007	55,8	50,9	71,8	56,5	52,6	57,6	49,2	62,2	47,7	59,9	49,2	48,2
2008	55,3	50,1	70,3	55,3	52,7	57,9	48,5	61,4	48,1	60,0	48,3	48,0
2009	55,3	50,4	71,0	54,9	52,9	59,2	47,1	61,0	48,6	58,7	49,0	46,3
2010	55,3	49,7	69,9	55,2	53,4	58,6	48,6	60,9	48,6	57,6	48,5	46,0
2011	55,5	50,1	69,8	54,5	54,2	57,5	47,8	61,9	49,0	57,8	48,5	46,6
2012	57,1	52,4	66,9	55,7	55,2	58,9	49,0	62,1	50,4	58,4	50,6	50,3
2013	57,7	53,0	67,9	56,7	55,6	57,5	49,4	61,3	51,6	59,4	51,2	51,3
2014	58,5	53,4	65,4	57,9	56,4	59,2	48,5	63,0	52,2	59,3	52,2	51,1
2015	58,7	53,3	62,9	58,3	56,3	59,6	49,7	64,4	52,7	59,4	54,2	51,1
2016	58,7	53,8	64,1	58,1	56,5	59,2	50,0	63,4	52,1	60,2	54,9	51,4
2017	58,8	53,9	61,0	61,3	56,5	59,6	51,5	64,3	53,4	62,2	56,5	53,1
2018	58,9	53,7	61,6	60,5	56,4	58,1	51,9	65,4	53,5	62,6	57,2	52,8
2019	59,0	54,5	60,5	61,0	56,6	59,2	52,7	65,8	53,0	64,0	57,4	52,7
2020	59,2	55,6	61,9	61,4	56,3	56,9	51,4	66,6	53,7	65,9	58,0	53,1
2021	59,7	56,5	60,9	62,7	57,6	58,3	52,4	65,6	54,3	66,0	58,2	54,0
2022	59,4	58,5	64,0	63,1	57,9	59,5	52,9	67,1	54,5	66,6	58,7	54,3
2023	59,4	59,3	67,4	62,4	58,2	61,7	53,6	68,5	53,7	66,2	59,6	54,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 108 – Indice di **ricambio** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**.
Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Acquaviva Picena	Cossi- gnano	Cupra Marittima	Grottam- mare	Massi- gnano	Monsam- polo del Tronto	Monte- fiore dell'Aso	Monte- prandone	Ripatran- sone	Colon- nella	Martin- sicuro
2002	140,7	123,0	160,0	111,4	125,6	110,5	91,9	134,3	89,6	116,4	112,3	98,8
2003	139,0	128,5	154,2	108,0	131,5	94,6	95,3	119,5	96,4	111,5	117,9	97,8
2004	133,3	120,5	167,4	94,1	127,9	93,3	78,5	102,5	102,3	107,9	103,6	97,6
2005	129,5	117,3	164,3	93,3	123,7	84,3	80,1	102,9	95,0	94,6	106,1	92,4
2006	121,6	119,5	156,4	87,0	112,8	73,9	81,5	110,2	97,5	102,4	113,8	87,7
2007	123,2	121,9	112,8	100,4	115,5	87,1	78,0	118,2	102,1	101,9	113,7	89,6
2008	127,9	127,4	96,2	112,1	115,4	80,4	96,3	115,2	99,5	109,4	119,2	90,6
2009	129,5	127,7	84,9	127,7	114,0	96,5	96,1	124,5	102,5	126,1	118,0	92,3
2010	133,6	117,6	82,4	131,7	113,8	124,7	108,6	142,1	108,1	129,0	124,2	99,2
2011	139,7	125,1	88,5	144,1	117,9	133,3	119,9	158,0	112,7	141,3	133,5	104
2012	139,4	131,0	98,0	142,7	112,3	142,5	123,4	144,3	115,7	164,6	135,6	116,3
2013	138,8	123,2	113,3	149,6	114,0	144,6	117,5	142,7	112,5	164,0	145,6	123,6
2014	140,0	111,6	117,8	138,5	118,9	146,6	122,3	141,5	105,7	162,4	162,7	112,8
2015	138,8	129,8	151,2	129,1	114,2	133,3	112,9	155,2	107,5	167,0	176,8	118,8
2016	138,9	125,3	155,0	130,4	117,7	149,3	111,4	128,8	107,4	159,5	192,4	118,5
2017	143,5	126,9	160,9	146,0	120,5	158,9	119,1	141,9	107,8	155,1	187,3	121,2
2018	147,0	139,2	171,7	141,7	123,1	175,7	126,3	166,3	114,1	160,0	179,6	121,7
2019	151,3	151,2	162,7	142,6	128,5	165,8	133,3	167,0	126,0	170,9	163,6	129,3
2020	153,4	151,7	147,2	157,9	135,1	174,7	139,3	181,8	128,6	192,9	154,4	139
2021	151,9	158,5	179,2	173,5	135,0	179,5	144,3	203,8	135,6	175,3	147,5	147,2
2022	155,7	169,8	181,0	155,9	139,8	190,4	135,7	209,1	132,3	174,6	147,2	148,3
2023	155,8	161,8	190,0	153,7	144,8	197,1	144,4	202,6	130,5	193,7	144,5	158,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 109 – Confronto **età media** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civita-nova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesena-tico	Cervia	Alba Adriatica	Giulia-nova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
2002	43,5	43,6	44,8	44,1	44,6	41,6	43,1	43,2	44,6	41,6	42,8	41,9	41,5	40,8
2003	43,8	43,8	45,0	44,3	44,8	41,8	43,3	43,4	44,9	41,8	43,1	42,2	41,3	41,2
2004	44,0	43,8	45,0	44,3	44,9	41,9	43,5	43,5	45,0	41,9	43,2	42,4	41,8	41,4
2005	44,4	43,8	45,1	44,3	45,0	42,0	43,7	43,5	45,1	41,9	43,3	42,5	41,8	41,7
2006	44,5	43,8	45,2	44,4	45,2	42,1	43,9	43,6	45,2	42,0	43,5	42,6	41,8	42,0
2007	44,7	44,0	45,4	44,5	45,2	42,2	44,3	43,8	45,2	42,1	43,7	42,8	42,0	42,2
2008	44,9	44,2	45,6	44,6	45,2	42,3	44,6	43,7	45,2	42,3	43,8	43,2	42,0	42,3
2009	45,0	44,1	45,7	44,6	45,3	42,3	44,7	43,7	45,2	42,2	44,0	43,2	41,2	42,5
2010	45,1	44,3	45,8	44,7	45,6	42,3	44,9	43,8	45,3	42,4	44,2	43,3	42,2	42,7
2011	45,4	44,5	45,9	44,9	45,6	42,4	45,1	43,9	45,5	42,7	44,4	43,6	42,1	42,9
2012	45,8	44,7	46,1	45,1	45,9	42,6	45,7	44,1	45,9	43,4	44,9	43,5	42,6	43,4
2013	46,0	44,9	46,2	45,2	46,1	42,8	45,9	44,3	46,2	43,6	45,0	44,1	42,9	43,5
2014	46,4	45,2	46,4	45,5	46,2	42,9	46,1	44,5	46,5	43,4	45,2	44,0	43,1	43,7
2015	46,6	45,5	46,6	45,7	46,4	43,2	46,3	44,8	46,7	43,6	45,5	44,5	43,5	44,2
2016	46,8	45,8	46,8	46,0	46,6	43,3	46,6	45,1	47,0	44,3	45,8	44,8	43,8	44,2
2017	47,0	46,0	47,1	46,2	46,8	43,6	46,9	45,3	47,3	44,3	46,1	44,8	44,2	44,5
2018	47,1	46,2	47,3	46,3	47,0	43,9	47,2	45,6	47,6	44,5	46,4	45,5	44,4	44,8
2019	47,4	46,6	47,5	46,7	47,3	44,2	47,4	46,0	47,8	44,8	46,7	45,1	44,7	45,2
2020	47,6	46,9	47,8	47,0	47,6	44,6	47,7	46,4	48,1	45,3	47,0	45,4	45,1	45,6
2021	47,8	47,0	48,0	47,1	48,0	44,7	47,8	46,7	48,3	45,5	47,1	45,7	45,4	45,9
2022	48,0	47,3	48,2	47,3	48,3	44,9	48,2	47,0	48,5	45,7	47,3	46,0	45,7	46,2
2023	48,2	47,4	48,4	47,5	48,6	45,2	48,5	47,2	48,6	45,7	47,5	46,2	46,2	46,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 110 – Confronto **indice di vecchiaia** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**.
Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civita-nova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesena-tico	Cervia	Alba Adriatica	Giulia-nova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
2002	164,6	165,0	192,6	174,8	190,7	129,1	129,1	154,7	187,8	133,7	152,8	129,8	119,7	114,5
2003	169,0	166,7	195,1	175,9	194,1	128,8	128,8	155,7	191,8	135,4	158,0	134,2	117,2	118,3
2004	173,9	166,7	195,2	177,5	194,6	129,1	129,1	158,1	195,2	136,7	160,9	137,5	125,4	121,1
2005	179,0	165,6	192,8	177,8	193,7	127,1	127,1	155,2	198,3	136,8	162,3	140,6	126,0	125,9
2006	180,5	163,9	193,3	179,0	196,5	127,7	127,7	156,8	196,6	139,8	165,0	143,9	127,5	130,2
2007	182,1	164,9	195,3	178,2	193,9	127,3	127,3	157,4	194,5	139,6	166,7	146,2	130,4	131,8
2008	184,2	165,1	195,0	176,5	191,5	125,5	125,5	154,0	194,1	139,5	166,4	151,4	127,6	130,4
2009	184,9	161,4	193,2	175,2	189,9	123,0	123,0	151,8	190,0	137,1	170,3	152,3	115,6	132,6
2010	186,3	162,6	193,8	173,2	189,5	122,4	122,4	149,8	186,3	139,0	171,2	152,5	129,1	133,7
2011	188,2	164,0	193,7	172,4	185,4	121,9	121,9	150,7	184,7	138,1	171,9	153,3	126,4	134,9
2012	193,8	166,2	194,4	174,2	187,9	123,1	123,1	154,0	188,5	147,4	177,1	151,5	133,0	145,4
2013	196,6	166,4	193,3	175,4	191,3	123,9	123,9	154,9	192,0	149,7	179,1	159,0	137,1	147,3
2014	202,2	169,6	197,5	178,5	190,4	124,6	124,6	157,5	197,9	143,2	180,4	158,8	141,3	150,0
2015	205,2	174,2	198,7	180,8	195,8	128,1	128,1	160,1	202,6	145,7	184,8	163,9	145,9	154,8
2016	210,1	180,2	203,9	186,6	194,1	128,8	128,8	163,4	205,7	156,1	190,4	169,4	148,9	156,7
2017	212,3	181,9	209,3	189,3	199,0	133,5	133,5	167,0	212,5	154,8	194,0	170,7	155,1	160,8
2018	214,4	182,0	212,3	191,8	202,5	136,0	136,0	173,1	219,6	159,7	195,9	177,6	154,1	164,7
2019	220,0	190,2	216,1	198,9	208,0	140,8	140,8	180,1	226,4	164,6	203,1	174,4	163,8	172,8
2020	223,6	196,2	222,7	204,6	214,1	147,5	147,5	186,7	232,4	167,8	208,0	178,0	171,4	179,6
2021	231,5	198,7	229,4	208,4	224,4	150,3	150,3	194,6	236,4	166,9	209,8	184,1	173,6	184,2
2022	236,7	205,2	234,1	212,1	234,5	153,2	153,2	203,1	243,3	174,8	212,9	186,8	177,0	191,4
2023	242,3	210,5	243,5	218,3	247,5	158,1	158,1	209,0	248,9	177,0	219,5	192,2	187,3	196,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 111 – Confronto **indice di dipendenza** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**.
Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civita-nova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesena-tico	Cervia	Alba Adriatica	Giulia-nova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
2002	50,9	50,7	53,5	55,2	51,4	42,5	42,5	46,6	48,0	47,3	50,7	50,9	48,5	44,8
2003	52,1	51,5	54,4	56,0	52,6	43,6	43,6	47,8	49,2	48,1	51,7	51,7	48,3	45,9
2004	52,2	51,9	54,5	56,2	53,5	43,7	43,7	48,7	50,4	48,5	52,1	51,9	49,6	46,1
2005	53,5	52,0	55,1	56,6	53,9	44,7	44,7	49,4	50,8	48,6	52,9	52,3	50,0	46,4
2006	55,1	52,9	55,7	57,1	55,0	45,7	45,7	50,4	51,3	48,7	53,5	52,1	50,6	47,3
2007	55,8	53,5	56,0	57,1	54,7	46,3	46,3	50,6	51,3	49,0	54,1	51,9	50,9	47,6
2008	55,3	53,7	56,2	56,7	54,6	46,8	46,8	50,9	50,8	48,7	53,8	52,9	50,6	47,5
2009	55,3	53,9	56,7	56,5	54,8	46,9	46,9	51,2	50,9	48,7	53,5	52,5	45,9	47,5
2010	55,3	54,4	56,8	56,7	55,0	47,7	47,7	52,1	51,4	47,2	53,7	52,2	50,0	48,2
2011	55,5	54,5	56,6	56,8	54,7	48,5	48,5	52,2	52,1	47,4	53,8	52,7	48,4	48,6
2012	57,1	55,6	58,0	57,6	56,2	50,0	50,0	52,9	53,4	50,5	54,6	51,9	48,0	50,1
2013	57,7	56,7	58,7	57,9	56,7	50,9	50,9	53,6	54,3	51,5	54,8	53,6	49,5	51,2
2014	58,5	58,1	59,4	58,5	56,3	51,6	51,6	54,2	55,3	51,2	54,9	53,4	46,6	52,0
2015	58,7	58,5	60,1	59,0	56,9	52,5	52,5	55,0	56,0	51,6	55,0	54,3	47,5	52,7
2016	58,7	59,1	60,4	59,2	57,9	52,2	52,2	55,4	57,1	52,9	55,4	55,1	47,6	53,6
2017	58,8	59,5	61,1	59,7	57,8	52,9	52,9	56,4	56,9	51,7	55,7	54,9	48,4	54,3
2018	58,9	59,2	61,1	60,2	57,6	53,0	53,0	56,3	56,8	51,5	56,2	56,4	48,8	54,9
2019	59,0	59,3	61,3	60,8	58,0	52,9	52,9	56,8	56,6	50,8	56,2	53,5	48,4	55,3
2020	59,2	59,4	61,4	61,3	58,2	53,1	53,1	57,3	56,7	52,0	56,1	53,7	49,0	55,7
2021	59,7	59,1	61,4	61,7	58,6	52,9	52,9	57,0	55,6	52,4	57,1	54,7	49,9	57,0
2022	59,4	59,0	61,8	62,0	58,8	52,0	52,0	56,8	55,3	52,2	57,3	55,5	50,0	57,1
2023	59,4	58,8	62,1	61,9	58,8	52,4	52,4	56,7	55,4	52,0	57,6	55,7	49,6	57,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 112 – Confronto **indice di ricambio** della popolazione residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Periodo 2002-2023

Anno	San Benedetto del Tronto	Fano	Senigallia	Civita-nova Marche	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Cesena-tico	Cervia	Alba Adriatica	Giulia-nova	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Vasto
2002	140,7	146,2	146,8	133,9	158,6	129,8	129,8	159,8	182,7	118,8	112,6	114,6	132,0	102,6
2003	139,0	143,4	148,0	131,1	153,5	137,9	137,9	164,5	181,4	122,7	113,6	114,4	125,9	106,4
2004	133,3	140,6	143,9	123,2	155,0	141,7	141,7	155,5	168,0	118,3	112,9	108,7	131,0	108,9
2005	129,5	136,3	144,1	116,4	146,1	144,3	144,3	155,4	155,7	112,6	112,0	102,4	125,1	108,3
2006	121,6	129,7	140,2	111,0	135,7	134,4	134,4	145,1	152,8	110,8	114,6	94,2	108,7	103,3
2007	123,2	132,5	144,4	113,8	137,1	138,0	138,0	143,7	157,1	103,4	117,1	100,8	107,4	112,0
2008	127,9	133,8	143,5	115,9	135,1	144,9	144,9	148,8	151,8	109,4	119,9	100,5	111,7	115,5
2009	129,5	136,6	150,7	120,0	133,5	146,9	146,9	148,3	161,6	117,8	120,4	105,8	111,2	118,9
2010	133,6	136,3	151,9	124,6	146,9	143,8	143,8	146,9	172,5	118,5	119,7	107,9	119,7	127,9
2011	139,7	141,2	154,5	132,8	152,1	140,3	140,3	144,9	182,7	129,5	128,6	119,5	121,1	137,4
2012	139,4	138,0	156,3	135,5	159,2	140,4	140,4	145,2	182,7	131,0	130,1	119,3	134,6	137,2
2013	138,8	137,4	156,9	137,0	157,0	143,4	143,4	139,2	188,5	125,6	133,4	120,9	128,2	138,7
2014	140,0	133,5	149,4	138,3	154,5	138,2	138,2	132,2	178,2	122,1	136,0	119,7	135,5	137,0
2015	138,8	134,1	150,2	140,0	145,9	132,7	132,7	135,5	167,9	127,1	135,1	125,0	141,6	136,0
2016	138,9	129,8	148,2	140,7	152,0	123,0	123,0	138,0	161,6	126,0	132,5	124,6	150,7	129,1
2017	143,5	130,7	148,6	140,9	145,3	120,2	120,2	138,5	161,0	129,0	136,8	123,9	144,4	130,0
2018	147,0	133,2	153,2	142,2	144,8	120,3	120,3	133,2	161,1	129,0	143,6	140,2	151,5	124,9
2019	151,3	134,7	153,7	144,9	148,7	125,2	125,2	134,6	164,5	132,0	149,4	133,0	144,0	126,1
2020	153,4	142,2	153,0	148,2	157,2	128,9	128,9	139,1	170,4	140,1	157,6	137,4	143,8	129,0
2021	151,9	143,4	151,9	151,0	157,0	127,1	127,1	143,0	175,7	151,3	155,5	134,8	145,9	133,3
2022	155,7	146,9	157,0	154,4	175,1	125,8	125,8	145,7	175,1	141,8	163,1	140,3	149,5	135,8
2023	155,8	149,4	153,0	154,7	171,0	132,8	132,8	154,5	180,5	143,3	157,7	143,3	152,3	136,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2.2 Popolazione straniera

Un altro aspetto da considerare in relazione all'evoluzione demografica concerne la componente **straniera della popolazione**.

L'analisi dei dati relativi ai residenti stranieri nel comune di San Benedetto del Tronto nel periodo 2004-2024 mostra un incremento significativo fino al 2019, seguito da alcune oscillazioni negli anni successivi (tabelle 113 e 114). Al 1° gennaio 2024, il numero di residenti stranieri ammonta a 3.241 unità, rappresentando circa il 6,9% della popolazione totale del comune.

Nel periodo tra il 2004 e il 2014, la popolazione straniera è più che raddoppiata, passando da 1.358 a 3.094 unità (tabella 113), con un incremento percentuale del 127,8%. Tuttavia, a partire dal 2019, si osservano variazioni oscillanti con decrementi registrati nel corso degli anni 2020 e 2021. Nel 2022 la popolazione straniera è aumentata del 2,2%, ma ha subito una leggera contrazione del -0,8% nel 2023.

Questi dati riflettono un'evoluzione demografica legata a fattori migratori e alle dinamiche economiche locali, che influenzano la capacità di attrarre e trattenere residenti stranieri nel territorio.

Si rileva, inoltre, che la popolazione straniera nel comune di San Benedetto del Tronto è caratterizzata da una distribuzione eterogenea per fasce di età, con una concentrazione maggiore nelle fasce attive della popolazione (tabelle 115-116). Nel 2024, le fasce più rappresentate sono quelle tra i 31-40 anni (22,4%) e tra i 41-50 anni (18,6%). La presenza di residenti stranieri con età superiore ai 60 anni è relativamente contenuta, costituendo il 12,4% della popolazione straniera totale (tabella 116).

Questo trend riflette una dinamica tipica delle popolazioni migranti, in cui prevalgono gli adulti in età lavorativa, attratti dalle opportunità di impiego e di stabilizzazione nel territorio.

Al 1° gennaio del 2023, le principali comunità straniere presenti nel comune di San Benedetto del Tronto sono quelle provenienti dalla Romania (18,8%) e dall'Albania (18,7%); seguono le comunità ucraine (5,6%), marocchine (5,2%) e bangladesi (4,8%) (tabella 118). L'incidenza delle comunità provenienti da altri Paesi europei, asiatici e africani è minore, ma contribuisce comunque alla varietà etnica del territorio.

Rispetto al 2004 (tabella 117), si osserva una riduzione dell'incidenza delle comunità rumena e albanese, mentre altre comunità, come quella del Bangladesh, hanno registrato un incremento significativo, riflettendo le recenti dinamiche migratorie.

L'evoluzione della popolazione straniera a San Benedetto del Tronto ha importanti implicazioni per lo sviluppo demografico e sociale del territorio. La presenza di una popolazione straniera giovane e in età lavorativa contribuisce a contrastare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione locale, ma solleva anche la necessità di politiche di integrazione e di sostegno alla coesione sociale. I dati esaminati inducono a ritenere che le prospettive future dipenderanno dalla capacità del comune di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare strategie volte a facilitare l'integrazione della popolazione straniera, valorizzando al contempo il contributo economico (si pensi anche alle attività economiche e commerciali avviate dai residenti stranieri) e culturale che essa può apportare al territorio.

Il totale della popolazione straniera **nell'area di influenza** di San Benedetto del Tronto al 1° gennaio 2024 è pari a 10.159 unità (tabella 113), risultando più che raddoppiata rispetto al 2004 (4.712 unità), confermando quindi l'importanza del territorio come centro di attrazione per le dinamiche migratorie.

I comuni dell'area mostrano tuttavia dinamiche eterogenee nella crescita della popolazione straniera nel periodo 2004-2024 (tabelle 113 e 114). Alcuni comuni, come Montepandone e Grottammare, hanno registrato un incremento significativo, mentre altri, come Cossignano e Massignano, hanno subito una contrazione negli ultimi anni. Montepandone ha visto un aumento della popolazione straniera del 225,5% tra il 2004 e il 2014, con una crescita più moderata negli anni successivi. Grottammare ha registrato un incremento del 101,9% tra il 2004 e il 2014, ma ha subito fluttuazioni nel numero di residenti stranieri, evidenziando una riduzione complessiva del 7,3% tra il 2015 e il 2016 e del 7,5% tra il 2020 e 2021. Dopo San Benedetto del Tronto, Martinsicuro risulta il comune con maggior numero di residenti stranieri nell'area (2.467 unità al 1° gennaio 2024).

Da notare che in alcuni comuni soprattutto interni della provincia di Ascoli Piceno i residenti stranieri negli ultimi anni si sono contratti, segnale questo di minore attrattività di quei territori anche rispetto a tale componente (tabelle 119 e 120).

I comuni con la maggiore presenza di popolazione straniera nella provincia di Ascoli Piceno sono San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno e Montepandone (tabella 119). San Benedetto del Tronto ospita il 23,0% della popolazione straniera provinciale, seguito da Ascoli Piceno con il 21,3% e Montepandone con l' 8,7%.

- San Benedetto del Tronto: con una popolazione straniera di 3.241 unità nel 2024 è il comune con il maggior numero di residenti stranieri nella provincia (tabella 119).

- Ascoli Piceno: il capoluogo provinciale ospita una popolazione straniera di 3.000 unità. Negli ultimi anni, il comune ha registrato una stabilizzazione del numero di residenti stranieri, con una prevalenza di comunità provenienti dall'Europa orientale.
- Monteprandone: con 1.231 residenti stranieri nel 2024, presenta una popolazione straniera prevalentemente composta dalle comunità rumena, cinese e indiana. Negli ultimi dieci anni, il comune ha visto un incremento costante della popolazione straniera.

Dal confronto con i **comuni benchmark** (tabelle 123 e 124) si evidenzia che l'incidenza dei residenti stranieri nel comune di San Benedetto del Tronto (6,9%) risulta essere in linea con quelle rilevate per i comuni di Fano (6,8%) e Senigallia (6,7%), mentre è inferiore a quella di Civitanova Marche (9,3%). L'incidenza risulta minore rispetto alla maggioranza degli altri comuni benchmark; Alba Adriatica (14,6%), Cattolica (10,9%) e Cervia (10,9%) presentano le quote maggiori.

Tabella 113– Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**.
Periodo 2004, 2014-2024 (valori assoluti in unità).

Comune	2004	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
San Benedetto del Tronto	1.358	3.094	3.113	3.140	3.124	3.247	3.331	3.358	3.293	3.196	3.267	3.241
Acquaviva Picena	86	233	204	196	197	179	160	173	160	163	167	176
Cossignano	28	71	67	61	54	50	50	53	49	44	50	59
Cupra Marittima	228	461	445	438	410	415	443	443	425	415	446	444
Grottammare	526	1.062	1.057	980	1.023	1.026	1.024	1.070	990	951	949	989
Massignano	71	163	171	157	168	184	190	190	196	182	160	145
Monsampolo del Tronto	226	514	485	489	446	479	526	520	491	490	507	508
Montefiore dell'Aso	94	206	196	195	202	165	168	171	181	176	192	198
Monteprandone	330	1.074	1.088	1.066	970	985	1.023	1.090	1.158	1.155	1.156	1.231
Ripatransone	145	307	297	307	271	268	273	254	236	234	276	342
Colonnella	221	374	353	353	328	336	329	309	351	308	342	359
Martinsicuro	1.399	2.356	2.343	2.217	2.127	2.139	2.167	2.227	2.356	2.381	2.441	2.467
Totale area	4.712	9.915	9.819	9.599	9.320	9.473	9.684	9.858	9.886	9.695	9.953	10.159

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 114 – Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Anno 2004 e periodo 2014-2024 (variazioni percentuali)

Comune	2014/ 2004	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022	2024/ 2023
San Benedetto del Tronto	127,8%	0,6%	0,9%	-0,5%	3,9%	2,6%	0,8%	-1,9%	-2,9%	2,2%	-0,8%
Acquaviva Picena	170,9%	-12,4%	-3,9%	0,5%	-9,1%	-10,6%	8,1%	-7,5%	1,9%	2,5%	5,4%
Cossignano	153,6%	-5,6%	-9,0%	-11,5%	-7,4%	0,0%	6,0%	-7,5%	-10,2%	13,6%	18,0%
Cupra Marittima	102,2%	-3,5%	-1,6%	-6,4%	1,2%	6,7%	0,0%	-4,1%	-2,4%	7,5%	-0,4%
Grottammare	101,9%	-0,5%	-7,3%	4,4%	0,3%	-0,2%	4,5%	-7,5%	-3,9%	-0,2%	4,2%
Massignano	129,6%	4,9%	-8,2%	7,0%	9,5%	3,3%	0,0%	3,2%	-7,1%	-12,1%	-9,4%
Monsampolo del Tronto	127,4%	-5,6%	0,8%	-8,8%	7,4%	9,8%	-1,1%	-5,6%	-0,2%	3,5%	0,2%
Montefiore dell'Aso	119,1%	-4,9%	-0,5%	3,6%	-18,3%	1,8%	1,8%	5,8%	-2,8%	9,1%	3,1%
Monteprandone	225,5%	1,3%	-2,0%	-9,0%	1,5%	3,9%	6,5%	6,2%	-0,3%	0,1%	6,5%
Ripatransone	111,7%	-3,3%	3,4%	-11,7%	-1,1%	1,9%	-7,0%	-7,1%	-0,8%	17,9%	23,9%
Colonnella	69,2%	-5,6%	0,0%	-7,1%	2,4%	-2,1%	-6,1%	13,6%	-12,3%	11,0%	5,0%
Martinsicuro	68,4%	-0,6%	-5,4%	-4,1%	0,6%	1,3%	2,8%	5,8%	1,1%	2,5%	1,1%
Totale area	110,4%	-1,0%	-2,2%	-2,9%	1,6%	2,2%	1,8%	0,3%	-1,9%	2,7%	2,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 115 – Popolazione **straniera** residente al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per **fasce di età**. Anni 2004, 2014 e 2024 (valori assoluti in unità)

Età	2004				2014				2024		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
Fino a 6 anni	67	52	119		112	105	217		91	92	183
7-14 anni	58	61	119		123	110	233		133	109	242
15-18 anni	23	19	42		42	61	103		51	47	98
19-25 anni	57	80	137		152	165	317		155	113	268
26-30 anni	72	126	198		136	232	368		129	116	245
31-40 anni	169	244	413		250	421	671		331	394	725
41-50 anni	90	99	189		182	397	579		234	369	603
51-60 anni	29	48	77		99	300	399		140	335	475
61-70 anni	12	21	33		41	89	130		72	195	267
71-80 anni	9	16	25		25	35	60		24	69	93
Oltre 80 anni	3	3	6		6	11	17		18	24	42
Totale	589	769	1.358		1.168	1.926	3.094		1.378	1.863	3.241

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 116 – **Peso % delle fasce di età** sulla popolazione **straniera** residente totale al 1° gennaio nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2004, 2014 e 2024

Età	2004				2014				2024		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
Fino a 6 anni	11,4%	6,8%	8,8%		9,6%	5,5%	7,0%		6,6%	4,9%	5,6%
7-14 anni	9,8%	7,9%	8,8%		10,5%	5,7%	7,5%		9,7%	5,9%	7,5%
15-18 anni	3,9%	2,5%	3,1%		3,6%	3,2%	3,3%		3,7%	2,5%	3,0%
19-25 anni	9,7%	10,4%	10,1%		13,0%	8,6%	10,2%		11,2%	6,1%	8,3%
26-30 anni	12,2%	16,4%	14,6%		11,6%	12,0%	11,9%		9,4%	6,2%	7,6%
31-40 anni	28,7%	31,7%	30,4%		21,4%	21,9%	21,7%		24,0%	21,1%	22,4%
41-50 anni	15,3%	12,9%	13,9%		15,6%	20,6%	18,7%		17,0%	19,8%	18,6%
51-60 anni	4,9%	6,2%	5,7%		8,5%	15,6%	12,9%		10,2%	18,0%	14,7%
61-70 anni	2,0%	2,7%	2,4%		3,5%	4,6%	4,2%		5,2%	10,5%	8,2%
71-80 anni	1,5%	2,1%	1,8%		2,1%	1,8%	1,9%		1,7%	3,7%	2,9%
Oltre 80 anni	0,5%	0,4%	0,4%		0,5%	0,6%	0,5%		1,3%	1,3%	1,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 117 – Popolazione **straniera** residente al **1° gennaio 2004** nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per **nazionalità**.

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Albania	231	168	399	29,4%
Romania	33	109	142	10,5%
Marocco	52	37	89	6,6%
Federazione russa	19	47	66	4,9%
Ucraina	15	46	61	4,5%
Polonia	10	48	58	4,3%
Cina	31	24	55	4,1%
Macedonia del Nord	23	19	42	3,1%
Tunisia	26	11	37	2,7%
Argentina	9	14	23	1,7%
Senegal	19	4	23	1,7%
Congo	10	11	21	1,5%
Brasile	1	18	19	1,4%
Bosnia-Erzegovina	7	10	17	1,3%
Croazia	6	10	16	1,2%
Altri Paesi	97	193	290	21,4%
<i>Totale residenti stranieri</i>	589	769	1.358	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 118 – Popolazione **straniera** residente al **1° gennaio 2023** nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per **nazionalità**.

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Romania	157	456	613	18,8%
Albania	312	299	611	18,7%
Ucraina	48	136	184	5,6%
Marocco	82	89	171	5,2%
Bangladesh	114	42	156	4,8%
Polonia	30	111	141	4,3%
Cina	64	76	140	4,3%
Senegal	85	21	106	3,2%
Federazione russa	24	70	94	2,9%
Nigeria	46	37	83	2,5%
Tunisia	42	35	77	2,4%
India	29	39	68	2,1%
Egitto	41	9	50	1,5%
Argentina	23	25	48	1,5%
Brasile	12	32	44	1,3%
Altri Paesi	292	389	681	20,8%
<i>Totale residenti stranieri</i>	<i>1.401</i>	<i>1.866</i>	<i>3.267</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 119 – Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Periodo 2004, 2014-2024 (valori assoluti in unità).

Comune	2004	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acquasanta Terme	57	135	133	141	112	103	77	72	69	64	68	64
Appignano del Tronto	100	70	64	58	65	70	59	62	69	77	70	66
Arquata del Tronto	15	31	34	31	25	24	23	23	16	16	15	15
Ascoli Piceno	913	2.644	2.658	2.601	2.693	2.802	2.800	2.810	2.784	2.720	2.763	3.000
Carassai	60	105	101	107	112	107	97	95	99	100	102	109
Castel di Lama	255	770	748	680	635	656	637	637	624	617	656	692
Castignano	102	174	163	143	136	132	138	133	116	117	122	115
Castorano	115	283	261	272	230	235	245	225	236	218	216	243
Colli del Tronto	99	223	239	226	225	234	223	210	207	206	226	207
Comunanza	102	315	313	287	253	248	254	260	251	245	253	261
Folignano	236	439	425	399	397	369	353	338	327	336	323	357
Force	52	85	86	88	92	87	80	81	75	77	70	66
Maltignano	57	105	107	107	112	110	103	94	113	100	118	119
Montalto delle Marche	32	121	115	116	103	102	109	104	106	98	97	91
Montedinove	7	22	17	15	36	31	52	56	41	48	50	42
Montegallo	12	30	37	31	31	30	27	29	31	29	27	29
Montemonaco	26	45	53	51	47	49	44	45	46	45	46	51
Offida	188	420	382	341	320	320	333	340	337	326	326	330
Palmiano	7	13	13	12	11	10	10	8	7	7	7	7
Roccafluvione	59	70	73	69	66	69	75	76	69	59	56	52
Rotella	36	71	66	60	60	57	54	58	60	62	60	67
Spinetoli	299	787	776	714	703	660	760	763	725	674	683	696
Venarotta	60	101	66	78	88	81	78	67	67	63	65	74
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	2.889	7.059	6.930	6.627	6.552	6.586	6.631	6.586	6.475	6.304	6.419	6.753

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 120 – Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Anno 2004 e periodo 2014-2024 (variazioni percentuali)

Comune	2014/ 2004	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022	2024/ 2023
Acquasanta Terme	136,8%	-1,5%	6,0%	-20,6%	-8,0%	-25,2%	-6,5%	-4,2%	-7,2%	6,3%	-5,9%
Appignano del Tronto	-30,0%	-8,6%	-9,4%	12,1%	7,7%	-15,7%	5,1%	11,3%	11,6%	-9,1%	-5,7%
Arquata del Tronto	106,7%	9,7%	-8,8%	-19,4%	-4,0%	-4,2%	0,0%	-30,4%	0,0%	-6,3%	0,0%
Ascoli Piceno	189,6%	0,5%	-2,1%	3,5%	4,0%	-0,1%	0,4%	-0,9%	-2,3%	1,6%	8,6%
Carassai	75,0%	-3,8%	5,9%	4,7%	-4,5%	-9,3%	-2,1%	4,2%	1,0%	2,0%	6,9%
Castel di Lama	202,0%	-2,9%	-9,1%	-6,6%	3,3%	-2,9%	0,0%	-2,0%	-1,1%	6,3%	5,5%
Castignano	70,6%	-6,3%	-12,3%	-4,9%	-2,9%	4,5%	-3,6%	-12,8%	0,9%	4,3%	-5,7%
Castorano	146,1%	-7,8%	4,2%	-15,4%	2,2%	4,3%	-8,2%	4,9%	-7,6%	-0,9%	12,5%
Colli del Tronto	125,3%	7,2%	-5,4%	-0,4%	4,0%	-4,7%	-5,8%	-1,4%	-0,5%	9,7%	-8,4%
Comunanza	208,8%	-0,6%	-8,3%	-11,8%	-2,0%	2,4%	2,4%	-3,5%	-2,4%	3,3%	3,2%
Folignano	86,0%	-3,2%	-6,1%	-0,5%	-7,1%	-4,3%	-4,2%	-3,3%	2,8%	-3,9%	10,5%
Force	63,5%	1,2%	2,3%	4,5%	-5,4%	-8,0%	1,3%	-7,4%	2,7%	-9,1%	-5,7%
Maltignano	84,2%	1,9%	0,0%	4,7%	-1,8%	-6,4%	-8,7%	20,2%	-11,5%	18,0%	0,8%
Montalto delle Marche	278,1%	-5,0%	0,9%	-11,2%	-1,0%	6,9%	-4,6%	1,9%	-7,5%	-1,0%	-6,2%
Montedinove	214,3%	-22,7%	-11,8%	140,0%	-13,9%	67,7%	7,7%	-26,8%	17,1%	4,2%	-16,0%
Montegallo	150,0%	23,3%	-16,2%	0,0%	-3,2%	-10,0%	7,4%	6,9%	-6,5%	-6,9%	7,4%
Montemonaco	73,1%	17,8%	-3,8%	-7,8%	4,3%	-10,2%	2,3%	2,2%	-2,2%	2,2%	10,9%
Offida	123,4%	-9,0%	-10,7%	-6,2%	0,0%	4,1%	2,1%	-0,9%	-3,3%	0,0%	1,2%
Palmiano	85,7%	0,0%	-7,7%	-8,3%	-9,1%	0,0%	-20,0%	-12,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Roccafluvione	18,6%	4,3%	-5,5%	-4,3%	4,5%	8,7%	1,3%	-9,2%	-14,5%	-5,1%	-7,1%
Rotella	97,2%	-7,0%	-9,1%	0,0%	-5,0%	-5,3%	7,4%	3,4%	3,3%	-3,2%	11,7%
Spinetoli	163,2%	-1,4%	-8,0%	-1,5%	-6,1%	15,2%	0,4%	-5,0%	-7,0%	1,3%	1,9%
Venarotta	68,3%	-34,7%	18,2%	12,8%	-8,0%	-3,7%	-14,1%	0,0%	-6,0%	3,2%	13,8%
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	144,3%	-1,8%	-4,4%	-1,1%	0,5%	0,7%	-0,7%	-1,7%	-2,6%	1,8%	5,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 121 – Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio delle **province delle Marche**. Periodo 2004, 2014-2024 (valori assoluti in unità).

Territorio	2004	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Provincia di Ascoli Piceno	5.981	14.244	14.053	13.656	13.417	13.584	13.819	13.908	13.654	13.310	13.589	14.086
Provincia di Fermo	8.153	17.348	17.629	17.227	16.948	17.339	17.541	17.687	17.048	16.501	16.633	17.046
Provincia di Macerata	18.208	34.419	33.978	32.001	30.225	29.446	29.199	28.928	29.078	28.118	28.412	29.220
Provincia di Ancona	20.150	44.657	44.590	43.139	41.147	40.928	41.427	41.690	41.887	40.982	42.256	44.207
Provincia di Pesaro e Urbino	16.607	32.142	31.201	29.501	28.377	28.442	28.917	28.382	28.795	27.909	28.177	29.388
Totale regione Marche	69.099	142.810	141.451	135.524	130.114	129.739	130.903	130.595	130.462	126.820	129.067	133.947

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 122 – Andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio delle **province delle Marche**. Anno 2004 e periodo 2014-2024 (variazioni percentuali)

Territorio	2014/ 2004	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022	2024/ 2023
Provincia di Ascoli Piceno	138,2%	-1,3%	-2,8%	-1,8%	1,2%	1,7%	0,6%	-1,8%	-2,5%	2,1%	3,7%
Provincia di Fermo	112,8%	1,6%	-2,3%	-1,6%	2,3%	1,2%	0,8%	-3,6%	-3,2%	0,8%	2,5%
Provincia di Macerata	89,0%	-1,3%	-5,8%	-5,5%	-2,6%	-0,8%	-0,9%	0,5%	-3,3%	1,0%	2,8%
Provincia di Ancona	121,6%	-0,2%	-3,3%	-4,6%	-0,5%	1,2%	0,6%	0,5%	-2,2%	3,1%	4,6%
Provincia di Pesaro e Urbino	93,5%	-2,9%	-5,4%	-3,8%	0,2%	1,7%	-1,9%	1,5%	-3,1%	1,0%	4,3%
Totale regione Marche	106,7%	-1,0%	-4,2%	-4,0%	-0,3%	0,9%	-0,2%	-0,1%	-2,8%	1,8%	3,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 123 – Confronto andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio con i **comuni benchmark**. Periodo 2004, 2014-2024 (valori assoluti in unità).

Comune	2004	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
San Benedetto del Tronto	1.358	3.094	3.113	3.140	3.124	3.247	3.331	3.358	3.293	3.196	3.267	3.241
Fano	2.128	4.681	4.533	4.338	4.138	4.139	4.138	4.072	4.205	4.085	4.014	4.062
Senigallia	1.605	3.361	3.450	3.331	3.122	3.048	3.044	2.993	2.885	2.859	2.911	2.971
Civitanova Marche	1.957	3.778	4.029	4.012	3.957	4.023	4.129	4.138	4.175	3.961	3.909	3.889
Alba Adriatica	588	1.610	1.703	1.624	1.634	1.644	1.735	1.536	1.735	1.726	1.789	1.920
Tortoreto	349	1.211	1.186	1.173	1.113	1.112	1.214	1.186	1.114	1.029	976	946
Giulianova	484	1.341	1.375	1.365	1.330	1.277	1.189	1.217	1.205	1.185	1.219	1.248
Roseto degli Abruzzi	547	1.693	1.736	1.752	1.526	1.495	1.670	1.618	1.494	1.557	1.564	1.603
Vasto	585	1.971	1.978	2.281	2.376	2.293	2.393	2.427	2.350	2.280	2.393	2.600
Cattolica	521	1.927	2.002	1.998	1.953	1.937	1.901	1.903	1.849	1.737	1.753	1.772
Misano Adriatico	559	1.168	1.148	1.106	1.082	1.132	1.148	1.119	1.221	1.201	1.216	1.221
Riccione	1.437	3.492	3.523	3.410	3.359	3.315	3.455	3.297	3.470	3.225	3.205	3.254
Cesenatico	971	2.381	2.392	2.202	2.114	2.206	2.183	2.144	2.329	2.264	2.110	2.183
Cervia	1.075	3.235	3.188	3.053	3.062	3.006	3.077	2.947	3.231	3.157	3.113	3.169

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 124 – Confronto andamento della popolazione **straniera** residente al 1° gennaio con i **comuni benchmark**. Periodo 2004, 2014-2024 (variazioni percentuali).

Comune	2014/ 2004	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022	2024/ 2023
San Benedetto del Tronto	127,8%	0,6%	0,9%	-0,5%	3,9%	2,6%	0,8%	-1,9%	-2,9%	2,2%	-0,8%
Fano	120,0%	-3,2%	-4,3%	-4,6%	0,0%	0,0%	-1,6%	3,3%	-2,9%	-1,7%	1,2%
Senigallia	109,4%	2,6%	-3,4%	-6,3%	-2,4%	-0,1%	-1,7%	-3,6%	-0,9%	1,8%	2,1%
Civitanova Marche	93,1%	6,6%	-0,4%	-1,4%	1,7%	2,6%	0,2%	0,9%	-5,1%	-1,3%	-0,5%
Alba Adriatica	173,8%	5,8%	-4,6%	0,6%	0,6%	5,5%	-11,5%	13,0%	-0,5%	3,7%	7,3%
Tortoreto	247,0%	-2,1%	-1,1%	-5,1%	-0,1%	9,2%	-2,3%	-6,1%	-7,6%	-5,2%	-3,1%
Giulianova	177,1%	2,5%	-0,7%	-2,6%	-4,0%	-6,9%	2,4%	-1,0%	-1,7%	2,9%	2,4%
Roseto degli Abruzzi	209,5%	2,5%	0,9%	-12,9%	-2,0%	11,7%	-3,1%	-7,7%	4,2%	0,4%	2,5%
Vasto	236,9%	0,4%	15,3%	4,2%	-3,5%	4,4%	1,4%	-3,2%	-3,0%	5,0%	8,7%
Cattolica	269,9%	3,9%	-0,2%	-2,3%	-0,8%	-1,9%	0,1%	-2,8%	-6,1%	0,9%	1,1%
Misano Adriatico	108,9%	-1,7%	-3,7%	-2,2%	4,6%	1,4%	-2,5%	9,1%	-1,6%	1,2%	0,4%
Riccione	143,0%	0,9%	-3,2%	-1,5%	-1,3%	4,2%	-4,6%	5,2%	-7,1%	-0,6%	1,5%
Cesenatico	145,2%	0,5%	-7,9%	-4,0%	4,4%	-1,0%	-1,8%	8,6%	-2,8%	-6,8%	3,5%
Cervia	200,9%	-1,5%	-4,2%	0,3%	-1,8%	2,4%	-4,2%	9,6%	-2,3%	-1,4%	1,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2.3 Composizione delle famiglie residenti

Sempre con riferimento all'evoluzione della popolazione, ulteriori aspetti di interesse emergono dall'analisi dei dati relativi al numero ed alla struttura delle **famiglie residenti**.

I dati esposti nella tabella 125 consentono di evidenziare la distribuzione del numero di residenti nel comune di San Benedetto del Tronto suddivisi per **stato civile**; circa 21 mila residenti, pari al 42% del totale, risultano coniugati. Da rilevare un numero di divorziati/e pari a quasi 1.900 unità e un numero di vedovi/e di circa 4.000 unità; queste categorie, come noto, tendono ad essere maggiormente soggette a problematiche di vulnerabilità sociale, rappresentando sempre più spesso situazioni di povertà e, nel caso dei senior, anche di isolamento. Nella tabella 126, si può osservare la distribuzione delle persone vedove per genere ed età, realizzata sui residenti di età superiore ai 65 anni; si può notare che l'incidenza sulla popolazione totale aumenta nel caso delle donne e, naturalmente, all'aumentare dell'età.

Sempre in base ai dati dell'ISTAT, si osserva che il numero delle famiglie residenti nel comune di San Benedetto del Tronto dal 2017 al 2022 si è incrementato costantemente, passando rispettivamente da 20.684 e 21.330 unità, mentre è sceso il numero medio di componenti, passato da 2,29 a 2,21 (tabella 127). Questo dato può essere meglio compreso analizzando il numero di componenti. Nel 2022 la maggioranza delle famiglie residenti nel comune di San Benedetto del Tronto risulta composta da una sola persona (tabelle 128 e 129); più nel dettaglio, si rilevano 8.175 famiglie con un solo componente (pari al 38,3% del totale), 5.628 con due componenti (26,4%), 3.883 con 3 componenti (18,2%), 2.738 con 4 componenti (12,8%), 669 con 5 componenti (3,1%) e 237 con 6 componenti e più (pari all' 1,1% del totale) (tabella 129). E' importante osservare che negli altri comuni di influenza l'incidenza delle famiglie monocomponente è più bassa; in particolare, nei casi di Montepiandro l'incidenza è del 25,7% e di Monsampolo del Tronto è del 29,3%. Sempre in questi due comuni, le famiglie con 3 componenti rappresentano rispettivamente il 22,1% e il 20,8% (contro il 18,2% di San Benedetto del Tronto) e quelle con 4 componenti rappresentano il 19,0% e il 17,5% (contro il 12,8% di San Benedetto del Tronto). Questi dati confermano quanto osservato in precedenza in relazione alle tendenze demografiche e alla struttura della popolazione, e che verrà in seguito ulteriormente rimarcato, ovvero, la capacità di attrazione di tali comuni nei confronti delle coppie più giovani. Anche in questo caso, le caratteristiche strutturali delle famiglie del comune di San Benedetto del Tronto appaiono più simili a quelle riscontrate per i territori dell'entroterra della provincia di Ascoli Piceno (tabelle 130 e 131). Risultano invece in linea con quanto rilevato per i comuni benchmark delle Marche (Fano, Senigallia e Civitanova Marche, i quali presentano valori

pressoché uguali), e differenti in confronto ai comuni romagnoli e abruzzesi considerati (tabelle 132 e 133). In particolare, i comuni romagnoli presentano un'incidenza delle famiglie monocomponente superiore a San Benedetto del Tronto, ad eccezione di Misano Adriatico; per quanto riguarda i comuni benchmark abruzzesi, Alba Adriatica e Tortoreto sono connotati da un'incidenza di tale tipologia di famiglia significativamente superiore a tutti i comuni osservati, a differenza di Giulianova, Roseto degli Abruzzi e Vasto, i quali mostrano valori più in linea con San Benedetto del Tronto.

Tabella 125 – Popolazione del comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisa per **stato civile**. Anno 2022 (valori assoluti in unità)

Stato Civile	Numero	% sul totale residenti
Celibi	10.783	22,91
Nubili	9.571	20,33
Coniugati	10.265	21,81
Coniugate	10.601	22,52
Divorziati	734	1,56
Divorziate	1.146	2,43
Vedovi	519	1,10
Vedove	3.456	7,34
Tot. Residenti	47.075	100,00

Fonte: <https://ugeo.urbistat.com>

Tabella 126 - **Persone vedove** residenti al 1° gennaio 2023 nel comune di **San Benedetto del Tronto** di età superiore a 65 anni

Età anni	Vedovi	Popolazione maschile	% vedovi su popolazione maschile	Vedove	Popolazione femminile	% vedovi su popolazione femminile	Totale persone vedove	Totale popolazione	% persone vedove su totale popolazione
65	6	290	2,1%	30	347	8,6%	36	637	5,7%
66	7	267	2,6%	60	338	17,8%	67	605	11,1%
67	10	290	3,4%	44	309	14,2%	54	599	9,0%
68	8	263	3,0%	47	300	15,7%	55	563	9,8%
69	10	246	4,1%	42	309	13,6%	52	555	9,4%
70	15	261	5,7%	60	300	20,0%	75	561	13,4%
71	5	219	2,3%	74	297	24,9%	79	516	15,3%
72	11	241	4,6%	67	304	22,0%	78	545	14,3%
73	13	228	5,7%	79	302	26,2%	92	530	17,4%
74	11	224	4,9%	93	302	30,8%	104	526	19,8%
75	14	235	6,0%	119	324	36,7%	133	559	23,8%
76	21	238	8,8%	106	315	33,7%	127	553	23,0%
77	12	187	6,4%	117	263	44,5%	129	450	28,7%
78	13	178	7,3%	107	226	47,3%	120	404	29,7%
79	17	196	8,7%	128	258	49,6%	145	454	31,9%
80	15	190	7,9%	116	223	52,0%	131	413	31,7%
81	15	180	8,3%	141	247	57,1%	156	427	36,5%
82	15	194	7,7%	158	274	57,7%	173	468	37,0%
83	23	176	13,1%	154	257	59,9%	177	433	40,9%
84	20	133	15,0%	166	250	66,4%	186	383	48,6%
85	23	153	15,0%	163	230	70,9%	186	383	48,6%
86	19	105	18,1%	129	176	73,3%	148	281	52,7%
87	22	113	19,5%	142	182	78,0%	164	295	55,6%
88	26	95	27,4%	119	146	81,5%	145	241	60,2%

segue...

...segue

Età anni	Vedovi	Popolazione maschile	% vedovi su popolazione maschile	Vedove	Popolazione femminile	% vedovi su popolazione femminile	Totale persone vedove	Totale popolazione	% persone vedove su totale popolazione
89	17	89	19,1%	112	134	83,6%	129	223	57,8%
90	17	54	31,5%	99	113	87,6%	116	167	69,5%
91	13	50	26,0%	106	121	87,6%	119	171	69,6%
92	8	33	24,2%	72	82	87,8%	80	115	69,6%
93	13	33	39,4%	68	73	93,2%	81	106	76,4%
94	9	16	56,3%	53	61	86,9%	62	77	80,5%
95	7	14	50,0%	44	50	88,0%	51	64	79,7%
96	8	16	50,0%	26	29	89,7%	34	45	75,6%
97	1	3	33,3%	18	21	85,7%	19	24	79,2%
98	2	5	40,0%	8	9	88,9%	10	14	71,4%
99	1	1	100,0%	12	12	100,0%	13	13	100,0%
100 e oltre	3	4	75,0%	17	17	100,0%	20	21	95,2%
Totale	450	5.220	8,6%	3.096	7.201	43,0%	3.546	12.421	28,5%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 127 – **Composizione delle famiglie** residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Periodo 2017-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	Numero famiglie	Variazione % su anno precedente	Componenti medi
2017	20.684	-	2,29
2018	20.862	0,86%	2,27
2019	20.852	-0,05%	2,28
2020	20.931	0,38%	2,24
2021	21.097	0,79%	2,23
2022	21.330	1,10%	2,21

Fonte: <https://ugeo.urbistat.com>

Tabella 128 - **Famiglie** residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivise per **numero di componenti**. Anno 2022 (valori assoluti in unità)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
San Benedetto del Tronto	8.175	5.628	3.883	2.738	669	237	21.330
Acquaviva Picena	500	408	292	251	63	20	1.534
Cossignano	138	99	73	45	14	9	378
Cupra Marittima	880	621	418	327	112	29	2.387
Grottammare	2.341	1.824	1.333	1.020	217	95	6.830
Massignano	230	184	115	100	30	16	675
Monsampolo del Tronto	527	482	374	315	63	38	1.799
Montefiore dell'Aso	256	241	184	116	30	13	840
Monteprandone	1.291	1.357	1.110	955	219	90	5.022
Ripatransone	572	444	300	250	75	47	1.688
Colonnella	532	437	289	230	61	26	1.575
Martinsicuro	2.505	1.873	1.299	954	285	147	7.063
Totale area	17.947	13.598	9.670	7.301	1.838	767	51.121

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 129 - **Famiglie** residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivise per **numero di componenti**. Anno 2022 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
San Benedetto del Tronto	38,3%	26,4%	18,2%	12,8%	3,1%	1,1%	100,0%
Acquaviva Picena	32,6%	26,6%	19,0%	16,4%	4,1%	1,3%	100,0%
Cossignano	36,5%	26,2%	19,3%	11,9%	3,7%	2,4%	100,0%
Cupra Marittima	36,9%	26,0%	17,5%	13,7%	4,7%	1,2%	100,0%
Grottammare	34,3%	26,7%	19,5%	14,9%	3,2%	1,4%	100,0%
Massignano	34,1%	27,3%	17,0%	14,8%	4,4%	2,4%	100,0%
Monsampolo del Tronto	29,3%	26,8%	20,8%	17,5%	3,5%	2,1%	100,0%
Montefiore dell'Aso	30,5%	28,7%	21,9%	13,8%	3,6%	1,5%	100,0%
Monteprandone	25,7%	27,0%	22,1%	19,0%	4,4%	1,8%	100,0%
Ripatransone	33,9%	26,3%	17,8%	14,8%	4,4%	2,8%	100,0%
Colonnella	33,8%	27,7%	18,3%	14,6%	3,9%	1,7%	100,0%
Martinsicuro	35,5%	26,5%	18,4%	13,5%	4,0%	2,1%	100,0%
Totale area	35,1%	26,6%	18,9%	14,3%	3,6%	1,5%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 130 - **Famiglie** residenti negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno** suddivise per **numero di componenti**. Anno 2022 (valori assoluti in unità)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
Acquasanta Terme	483	325	212	141	20	9	1.190
Appignano del Tronto	184	198	146	92	32	18	670
Arquata del Tronto	226	127	71	52	10	3	489
Ascoli Piceno	7.406	5.917	3.663	2.672	592	234	20.484
Carassai	156	125	89	48	14	6	438
Castel di Lama	860	971	730	591	134	60	3.346
Castignano	319	293	229	167	41	13	1.062
Castorano	320	234	185	131	39	24	933
Colli del Tronto	426	398	346	258	51	17	1.496
Comunanza	434	353	243	171	43	20	1.264
Folignano	915	1.034	787	626	127	41	3.530
Force	170	135	104	61	17	8	495
Maltignano	246	264	179	157	35	14	895
Montalto delle Marche	297	241	169	105	28	7	847
Montedinove	80	61	36	26	4	2	209
Montegallo	173	51	22	12	5	1	264
Montemonaco	138	60	35	29	8	1	271
Offida	671	561	426	264	54	30	2.006
Palmiano	35	29	9	3	2	2	80
Roccafluvione	314	243	127	113	34	8	839
Rotella	127	90	82	43	9	3	354
Spinetoli	1.073	779	597	475	108	53	3.085
Venarotta	257	255	146	110	35	11	814
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	15.310	12.744	8.633	6.347	1.442	585	45.061

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 131 - **Famiglie** residenti negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno** suddivise per **numero di componenti**. Anno 2022 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
Acquasanta Terme	40,6%	27,3%	17,8%	11,8%	1,7%	0,8%	100,0%
Appignano del Tronto	27,5%	29,6%	21,8%	13,7%	4,8%	2,7%	100,0%
Arquata del Tronto	46,2%	26,0%	14,5%	10,6%	2,0%	0,6%	100,0%
Ascoli Piceno	36,2%	28,9%	17,9%	13,0%	2,9%	1,1%	100,0%
Carassai	35,6%	28,5%	20,3%	11,0%	3,2%	1,4%	100,0%
Castel di Lama	25,7%	29,0%	21,8%	17,7%	4,0%	1,8%	100,0%
Castignano	30,0%	27,6%	21,6%	15,7%	3,9%	1,2%	100,0%
Castorano	34,3%	25,1%	19,8%	14,0%	4,2%	2,6%	100,0%
Colli del Tronto	28,5%	26,6%	23,1%	17,2%	3,4%	1,1%	100,0%
Comunanza	34,3%	27,9%	19,2%	13,5%	3,4%	1,6%	100,0%
Folignano	25,9%	29,3%	22,3%	17,7%	3,6%	1,2%	100,0%
Force	34,3%	27,3%	21,0%	12,3%	3,4%	1,6%	100,0%
Maltignano	27,5%	29,5%	20,0%	17,5%	3,9%	1,6%	100,0%
Montalto delle Marche	35,1%	28,5%	20,0%	12,4%	3,3%	0,8%	100,0%
Montedinove	38,3%	29,2%	17,2%	12,4%	1,9%	1,0%	100,0%
Montegallo	65,5%	19,3%	8,3%	4,5%	1,9%	0,4%	100,0%
Montemonaco	50,9%	22,1%	12,9%	10,7%	3,0%	0,4%	100,0%
Offida	33,4%	28,0%	21,2%	13,2%	2,7%	1,5%	100,0%
Palmiano	43,8%	36,3%	11,3%	3,8%	2,5%	2,5%	100,0%
Roccafluvione	37,4%	29,0%	15,1%	13,5%	4,1%	1,0%	100,0%
Rotella	35,9%	25,4%	23,2%	12,1%	2,5%	0,8%	100,0%
Spinetoli	34,8%	25,3%	19,4%	15,4%	3,5%	1,7%	100,0%
Venarotta	31,6%	31,3%	17,9%	13,5%	4,3%	1,4%	100,0%
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	34,0%	28,3%	19,2%	14,1%	3,2%	1,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 132 - Confronto **famiglie** residenti suddivise per **numero di componenti** con i **comuni benchmark**.
Anno 2022 (valori assoluti in unità)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
San Benedetto del Tronto	8.175	5.628	3.883	2.738	669	237	21.330
Fano	9.948	7.467	4.993	3.595	788	241	27.032
Senigallia	7.878	5.733	3.513	2.488	557	189	20.358
Civitanova Marche	6.710	4.849	3.421	2.434	658	331	18.403
Alba Adriatica	2.737	1.465	1.004	647	185	92	6.130
Tortoreto	2.888	1.404	894	596	146	51	5.979
Giulianova	3.838	2.711	1.954	1.434	368	112	10.417
Roseto degli Abruzzi	4.210	2.834	2.100	1.571	409	148	11.272
Vasto	6.458	4.752	3.359	2.618	566	175	17.928
Cattolica	3.268	2.106	1.379	874	193	71	7.891
Misano Adriatico	2.136	1.615	1.130	880	211	88	6.060
Riccione	6.802	4.264	2.715	1.889	480	150	16.300
Cesenatico	4.806	3.097	2.056	1.481	370	142	11.952
Cervia	6.356	3.728	2.340	1.383	287	117	14.211

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 133- Confronto **famiglie** residenti suddivise per **numero di componenti** con i **comuni benchmark**.
Anno 2022 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
San Benedetto del Tronto	38,3%	26,4%	18,2%	12,8%	3,1%	1,1%	100,0%
Fano	36,8%	27,6%	18,5%	13,3%	2,9%	0,9%	100,0%
Senigallia	38,7%	28,2%	17,3%	12,2%	2,7%	0,9%	100,0%
Civitanova Marche	36,5%	26,3%	18,6%	13,2%	3,6%	1,8%	100,0%
Alba Adriatica	44,6%	23,9%	16,4%	10,6%	3,0%	1,5%	100,0%
Tortoreto	48,3%	23,5%	15,0%	10,0%	2,4%	0,9%	100,0%
Giulianova	36,8%	26,0%	18,8%	13,8%	3,5%	1,1%	100,0%
Roseto degli Abruzzi	37,3%	25,1%	18,6%	13,9%	3,6%	1,3%	100,0%
Vasto	36,0%	26,5%	18,7%	14,6%	3,2%	1,0%	100,0%
Cattolica	41,4%	26,7%	17,5%	11,1%	2,4%	0,9%	100,0%
Misano Adriatico	35,2%	26,7%	18,6%	14,5%	3,5%	1,5%	100,0%
Riccione	41,7%	26,2%	16,7%	11,6%	2,9%	0,9%	100,0%
Cesenatico	40,2%	25,9%	17,2%	12,4%	3,1%	1,2%	100,0%
Cervia	44,7%	26,2%	16,5%	9,7%	2,0%	0,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.3 Abitazioni

1.3.1 Occupazione delle abitazioni

Il comune di **San Benedetto del Tronto**, con un totale di 29.374 abitazioni censite nel 2021, mostra una distribuzione abitativa articolata tra residenze principali e secondarie (tabella 134). Di queste, 20.673 abitazioni risultano occupate (70,4%) mentre 8.701 (29,6%) sono abitazioni non occupate, che verosimilmente comprenderebbero sia “seconde case” utilizzate per finalità turistiche, sia immobili sfitti o non utilizzati. Si evidenzia come San Benedetto del Tronto presenti una percentuale di abitazioni occupate in linea con la media nazionale (72,8%) e leggermente inferiore rispetto alla media delle Marche (72,9%) (tabella 136).

La distribuzione abitativa di San Benedetto del Tronto rivela una predominanza di abitazioni di proprietà, che rappresentano il 77,5% delle abitazioni occupate, con una quota minore destinata all'affitto (14,5%) e altre forme di occupazione (8%) (tabella 138). Tale predominanza della proprietà è in linea con il dato medio della provincia di Ascoli Piceno, dove l'80,3% delle abitazioni è di proprietà (tabella 139); la percentuale risulta tuttavia la più bassa tra quelle rilevate per gli altri comuni dell'area di influenza, ed inferiore in particolare ad altri comuni costieri come Cupra Marittima (86,3%) e Grottammare (78,4%).

Come verrà anche in seguito evidenziato nell'analisi dei risultati dell'indagine empirica, il mercato abitativo di San Benedetto del Tronto sarebbe stato caratterizzato negli ultimi anni da una crescita sostenuta dalla domanda di 'seconde case' e dagli investimenti immobiliari destinati all'affitto o all'uso turistico; mentre, come già osservato, si sarebbe assistito ad una maggiore domanda di abitazioni ai fini residenziali legata ai flussi migratori provenienti anche di territori interni della provincia di Ascoli Piceno, divenuti meno attraenti, flussi che si sarebbero intensificati a seguito dell'evento sismico del 2016.

Le dinamiche demografiche del comune hanno avuto un ruolo significativo nel definire l'evoluzione del mercato abitativo. La stabilizzazione della popolazione residente attorno alle 47.000 unità e il progressivo invecchiamento demografico hanno determinato un cambiamento nella domanda abitativa; le soluzioni abitative di minori dimensioni appaiono più coerenti con le esigenze della maggioranza delle famiglie, che sono caratterizzate da 1 o 2 componenti.

I dati esaminati suggeriscono che le prospettive future del mercato abitativo di San Benedetto del Tronto dipenderanno dalla capacità del comune di attrarre nuovi residenti e di sviluppare un'offerta abitativa diversificata e sostenibile. In questo senso, la riqualificazione delle aree periferiche, l'incremento della dotazione infrastrutturale e l'implementazione di politiche abitative volte a sostenere la giovane popolazione rappresenterebbero elementi chiave per garantire uno sviluppo equilibrato del patrimonio abitativo. In particolare, l'incremento del numero di abitazioni destinate all'affitto a lungo termine e la promozione di programmi di Social Housing potrebbero contribuire a soddisfare la domanda abitativa emergente e a rendere il mercato immobiliare più accessibile e dinamico.

Area influenza

La composizione del patrimonio abitativo dei comuni **dell'area di influenza** di San Benedetto del Tronto mostra una variegata distribuzione in termini di numero e occupazione delle abitazioni, riflettendo le caratteristiche morfologiche e socio-economiche di ciascuno.

Nel 2021, l'intera area contava 74.564 abitazioni, di cui 49.638 (66,6%) risultano occupate e 24.926 (33,4%) non occupate (tabella 134). Questo tasso di occupazione complessivo è inferiore a quello di San Benedetto del Tronto (70,4%) e riflette la presenza di una quota più elevata di abitazioni destinate a 'seconde case' o semplicemente non utilizzate. Tale fenomeno è particolarmente pronunciato in comuni come Martinsicuro (49,5% di abitazioni occupate), e nei comuni benchmark di Alba Adriatica (44,5%) e Tortoreto (47,8%), dove la componente turistica ha un peso rilevante nella definizione del mercato abitativo locale.

Le variazioni nel tasso di occupazione delle abitazioni tra i vari comuni dell'area sono attribuibili anche a fattori quali l'accessibilità, la qualità dei servizi, la disponibilità di infrastrutture e la pressione turistica stagionale. Comuni come Montepandone e Monsampolo del Tronto, con tassi di occupazione rispettivamente pari all'86,3% e all'80%, mostrano una prevalenza di abitazioni utilizzate a scopi residenziali permanenti, segno di una stabilità abitativa e di una domanda costante da parte di famiglie e lavoratori locali. Al contrario, comuni costieri come Cupra Marittima (61,8%) e Grottammare (67,9%) evidenziano un maggior numero di abitazioni non occupate, presumibilmente utilizzate in prevalenza come "seconde case" o affitti brevi.

L'analisi delle **modalità di possesso** delle abitazioni nell'area di influenza di San Benedetto del Tronto mette in luce una predominanza della proprietà su altre forme di occupazione (tabella 138). La percentuale di abitazioni occupate a titolo di proprietà supera l'80% in quasi tutti i comuni dell'area, ad eccezione di Cossignano (79,2%) e Martinsicuro (79,9%). In generale, il possesso della casa rappresenta un elemento centrale della stabilità abitativa, riflettendo una tendenza consolidata all'investimento immobiliare per scopi residenziali e familiari.

Le abitazioni in affitto, sebbene rappresentino una quota minoritaria, risultano più presenti nei comuni a vocazione turistica, come Grottammare e Martinsicuro, dove la percentuale di abitazioni in locazione raggiunge rispettivamente il 13,1% e il 13,2%. Questo dato è indicativo di un mercato abitativo orientato a soddisfare la domanda turistica stagionale, con una disponibilità significativa di appartamenti per affitti a breve termine.

Un aspetto interessante è rappresentato dalla quota di abitazioni occupate a titolo diverso dalla proprietà o dall'affitto, che in alcuni comuni supera il 10%. Ad esempio, Cossignano (13%) e Acquaviva Picena (10,2%) presentano una quota maggiore di abitazioni che rientrano in questa categoria, spesso legata a forme di utilizzo familiare o ereditario.

L'analisi del trend abitativo dell'area di influenza di San Benedetto del Tronto mostra una notevole eterogeneità nella composizione e nella distribuzione del patrimonio abitativo, con differenze significative tra comuni costieri e collinari. Le dinamiche di mercato riflettono una forte polarizzazione tra centri a vocazione turistica e aree a bassa densità abitativa, evidenziando la necessità di politiche residenziali mirate a promuovere uno sviluppo equilibrato e inclusivo dell'intero territorio.

Mentre i comuni costieri come Grottammare, Cupra Marittima e Martinsicuro sembrano caratterizzati da una forte presenza di 'seconde case' e un mercato immobiliare dinamico, i comuni collinari e dell'entroterra come Montefiore dell'Aso, Cossignano e Ripatransone mostrano una maggiore stabilità del mercato residenziale, con una domanda abitativa prevalentemente permanente e una più alta percentuale di abitazioni più economiche. Montefiore dell'Aso, con 1.270 abitazioni totali, mostra un tasso di occupazione del 64,3%, mentre Massignano registra un tasso di appena il 58,0%, segno di un mercato immobiliare più rigido.

Le differenze nei valori immobiliari e nei tassi di occupazione tra i vari comuni dell'area di influenza evidenziano una disomogeneità territoriale: alcune aree sembrano riuscire ad

attrarre prevalentemente una popolazione a reddito medio-alto, mentre altre restano caratterizzate da una minore competitività residenziale. I comuni costieri in effetti sembrano polarizzare la domanda abitativa di fasce sociali più elevate, grazie alla disponibilità di abitazioni di pregio e alla qualità della vita percepita. Al contrario, i comuni dell'entroterra mostrano una minore attrattività residenziale, con una predominanza di abitazioni di tipo economico e una limitata offerta di servizi e infrastrutture.

Questa polarizzazione del mercato abitativo comporterebbe implicazioni significative sulla composizione demografica e socio-economica della popolazione residente. Nei comuni costieri, la pressione abitativa può generare un incremento dei prezzi che potrebbe tendere ad escludere le fasce di reddito medio-basso, favorendo il fenomeno delle 'seconde case' e degli investimenti immobiliari a scopo speculativo. Nei comuni interni, invece, la bassa domanda e la stabilità dei prezzi incoraggerebbe una popolazione residente più stabile e meno soggetta a fenomeni di mobilità.

Le dinamiche abitative osservate nei diversi comuni dell'area di influenza di San Benedetto del Tronto evidenziano l'importanza di adottare politiche di sviluppo residenziale equilibrate, capaci di bilanciare la domanda turistica con le esigenze della popolazione residente. Un'eccessiva concentrazione di 'seconde case' e abitazioni turistiche potrebbe infatti contribuire a un depauperamento della vita sociale dei centri urbani, generando una polarizzazione tra aree altamente turistiche e aree a bassa densità abitativa.

Per garantire un equilibrio territoriale più sostenibile, risulta necessario promuovere una maggiore diversificazione dell'offerta abitativa, attraverso politiche di incentivazione all'acquisto e all'affitto residenziale permanente. Inoltre, l'implementazione di programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo infrastrutturale nei comuni interni potrebbe contribuire a ridurre il divario tra aree costiere e aree interne, aumentando la competitività residenziale dei comuni collinari e migliorando l'accessibilità ai servizi per l'intera popolazione.

Confronto comuni benchmark

Ulteriori aspetti interessanti emergono analizzando i dati in relazione ai **comuni benchmark**. San Benedetto del Tronto mostra un tasso di occupazione delle abitazioni pari al 70,4%, inferiore rispetto a comuni come Civitanova Marche (79,8%), Fano (75,8%) e Senigallia (72,8%) (tabella 137). Tuttavia, il dato risulta nettamente superiore a quello di altri comuni, a forte

vocazione turistica, come Tortoreto (47,8%) e Alba Adriatica (44,5%). Questi comuni, pur avendo un numero di abitazioni ridotto rispetto a San Benedetto del Tronto, presentano una quota elevata di abitazioni non occupate, ragionevolmente destinate a 'seconde case' o all'affitto turistico stagionale.

La rilevanza del dato di San Benedetto del Tronto emerge anche dal confronto con comuni più strutturati e consolidati sul piano turistico-residenziale come Riccione e Cesenatico, che registrano tassi di occupazione rispettivamente del 69,1% e del 59,2%. La capacità del comune sambenedettese di mantenere un tasso di occupazione abitativa elevato, nonostante la forte pressione turistica e il fenomeno delle 'seconde case', indicherebbe una domanda abitativa più stabile e una presenza significativa di residenti permanenti.

Un altro aspetto rilevante riguarda le **modalità di possesso** delle abitazioni nei vari comuni benchmark (tabella 141). San Benedetto del Tronto si caratterizza per una percentuale di abitazioni di proprietà pari al 77,5%, simile a quella di altri comuni costieri come Civitanova Marche (77,3%) e Senigallia (77,1%). Risulta invece inferiore rispetto a località come Tortoreto (86,6%) e Vasto (83,5%), dove la proprietà rappresenta la modalità di possesso dominante.

Le abitazioni in affitto, che rappresentano il 14,5% del totale a San Benedetto del Tronto, sono più diffuse nei comuni a vocazione turistica come Cattolica (17,4%) e Riccione (16,8%). La maggiore presenza di affitti in queste località riflette la dinamica di un mercato immobiliare orientato a soddisfare la domanda turistica piuttosto che quella residenziale stabile. Al contrario, comuni come Tortoreto e Roseto degli Abruzzi, con una bassa percentuale di abitazioni in affitto (rispettivamente 9,5% e 9,7%), presentano un mercato abitativo più rigido e meno orientato alla locazione temporanea.

Il confronto con i comuni benchmark evidenzia come San Benedetto del Tronto si collochi tra le località costiere con una buona stabilità del mercato abitativo e una domanda residenziale diversificata. Tuttavia, il tasso di occupazione relativamente inferiore rispetto a comuni come Civitanova Marche e Fano suggerirebbe la necessità di politiche residenziali mirate a incentivare l'uso abitativo permanente degli immobili e a limitare il fenomeno delle abitazioni non occupate.

Il confronto mette quindi in luce i punti di forza e le criticità del mercato abitativo di San Benedetto del Tronto. Pur presentando valori immobiliari elevati e una domanda abitativa stabile, alla luce dei dati esaminati può essere sottoposto il problema della polarizzazione del

mercato e del fenomeno delle abitazioni non occupate, particolarmente rilevante in alcune aree a vocazione turistica. Le prospettive di sviluppo futuro dipenderebbero, in questo senso, dalla capacità di promuovere politiche residenziali inclusive e orientate a garantire un equilibrio tra residenzialità stabile e mercato turistico, in modo da preservare la qualità della vita e la sostenibilità del territorio.

Tabella 134 - **Tasso occupazione abitazioni** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni dell'area di influenza. Censimento Istat anno 2021 (dati assoluti in unità)

Comune	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Totale abitazioni	% occupate su totale
San Benedetto del Tronto	20.673	8.701	29.374	70,4%
Acquaviva Picena	1.520	585	2.105	72,2%
Cossignano	368	263	631	58,3%
Cupra Marittima	2.308	1.426	3.734	61,8%
Grottammare	6.626	3.129	9.755	67,9%
Massignano	674	488	1.162	58,0%
Monsampolo del Tronto	1.744	435	2.179	80,0%
Montefiore dell'Aso	817	453	1.270	64,3%
Monteprandone	4.894	774	5.668	86,3%
Ripatransone	1.639	993	2.632	62,3%
Colonnella	1.530	702	2.232	68,5%
Martinsicuro	6.845	6.977	13.822	49,5%
Totale area	49.638	24.926	74.564	66,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 135 - **Tasso occupazione abitazioni** negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**.
Censimento Istat anno 2021 (dati assoluti in unità)

Comune	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Totale abitazioni	% occupate su totale
Acquasanta Terme	1.187	1.820	3.007	39,5%
Appignano del Tronto	654	333	987	66,3%
Arquata del Tronto	487	1.936	2.423	20,1%
Ascoli Piceno	20.102	5.940	26.042	77,2%
Carassai	421	315	736	57,2%
Castel di Lama	3.254	648	3.902	83,4%
Castignano	1.046	585	1.631	64,1%
Castorano	902	225	1.127	80,0%
Colli del Tronto	1.453	395	1.848	78,6%
Comunanza	1.237	702	1.939	63,8%
Folignano	3.467	738	4.205	82,4%
Force	489	457	946	51,7%
Maltignano	875	257	1.132	77,3%
Montalto delle Marche	837	520	1.357	61,7%
Montedinove	204	193	397	51,4%
Montegallo	272	1.057	1.329	20,5%
Montemonaco	266	557	823	32,3%
Offida	1.971	963	2.934	67,2%
Palmiano	79	91	170	46,5%
Roccafluvione	830	581	1.411	58,8%
Rotella	344	327	671	51,3%
Spinetoli	2.916	542	3.458	84,3%
Venarotta	798	630	1.428	55,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 136 - **Tasso occupazione abitazioni** nelle **province delle Marche**. Censimento Istat anno 2021 (dati assoluti in unità)

Territorio	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Totale abitazioni	% occupate su totale
Provincia di Pesaro e Urbino	149.519	51.891	201.410	74,2%
Provincia di Ancona	201.642	61.163	262.805	76,7%
Provincia di Macerata	128.137	60.243	188.380	68,0%
Provincia di Fermo	70.414	26.080	96.494	73,0%
Provincia di Ascoli Piceno	85.354	37.059	122.413	69,7%
Marche	635.066	236.436	871.502	72,9%
Italia	25.690.057	9.581.772	35.271.829	72,8%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 137 – Confronto del **tasso occupazione abitazioni** nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Censimento Istat anno 2021 (dati assoluti in unità)

Comune	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Tot. abitazioni	% occupate su totale
San Benedetto del Tronto	20.673	8.701	29.374	70,4%
Fano	26.390	8.436	34.826	75,8%
Senigallia	19.987	7.463	27.450	72,8%
Civitanova Marche	17.698	4.470	22.168	79,8%
Cervia	13.826	13.364	27.190	50,8%
Cesenatico	11.585	7.976	19.561	59,2%
Cattolica	7.701	3.314	11.015	69,9%
Misano Adriatico	5.867	3.428	9.295	63,1%
Riccione	15.819	7.062	22.881	69,1%
Alba Adriatica	5.968	7.442	13.410	44,5%
Giulianova	10.055	3.737	13.792	72,9%
Roseto degli Abruzzi	10.796	3.452	14.248	75,8%
Tortoreto	5.842	6.367	12.209	47,8%
Vasto	17.430	9.434	26.864	64,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 138 – **Abitazioni occupate a titolo** di proprietà, affitto o altro titolo nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza**. Anno 2019 (valori % sul totale abitazioni occupate)

Comune	Tipo di possesso			
	proprietà	affitto	altro titolo diverso da proprietà, affitto	tutte le voci
San Benedetto del Tronto	77,5%	14,5%	8,0%	100,0%
Acquaviva Picena	81,5%	8,2%	10,2%	100,0%
Cossignano	79,2%	7,8%	13,0%	100,0%
Cupra Marittima	86,3%	8,7%	5,0%	100,0%
Grottammare	78,4%	13,1%	8,5%	100,0%
Massignano	88,9%	8,1%	3,0%	100,0%
Monsampolo del Tronto	85,4%	9,6%	5,0%	100,0%
Montefiore dell'Aso	81,2%	10,0%	8,8%	100,0%
Monteprandone	82,5%	9,2%	8,4%	100,0%
Ripatransone	83,6%	7,0%	9,4%	100,0%
Colonnella	81,2%	10,8%	8,0%	100,0%
Martinsicuro	79,9%	13,2%	6,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 139 – **Abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto o altro titolo negli altri comuni della provincia di Ascoli Piceno.** Anno 2019 (valori % sul totale abitazioni occupate)

Comune	Tipo di possesso			
	proprietà	affitto	altro titolo diverso da proprietà, affitto	tutte le voci
Acquasanta Terme	85,2%	12,7%	2,1%	100,0%
Appignano del Tronto	84,7%	6,4%	8,9%	100,0%
Arquata del Tronto	49,4%	25,3%	25,3%	100,0%
Ascoli Piceno	80,4%	13,2%	6,4%	100,0%
Carassai	90,5%	4,5%	5,0%	100,0%
Castel di Lama	85,9%	9,0%	5,0%	100,0%
Castignano	75,4%	7,6%	16,9%	100,0%
Castorano	82,7%	10,9%	6,4%	100,0%
Colli del Tronto	79,5%	11,1%	9,4%	100,0%
Comunanza	79,7%	12,6%	7,6%	100,0%
Folignano	81,5%	10,9%	7,6%	100,0%
Force	84,0%	7,4%	8,6%	100,0%
Maltignano	87,9%	8,5%	3,7%	100,0%
Montalto delle Marche	77,2%	9,1%	13,8%	100,0%
Montedinove	81,9%	9,8%	8,3%	100,0%
Montegallo	57,3%	20,3%	22,4%	100,0%
Montemonaco	93,2%	6,4%	0,4%	100,0%
Offida	76,6%	9,9%	13,5%	100,0%
Palmiano	79,5%	16,3%	4,2%	100,0%
Roccafluvione	79,7%	7,5%	12,8%	100,0%
Rotella	88,7%	2,9%	8,4%	100,0%
Spinetoli	81,4%	12,2%	6,4%	100,0%
Venarotta	83,0%	10,6%	6,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 140 – **Abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto o altro titolo nelle province delle Marche.** Anno 2019 (valori % sul totale abitazioni occupate)

Territorio	Tipo di possesso			
	proprietà	affitto	altro titolo diverso da proprietà, affitto	tutte le voci
Provincia di Pesaro e Urbino	79,7%	13,9%	6,3%	100,0%
Provincia di Ancona	79,3%	14,4%	6,3%	100,0%
Provincia di Macerata	77,7%	14,2%	8,1%	100,0%
Provincia di Fermo	78,6%	12,5%	8,9%	100,0%
Provincia di Ascoli Piceno	80,3%	12,0%	7,7%	100,0%
Marche	79,1%	13,7%	7,1%	100,0%
Italia	76,7%	17,0%	6,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 141 – Confronto **abitazioni occupate a titolo** di proprietà, affitto o altro titolo nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Anno 2019 (valori % sul totale abitazioni occupate)

Comune	Tipo di possesso			
	proprietà	affitto	altro titolo diverso da proprietà, affitto	tutte le voci
San Benedetto del Tronto	77,5%	14,5%	8,0%	100,0%
Fano	79,6%	14,4%	6,1%	100,0%
Senigallia	77,1%	14,2%	8,7%	100,0%
Civitanova Marche	77,3%	15,3%	7,4%	100,0%
Alba Adriatica	73,8%	13,4%	12,7%	100,0%
Giulianova	81,0%	11,2%	7,7%	100,0%
Roseto degli Abruzzi	78,1%	9,7%	12,1%	100,0%
Tortoreto	86,6%	9,5%	3,9%	100,0%
Vasto	83,5%	11,6%	4,9%	100,0%
Cervia	80,7%	12,6%	6,7%	100,0%
Cesenatico	76,0%	14,2%	9,9%	100,0%
Cattolica	74,5%	17,4%	8,1%	100,0%
Misano Adriatico	70,9%	12,4%	16,7%	100,0%
Riccione	72,9%	16,8%	10,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.3.2 Distribuzione delle famiglie per titolo di possesso dell'abitazione

Sempre con riguardo al tema dell'abitare si possono osservare i dati illustrati nelle tabelle seguenti, riferiti alla distribuzione delle famiglie residenti per **tipologia di godimento dell'abitazione**.

In base ai dati del Censimento ISTAT, nel comune di San Benedetto del Tronto, delle 21.063 famiglie residenti, 15.691 (il 74,5% del totale) risultavano proprietarie della casa abitata, 3.855 (il 18,3) in affitto e 1.518 (il 7,2%) abitavano a titolo diverso da proprietà e affitto (tabelle 142 e 143). Da notare che la percentuale delle famiglie che vivono in affitto nel comune risulta essere maggiore tra i comuni dell'area di influenza (tabella 143); tra i comuni si può evidenziare Martinsicuro che presenta un valore del 18,2% pressoché uguale a quello di San Benedetto del Tronto. L'incidenza delle famiglie che vivono in affitto nel comune appare la maggiore tra tutti i comuni della provincia di Ascoli Piceno (tabella 145).

Tabella 142 - **Famiglie** residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivise per **tipologia di godimento dell'abitazione**. Anno 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Atro titolo diverso da proprietà, affitto	
San Benedetto del Tronto	15.691	3.855	1.518	21.063
Acquaviva Picena	1.252	172	118	1.542
Cossignano	303	43	29	374
Cupra Marittima	1.829	328	194	2.351
Grottammare	5.251	1.011	486	6.748
Massignano	512	111	65	688
Monsampolo del Tronto	1.386	276	133	1.795
Montefiore dell'Aso	620	136	85	841
Monteprandone	4.016	641	321	4.978
Ripatransone	1.339	187	140	1.666
Colonnella	1.136	225	170	1.531
Martinsicuro	5.177	1.262	506	6.945
Totale area	38.512	8.246	3.763	50.522

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 143 - **Famiglie** residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei comuni **dell'area di influenza** suddivise per **tipologia di godimento dell'abitazione**. Anno 2021 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	
San Benedetto del Tronto	74,5%	18,3%	7,2%	100,0%
Acquaviva Picena	81,2%	11,1%	7,6%	100,0%
Cossignano	80,9%	11,4%	7,6%	100,0%
Cupra Marittima	77,8%	13,9%	8,2%	100,0%
Grottammare	77,8%	15,0%	7,2%	100,0%
Massignano	74,4%	16,2%	9,5%	100,0%
Monsampolo del Tronto	77,2%	15,4%	7,4%	100,0%
Montefiore dell'Aso	73,7%	16,2%	10,1%	100,0%
Monteprandone	80,7%	12,9%	6,4%	100,0%
Ripatransone	80,4%	11,2%	8,4%	100,0%
Colonnella	74,2%	14,7%	11,1%	100,0%
Martinsicuro	74,5%	18,2%	7,3%	100,0%
Totale area	76,2%	16,3%	7,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 144 - **Famiglie** residenti negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno** suddivise per **tipologia di godimento dell’abitazione**. Anno 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	
Acquasanta Terme	977	114	104	1.194
Appignano del Tronto	564	58	46	668
Arquata del Tronto	403	48	52	503
Ascoli Piceno	15.943	3.196	1.288	20.427
Carassai	327	60	44	431
Castel di Lama	2.746	366	195	3.307
Castignano	827	132	99	1.058
Castorano	723	126	78	927
Colli del Tronto	1.183	191	104	1.478
Comunanza	985	171	102	1.258
Folignano	2.955	384	181	3.520
Force	394	60	44	498
Maltignano	767	75	53	895
Montalto delle Marche	671	103	74	848
Montedinove	163	25	18	207
Montegallo	205	34	34	273
Montemonaco	191	42	35	268
Offida	1.677	201	143	2.021
Palmiano	64	8	8	80
Roccafluvione	677	90	78	845
Rotella	277	43	30	349
Spinetoli	2.311	484	231	3.026
Venarotta	661	84	68	813
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	35.692	6.095	3.107	44.894

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 145 - **Famiglie** residenti negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno** suddivise per **tipologia di godimento dell’abitazione**. Anno 2021 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	
Acquasanta Terme	81,8%	9,5%	8,7%	100,0%
Appignano del Tronto	84,5%	8,7%	6,8%	100,0%
Arquata del Tronto	80,1%	9,6%	10,3%	100,0%
Ascoli Piceno	78,0%	15,6%	6,3%	100,0%
Carassai	76,0%	13,9%	10,1%	100,0%
Castel di Lama	83,0%	11,1%	5,9%	100,0%
Castignano	78,2%	12,5%	9,3%	100,0%
Castorano	78,0%	13,6%	8,4%	100,0%
Colli del Tronto	80,1%	12,9%	7,0%	100,0%
Comunanza	78,3%	13,6%	8,1%	100,0%
Folignano	83,9%	10,9%	5,1%	100,0%
Force	79,1%	12,0%	8,9%	100,0%
Maltignano	85,7%	8,4%	5,9%	100,0%
Montalto delle Marche	79,1%	12,2%	8,7%	100,0%
Montedinove	79,0%	12,2%	8,8%	100,0%
Montegallo	75,1%	12,6%	12,3%	100,0%
Montemonaco	71,1%	15,7%	13,2%	100,0%
Offida	83,0%	9,9%	7,1%	100,0%
Palmiano	80,2%	9,7%	10,1%	100,0%
Roccafluvione	80,1%	10,7%	9,2%	100,0%
Rotella	79,3%	12,2%	8,5%	100,0%
Spinetoli	76,4%	16,0%	7,6%	100,0%
Venarotta	81,3%	10,4%	8,3%	100,0%
Totale altri comuni provincia di Ascoli Piceno	79,5%	13,6%	6,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 146 - Confronto **famiglie** residenti suddivise per **tipologia di godimento dell'abitazione** con i **comuni benchmark**. Anno 2021 (valori assoluti in unità)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	
San Benedetto del Tronto	15.691	3.855	1.518	21.063
Fano	20.262	4.672	1.846	26.780
Senigallia	15.002	3.726	1.510	20.238
Civitanova Marche	12.649	3.857	1.546	18.052
Alba Adriatica	4.542	1.066	456	6.064
Tortoreto	4.608	820	482	5.910
Giulianova	8.209	1.295	755	10.259
Roseto degli Abruzzi	8.774	1.473	849	11.096
Vasto	13.964	2.272	1.423	17.659
Cattolica	5.520	1.718	623	7.861
Misano Adriatico	4.405	1.116	458	5.979
Riccione	11.298	3.515	1.403	16.215
Cesenatico	8.761	2.232	874	11.866
Cervia	10.519	2.574	987	14.080

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 147 - Confronto **famiglie** residenti suddivise per **tipologia di godimento dell'abitazione** con i **comuni benchmark**. Anno 2021 (valori in % sul totale famiglie residenti)

Territorio	Titolo di godimento			Tutte le voci
	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	
San Benedetto del Tronto	74,5%	18,3%	7,2%	100,0%
Fano	75,7%	17,4%	6,9%	100,0%
Senigallia	74,1%	18,4%	7,5%	100,0%
Civitanova Marche	70,1%	21,4%	8,6%	100,0%
Alba Adriatica	74,9%	17,6%	7,5%	100,0%
Tortoreto	78,0%	13,9%	8,2%	100,0%
Giulianova	80,0%	12,6%	7,4%	100,0%
Roseto degli Abruzzi	79,1%	13,3%	7,7%	100,0%
Vasto	79,1%	12,9%	8,1%	100,0%
Cattolica	70,2%	21,8%	7,9%	100,0%
Misano Adriatico	73,7%	18,7%	7,7%	100,0%
Riccione	69,7%	21,7%	8,7%	100,0%
Cesenatico	73,8%	18,8%	7,4%	100,0%
Cervia	74,7%	18,3%	7,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.3.3 Valori immobiliari

Gli elevati **valori immobiliari** (tabelle 148-169) sottolineano l'appetibilità del comune di San Benedetto del Tronto, anche nel panorama marchigiano. Le zone centrali, che comprendono quartieri storici e aree di pregio come Via Crispi, il Lungomare Nord e la frazione Porto d'Ascoli, mostrano valori di mercato elevati e una domanda abitativa sostenuta sia per finalità residenziali sia per locazioni turistiche. In base ai dati dell'Agenzia delle Entrate, il valore delle abitazioni in queste aree varia tra 2.300 e 4.800 €/mq per immobili in ottimo stato conservativo, con canoni di locazione che oscillano tra 12,7 e 18,9 €/mq al mese.

Nella fascia semicentrale adiacente alla SS16 il valore delle abitazioni è inferiore rispetto al centro, attestandosi tra 1.900 e 2.600 €/mq per abitazioni in ottimo stato conservativo. Le aree più periferiche presentano invece valori immobiliari compresi tra 1.300 e 1.950 €/mq, riflettendo una minore pressione abitativa e una destinazione prevalentemente residenziale.

Le aree centrali e di pregio mostrano valori locativi compresi tra 8,6 e 13,3 €/mq al mese per abitazioni civili in ottimo stato, mentre nelle zone periferiche il range si riduce a 4,6-7,1 €/mq al mese. Occorre considerare che il segmento dell'affitto a lungo termine è generalmente dominato dalla domanda di giovani coppie e lavoratori pendolari, mentre il mercato degli affitti brevi è alimentato prevalentemente dalla domanda turistica stagionale.

L'andamento dei valori di mercato è presumibilmente influenzato da fattori quali la vicinanza al mare, la presenza di aree verdi, la qualità delle infrastrutture e la disponibilità di servizi locali (commerciali e sociali). Si osserva che le abitazioni lungo il Lungomare Nord e Sud, caratterizzate da una destinazione residenziale mista con un'alta componente turistica, mostrano valori significativamente superiori rispetto alle aree interne e periferiche. Queste zone sono soggette a una maggiore volatilità dei prezzi a seconda della stagione turistica, rendendole particolarmente attrattive per investimenti immobiliari.

Tabella 148 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nei
comuni della provincia di Ascoli Piceno. Anno 2024

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Ascoli Piceno Capoluogo	€ 3,02	€ 950
Acquasanta Terme	€ 0,00	€ 499
Acquaviva Picena	€ 2,28	€ 753
Appignano Del Tronto	€ 1,78	€ 577
Arquata Del Tronto	€ 0,00	€ 570
Carassai	€ 1,69	€ 553
Castel Di Lama	€ 2,28	€ 751
Castignano	€ 1,77	€ 582
Castorano	€ 2,22	€ 728
Colli Del Tronto	€ 2,21	€ 732
Comunanza	€ 2,09	€ 686
Cossignano	€ 0,00	€ 706
Cupra Marittima	€ 4,24	€ 1.396
Folignano	€ 2,76	€ 917
Force	€ 1,78	€ 588
Grottammare	€ 4,12	€ 1.363
Maltignano	€ 2,06	€ 668
Massignano	€ 2,52	€ 826
Monsampolo Del Tronto	€ 2,22	€ 730
Montalto Delle Marche	€ 1,62	€ 541
Montedinove	€ 1,60	€ 529
Montefiore Dell Aso	€ 2,12	€ 696
Montegallo	€ 0,00	€ 506
Montemonaco	€ 0,00	€ 477
Monteprandone	€ 2,33	€ 761
Offida	€ 1,89	€ 626
Palmiano	€ 0,00	€ 473
Ripatransone	€ 2,03	€ 677
Roccafluvione	€ 1,69	€ 559
Rotella	€ 1,78	€ 588
San Benedetto Del Tronto	€ 5,23	€ 1.714
Spinetoli	€ 2,13	€ 702
Venarotta	€ 1,93	€ 634

Fonte: <https://borsinoimmobiliare.it>

Tabella 149 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nei
comuni della provincia di Ancona. Anno 2024

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Ancona Capoluogo	€ 5,85	€ 1.227
Agugliano	€ 3,77	€ 904
Arcevia	€ 2,01	€ 535
Barbara	€ 2,19	€ 612
Belvedere Ostrense	€ 2,55	€ 714
Camerano	€ 3,72	€ 990
Camerata Picena	€ 2,91	€ 780
Castellbellino	€ 2,64	€ 739
Castelfidardo	€ 4,96	€ 996
Castelleone Di Suasa	€ 2,19	€ 579
Castelplanio	€ 2,53	€ 691
Cerreto D Esi	€ 2,30	€ 592
Chiaravalle	€ 2,71	€ 736
Corinaldo	€ 2,60	€ 753
Cupramontana	€ 2,72	€ 725
Fabriano	€ 2,60	€ 679
Falconara Marittima	€ 3,81	€ 977
Filottrano	€ 2,94	€ 721
Genga	€ 1,96	€ 496
Jesi	€ 4,03	€ 1.054
Loreto	€ 5,68	€ 1.173
Maiolati Spontini	€ 2,61	€ 648
Mergo	€ 2,70	€ 680
Monsano	€ 3,27	€ 773
Monte Roberto	€ 3,04	€ 730
Monte San Vito	€ 2,85	€ 740
Montecarotto	€ 2,77	€ 686
Montemarciano	€ 3,97	€ 1.044
Morro D Alba	€ 2,57	€ 672
Numana	€ 6,14	€ 1.628
Offagna	€ 3,37	€ 878
Osimo	€ 5,75	€ 1.235
Ostra	€ 2,97	€ 815
Ostra Vetere	€ 2,58	€ 734
Poggio San Marcello	€ 2,14	€ 595
Polverigi	€ 3,49	€ 878
Rosora	€ 2,51	€ 695
San Marcello	€ 2,69	€ 672
San Paolo Di Jesi	€ 2,28	€ 605
Santa Maria Nuova	€ 2,28	€ 730

segue...

...segue

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Sassoferrato	€ 2,19	€ 644
Senigallia	€ 5,30	€ 1.541
Serra De Conti	€ 2,05	€ 581
Serra San Quirico	€ 2,03	€ 556
Sirolo	€ 6,33	€ 1.664
Staffolo	€ 2,61	€ 641
Trecastelli	€ 2,93	€ 799

Fonte: <https://borsinoimmobiliare.it>

Tabella 150 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nei
comuni della provincia di Pesaro e Urbino. Anno 2024

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Pesaro Capoluogo	€ 5,25	€ 1.626
Acqualagna	€ 3,38	€ 928
Apecchio	€ 3,25	€ 887
Belforte all'Isauro	€ 3,06	€ 874
Borgo Pace	€ 2,93	€ 776
Cagli	€ 3,11	€ 928
Cantiano	€ 2,85	€ 825
Carpegna	€ 3,28	€ 861
Cartoceto	€ 3,78	€ 1.097
Colli Al Metauro	€ 3,49	€ 1.084
Fano	€ 4,88	€ 1.545
Fermignano	€ 3,77	€ 1.094
Fossombrone	€ 3,66	€ 1.083
Fratte Rosa	€ 3,35	€ 860
Frontino	€ 2,86	€ 848
Frontone	€ 3,33	€ 868
Gabicce Mare	€ 7,47	€ 1.979
Gradara	€ 4,62	€ 1.462
Isola Del Piano	€ 3,11	€ 892
Lunano	€ 2,71	€ 754
Macerata Feltria	€ 3,09	€ 961
Mercatello Sul Metauro	€ 3,23	€ 830
Mercatino Conca	€ 3,43	€ 944
Mombaroccio	€ 2,78	€ 820
Mondavio	€ 3,49	€ 1.005

segue...

...segue

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Mondolfo	€ 4,31	€ 1.338
Monte Cerignone	€ 3,85	€ 961
Monte Grimano Terme	€ 3,25	€ 874
Monte Porzio	€ 4,06	€ 1.181
Montecalvo In Foglia	€ 2,89	€ 886
Monteciccardo	€ 3,33	€ 882
Montecopiolo	€ 3,13	€ 922
Montefelcino	€ 3,43	€ 928
Montelabbate	€ 3,31	€ 1.078
Peglio	€ 3,10	€ 879
Pergola	€ 2,92	€ 843
Petriano	€ 3,06	€ 829
Piandimeleto	€ 3,08	€ 838
Pietrarubbia	€ 3,38	€ 841
Piobbico	€ 3,33	€ 816
San Costanzo	€ 3,55	€ 1.132
San Lorenzo In Campo	€ 2,91	€ 950
Sant'Angelo In Vado	€ 3,34	€ 933
Sant'Ippolito	€ 3,56	€ 955
Sassocorvaro	€ 0,00	€ 0,00
Sassocorvaro Auditore	€ 2,86	€ 795
Sassofeltrio	€ 3,60	€ 953
Serra Sant'Abbondio	€ 3,35	€ 867
Tavoleto	€ 3,16	€ 939
Tavullia	€ 3,84	€ 1.122
Terre Roveresche	€ 3,37	€ 956
Urbania	€ 3,30	€ 909
Urbino	€ 4,01	€ 1.182
Vallefoglia	€ 3,34	€ 1.146

Fonte: <https://borsinoimmobiliare.it>

Tabella 151 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nei
comuni della provincia di Macerata. Anno 2024

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Macerata Capoluogo	€ 4,16	€ 1.018
Apiro	€ 2,25	€ 650
Appignano	€ 3,10	€ 792
Belforte Del Chienti	€ 2,14	€ 690
Bolognola	€ 0,00	€ 487
Caldarola	€ 0,00	€ 608
Camerino	€ 0,00	€ 792
Camporotondo Di Fiastrone	€ 0,00	€ 463
Castelraimondo	€ 0,00	€ 782
Castelsantangelo Sul Nera	€ 0,00	€ 899
Cessapalombo	€ 0,00	€ 910
Cingoli	€ 3,21	€ 832
Civitanova Marche	€ 5,10	€ 1.316
Colmurano	€ 0,00	€ 930
Corridonia	€ 4,40	€ 1.008
Esanatoglia	€ 2,30	€ 664
Fiastra	€ 0,00	€ 918
Fiuminata	€ 1,07	€ 373
Gagliole	€ 0,00	€ 499
Gualdo	€ 0,00	€ 680
Loro Piceno	€ 2,65	€ 682
Matelica	€ 3,51	€ 856
Mogliano	€ 3,31	€ 805
Monte Cavallo	€ 0,00	€ 899
Monte San Giusto	€ 2,97	€ 772
Monte San Martino	€ 0,00	€ 305
Montecassiano	€ 3,81	€ 933
Montecosaro	€ 3,59	€ 880
Montefano	€ 3,23	€ 750
Montelupone	€ 3,07	€ 749
Morrovalle	€ 3,19	€ 778
Muccia	€ 0,00	€ 899
Penna San Giovanni	€ 2,25	€ 614
Petriolo	€ 3,13	€ 755
Pieve Torina	€ 0,00	€ 910
Pioraco	€ 0,00	€ 641
Poggio San Vicino	€ 2,22	€ 636
Pollenza	€ 2,37	€ 810
Porto Recanati	€ 5,88	€ 1.359

segue...

...segue

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Potenza Picena	€ 3,97	€ 970
Recanati	€ 4,61	€ 1.057
Ripe San Ginesio	€ 2,57	€ 663
San Ginesio	€ 0,00	€ 439
San Severino Marche	€ 0,00	€ 841
Sant'Angelo In Pontano	€ 0,00	€ 248
Sarnano	€ 0,00	€ 651
Sefro	€ 1,45	€ 507
Serrapetrone	€ 0,00	€ 910
Serravalle Di Chienti	€ 0,00	€ 207
Tolentino	€ 0,00	€ 793
Treia	€ 2,37	€ 822
Urbisaglia	€ 3,06	€ 789
Ussita	€ 0,00	€ 930
Valfornace	€ 1,52	€ 509
Visso	€ 0,00	€ 868

Fonte: <https://borsinoimmobiliare.it>

Tabella 152 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nei
comuni della provincia di Fermo. Anno 2024

Comune	Valore M ² Affitto	Valore M ² Vendita
Fermo Capoluogo	€ 3,00	€ 987
Altidona	€ 2,78	€ 918
Amandola	€ 1,92	€ 634
Belmonte Piceno	€ 0,00	€ 749
Campofilone	€ 2,56	€ 836
Falerone	€ 1,90	€ 632
Francavilla D Ete	€ 1,75	€ 577
Grottazzolina	€ 1,91	€ 623
Lapedona	€ 2,09	€ 694
Magliano Di Tenna	€ 1,77	€ 574
Massa Fermana	€ 0,00	€ 691
Monsampietro Morico	€ 0,00	€ 348
Montappone	€ 1,72	€ 574
Monte Giberto	€ 1,88	€ 623
Monte Rinaldo	€ 0,00	€ 824
Monte San Pietrangeli	€ 1,73	€ 577

segue...

...segue

Comune	Valore M² Affitto	Valore M² Vendita
Monte Urano	€ 2,35	€ 776
Monte Vidon Combatte	€ 1,90	€ 625
Monte Vidon Corrado	€ 1,57	€ 517
Montefalcone Appennino	€ 0,00	€ 236
Montefortino	€ 0,00	€ 532
Montegiorgio	€ 1,93	€ 632
Montegranaro	€ 2,33	€ 775
Monteleone Di Fermo	€ 0,00	€ 500
Montelparo	€ 0,00	€ 644
Monterubbiano	€ 2,06	€ 674
Montottone	€ 2,11	€ 694
Moresco	€ 2,12	€ 696
Ortezzano	€ 0,00	€ 502
Pedaso	€ 3,13	€ 1.026
Petritoli	€ 2,09	€ 687
Ponzano Di Fermo	€ 2,15	€ 704
Porto San Giorgio	€ 5,95	€ 1.959
Porto Sant'Elpidio	€ 3,79	€ 1.248
Rapagnano	€ 1,87	€ 621
Sant'Elpidio A Mare	€ 2,78	€ 921
Santa Vittoria In Matenano	€ 1,84	€ 593
Servigliano	€ 1,76	€ 588
Smerillo	€ 0,00	€ 630
Torre San Patrizio	€ 2,01	€ 666

Fonte: <https://borsinoimmobiliare.it>

Tabella 153 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: B1 Centrale/VIA CRISPI E AREA CIRCOSTANTE FASCIA PREGIATA ZONA B2

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	2300	3400	8,6	13,3
Abitazioni civili	NORMALE	1600	2300	5,9	9,1
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1350	1950	5,1	7,8
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1950	2850	7,2	11,3
Autorimesse	NORMALE	1300	1750	4,8	6,7
Box	NORMALE	1500	2000	5,6	7,8
Posti auto coperti	NORMALE	1150	1600	4,4	6,1
Posti auto scoperti	NORMALE	960	1300	3,6	5
Ville e Villini	NORMALE	1600	2300	5,9	9,1
Ville e Villini	Ottimo	2300	3400	8,6	13,3

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 154 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: B2 Centrale/ISOLA PEDONALE: PARTE DI VIALE MORETTI E VIA MONTEBELLO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	2400	3500	9,1	13,9
Abitazioni civili	NORMALE	1950	2800	7,2	11,2
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1600	2350	6,1	9,4
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	2150	2950	7,9	11,7
Autorimesse	NORMALE	1400	1900	5,2	7,3
Box	NORMALE	1600	2200	6,1	8,5
Posti auto coperti	NORMALE	1250	1700	4,8	6,7
Posti auto scoperti	NORMALE	1050	1400	3,9	5,5

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 155 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: B3 Centrale/LUNGOMARE NORD FINO ALL'ASSE FERROVIARIO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	3400	4800	12,7	18,9
Abitazioni civili	NORMALE	2400	3600	8,9	14,3
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	2050	3100	7,6	12,2
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	2900	4100	10,8	16,1
Autorimesse	NORMALE	1550	2050	5,7	8,1
Box	NORMALE	1850	2500	6,9	9,6
Posti auto coperti	NORMALE	1400	1850	5,2	7,2
Posti auto scoperti	NORMALE	1050	1450	4	5,6
Ville e Villini	NORMALE	2400	3600	8,9	14,3
Ville e Villini	Ottimo	3400	4800	12,7	18,9

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 156 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: C1 Semicentrale/FASCIA TERRITORIALE TRA LA S.S.16 E L'ASSE FERROVIARIO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	2050	2950	7,7	11,6
Abitazioni civili	NORMALE	1600	2100	6	8,2
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1350	1800	5,2	7
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1750	2500	6,4	9,9
Autorimesse	NORMALE	970	1300	3,6	5,1
Box	NORMALE	1150	1550	4,4	6,1
Posti auto coperti	NORMALE	870	1200	3,3	4,6
Posti auto scoperti	NORMALE	680	920	2,6	3,6
Ville e Villini	NORMALE	1600	2100	6	8,2
Ville e Villini	Ottimo	2050	2950	7,7	11,6

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 157 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: C2 Semicentrale/PORZIONE DI TERRITORIO AD OVEST DELLA S.S. 16: ZONA S.LUCIA

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	1900	2600	7,1	10,4
Abitazioni civili	NORMALE	1250	1900	4,6	7,6
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1050	1600	3,8	6,3
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1600	2200	6,1	8,7
Autorimesse	NORMALE	820	1100	3,1	4,3
Box	NORMALE	980	1350	3,7	5,2
Posti auto coperti	NORMALE	740	1000	2,8	3,9
Posti auto scoperti	NORMALE	570	770	2,1	3
Ville e Villini	NORMALE	1250	1900	4,6	7,6
Ville e Villini	Ottimo	1900	2600	7,1	10,4

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 158 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: C3 Semicentrale/QUARTIERE ASCOLANI: VIA MARSALA, VIA MANZONI

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	2200	3200	8,2	12,5
Abitazioni civili	NORMALE	1450	2200	5,4	8,7
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1250	1900	4,6	7,6
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1900	2700	7,1	10,6
Autorimesse	NORMALE	940	1250	3,5	5,1
Box	NORMALE	1200	1550	4,5	6,3
Posti auto coperti	NORMALE	680	930	2,6	3,6
Posti auto scoperti	NORMALE	495	660	1,8	2,6
Ville e Villini	NORMALE	1450	2200	5,4	8,7
Ville e Villini	Ottimo	2200	3200	8,2	12,5

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 159 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: C4 Semicentrale/LUNGOMARE SUD FINO ALL'ASSE FERROVIARIO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	3400	4800	12,7	18,9
Abitazioni civili	NORMALE	2400	3600	8,9	14,3
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	2050	3100	7,6	12,2
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	2900	4100	10,8	16,1
Autorimesse	NORMALE	1550	2050	5,9	8,1
Box	NORMALE	1850	2500	7	9,7
Posti auto coperti	NORMALE	1400	1850	5,2	7,2
Posti auto scoperti	NORMALE	1050	1450	4	5,6
Ville e Villini	NORMALE	2400	3600	8,9	14,3
Ville e Villini	Ottimo	3400	4800	12,7	18,9

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 160 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: D1 Periferica/PORZIONE DI TERRITORIO A SUD-OVEST DEL CAPOLUOGO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
*Abitazioni civili	Ottimo	1800	2500	6,7	9,8
*Abitazioni civili	NORMALE	1200	1800	4,4	7,1
*Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1000	1550	3,7	6
*Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1550	2150	5,7	8,3
*Autorimesse	NORMALE	790	1050	3	4,1
*Box	NORMALE	940	1300	3,5	5
*Posti auto coperti	NORMALE	710	960	2,7	3,7
*Posti auto scoperti	NORMALE	550	740	2,1	2,9
*Ville e Villini	NORMALE	1200	1800	4,4	7,1
*Ville e Villini	Ottimo	1800	2500	6,7	9,8

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 161 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: D2 Periferica/ PORZIONE DI TERRITORIO A OVEST DEL CAPOLUOGO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Ottimo	1350	1950	5	7,7
Abitazioni civili	NORMALE	1250	1450	4,8	5,6
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1050	1300	4	4,9
Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1200	1600	4,6	6,3
Autorimesse	NORMALE	680	920	2,6	3,6
Box	NORMALE	820	1100	3,1	4,3
Posti auto coperti	NORMALE	610	830	2,3	3,2
Posti auto scoperti	NORMALE	480	640	1,8	2,5
Ville e Villini	NORMALE	1250	1450	4,8	5,6
Ville e Villini	Ottimo	1350	1950	5	7,7

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 162 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di San Benedetto del Tronto per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: D3 Periferica/ PORTO D'ASCOLI E SENTINA

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
*Abitazioni civili	Ottimo	2200	3200	8,1	12,6
*Abitazioni civili	NORMALE	1400	2100	5,1	8,3
*Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1200	1800	4,3	7,1
*Abitazioni di tipo economico	Ottimo	1850	2700	6,9	10,7
*Autorimesse	NORMALE	980	1300	3,7	5,1
*Box	NORMALE	1150	1600	4,4	6,2
*Posti auto coperti	NORMALE	880	1200	3,3	4,6
*Posti auto scoperti	NORMALE	680	930	2,5	3,6
*Ville e Villini	NORMALE	1350	2000	5,1	8,3
*Ville e Villini	Ottimo	2200	3200	8,1	12,6

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 163 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Fano per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: Centrale/CENTRO STORICO ENTRO LE MURA

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1700	2350	6,5	8,8
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1400	1700	5,3	6,5
Box	NORMALE	890	1300		

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 164 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Fano per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: Centrale/MARE

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1700	2400	8	8,9
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1600	1750	5,6	7
Box	NORMALE	990	1400		
Ville e Villini	NORMALE	2700	3900		

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 165 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Senigallia per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023
Fascia/zona: Centrale/CENTRO STORICO

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1700	2500	6,2	9
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1200	1750	4,6	6,8
Abitazioni signorili	NORMALE	2300	3400	6,8	10,1
Box	NORMALE	960	1250	8,6	11,2

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 166 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Senigallia per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: Periferica/LUNGOMARE

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	2000	2700	6,5	9,1
Abitazioni signorili	NORMALE	2200	3100	6,3	8,8
Box	NORMALE	1050	1500	13,1	19,6

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 167 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Civitanova Marche per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: Centrale/SEZIONE PORTO : CORSO UMBERTO, VIA TRENTO, VIA DALMAZIA, VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,ETC.

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1500	2500	6,3	10,4
Abitazioni civili	Ottimo	2400	4000	8	14,5
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1100	1900	5,5	7,9
Box	NORMALE	1250	1750	5,7	7,3

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 168 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Civitanova Marche per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: Centrale/SEZIONE PORTO: CENTRO STORICO, QUARTIERE ITALIA, VIE: V.VENETO, V.EMANUELE, GARIBALDI, MAZZINI E DINTORNI

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1650	2700	6,9	11,3
Abitazioni civili	Ottimo	2500	4000	8,5	14
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	800	1400	4	5,8
Box	NORMALE	1150	1450	5,3	6

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

Tabella 169 – **Quotazioni affitti e compravendita** immobili residenziali nel **comune di Civitanova Marche per fascia/zona**. Dati Agenzia delle Entrate al 2° semestre 2023

Fascia/zona: Centrale/SEZIONE PORTO: LUNGOMARE NORD DELIMITATO DA FOSSO CASTELLARO, LINEA FF.SS., FOSSO CARONTE, VIALE IV NOVEMBRE, VIALE MATTEOTTI

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	1950	2800	8,1	11,7
Abitazioni civili	Ottimo	2600	4200	8,5	14
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1300	1700	6,5	7,1
Box	NORMALE	1200	1600	5,5	6,7

Fonte: www1.agenziaentrate.gov.it

1.4 Grado di istruzione e condizione professionale

L'analisi della popolazione residente di età pari o superiore a 9 anni nel comune di San Benedetto del Tronto, suddivisa per **titolo di studio**, evidenzia un livello di istruzione complessivamente elevato rispetto alla media dell'area di influenza. Nel 2021, la maggioranza della popolazione residente, pari al 38,6%, possedeva un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o una qualifica professionale (tabella 170).

Inoltre, il 15,6% della popolazione ha conseguito un titolo di studio terziario di secondo livello o un dottorato di ricerca, percentuale superiore rispetto alla media dell'area di influenza (12,2%) e alla media provinciale (12,3%) ed anche regionale (12,0%) (tabella 172). Questa elevata incidenza di titoli di studio superiori riflette la presenza di un contesto educativo e formativo avanzato e la disponibilità di opportunità di accesso a percorsi di istruzione superiore e universitaria.

In termini di distribuzione dei titoli di studio inferiori, solo il 3,8% della popolazione non possiede alcun titolo di studio, mentre il 13% ha ottenuto la licenza di scuola elementare e il 24,2% la licenza di scuola media inferiore. Questi dati indicano una bassa incidenza di livelli di istruzione primari e suggeriscono che il comune di San Benedetto del Tronto è caratterizzato da una popolazione mediamente più istruita rispetto a molti dei comuni limitrofi.

Il livello di istruzione del comune di San Benedetto del Tronto si colloca tra i più elevati rispetto agli altri comuni **dell'area di influenza**. Ad esempio, nei comuni collinari come Montefiore dell'Aso, Massignano e Cossignano, la percentuale di residenti con diploma di istruzione secondaria è inferiore (32,9%, 32,1% e 30,9% rispettivamente), mentre la quota di popolazione con un titolo terziario si attesta attorno al 10% per tutti e tre i comuni.

Nei comuni costieri dell'area, come Grottammare e Cupra Marittima, il livello di istruzione risulta più elevato rispetto ai comuni dell'entroterra. Grottammare, in particolare, presenta una percentuale di popolazione con diploma di istruzione secondaria pari al 38,6% e una quota di residenti con titolo di studio terziario del 13,8%, quest'ultimo valore è comunque inferiore a quello di San Benedetto del Tronto.

Questo confronto evidenzerebbe la presenza di un divario nel livello di istruzione tra i comuni costieri e collinari dell'area di influenza, con i comuni dell'entroterra che mostrano una minore incidenza di titoli di studio superiori. La comparazione tra i dati dei comuni dell'area di influenza e i restanti comuni della provincia di Ascoli Piceno mostra un contesto educativo avanzato, che rappresenta un punto di forza per lo sviluppo economico e sociale del territorio (tabella 171). I dati suggerirebbero politiche future che puntino a ridurre le disparità territoriali nel livello di istruzione

e a promuovere una maggiore integrazione tra il sistema formativo e il mercato del lavoro, al fine di valorizzare il capitale umano disponibile e sostenere la crescita economica nel lungo periodo.

Il livello di istruzione elevato nel comune di San Benedetto del Tronto ha importanti implicazioni per il **mercato del lavoro locale**. La disponibilità di una forza lavoro istruita e qualificata rende il comune un contesto favorevole per lo sviluppo di attività economiche ad alta intensità di conoscenza e per l'attrazione di investimenti nei settori emergenti e tecnologici.

Un rischio che si può verificare è il disallineamento tra le competenze offerte e le esigenze del mercato del lavoro, con una domanda orientata verso mansioni meno qualificate rispetto al livello di istruzione della popolazione. Questo suggerirebbe la necessità di promuovere politiche per favorire un più efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tale necessità appare significativa se si prendono in esame i dati relativi **all'occupazione** (tabelle 174-178). Si può osservare in proposito che nel 2022 l'incidenza della forza lavoro sulla popolazione di 15 anni e oltre residente a San Benedetto del Tronto è stimata pari al 50% (tabella 174); all'interno della provincia di Ascoli Piceno si notano differenze significative, con valori che oscillano dal 39% di Montegallo, al 54% di Montepretrone. Da notare anche che il dato di San Benedetto del Tronto risulta inferiore alle medie osservate per le province marchigiane e per la regione Marche nel complesso (52%).

Il dato che però dovrebbe indurre a riflettere è il **tasso di disoccupazione** stimato sempre nell'anno 2022 per il comune di San Benedetto del Tronto (pari a 8,1%) e che appare tra i più elevati sia nell'area di influenza, sia nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno (sarebbe inferiore solo a Rotella che presenta un tasso dell'8,5%) (tabella 176), oltre che in relazione ai tassi stimati per le province marchigiane e le Marche nel complesso (6,5%) (tabella 177). Risulta superiore rispetto ai comuni marchigiani considerati per il benchmark, mentre è inferiore in rapporto alla maggior parte degli altri comuni benchmark (tabella 178).

Tabella 170 - Popolazione residente di età 9 anni e sopra suddivisa per **titolo di studio** nel comune di **San Benedetto del Tronto** e nei **comuni dell'area di influenza**. Anno 2021 (valori percentuali)

Comune	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
San Benedetto del Tronto	3,8%	13,0%	24,2%	38,6%	4,7%	15,6%	100,0%
Acquaviva Picena	4,5%	14,9%	29,7%	37,1%	3,7%	10,1%	100,0%
Cossignano	3,8%	19,2%	32,1%	30,9%	3,8%	10,1%	100,0%
Cupra Marittima	4,6%	16,2%	26,3%	36,7%	4,4%	11,8%	100,0%
Grottammare	3,9%	13,7%	24,9%	38,6%	5,0%	13,8%	100,0%
Massignano	4,9%	18,9%	29,8%	32,1%	3,6%	10,6%	100,0%
Monsampolo del Tronto	4,8%	15,2%	33,2%	35,8%	3,3%	7,7%	100,0%
Montefiore dell'Aso	5,3%	20,8%	27,5%	32,9%	3,9%	9,6%	100,0%
Monteprandone	5,2%	15,7%	31,9%	35,7%	4,0%	7,6%	100,0%
Ripatransone	4,1%	16,6%	30,6%	33,5%	3,8%	11,4%	100,0%
Colonnella	5,9%	15,8%	32,6%	34,5%	3,4%	7,9%	100,0%
Martinsicuro	5,3%	14,5%	32,1%	36,4%	3,6%	8,1%	100,0%
Totale area	4,4%	14,4%	27,5%	37,2%	4,3%	12,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 171 - Popolazione residente di età 9 anni e sopra suddivisa per **titolo di studio** negli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Anno 2021 (valori percentuali)

Comune	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
Acquasanta Terme	4,6%	21,5%	29,1%	35,0%	3,4%	6,3%	100,0%
Appignano del Tronto	4,8%	18,5%	28,4%	38,1%	2,6%	7,5%	100,0%
Arquata del Tronto	3,5%	21,4%	32,7%	32,9%	3,7%	5,9%	100,0%
Ascoli Piceno	3,6%	13,4%	22,4%	40,6%	4,9%	15,1%	100,0%
Carassai	5,3%	20,9%	29,7%	29,8%	3,6%	10,7%	100,0%
Castel di Lama	4,3%	15,8%	27,8%	38,5%	4,3%	9,3%	100,0%
Castignano	4,0%	16,3%	28,9%	36,9%	4,0%	9,9%	100,0%
Castorano	5,1%	20,1%	29,6%	33,7%	3,5%	8,1%	100,0%
Colli del Tronto	5,3%	13,9%	27,9%	38,6%	4,8%	9,6%	100,0%
Comunanza	4,4%	15,9%	30,4%	38,7%	2,9%	7,6%	100,0%
Folignano	3,1%	13,1%	26,7%	41,7%	4,6%	10,8%	100,0%
Force	4,2%	20,5%	33,4%	32,9%	2,8%	6,2%	100,0%
Maltignano	4,4%	15,6%	28,5%	38,8%	4,4%	8,2%	100,0%
Montalto delle Marche	4,1%	18,4%	28,4%	34,9%	4,7%	9,5%	100,0%
Montedinove	6,8%	17,4%	28,2%	35,2%	1,8%	10,6%	100,0%

segue...

...segue

Comune	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
Montegallo	4,2%	21,8%	29,9%	32,9%	4,2%	7,2%	100,0%
Montemonaco	4,2%	19,6%	32,0%	33,2%	4,6%	6,4%	100,0%
Offida	4,8%	15,9%	28,9%	35,1%	4,0%	11,3%	100,0%
Palmiano	6,8%	17,3%	34,6%	32,7%	3,1%	5,6%	100,0%
Roccafluvione	3,3%	19,2%	32,3%	36,6%	3,3%	5,4%	100,0%
Rotella	5,4%	19,0%	28,1%	36,1%	3,6%	7,9%	100,0%
Spinetoli	4,7%	15,0%	30,3%	37,5%	4,1%	8,3%	100,0%
Venarotta	4,6%	17,7%	29,2%	36,2%	4,6%	7,7%	100,0%
Totale altri comuni della provincia di Ascoli Piceno	4,0%	15,0%	26,0%	38,8%	4,4%	11,7%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 172 - Popolazione residente di età 9 anni e sopra suddivisa per **titolo di studio nelle province delle Marche**. Anno 2021 (valori percentuali)

Territorio	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
Italia	4,2%	14,9%	29,1%	36,3%	4,1%	11,4%	100,0%
Nord-ovest	3,5%	14,5%	29,0%	37,3%	4,3%	11,4%	100,0%
Nord-est	3,6%	14,8%	28,0%	38,2%	4,4%	11,0%	100,0%
Centro	3,9%	13,9%	26,6%	37,7%	4,5%	13,4%	100,0%
Sud	5,3%	16,0%	30,3%	34,3%	3,6%	10,6%	100,0%
Isole	5,1%	16,0%	33,7%	31,9%	3,3%	10,0%	100,0%
Provincia di Pesaro e Urbino	4,2%	15,0%	27,4%	37,2%	4,5%	11,8%	100,0%
Provincia di Ancona	3,7%	16,0%	25,7%	37,3%	4,7%	12,5%	100,0%
Provincia di Macerata	4,4%	16,8%	27,9%	34,8%	4,1%	12,1%	100,0%
Provincia di Fermo	4,9%	17,3%	29,9%	33,3%	4,2%	10,3%	100,0%
Provincia di Ascoli Piceno	4,1%	14,7%	26,3%	38,2%	4,4%	12,3%	100,0%
Marche	4,1%	15,9%	27,1%	36,4%	4,4%	12,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 173 – Confronto popolazione residente di età 9 anni e sopra suddivisa per **titolo di studio** nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Anno 2021 (valori percentuali)

Comune	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
San Benedetto del Tronto	3,8%	13,0%	24,2%	38,6%	4,7%	15,6%	100,0%
Fano	3,8%	13,9%	23,7%	38,4%	5,1%	15,1%	100,0%
Senigallia	3,3%	15,4%	23,1%	37,6%	5,4%	15,2%	100,0%
Civitanova Marche	4,0%	15,2%	26,7%	36,5%	4,5%	13,2%	100,0%
Cervia	4,1%	14,2%	27,8%	39,5%	4,1%	10,3%	100,0%
Cesenatico	4,0%	15,4%	29,3%	37,9%	4,4%	9,0%	100,0%
Riccione	4,3%	14,5%	26,6%	38,7%	4,7%	11,2%	100,0%
Cattolica	3,8%	13,0%	27,9%	38,6%	4,8%	11,9%	100,0%
Misano Adriatico	4,0%	13,9%	29,0%	39,1%	4,6%	9,4%	100,0%
Alba Adriatica	4,7%	14,4%	28,7%	37,2%	4,0%	11,0%	100,0%
Giulianova	4,7%	14,1%	25,1%	38,0%	4,6%	13,7%	100,0%
Roseto degli Abruzzi	4,7%	14,2%	26,7%	37,8%	4,6%	12,2%	100,0%
Tortoreto	4,4%	13,5%	27,0%	38,5%	4,5%	12,1%	100,0%
Vasto	4,3%	14,0%	24,5%	37,7%	4,8%	14,6%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 174 – **Incidenza forza lavoro** sulla popolazione residente (15 anni e oltre) nei **comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Anno 2022 (valori percentuali)

Comuni provincia di Ascoli Piceno	Totale forze di lavoro	Totale non forze di lavoro	Totale residenti di età 15 anni e più
Acquasanta Terme	48%	52%	100%
Acquaviva Picena	51%	49%	100%
Appignano del Tronto	48%	52%	100%
Arquata del Tronto	44%	56%	100%
Ascoli Piceno	50%	50%	100%
Carassai	48%	52%	100%
Castel di Lama	54%	46%	100%
Castignano	48%	52%	100%
Castorano	51%	49%	100%
Colli del Tronto	55%	45%	100%
Comunanza	54%	46%	100%
Cossignano	46%	54%	100%
Cupra Marittima	51%	49%	100%
Folignano	53%	47%	100%
Force	48%	52%	100%
Grottammare	52%	48%	100%
Maltignano	49%	51%	100%
Massignano	51%	49%	100%
Monsampolo del Tronto	53%	47%	100%
Montalto delle Marche	49%	51%	100%
Montedinove	48%	52%	100%
Montefiore dell'Aso	50%	50%	100%
Montegallo	39%	61%	100%
Montemonaco	49%	51%	100%
Monteprandone	54%	46%	100%
Offida	49%	51%	100%
Palmiano	44%	56%	100%
Ripatransone	50%	50%	100%
Roccafluvione	48%	52%	100%
Rotella	45%	55%	100%
San Benedetto del Tronto	50%	50%	100%
Spinetoli	53%	47%	100%
Venarotta	48%	52%	100%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 175 – **Incidenza forza lavoro** sulla popolazione residente (15 anni e oltre) nelle **province delle Marche**. Anno 2022 (valori percentuali)

Territorio	Totale forze di lavoro	Totale non forze di lavoro	Totale residenti di età 15 anni e più
Prov. Pesaro e Urbino	53%	47%	100%
Prov. Ancona	53%	47%	100%
Prov. Macerata	52%	48%	100%
Prov. Ascoli Piceno	51%	49%	100%
Prov. Fermo	51%	49%	100%
Regione Marche	52%	48%	100%
San Benedetto del Tronto	50%	50%	100%

Tabella 176 - Popolazione residente di 15 anni e più di età suddivisa per **condizione professionale** nei **comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Anno 2022 (valori percentuali)

Comuni provincia di Ascoli Piceno	Condizione professionale							
	Totale forze di lavoro	Forze di lavoro		Totale non forze di lavoro	Non forze di lavoro			
		Occupato/a	In cerca di occupazione		Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	Studente/ ssa	Casalinga/o	In altra condizione
Acquasanta Terme	100,0%	95,0%	5,0%	100,0%	57,0%	11,6%	18,0%	13,4%
Acquaviva Picena	100,0%	93,3%	6,7%	100,0%	49,4%	16,1%	20,9%	13,7%
Appignano del Tronto	100,0%	94,0%	6,0%	100,0%	59,8%	12,9%	16,2%	11,1%
Arquata del Tronto	100,0%	95,4%	4,6%	100,0%	61,8%	12,2%	13,2%	12,9%
Ascoli Piceno	100,0%	93,0%	7,0%	100,0%	54,8%	16,3%	15,9%	13,0%
Carassai	100,0%	93,3%	6,7%	100,0%	55,7%	13,8%	15,8%	14,7%
Castel di Lama	100,0%	93,6%	6,4%	100,0%	49,5%	17,8%	19,6%	13,2%
Castignano	100,0%	94,6%	5,4%	100,0%	61,2%	14,4%	11,9%	12,5%
Castorano	100,0%	94,2%	5,8%	100,0%	52,0%	14,3%	19,9%	13,7%
Colli del Tronto	100,0%	94,0%	6,0%	100,0%	52,9%	15,6%	18,6%	13,0%
Comunanza	100,0%	94,9%	5,1%	100,0%	55,2%	16,1%	14,8%	13,9%
Cossignano	100,0%	93,7%	6,3%	100,0%	59,0%	16,1%	10,4%	14,4%
Cupra Marittima	100,0%	92,2%	7,8%	100,0%	52,9%	16,4%	15,8%	14,9%
Folignano	100,0%	93,8%	6,2%	100,0%	50,5%	18,6%	17,8%	13,0%
Force	100,0%	94,9%	5,1%	100,0%	64,7%	13,0%	10,4%	11,9%
Grottammare	100,0%	92,4%	7,6%	100,0%	47,6%	18,0%	18,9%	15,5%
Maltignano	100,0%	93,5%	6,5%	15,0%	51,2%	16,0%	18,9%	13,9%
Massignano	100,0%	92,9%	7,1%	100,0%	52,6%	15,3%	16,8%	15,4%
Monsampolo del Tronto	100,0%	93,6%	6,4%	100,0%	47,3%	16,5%	20,7%	15,5%
Montalto delle Marche	100,0%	94,8%	5,2%	100,0%	66,4%	14,2%	8,3%	11,1%
Montedinove	100,0%	92,1%	7,9%	100,0%	63,9%	12,8%	9,4%	13,8%

segue...

...segue

Comuni provincia di Ascoli Piceno	Condizione professionale							
	Totale forze di lavoro	Forze di lavoro		Totale non forze di lavoro	Non forze di lavoro			
		Occupato/a	In cerca di occupazione		Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	Studente/ ssa	Casalinga/o	In altra condizione
Montefiore dell'Aso	100,0%	92,9%	7,1%	100,0%	57,0%	14,1%	15,5%	13,4%
Montegallo	100,0%	94,3%	5,7%	100,0%	57,9%	7,8%	20,3%	14,0%
Montemonaco	100,0%	94,8%	5,2%	100,0%	61,5%	11,8%	14,3%	12,4%
Monteprandone	100,0%	92,9%	7,1%	100,0%	45,5%	18,1%	20,6%	15,7%
Offida	100,0%	94,4%	5,6%	100,0%	59,9%	12,8%	14,3%	13,1%
Palmiano	100,0%	96,1%	3,9%	100,0%	43,6%	13,0%	24,4%	19,0%
Ripatransone	100,0%	92,9%	7,1%	100,0%	55,4%	16,1%	15,4%	13,1%
Roccafluvione	100,0%	94,9%	5,1%	100,0%	52,0%	12,3%	21,6%	14,0%
Rotella	100,0%	91,5%	8,5%	100,0%	60,2%	12,8%	13,3%	13,8%
San Benedetto del Tronto	100,0%	91,9%	8,1%	100,0%	47,3%	17,1%	19,3%	16,3%
Spinetoli	100,0%	93,0%	7,0%	100,0%	48,0%	17,9%	19,0%	15,1%
Venarotta	100,0%	94,7%	5,3%	100,0%	56,9%	13,6%	18,4%	11,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 177 - Popolazione residente di 15 anni e più di età suddivisa per **condizione professionale** nelle **province delle Marche**. Anno 2022 (valori percentuali)

Territorio	Condizione professionale							
	Totale forze di lavoro	Forze di lavoro		Totale non forze di lavoro	Non forze di lavoro			
		Occupato/a	In cerca di occupazione		Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
Prov. Pesaro e Urbino	100,0%	94,0%	6,0%	100,0%	54,5%	17,4%	15,7%	12,5%
Prov. Ancona	100,0%	93,1%	6,9%	100,0%	55,6%	17,3%	14,6%	12,5%
Prov. Macerata	100,0%	94,0%	6,0%	100,0%	55,9%	16,6%	15,3%	12,2%
Prov. Ascoli Piceno	100,0%	93,0%	7,0%	100,0%	51,6%	16,4%	17,7%	14,4%
Prov. Fermo	100,0%	92,9%	7,1%	100,0%	55,3%	16,4%	15,6%	12,7%
Regione Marche	100,0%	93,5%	6,5%	100,0%	54,8%	16,9%	15,6%	12,7%
San Benedetto del Tronto	100,0%	91,9%	8,1%	100,0%	47,3%	17,1%	19,3%	16,3%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 178 – Confronto popolazione residente di 15 anni e più di età suddivisa per **condizione professionale** nel comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Anno 2022 (valori percentuali)

Comune	Forza lavoro	Occupato	In cerca di occupazione		Non forza lavoro	Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
San Benedetto del Tronto	100,0%	91,9%	8,1%		100,0%	47,3%	17,1%	19,3%	16,3%
Fano	100,0%	93,7%	6,3%		100,0%	53,7%	18,0%	16,1%	12,2%
Senigallia	100,0%	92,4%	7,6%		100,0%	55,4%	17,6%	14,0%	13,0%
Civitanova Marche	100,0%	92,9%	7,1%		100,0%	47,2%	17,7%	20,1%	15,0%
Cervia	100,0%	92,7%	7,3%		100,0%	51,7%	13,4%	15,5%	19,5%
Cesenatico	100,0%	92,7%	7,3%		100,0%	50,2%	14,8%	17,5%	17,5%
Riccione	100,0%	91,1%	8,9%		100,0%	48,5%	15,3%	18,2%	18,0%
Misano Adriatico	100,0%	91,5%	8,5%		100,0%	44,5%	17,3%	19,8%	18,5%
Cattolica	100,0%	90,6%	9,4%		100,0%	49,5%	14,4%	17,4%	18,7%
Alba Adriatica	100,0%	88,1%	11,9%		100,0%	42,2%	17,4%	23,7%	16,8%
Giulianova	100,0%	90,0%	10,0%		100,0%	46,7%	18,2%	19,7%	15,3%
Roseto degli Abruzzi	100,0%	90,7%	9,3%		100,0%	48,3%	19,1%	19,3%	13,3%
Tortoreto	100,0%	90,3%	9,7%		100,0%	43,1%	17,2%	23,1%	16,5%
Vasto	100,0%	90,5%	9,5%		100,0%	44,3%	18,2%	24,8%	12,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.5 Redditi dei residenti

Nel 2022 la **distribuzione dei redditi** dei contribuenti residenti nel comune di San Benedetto del Tronto mostra una concentrazione principalmente nelle fasce medie (tabella 179). La fascia di reddito più rappresentata è quella compresa tra 15.000 e 26.000 euro, che include il 28,8% dei contribuenti, seguita dalla fascia 26.000-55.000 euro, che rappresenta il 22,4% del totale. La percentuale di contribuenti con redditi inferiori a 10.000 euro è scesa dal 43,4% del 2002 al 27,3% nel 2022, segnalando un miglioramento delle condizioni economiche generali. Negli ultimi venti anni si è assistito a una riduzione della quota di contribuenti rientranti nelle fasce di reddito più basse, accompagnata da un incremento nelle fasce medio-alte e alte. La percentuale di contribuenti con redditi superiori a 75.000 euro è passata dallo 0,8% del 2002 al 2,0% del 2022, mentre la quota di contribuenti con redditi oltre 120.000 euro è aumentata dallo 0,3% allo 0,9%.

Confrontando i dati dei redditi dichiarati nel 2022 dai residenti del comune di San Benedetto del Tronto con la media delle Marche e con alcuni comuni benchmark marchigiani (Fano, Senigallia, Civitanova Marche), emergono alcune differenze significative (tabella 181):

- San Benedetto del Tronto: la fascia con redditi compresi tra 26.000 e 55.000 euro rappresenta il 22,4% dei contribuenti, in linea con la media regionale (22,7%), ma inferiore rispetto a Fano (25,6%) e Senigallia (25,1%).
- Regione Marche: La distribuzione reddituale della regione mostra una maggiore concentrazione nelle fasce di reddito medie e medio-alte. La fascia compresa tra 15.000 e 26.000 euro è la più rappresentata (33,5%), superiore a quella di San Benedetto del Tronto (28,8%).
- Comuni Benchmark: Nel 2022, Fano, Senigallia e Civitanova Marche presentano una percentuale inferiore di contribuenti con redditi al di sotto dei 10.000 euro (rispettivamente 23,4%, 23,9% e 26,1%), rispetto al 27,3% di San Benedetto del Tronto. Anche la fascia oltre 120.000 euro è più rappresentata nei comuni benchmark (1,0% a Fano, 1,1% a Senigallia, 1,1% a Civitanova Marche), rispetto allo 0,9% di San Benedetto.

Questa comparazione evidenzia che, nonostante San Benedetto del Tronto presenti una crescita delle fasce medio-alte, permane una concentrazione significativa di contribuenti nelle fasce più basse rispetto ai principali comuni marchigiani, suggerendo la necessità di rafforzare le politiche orientate a ridurre le disuguaglianze reddituali.

Tabella 179 - **Redditi** dei contribuenti residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** suddivisi per fasce. Anni 2002, 2007, 2012-2022 (valori in % sul totale contribuenti)

Anno	Minore o uguale a 0 euro	0- 10.000 euro	10.000- 15.000 euro	15.000- 26.000 euro	26.000- 55.000 euro	55.000- 75.000 euro	75.000- 120.000 euro	Oltre 120.000 euro
2002	0,7%	43,4%	19,3%	24,3%	9,2%	1,2%	0,8%	0,3%
2007	0,0%	36,4%	16,8%	28,4%	14,2%	1,7%	1,2%	0,5%
2012	0,8%	33,5%	16,0%	27,9%	15,8%	1,8%	1,4%	0,5%
2013	0,8%	32,6%	16,3%	28,2%	16,6%	1,7%	1,4%	0,5%
2014	0,7%	32,2%	16,0%	28,7%	17,2%	1,7%	1,5%	0,5%
2015	0,6%	31,9%	15,6%	28,4%	18,0%	1,8%	1,5%	0,5%
2016	0,5%	31,1%	15,6%	28,6%	18,3%	2,0%	1,5%	0,6%
2017	1,2%	31,6%	15,0%	28,0%	18,5%	2,0%	1,5%	0,6%
2018	0,0%	30,6%	15,0%	28,2%	19,6%	2,2%	1,6%	0,6%
2019	0,0%	30,0%	14,6%	28,4%	20,0%	2,2%	1,6%	0,6%
2020	0,0%	30,8%	14,4%	28,0%	19,6%	2,2%	1,6%	0,6%
2021	0,0%	29,3%	13,8%	28,2%	21,0%	2,3%	1,8%	0,8%
2022	0,0%	27,3%	13,5%	28,8%	22,4%	2,6%	2,0%	0,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati MEF (Dipartimento Finanze)

Tabella 180 – **Redditi** dei contribuenti residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** per **tipologie di fonte**. Anno di riferimento imposte 2022 (valori in % sul totale contribuenti)

N. contribuenti	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
35.690	45,5%	54,0%	35,4%	1,7%	0,3%	2,7%	6,1%

Fonte: nostre elaborazioni su dati MEF (Dipartimento Finanze)

Tabella 181 – Confronto **redditi** dei contribuenti residenti nel comune di **San Benedetto del Tronto** con **Marche** e **comuni benchmark marchigiani** suddivisi per fasce. Anni 2002 e 2022 (valori in % sul totale contribuenti)

Anno di imposta	Territorio	Minore o uguale a 0 euro	0-10.000 euro	10.000-15.000 euro	15.000-26.000 euro	26.000-55.000 euro	55.000-75.000 euro	75.000-120.000 euro	Oltre 120.000 euro
2002	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,7%	43,4%	19,3%	24,3%	9,2%	1,2%	0,8%	0,3%
2022	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,0%	27,3%	13,5%	28,8%	22,4%	2,6%	2,0%	0,9%
2002	MARCHE	0,4%	42,1%	21,2%	25,7%	8,2%	1,0%	0,7%	0,3%
2022	MARCHE	0,0%	23,7%	13,4%	33,5%	22,7%	2,1%	1,6%	0,8%
2002	FANO	0,5%	41,1%	19,8%	26,5%	9,8%	1,0%	0,8%	0,3%
2002	SENIGALLIA	0,6%	40,7%	20,4%	26,3%	9,4%	1,2%	0,8%	0,3%
2002	CIVITANOVA MARCHE	0,5%	41,2%	22,1%	23,9%	9,1%	1,1%	0,9%	0,4%
2022	FANO	0,0%	23,4%	12,3%	30,6%	25,6%	2,8%	2,2%	1,0%
2022	SENIGALLIA	0,0%	23,9%	12,2%	30,7%	25,1%	2,8%	2,2%	1,1%
2022	CIVITANOVA MARCHE	0,0%	26,1%	13,6%	30,8%	21,2%	2,4%	2,0%	1,1%

Fonte: nostre elaborazioni su dati MEF (Dipartimento Finanze)

1.6 Demografia delle imprese e distribuzione settoriale

Il comune di San Benedetto del Tronto ha registrato una variazione significativa nel numero di **imprese attive** nel periodo compreso tra il 2009 e il 2023 (tabelle 182 e 183). Complessivamente, il numero di imprese attive è passato da 5.264 unità nel 2009 a 5.212 unità nel 2023, evidenziando una lieve riduzione dello 0,98%. La variazione complessiva nasconde differenze rilevanti tra i vari settori economici, con alcuni comparti che hanno registrato un incremento e altri che, al contrario, hanno subito una contrazione. Le variazioni strutturali osservate nel periodo di analisi indicano un progressivo spostamento del tessuto imprenditoriale del comune di San Benedetto del Tronto verso il settore terziario, con una crescita delle imprese legate ai servizi e una contrazione dei comparti produttivi tradizionali.

Nel dettaglio, i settori che hanno evidenziato una crescita maggiore sono le Attività immobiliari, passate da 268 imprese nel 2009 a 374 nel 2023 (+39,6%), e il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, che sono aumentate da 148 a 237 unità nello stesso periodo (+60,1%). Al contrario, i settori che hanno subito una contrazione significativa includono il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca, passato da 291 imprese nel 2009 a 200 nel 2023 (-31,3%), e le Attività manifatturiere, che hanno subito una riduzione da 493 a 401 unità (-18,7%). La contrazione nei comparti agricolo e manifatturiero è in linea con la progressiva terziarizzazione dell'economia, fenomeno comune nei contesti più 'avanzati'.

Un altro settore che appare in contrazione è il Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, che ha registrato una diminuzione da 1.622 a 1.424 unità (-12,2%). Questo fenomeno riflette un cambiamento nelle dinamiche del commercio locale, con una riduzione dei punti vendita tradizionali e una crescente diffusione del commercio elettronico che riduce la domanda di spazi commerciali fisici.

Il comparto delle Attività professionali, scientifiche e tecniche ha registrato un aumento del numero di imprese attive, passando da 229 unità nel 2009 a 287 nel 2023 (+25,3%). Questa tendenza è indicativa di una maggiore specializzazione del tessuto economico locale e di una crescente domanda di servizi professionali legati alla consulenza aziendale, alla progettazione tecnica e all'innovazione.

Le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione hanno anch'esse registrato una crescita significativa, passando da 510 imprese nel 2009 a 610 nel 2023 (+19,6%).

Analizzando la distribuzione percentuale delle imprese per settore, si osserva che il Commercio all'ingrosso e al dettaglio, nonostante la contrazione del numero di imprese, continua ad essere il

comparto più rappresentativo nel comune, con una quota del 27,3% del totale delle imprese attive nel 2023 (tabella 183). Seguono le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che costituiscono l'11,7%, e le Costruzioni con una quota del 10,4%. Le Attività immobiliari hanno visto un aumento della propria incidenza, passando dal 5,1% nel 2009 al 7,2% nel 2023. L'aumento della quota delle attività immobiliari riflette un maggiore dinamismo del mercato immobiliare locale; parallelamente, il calo della quota relativa al commercio al dettaglio, passata dal 30,8% al 27,3% è indicativa anche di un cambiamento nelle abitudini di consumo e nella struttura distributiva del comune.

Dunque, le tendenze emerse dall'analisi del trend delle imprese nel comune di San Benedetto del Tronto evidenziano un progressivo spostamento verso settori a maggiore intensità di servizi e una contrazione delle attività produttive tradizionali. Le prospettive future per il tessuto imprenditoriale del comune potrebbero dipendere dalla capacità di attrarre nuovi investimenti nei settori emergenti e di promuovere politiche di supporto all'innovazione e alla digitalizzazione delle imprese locali. La collaborazione con le istituzioni locali e con le associazioni di categoria sarebbe in tal senso essenziale per garantire un ambiente imprenditoriale favorevole allo sviluppo di nuove iniziative e per sostenere la crescita delle imprese esistenti. L'implementazione di strategie volte a incentivare l'imprenditorialità giovanile e a favorire il trasferimento tecnologico dalle università e dai centri di ricerca alle imprese locali potrebbe contribuire a rafforzare la competitività del territorio e a creare nuove opportunità di sviluppo economico nel lungo periodo.

Anche con riferimento ai comuni **dell'area di influenza** si evidenzia una progressiva trasformazione del tessuto imprenditoriale, con un crescente orientamento verso il terziario e una riduzione delle attività produttive tradizionali (tabelle 184-203). Una riflessione che può essere effettuata analizzando l'evoluzione del sistema delle imprese nell'area, è che la capacità dei comuni di attrarre nuovi investimenti e di favorire l'innovazione appare cruciale per sostenere la crescita economica e garantire un futuro sostenibile per il territorio. Le politiche di sviluppo locale potrebbero puntare a valorizzare le risorse specifiche di ciascun comune, garantendo allo stesso tempo un equilibrio territoriale più sostenibile; potrebbe essere sostenuta ad esempio la creazione di reti tra imprese, enti locali e istituzioni formative anche al fine di favorire il trasferimento di conoscenze e competenze, contribuendo a rafforzare la competitività del tessuto economico e a creare nuove opportunità di sviluppo.

Importante diventa la promozione di un contesto imprenditoriale favorevole e questo potrebbe essere conseguito attraverso il miglioramento delle infrastrutture, l'incentivazione della doppia transizione (digitale e ambientale), l'offerta di servizi specialistici, lo sviluppo delle competenze e

delle capacità di innovazione. La creazione di reti di collaborazione con i comuni limitrofi e l'adozione di un approccio integrato alla pianificazione economica possono rappresentare elementi chiave per garantire uno sviluppo armonioso e inclusivo del territorio, in linea con le migliori pratiche europee e con gli obiettivi di crescita sostenibile.

Tabella 182 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **San Benedetto del Tronto** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	291	250	247	251	253	246	242	241	236	228	200
Estrazione di minerali da cave e Miniere	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	2
Attività manifatturiere	493	480	481	477	471	473	466	451	448	446	401
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	25	25	26	27	25	25	26	27	26	28
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15	16	16	20	20	22	21	20	21	22	21
Costruzioni	701	665	640	616	611	623	590	586	583	605	542
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.622	1.684	1.679	1.681	1.683	1.657	1.599	1.596	1.608	1.570	1.424
Trasporto e magazzinaggio	173	148	140	133	139	131	122	126	127	122	116
Attività dei servizi di alloggio e Ristorazione	510	579	604	613	619	634	633	644	649	647	610
Servizi di informazione e Comunicazione	143	181	176	182	188	190	182	174	180	181	177
Attività finanziarie e assicurative	118	115	120	120	120	123	116	121	127	131	130

segue...

...segue

195

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	268	299	325	332	333	336	346	356	377	378	374
Attività professionali, scientifiche e tecniche	229	249	246	248	251	254	255	266	285	292	287
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	148	194	206	210	218	220	225	235	241	252	237
Istruzione	24	31	38	46	40	39	40	37	39	41	42
Sanità e assistenza sociale	22	25	26	24	26	29	29	28	30	33	34
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	173	208	211	216	228	238	231	233	238	241	228
Altre attività di servizi	316	322	331	337	339	351	354	358	366	363	355
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	14	2	2	2	3	4	1	4	5	2	4
Totale	5.264	5.475	5.515	5.536	5.571	5.598	5.480	5.505	5.590	5.583	5.212

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 183 – **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **San Benedetto del Tronto** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,5%	4,6%	4,5%	4,5%	4,5%	4,4%	4,4%	4,4%	4,2%	4,1%	3,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	9,4%	8,8%	8,7%	8,6%	8,5%	8,4%	8,5%	8,2%	8,0%	8,0%	7,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Costruzioni	13,3%	12,1%	11,6%	11,1%	11,0%	11,1%	10,8%	10,6%	10,4%	10,8%	10,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	30,8%	30,8%	30,4%	30,4%	30,2%	29,6%	29,2%	29,0%	28,8%	28,1%	27,3%
Trasporto e magazzinaggio	3,3%	2,7%	2,5%	2,4%	2,5%	2,3%	2,2%	2,3%	2,3%	2,2%	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	9,7%	10,6%	11,0%	11,1%	11,1%	11,3%	11,6%	11,7%	11,6%	11,6%	11,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,7%	3,3%	3,2%	3,3%	3,4%	3,4%	3,3%	3,2%	3,2%	3,2%	3,4%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,1%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,1%	2,2%	2,3%	2,3%	2,5%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	5,1%	5,5%	5,9%	6,0%	6,0%	6,0%	6,3%	6,5%	6,7%	6,8%	7,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,4%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,7%	4,8%	5,1%	5,2%	5,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,8%	3,5%	3,7%	3,8%	3,9%	3,9%	4,1%	4,3%	4,3%	4,5%	4,5%
Istruzione	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3,3%	3,8%	3,8%	3,9%	4,1%	4,3%	4,2%	4,2%	4,3%	4,3%	4,4%
Altre attività di servizi	6,0%	5,9%	6,0%	6,1%	6,1%	6,3%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,8%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 184 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Acquaviva Picena** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	155	121	118	112	108	106	100	94	90	86	80
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	69	71	68	70	68	70	68	69	68	66	57
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	1	1	1	2	3	2	2
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Costruzioni	75	70	63	68	65	65	62	60	59	57	52
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	68	66	64	64	64	67	68	67	60	56	55
Trasporto e magazzinaggio	13	8	7	8	8	9	8	8	8	7	5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	21	21	22	19	18	17	19	21	18	17	20
Servizi di informazione e comunicazione	5	8	8	8	8	10	10	10	10	11	10
Attività finanziarie e assicurative	6	6	6	7	6	6	8	9	9	9	9

segue...

...segue

199

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	10	11	12	12	12	11	11	12	10	10	12
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3	3	3	2	1	2	3	6	4	4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	16	18	15	18	18	15	15	13	14	15
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	2	2	2	3	4	3	2	2	2	2
Altre attività di servizi	12	10	9	9	11	9	10	11	11	10	8
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	457	414	401	398	394	397	388	386	370	354	334

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 185 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Acquaviva Picena** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	33,9%	29,2%	29,4%	28,1%	27,4%	26,7%	25,8%	24,4%	24,3%	24,3%	24,0%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	15,1%	17,1%	17,0%	17,6%	17,3%	17,6%	17,5%	17,9%	18,4%	18,6%	17,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,5%	0,8%	0,6%	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%
Costruzioni	16,4%	16,9%	15,7%	17,1%	16,5%	16,4%	16,0%	15,5%	15,9%	16,1%	15,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14,9%	15,9%	16,0%	16,1%	16,2%	16,9%	17,5%	17,4%	16,2%	15,8%	16,5%
Trasporto e magazzinaggio	2,8%	1,9%	1,7%	2,0%	2,0%	2,3%	2,1%	2,1%	2,2%	2,0%	1,5%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4,6%	5,1%	5,5%	4,8%	4,6%	4,3%	4,9%	5,4%	4,9%	4,8%	6,0%
Servizi di informazione e comunicazione	1,1%	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%	2,5%	2,6%	2,6%	2,7%	3,1%	3,0%
Attività finanziarie e assicurative	1,3%	1,4%	1,5%	1,8%	1,5%	1,5%	2,1%	2,3%	2,4%	2,5%	2,7%

segue...

...segue

201

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	2,2%	2,7%	3,0%	3,0%	3,0%	2,8%	2,8%	3,1%	2,7%	2,8%	3,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,5%	0,3%	0,5%	0,8%	1,6%	1,1%	1,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,6%	3,9%	4,5%	3,8%	4,6%	4,5%	3,9%	3,9%	3,5%	4,0%	4,5%
Istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,3%	0,5%	0,5%	0,5%	0,8%	1,0%	0,8%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%
Altre attività di servizi	2,6%	2,4%	2,2%	2,3%	2,8%	2,3%	2,6%	2,8%	3,0%	2,8%	2,4%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 186 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Cossignano** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	129	108	104	103	103	99	99	92	88	86	79
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	15	12	16	17	16	13	12	11	10	10	11
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	21	23	22	22	23	22	20	21	20	20	16
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	24	25	26	25	24	24	25	24	23	24	17
Trasporto e magazzinaggio	4	4	3	3	3	3	4	4	4	4	4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	5	5	5	6	6	7	7	7	9	9	10
Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Attività finanziarie e assicurative	1	0	0	1	1	1	1	1	1	2	1

segue...

...segue

203

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	3
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altre attività di servizi	2	3	3	4	4	4	5	5	5	5	4
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	202	183	183	185	182	175	175	167	161	162	146

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 187 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Cossignano** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	63,9%	59,0%	56,8%	55,7%	56,6%	56,6%	56,6%	55,1%	54,7%	53,1%	54,1%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	7,4%	6,6%	8,7%	9,2%	8,8%	7,4%	6,9%	6,6%	6,2%	6,2%	7,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costruzioni	10,4%	12,6%	12,0%	11,9%	12,6%	12,6%	11,4%	12,6%	12,4%	12,3%	11,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,9%	13,7%	14,2%	13,5%	13,2%	13,7%	14,3%	14,4%	14,3%	14,8%	11,6%
Trasporto e magazzinaggio	2,0%	2,2%	1,6%	1,6%	1,6%	1,7%	2,3%	2,4%	2,5%	2,5%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,5%	2,7%	2,7%	3,2%	3,3%	4,0%	4,0%	4,2%	5,6%	5,6%	6,8%
Servizi di informazione e comunicazione	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	0,5%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	1,2%	0,7%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,6%	2,1%
Istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Altre attività di servizi	1,0%	1,6%	1,6%	2,2%	2,2%	2,3%	2,9%	3,0%	3,1%	3,1%	2,7%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 188 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Cupra Marittima** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	168	152	152	146	138	137	127	128	125	126	110
Estrazione di minerali da cave e Miniere	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Attività manifatturiere	38	29	29	27	28	28	28	31	34	35	35
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	108	90	95	95	92	93	92	96	98	94	90
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	145	142	140	138	140	135	122	120	126	122	112
Trasporto e magazzinaggio	15	13	13	14	15	15	15	14	14	13	11
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	48	55	56	56	56	56	57	54	53	53	52
Servizi di informazione e comunicazione	8	7	9	8	8	8	8	10	10	11	11
Attività finanziarie e assicurative	7	7	6	6	4	6	6	7	7	7	7

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	16	22	27	25	25	25	24	25	27	25	29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	14	14	14	13	13	14	15	15	15	16
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	10	11	10	10	9	10	10	11	10	13
Istruzione	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Sanità e assistenza sociale	2	3	3	4	4	4	2	2	2	3	3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	19	17	17	18	17	16	16	14	15	14
Altre attività di servizi	22	21	21	19	18	17	16	18	20	21	23
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	616	588	598	583	573	567	541	549	559	553	529

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 189 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Cupra Marittima** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27,3%	25,9%	25,4%	25,0%	24,1%	24,2%	23,5%	23,3%	22,4%	22,8%	20,8%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	6,2%	4,9%	4,8%	4,6%	4,9%	4,9%	5,2%	5,6%	6,1%	6,3%	6,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costruzioni	17,5%	15,3%	15,9%	16,3%	16,1%	16,4%	17,0%	17,5%	17,5%	17,0%	17,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	23,5%	24,1%	23,4%	23,7%	24,4%	23,8%	22,6%	21,9%	22,5%	22,1%	21,2%
Trasporto e magazzinaggio	2,4%	2,2%	2,2%	2,4%	2,6%	2,6%	2,8%	2,6%	2,5%	2,4%	2,1%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	7,8%	9,4%	9,4%	9,6%	9,8%	9,9%	10,5%	9,8%	9,5%	9,6%	9,8%
Servizi di informazione e comunicazione	1,3%	1,2%	1,5%	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%	1,8%	1,8%	2,0%	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	1,1%	1,2%	1,0%	1,0%	0,7%	1,1%	1,1%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	2,6%	3,7%	4,5%	4,3%	4,4%	4,4%	4,4%	4,6%	4,8%	4,5%	5,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,8%	2,4%	2,3%	2,4%	2,3%	2,3%	2,6%	2,7%	2,7%	2,7%	3,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,8%	1,7%	1,8%	1,7%	1,7%	1,6%	1,8%	1,8%	2,0%	1,8%	2,5%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,5%	0,5%	0,7%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,9%	3,2%	2,8%	2,9%	3,1%	3,0%	3,0%	2,9%	2,5%	2,7%	2,6%
Altre attività di servizi	3,6%	3,6%	3,5%	3,3%	3,1%	3,0%	3,0%	3,3%	3,6%	3,8%	4,3%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,3%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 190 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Grottammare** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	227	221	215	212	212	210	197	200	192	194	185
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	147	140	135	134	129	136	128	132	135	132	123
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	5	5	8	9	10	11	10	10	10	10
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Costruzioni	187	167	168	165	170	164	159	163	160	156	136
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	408	430	431	439	429	420	417	430	426	412	374
Trasporto e magazzinaggio	61	59	53	53	55	53	50	48	47	47	44
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	127	118	121	129	128	131	134	142	150	155	148
Servizi di informazione e comunicazione	21	25	28	30	33	35	39	41	42	36	39
Attività finanziarie e assicurative	19	17	20	20	23	27	26	26	29	30	30

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	50	63	63	60	64	63	66	70	71	70	68
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	47	48	54	51	52	54	53	56	61	62
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	38	41	37	41	42	45	50	53	57	53
Istruzione	1	0	0	2	2	3	2	4	5	4	6
Sanità e assistenza sociale	7	8	9	12	13	13	15	17	16	17	16
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	36	46	45	47	44	45	41	36	33	36	36
Altre attività di servizi	65	82	81	77	77	78	75	75	80	75	77
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	1	2	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Totale	1.439	1.469	1.465	1.481	1.482	1.484	1.460	1.497	1.505	1.492	1.407

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 191 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Grottammare** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15,8%	15,0%	14,7%	14,3%	14,3%	14,2%	13,5%	13,4%	12,8%	13,0%	13,1%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	10,2%	9,5%	9,2%	9,0%	8,7%	9,2%	8,8%	8,8%	9,0%	8,8%	8,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,3%	0,3%	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costruzioni	13,0%	11,4%	11,5%	11,1%	11,5%	11,1%	10,9%	10,9%	10,6%	10,5%	9,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28,4%	29,3%	29,4%	29,6%	28,9%	28,3%	28,6%	28,7%	28,3%	27,6%	26,6%
Trasporto e magazzinaggio	4,2%	4,0%	3,6%	3,6%	3,7%	3,6%	3,4%	3,2%	3,1%	3,2%	3,1%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	8,8%	8,0%	8,3%	8,7%	8,6%	8,8%	9,2%	9,5%	10,0%	10,4%	10,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	1,7%	1,9%	2,0%	2,2%	2,4%	2,7%	2,7%	2,8%	2,4%	2,8%
Attività finanziarie e assicurative	1,3%	1,2%	1,4%	1,4%	1,6%	1,8%	1,8%	1,7%	1,9%	2,0%	2,1%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	3,5%	4,3%	4,3%	4,1%	4,3%	4,2%	4,5%	4,7%	4,7%	4,7%	4,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,5%	3,2%	3,3%	3,6%	3,4%	3,5%	3,7%	3,5%	3,7%	4,1%	4,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,0%	2,6%	2,8%	2,5%	2,8%	2,8%	3,1%	3,3%	3,5%	3,8%	3,8%
Istruzione	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,5%	0,5%	0,6%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,5%	3,1%	3,1%	3,2%	3,0%	3,0%	2,8%	2,4%	2,2%	2,4%	2,6%
Altre attività di servizi	4,5%	5,6%	5,5%	5,2%	5,2%	5,3%	5,1%	5,0%	5,3%	5,0%	5,5%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 192 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Massignano** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	125	122	119	110	103	98	93	94	94	95	85
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	16	14	15	14	14	13	12	12	11	11	12
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	24	20	22	23	21	22	22	23	21	21	18
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	29	28	26	27	30	29	28	22	20	18	18
Trasporto e magazzinaggio	5	7	7	7	9	8	8	8	8	8	6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	10	12	12	12	9	10	8	8	10	10	9
Servizi di informazione e comunicazione	0	0	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Attività finanziarie e assicurative	2	2	2	2	2	2	4	3	3	3	3

segue...

...segue

215

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	2	2	2	2	1	2	2	2	4	3	3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	0	1	1	1	1	1	1	1	1	3
Istruzione	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2
Altre attività di servizi	1	1	2	2	2	2	2	4	4	3	3
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	216	209	210	204	198	194	186	183	181	179	167

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 193 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Massignano** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57,9%	58,4%	56,7%	53,9%	52,0%	50,5%	50,0%	51,4%	51,9%	53,1%	50,9%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	7,4%	6,7%	7,1%	6,9%	7,1%	6,7%	6,5%	6,6%	6,1%	6,1%	7,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costruzioni	11,1%	9,6%	10,5%	11,3%	10,6%	11,3%	11,8%	12,6%	11,6%	11,7%	10,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	13,4%	13,4%	12,4%	13,2%	15,2%	14,9%	15,1%	12,0%	11,0%	10,1%	10,8%
Trasporto e magazzinaggio	2,3%	3,3%	3,3%	3,4%	4,5%	4,1%	4,3%	4,4%	4,4%	4,5%	3,6%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4,6%	5,7%	5,7%	5,9%	4,5%	5,2%	4,3%	4,4%	5,5%	5,6%	5,4%
Servizi di informazione e comunicazione	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	2,2%	1,6%	1,7%	1,7%	1,8%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	0,5%	1,0%	1,1%	1,1%	2,2%	1,7%	1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	1,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,9%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	1,8%
Istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	1,1%	1,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%
Altre attività di servizi	0,5%	0,5%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%	2,2%	2,2%	1,7%	1,8%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 194 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Monsampolo del Tronto** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	94	76	78	75	74	73	70	70	65	62	57
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	65	69	64	63	62	62	62	59	60	61	47
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Costruzioni	75	78	72	74	75	84	82	82	75	77	68
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	74	75	71	73	75	71	70	75	71	75	68
Trasporto e magazzinaggio	16	18	17	18	16	17	17	18	20	19	15
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	28	30	28	30	30	31	26	26	27	25	21
Servizi di informazione e comunicazione	6	4	4	4	4	4	3	4	3	2	2
Attività finanziarie e assicurative	7	5	5	4	4	4	5	5	5	5	5

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	14	17	19	19	22	19	20	19	22	19	21
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	8	9	11	12	11	11	13	14	12	11
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	10	9	9	11	13	16	17	17	18	16
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	1	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	3	3	3	3	3	3	4	4	4	5
Altre attività di servizi	19	21	17	17	15	16	19	17	18	17	17
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale	421	417	399	404	405	410	407	412	406	401	358

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 195 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Monsampolo del Tronto** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22,3%	18,2%	19,5%	18,6%	18,3%	17,8%	17,2%	17,0%	16,0%	15,5%	15,9%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	15,4%	16,5%	16,0%	15,6%	15,3%	15,1%	15,2%	14,3%	14,8%	15,2%	13,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%	0,5%	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,3%
Costruzioni	17,8%	18,7%	18,0%	18,3%	18,5%	20,5%	20,1%	19,9%	18,5%	19,2%	19,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	17,6%	18,0%	17,8%	18,1%	18,5%	17,3%	17,2%	18,2%	17,5%	18,7%	19,0%
Trasporto e magazzinaggio	3,8%	4,3%	4,3%	4,5%	4,0%	4,1%	4,2%	4,4%	4,9%	4,7%	4,2%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	6,7%	7,2%	7,0%	7,4%	7,4%	7,6%	6,4%	6,3%	6,7%	6,2%	5,9%
Servizi di informazione e comunicazione	1,4%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	0,7%	1,0%	0,7%	0,5%	0,6%
Attività finanziarie e assicurative	1,7%	1,2%	1,3%	1,0%	1,0%	1,0%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,4%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	3,3%	4,1%	4,8%	4,7%	5,4%	4,6%	4,9%	4,6%	5,4%	4,7%	5,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,2%	1,9%	2,3%	2,7%	3,0%	2,7%	2,7%	3,2%	3,4%	3,0%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,6%	2,4%	2,3%	2,2%	2,7%	3,2%	3,9%	4,1%	4,2%	4,5%	4,5%
Istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,5%	0,5%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,0%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	1,0%	1,0%	1,0%	1,4%
Altre attività di servizi	4,5%	5,0%	4,3%	4,2%	3,7%	3,9%	4,7%	4,1%	4,4%	4,2%	4,7%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 196 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Montefiore dell'Aso** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	152	130	125	126	122	115	113	111	112	107	103
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	43	44	40	41	42	39	39	40	38	39	36
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Costruzioni	56	49	46	45	42	42	41	39	37	39	35
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	39	39	36	36	36	35	34	35	34	34	30
Trasporto e magazzinaggio	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	13	12	14	14	15	15	15	15	14	15	13
Servizi di informazione e comunicazione	2	3	3	3	3	3	2	2	2	1	1
Attività finanziarie e assicurative	5	4	4	4	4	4	4	4	3	4	3

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	4	6	6	5	5	4	3	4	5	5	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	2	4	3	3	3	4	3	3	3	2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	8	9	10	8	8	8	5	7	7	8
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	3	3	3	3	3	4	4	3	3	3
Altre attività di servizi	7	9	9	10	10	11	11	10	9	8	8
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	339	319	309	309	302	291	287	281	277	275	256

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 197 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Montefiore dell'Aso** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	44,8%	40,8%	40,5%	40,8%	40,4%	39,5%	39,4%	39,5%	40,4%	38,9%	40,2%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	12,7%	13,8%	12,9%	13,3%	13,9%	13,4%	13,6%	14,2%	13,7%	14,2%	14,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Costruzioni	16,5%	15,4%	14,9%	14,6%	13,9%	14,4%	14,3%	13,9%	13,4%	14,2%	13,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,5%	12,2%	11,7%	11,7%	11,9%	12,0%	11,8%	12,5%	12,3%	12,4%	11,7%
Trasporto e magazzinaggio	2,4%	2,5%	2,6%	2,3%	2,3%	2,4%	2,4%	2,5%	2,5%	2,5%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	3,8%	3,8%	4,5%	4,5%	5,0%	5,2%	5,2%	5,3%	5,1%	5,5%	5,1%
Servizi di informazione e comunicazione	0,6%	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	0,7%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%
Attività finanziarie e assicurative	1,5%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%	1,4%	1,1%	1,5%	1,2%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	1,2%	1,9%	1,9%	1,6%	1,7%	1,4%	1,0%	1,4%	1,8%	1,8%	1,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,0%	0,6%	1,3%	1,0%	1,0%	1,0%	1,4%	1,1%	1,1%	1,1%	0,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4%	2,5%	2,9%	3,2%	2,6%	2,7%	2,8%	1,8%	2,5%	2,5%	3,1%
Istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,3%	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,4%	1,4%	1,1%	1,1%	1,2%
Altre attività di servizi	2,1%	2,8%	2,9%	3,2%	3,3%	3,8%	3,8%	3,6%	3,2%	2,9%	3,1%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 198 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Monteprandone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	194	153	146	144	137	130	128	127	126	121	103
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	170	176	174	178	179	177	177	176	182	182	179
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	22	16	15	15	17	14	13	12	12	12
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	7	7	7	8	8	7	7	6	7	5
Costruzioni	222	220	211	204	203	204	206	207	211	210	192
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	224	236	247	247	251	258	266	264	249	240	222
Trasporto e magazzinaggio	62	62	61	62	58	56	52	54	56	52	48
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	44	52	50	48	53	53	55	51	52	57	52
Servizi di informazione e comunicazione	6	16	14	15	17	21	21	21	22	22	16
Attività finanziarie e assicurative	9	14	16	15	14	17	12	14	16	16	15

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	32	40	37	38	42	47	50	46	51	51	52
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	32	30	33	31	30	33	29	33	41	43
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	33	33	36	41	37	39	41	36	38	36
Istruzione	2	5	4	2	2	2	2	2	3	2	2
Sanità e assistenza sociale	4	4	6	6	6	6	6	6	5	6	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	2	5	5	8	9	9	9	10	12	11
Altre attività di servizi	43	42	43	43	41	47	49	48	49	51	50
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0	1	0	2	0	0	0	0	0	1	1
Totale	1.089	1.117	1.100	1.100	1.106	1.119	1.126	1.115	1.119	1.121	1.045

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 199 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Monteprandone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17,8%	13,7%	13,3%	13,1%	12,4%	11,6%	11,4%	11,4%	11,3%	10,8%	9,9%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	15,6%	15,8%	15,8%	16,2%	16,2%	15,8%	15,7%	15,8%	16,3%	16,2%	17,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,5%	2,0%	1,5%	1,4%	1,4%	1,5%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%	0,6%	0,5%
Costruzioni	20,4%	19,7%	19,2%	18,5%	18,4%	18,2%	18,3%	18,6%	18,9%	18,7%	18,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20,6%	21,1%	22,5%	22,5%	22,7%	23,1%	23,6%	23,7%	22,3%	21,4%	21,2%
Trasporto e magazzinaggio	5,7%	5,6%	5,5%	5,6%	5,2%	5,0%	4,6%	4,8%	5,0%	4,6%	4,6%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4,0%	4,7%	4,5%	4,4%	4,8%	4,7%	4,9%	4,6%	4,6%	5,1%	5,0%
Servizi di informazione e comunicazione	0,6%	1,4%	1,3%	1,4%	1,5%	1,9%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	0,8%	1,3%	1,5%	1,4%	1,3%	1,5%	1,1%	1,3%	1,4%	1,4%	1,4%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	2,9%	3,6%	3,4%	3,5%	3,8%	4,2%	4,4%	4,1%	4,6%	4,5%	5,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,5%	2,9%	2,7%	3,0%	2,8%	2,7%	2,9%	2,6%	2,9%	3,7%	4,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,7%	3,0%	3,0%	3,3%	3,7%	3,3%	3,5%	3,7%	3,2%	3,4%	3,4%
Istruzione	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,7%	0,2%	0,5%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	1,1%	1,1%
Altre attività di servizi	3,9%	3,8%	3,9%	3,9%	3,7%	4,2%	4,4%	4,3%	4,4%	4,5%	4,8%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 200 - Andamento del numero di **imprese attive** nel comune di **Ripatransone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	430	372	365	362	352	338	336	335	327	317	297
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	85	91	89	90	86	87	85	84	82	79	73
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	73	66	68	63	61	59	52	54	57	57	62
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	86	81	77	76	75	73	71	72	71	71	69
Trasporto e magazzinaggio	9	10	9	9	7	8	9	9	8	8	8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	17	18	17	20	17	17	16	18	18	17	18
Servizi di informazione e comunicazione	10	9	8	7	8	9	8	9	8	8	6
Attività finanziarie e assicurative	3	4	3	3	3	3	5	5	6	6	4

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	10	14	14	14	13	13	14	14	15	14	16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	9	9	8	7	8	10	10	10	9	7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	7	8	8	8	8	9	12	11	11	9
Istruzione	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Sanità e assistenza sociale	3	2	3	3	2	3	2	2	2	2	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	1	1	1	0	0	1	3	3	4
Altre attività di servizi	12	12	13	12	11	11	12	13	13	12	8
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	754	699	684	676	651	637	629	639	631	615	585

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 201 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive** nel comune di **Ripatransone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57,0%	53,2%	53,4%	53,6%	54,1%	53,1%	53,4%	52,4%	51,8%	51,5%	50,8%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	11,3%	13,0%	13,0%	13,3%	13,2%	13,7%	13,5%	13,1%	13,0%	12,8%	12,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costruzioni	9,7%	9,4%	9,9%	9,3%	9,4%	9,3%	8,3%	8,5%	9,0%	9,3%	10,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,4%	11,6%	11,3%	11,2%	11,5%	11,5%	11,3%	11,3%	11,3%	11,5%	11,8%
Trasporto e magazzinaggio	1,2%	1,4%	1,3%	1,3%	1,1%	1,3%	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,4%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,3%	2,6%	2,5%	3,0%	2,6%	2,7%	2,5%	2,8%	2,9%	2,8%	3,1%
Servizi di informazione e comunicazione	1,3%	1,3%	1,2%	1,0%	1,2%	1,4%	1,3%	1,4%	1,3%	1,3%	1,0%
Attività finanziarie e assicurative	0,4%	0,6%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,8%	0,8%	1,0%	1,0%	0,7%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	1,3%	2,0%	2,0%	2,1%	2,0%	2,0%	2,2%	2,2%	2,4%	2,3%	2,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,2%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%	1,3%	1,6%	1,6%	1,6%	1,5%	1,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,5%	1,0%	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%	1,9%	1,7%	1,8%	1,5%
Istruzione	0,1%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,5%	0,5%	0,7%
Altre attività di servizi	1,6%	1,7%	1,9%	1,8%	1,7%	1,7%	1,9%	2,0%	2,1%	2,0%	1,4%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 202 - Andamento del numero di **imprese attive complessivamente** nell'Area comuni di **San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore sull'Aso, Montepandone, Ripatransone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (dati assoluti in unità)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.965	1.705	1.669	1.641	1.602	1.552	1.505	1.492	1.455	1.422	1.299
Estrazione di minerali da cave e Miniere	3	3	3	3	3	4	4	3	3	3	2
Attività manifatturiere	1.141	1.126	1.111	1.111	1.095	1.098	1.077	1.065	1.068	1.061	974
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	54	48	51	54	56	54	55	56	54	57
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	28	26	26	30	32	34	31	30	31	33	30
Costruzioni	1.542	1.448	1.407	1.375	1.363	1.378	1.326	1.331	1.321	1.336	1.211
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.719	2.806	2.797	2.806	2.807	2.769	2.700	2.705	2.688	2.622	2.389
Trasporto e magazzinaggio	366	337	318	314	317	307	292	296	299	287	264
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	823	902	929	947	951	971	970	986	1.000	1.005	953
Servizi di informazione e comunicazione	202	254	252	259	271	282	275	272	277	272	262
Attività finanziarie e assicurative	177	174	182	182	181	193	187	195	206	213	207

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	406	474	505	507	517	520	536	548	582	575	579
Attività professionali, scientifiche e tecniche	334	366	365	376	371	373	384	393	423	438	434
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	254	317	337	337	356	356	368	387	390	409	393
Istruzione	30	39	44	52	47	47	46	45	50	51	54
Sanità e assistenza sociale	40	45	50	52	54	59	59	60	60	67	67
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	242	285	288	297	311	322	310	308	310	319	306
Altre attività di servizi	499	523	529	530	528	546	553	559	575	565	553
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	19	6	4	6	4	5	2	4	5	3	5
Totale	10.797	10.890	10.864	10.876	10.864	10.872	10.679	10.734	10.799	10.735	10.039

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

Tabella 203 - **Distribuzione** percentuale del numero di **imprese attive complessivamente** nell'Area comuni di **San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore sull'Aso, Montepandone, Ripatransone** per settori. Anni 2009, 2014-2023 (% sui totali annuali)

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18,2%	15,7%	15,4%	15,1%	14,7%	14,3%	14,1%	13,9%	13,5%	13,2%	12,9%
Estrazione di minerali da cave e Miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	10,6%	10,3%	10,2%	10,2%	10,1%	10,1%	10,1%	9,9%	9,9%	9,9%	9,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Costruzioni	14,3%	13,3%	13,0%	12,6%	12,5%	12,7%	12,4%	12,4%	12,2%	12,4%	12,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	25,2%	25,8%	25,7%	25,8%	25,8%	25,5%	25,3%	25,2%	24,9%	24,4%	23,8%
Trasporto e magazzinaggio	3,4%	3,1%	2,9%	2,9%	2,9%	2,8%	2,7%	2,8%	2,8%	2,7%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	7,6%	8,3%	8,6%	8,7%	8,8%	8,9%	9,1%	9,2%	9,3%	9,4%	9,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,9%	2,3%	2,3%	2,4%	2,5%	2,6%	2,6%	2,5%	2,6%	2,5%	2,6%
Attività finanziarie e assicurative	1,6%	1,6%	1,7%	1,7%	1,7%	1,8%	1,8%	1,8%	1,9%	2,0%	2,1%

segue...

...segue

Settore Ateco 2007	2009	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività immobiliari	3,8%	4,4%	4,6%	4,7%	4,8%	4,8%	5,0%	5,1%	5,4%	5,4%	5,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	3,4%	3,4%	3,5%	3,4%	3,4%	3,6%	3,7%	3,9%	4,1%	4,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4%	2,9%	3,1%	3,1%	3,3%	3,3%	3,4%	3,6%	3,6%	3,8%	3,9%
Istruzione	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,2%	2,6%	2,7%	2,7%	2,9%	3,0%	2,9%	2,9%	2,9%	3,0%	3,0%
Altre attività di servizi	4,6%	4,8%	4,9%	4,9%	4,9%	5,0%	5,2%	5,2%	5,3%	5,3%	5,5%
Organizzazioni ed organismi Extraterritoriali	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio delle Marche

1.7 Unità locali e addetti

Nelle tabelle in appendice 2, sono illustrati i dati dell'ISTAT relativi rispettivamente alle **Unità Locali** (tabella I in appendice 2) e agli **Addetti nelle Unità locali** (tabella II in appendice 2) delle imprese attive nel comune di San Benedetto del Tronto, suddivise per tipologie di attività.

Si rileva che nel 2021 complessivamente risultano 5.889 unità locali, in lieve aumento rispetto alle 5.817 del 2012 (+1,2%). Tuttavia, sono osservate tendenze differenti nell'ambito dei settori nel periodo 2012-2021; tra i principali settori di attività per numero di unità locali si evidenziano (tabella I in appendice):

- Attività professionali, scientifiche e tecniche: 983 unità, in aumento del 15,9% rispetto al 2012;
- Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli): 725 unità, in contrazione del -19,4%;
- Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli): 550 unità, in calo del -12,4%;
- Attività dei servizi di ristorazione: 476 unità, in aumento del 5,1%;
- Costruzioni: 456 unità, in calo del 12,1%;
- Sanità e assistenza sociale: 406 unità, in aumento del 31,4%;
- Attività immobiliari: 358 unità, in aumento del 10,5%;
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: 253 unità, in aumento del 53,3%;
- Servizi di informazione e comunicazione: 187 unità, in incremento del 37,5%;
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento: 187 unità, in incremento del 6,9%.

Nel complesso, l'analisi dei dati relativi alle unità locali consente di confermare un fenomeno di terziarizzazione e la contrazione di alcuni comparti tradizionali manifatturieri (-11,9% nel complesso), ed in particolare, quelli dei Prodotti alimentari (le unità sono passate da 70 a 61, -12,9%), Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati (da 26 a 16, -38,5%), Articoli in pelle (da 14 a 10, -28,6%), Fabbricazione di mobili (da 13 a 7, -46,2%).

Per quanto concerne gli addetti, si osservano i seguenti settori in ordine di consistenza (tabella II in appendice 2):

- Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) con 2.168 addetti
- Attività dei servizi di ristorazione (1.985 addetti)

- Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (1.396 addetti)
- Attività professionali, scientifiche e tecniche (1.394 addetti)
- Sanità e assistenza sociale (1.106 addetti)
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (993 addetti)
- Costruzioni (958 addetti)
- Trasporto e magazzinaggio (867 addetti)
- Servizi di informazione e comunicazione (605 addetti).

Vengono notate differenze nelle variazioni nel periodo dal 2012 al 2021; in particolare, tra i maggiori settori, il commercio sia al dettaglio (-8,3%) che all'ingrosso (-2,1%) vedono ridursi il numero di addetti, così come le costruzioni (-16,5%).

Ulteriori considerazioni concernono due settori importanti per il territorio di San Benedetto del Tronto, ovvero la pesca e l'agricoltura (i dati sinora esaminati non includevano tale settore).

Per quanto concerne la **pesca**, nella tabella 204, che illustra i dati pubblicati dalla Camera di Commercio delle Marche, si può osservare un numero di unità locali pari a 52 nel 2023, e un numero di addetti pari a 138. Dopo una forte contrazione rispetto al passato, negli anni più recenti il settore sembra essersi stabilizzato dal punto di vista dimensionale.

Tabella 204 – Andamento del numero di **Unità Locali** e degli **Addetti** delle imprese attive nei settori della **pesca marina e dell'acquacoltura marina** nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2014 e 2023 (valori assoluti in unità)

	2014		2023	
Settore pesca	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti
Pesca marina	50	104	52	138
Acquacoltura marina	3	9	2	13

Fonte: elaborazioni su dati della Camera di Commercio delle Marche

Relativamente **all'agricoltura**, nel periodo di svolgimento del presente studio, i dati del Censimento Istat del 2020 che sono stati resi disponibili non risultano ancora completi; pertanto, si riportano di seguito i dati limitati ad alcune variabili (tabelle 205-207).

Tabella 205 - **Unità agricole e numero di capi** per tipo di allevamento e zona altimetrica nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anno 2020

Indicatore		Numero di capi al primo dicembre 2020	Numero di capi al primo dicembre 2020, nelle unità agricole solo con allevamenti	Unità agricole con allevamenti al primo dicembre 2020	Unità agricole con solo allevamenti al primo dicembre 2020
Zona altimetrica	Tipo di allevamento				
Collina litoranea	Totale bovini	20	..	6	..
	Totale ovini	10	..	2	..
	Totale caprini	1	..	1	..
	Totale suini	22	..	4	..
	Totale avicoli	164	..	9	..
	Alveari	206	120	7	1
Totale	Totale bovini	20	..	6	..
	Totale ovini	10	..	2	..
	Totale caprini	1	..	1	..
	Totale suini	22	..	4	..
	Totale avicoli	164	..	9	..
	Alveari	206	120	7	1

Fonte: 7° Censimento Istat

Tabella 206 - **Unità agricole e superfici per zona altimetrica** nel comune di **San Benedetto del Tronto**.
Anno 2020

Zona altimetrica		Collina litoranea	Totale
Indicatore	Tipo di coltivazione		
Superficie totale - ettari	Tutte le voci	709	709
Superficie agricola utilizzata - ettari	Tutte le voci	601	601
Superficie per coltivazioni arboricole da legna	Altra arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	2	2
Superficie a boschi	Boschi annessi ad aziende agricole	39	39
Superficie agricola non utilizzata	Superficie agricola non utilizzata	14	14
Altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata	Altra superficie	53	53
Numero di unità agricole	Tutte le voci	151	151
Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata	Tutte le voci	146	146
Numero di unità agricole con superficie per coltivazioni arboricole da legna	Altra arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	4	4
Numero di unità agricole con superficie a boschi	Boschi annessi ad aziende agricole	28	28
Numero di unità agricole con superficie agricola non utilizzata	Superficie agricola non utilizzata	16	16
Numero di unità agricole con altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata	Altra superficie	84	84

Fonte: 7° Censimento Istat

Tabella 207 - **Unità agricole con superficie agricola utilizzata per tipo di coltivazione e zona altimetrica** nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anno 2020

Indicatore	Superficie agricola utilizzata - ettari	Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata
Tipo di coltivazione		
Tutte le voci	601	146
Seminativi	444	113
Cereali per la produzione di granella	200	53
Frumento tenero e spelta	61	21
Frumento duro	83	18
Orzo	45	27
Avena	0	1
Mais	10	9
Sorgo	1	2
Altri cereali	1	1
Piselli, fave, favette e lupini dolci	6	13
Altri legumi secchi e colture proteiche	3	7
Patata	0	2
Piante industriali	13	11
Colza e ravizzone	0	2
Girasole	12	8
Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento	1	3
Ortaggi in avvicendamento con altre coltivazioni agricole	12	16
Ortaggi in avvicendamento tra loro	39	7
Fiori e piante ornamentali in piena aria	1	2
Foraggere avvicendate	50	42
Prati avvicendati	29	36
Leguminose allo stato verde	17	7
Mais verde	3	1
Altre piante allo stato verde da seminativi	1	1
Sementi e piantine	3	3
Terreni a riposo	113	54

Altri seminativi	2	3
Fiori e piante ornamentali protetti in serra e tunnel accessibili all'uomo	0	2
Ortive protette in serra e tunnel accessibili all'uomo	1	3
Coltivazioni legnose agrarie	122	114
Vite	33	44
Vite per la produzione di vini dop	17	26
Vite per la produzione di vini igp	9	13
Vite per la produzione di uva per altri vini	8	17
Vite per la produzione di uva da tavola	0	1
Olivo per la produzione di olive da olio	60	98
Olivo per la produzione di olive da tavola	1	4
Coltivazioni fruttifere	4	15
Melo	1	9
Pero	0	4
Altre pomacee	0	2
Pesco	0	6
Albicocco	0	4
Ciliegio	1	6
Susino	1	5
Albero di fico	0	3
Altra frutta fresca di origine temperata	1	2
Mandorlo	0	1
Castagno	0	1
Albero di noce	0	2
Frutta bacche	0	1
Agrumi	1	4
Arancio	0	2
Mandarino e altri agrumi a piccoli frutti inclusi gli ibridi	0	1
Albero di limone	1	3
Vivai fruttiferi	0	2
Piante ornamentali da vivaio	19	11
Altri vivai	3	1

Altre coltivazioni legnose agrarie	0	1
Coltivazioni legnose agrarie in serra	0	1
Orti	5	41
Prati permanenti e pascoli	31	15
Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	15	9
Pascoli magri (utilizzati)	13	5
Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari	3	2

Fonte: 7° Censimento Istat

1.8 Turismo

Un settore caratterizzante il sistema economico di San Benedetto del Tronto ed anche altri comuni limitrofi è costituito dal **turismo**. Si tratta di un settore il cui impatto economico risulta essere spesso sottostimato, come anche evidenziato dall'UNWTO (Organizzazione mondiale del turismo in capo all'ONU, e dal World Travel & Tourism Council). La domanda turistica, infatti, coinvolge un insieme di servizi e fornitori di prodotti, non limitandosi ai servizi di alloggio; ne possono essere infatti interessati la ristorazione e gli esercizi di somministrazione, gli stabilimenti balneari, i trasporti locali, le attrattive culturali e naturalistiche, il commercio, le strutture sportive, i musei e i teatri, gli outlet e le imprese agricole che realizzano la vendita diretta al dettaglio, ecc.. Inoltre, occorre considerare l'effetto moltiplicatore del PIL e dell'occupazione connesso all'impatto indiretto che verrebbe generato dagli investimenti e dagli approvvigionamenti di prodotti e servizi da parte degli operatori dell'industria turistica e degli altri comparti che beneficiano delle attività turistiche, al quale, si somma anche l'impatto legato alla trasformazione dei redditi ottenuti dalle attività turistiche, in consumi locali. Non sono poi da trascurare i vantaggi che possono essere conseguiti in virtù dell'aumento della visibilità e della notorietà del territorio; oltre agli effetti dal punto di vista sociale.

In considerazione di questi aspetti, il turismo rappresenta quindi un settore sempre più strategico per lo sviluppo socio-economico di molti territori. Va rimarcato che il mercato a livello nazionale e internazionale risulta profondamente mutato rispetto al passato, richiedendo l'innovazione dell'offerta (sempre più esperienziale e autentica), maggiore qualità dei servizi e la definizione di strategie di promozione efficaci per vincere la maggiore competizione e cogliere le opportunità di una domanda (soprattutto internazionale) crescente e variegata.

In base ai dati dell'ISTAT, il comune di San Benedetto del Tronto presenta una struttura ricettiva composta principalmente da esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, che hanno registrato diverse fluttuazioni tra il 2002 e il 2023 (tabella 208). Nel 2023, il numero totale degli alberghi è pari a 74, con un totale di 6.102 posti letto. Le strutture alberghiere sono suddivise in: 12 alberghi a 4 stelle con 1.287 posti letto, 44 alberghi a 3 stelle con 3.610 posti letto e 11 alberghi a 2 stelle con 517 posti letto. E' importante rilevare la forte contrazione del numero di esercizi alberghieri, i quali dal 2002 al 2023 si sono contratti di 45 unità (pari a una variazione del -37,8%). Il numero di alberghi sembra continuare a decrescere negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, nel 2023 si registrano 185 esercizi, suddivisi tra campeggi e villaggi turistici (2 strutture con 436 posti letto), alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (112 strutture con 2.191 posti letto), agriturismi (1 struttura con 7 posti letto), ostelli (1 struttura con 146 posti letto), case per ferie (4 strutture con 599 posti letto) e bed & breakfast (65 strutture con 337 posti letto). Il totale della capacità ricettiva extra-alberghiera stimato dall'ISTAT è di 3.716 posti letto (tabella 209). Negli ultimi anni, il numero di alloggi in affitto e quello dei bed & breakfast sono aumentati, riflettendo un cambiamento nelle preferenze dei turisti verso forme di ricettività più flessibili e meno convenzionali.

Gli arrivi turistici nel comune di San Benedetto del Tronto hanno mostrato nel complesso una crescita tra il 2014 e il 2023, intervallata da un calo nel 2017 e un altro nel 2020 per effetto della pandemia di Covid-19. Nel 2023, il totale degli arrivi è stato stimato in 180.210 unità, di cui 158.433 residenti in Italia e 21.777 residenti all'estero (tabelle 210 e 211). Per gli esercizi alberghieri sono registrati 148.693 arrivi (pari all'82,5% del totale), mentre per gli esercizi extra-alberghieri ne vengono contati 31.517 (pari a una quota del 17,5% del totale).

Il numero delle presenze turistiche (ovvero il numero di notti trascorse dai turisti) ha raggiunto quota 804.212 nel 2023, di cui 704.254 presenze di residenti in Italia e 99.958 di non residenti (tabella 212). Le presenze sono aumentate del 5,1% rispetto al 2022, superando i livelli del periodo pre-covid 19.

Nel confronto con i comuni benchmark (Fano, Senigallia, Civitanova Marche, Cesenatico, Riccione, Misano Adriatico, e altri), il comune di San Benedetto del Tronto mostra un andamento positivo ma inferiore in termini di durata media dei soggiorni. Nel 2023, la durata media del soggiorno a San Benedetto del Tronto è stata di 4,5 giorni, inferiore rispetto alla maggior parte dei comuni benchmark e in particolare, rispetto a Roseto degli Abruzzi (6,1), Alba Adriatica (6,0), Tortoreto (6,0), Cesenatico (5,8 giorni) e Senigallia (5,0 giorni) (tabella 215).

Il confronto con le altre province marchigiane evidenzia come la provincia di Ascoli Piceno registri una quota di presenze più bassa rispetto alle province di Pesaro e Urbino, Ancona e Macerata, mentre appare superiore rispetto alla provincia di Fermo. Nel 2023, la provincia di Ascoli Piceno ha registrato un totale di 1.804.470 presenze, con il picco nei mesi estivi, in particolare a luglio e agosto, che rappresentano complessivamente il 55,1% delle presenze annuali (tabella 216). La distribuzione delle presenze nei mesi estivi riflette la forte stagionalità

del turismo nel territorio, che risente della concentrazione delle attività turistiche nel periodo estivo. Questa caratteristica limiterebbe il potenziale di crescita durante il resto dell'anno e rappresenterebbe una sfida per la destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Tabella 208 - **ESERCIZI ALBERGHIERI** del comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2002, 2007-2023 (valori in unità)

ANNO	5 STELLE E 5 STELLE LUSSO		4 STELLE		3 STELLE		2 STELLE		1 STELLA		Residenze Turistico Alberghiere		Totale Alberghi	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
2023	0	0	12	1.287	44	3.610	11	517	0	0	7	688	74	6.102
2022	0	0	13	1.347	43	3.557	11	590	0	0	8	708	75	6.202
2021	0	0	13	1.317	46	3.717	10	492	0	0	9	523	78	6.049
2020	0	0	12	1.132	46	3.675	11	631	0	0	13	1.151	82	6.589
2019	0	0	12	1.132	46	3.738	12	656	1	29	15	1.218	86	6.773
2018	0	0	12	1.138	47	3.838	12	633	1	29	14	1.241	86	6.879
2017	0	0	12	1.136	47	3.905	12	632	1	29	15	1.333	87	7.035
2016	0	0	12	1.150	47	3.938	13	656	1	29	15	1.309	88	7.082
2015	0	0	12	1.150	47	3.904	13	656	1	29	15	1.309	88	7.048
2014	0	0	12	1.157	48	4.000	13	656	1	29	15	1.309	89	7.151
2013	0	0	13	1.367	46	4.104	16	877	1	29	14	1.243	90	7.620
2012	0	0	13	1.367	46	4.120	17	957	1	29	13	1.178	90	7.651
2011	0	0	13	1.367	46	4.137	17	957	1	29	13	955	90	7.445
2010	0	0	13	1.391	52	4.662	18	985	3	89	13	1.243	99	8.370
2009	-	-	13	1.373	53	4.513	16	894	5	135	13	1.235	100	8.150
2008	0	0	12	1.196	53	3.936	16	687	5	144	14	1.430	100	7.393
2007	0	0	12	1.196	52	3.920	15	667	5	144	13	1.406	97	7.333
2002	0	0	11	1.092	62	4.709	17	1.077	20	647	9	740	119	8.265

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 209 - **ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI** nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2002, 2007-2023 (valori in unità)

ANNO	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Ostelli per la Gioventù		Case per ferie		Altri esercizi ricettivi		Bed & Breakfast		Totale esercizi extra-alberghieri		TOTALE CAPACITA' RICETTIVA	
	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti
2023	2	436	112	2.191	1	7	1	146	4	599	0	0	65	337	185	3.716	259	9.818
2022	2	436	82	1.936	0	0	1	146	4	599	0	0	64	331	153	3.448	228	9.650
2021	2	436	73	2.316	0	0	1	146	3	270	0	0	51	267	130	3.435	208	9.484
2020	2	436	122	571	4	68	1	146	3	270	64	2.084	65	323	261	3.898	343	10.487
2019	2	436	91	435	2	41	1	146	4	599	60	1.897	74	369	234	3.923	320	10.696
2018	2	436	39	184	1	29	1	146	4	599	41	1.416	63	321	151	3.131	237	10.010
2017	2	436	37	1.456	1	29	1	146	4	599	0	0	58	303	103	2.969	190	10.004
2016	2	500	33	1.412	1	29	1	70	4	599	0	0	60	312	101	2.922	189	10.004
2015	2	320	30	1.336	2	39	1	70	4	599	0	0	59	309	98	2.673	186	9.721
2014	2	320	29	1.337	2	39	1	70	4	599	0	0	55	283	93	2.648	182	9.799
2013	2	270	31	1.366	2	39	1	146	4	599	0	0	50	260	90	2.680	180	10.300
2012	2	270	32	1.421	2	39	1	197	4	599	1	8	51	273	93	2.807	183	10.458
2011	2	270	31	1.384	2	39	1	197	4	599	0	0	56	291	96	2.780	186	10.225
2010	1	200	32	1.907	2	36	1	197	4	559	0	0	53	n.r.	93	<i>n.r.</i>	192	<i>n.r.</i>
2009	-	-	31	839	1	8	1	197	4	559	0	0	48	247	85	1.850	185	10.000
2008	1	272	15	1.207	4	37	1	150	6	486	0	0	22	108	49	2.260	149	9.653
2007	1	272	14	1.149	3	26	1	150	6	486	0	0	22	108	47	2.191	144	9.524
2002	1	272	21	1.403	1	15	0	0	2	136	0	0	0	0	25	1.826	144	10.091

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 210 – Andamento del numero di **ARRIVI** turistici nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2014-2023 (valori in unità)

Anno	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2023	158.433	21.777	180.210	131.355	17.338	148.693	27.078	4.439	31.517
2022	153.180	18.440	171.620	126.006	14.570	140.576	27.174	3.870	31.044
2021	142.811	11.638	154.449	115.266	9.283	124.549	27.545	2.355	29.900
2020	111.740	7.260	119.000	92.467	6.235	98.702	19.273	1.025	20.298
2019	158.030	20.357	178.387	133.772	17.113	150.885	24.258	3.244	27.502
2018	153.063	19.707	172.770	132.628	17.223	149.851	20.435	2.484	22.919
2017	142.643	16.382	159.025	123.329	14.326	137.655	19.314	2.056	21.370
2016	170.529	24.120	194.649	147.936	20.512	168.448	22.593	3.608	26.201
2015	163.846	28.694	192.540	143.383	23.246	166.629	20.463	5.448	25.911
2014	140.710	26.019	166.729	122.915	21.076	143.991	17.795	4.943	22.738

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 211 – Andamento del numero di **ARRIVI** turistici nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2015-2023 (variazioni % annuali)

Anno	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2023	3,4%	18,1%	5,0%	4,2%	19,0%	5,8%	-0,4%	14,7%	1,5%
2022	7,3%	58,4%	11,1%	9,3%	57,0%	12,9%	-1,3%	64,3%	3,8%
2021	27,8%	60,3%	29,8%	24,7%	48,9%	26,2%	42,9%	129,8%	47,3%
2020	-29,3%	-64,3%	-33,3%	-30,9%	-63,6%	-34,6%	-20,5%	-68,4%	-26,2%
2019	3,2%	3,3%	3,3%	0,9%	-0,6%	0,7%	18,7%	30,6%	20,0%
2018	7,3%	20,3%	8,6%	7,5%	20,2%	8,9%	5,8%	20,8%	7,2%
2017	-16,4%	-32,1%	-18,3%	-16,6%	-30,2%	-18,3%	-14,5%	-43,0%	-18,4%
2016	4,1%	-15,9%	1,1%	3,2%	-11,8%	1,1%	10,4%	-33,8%	1,1%
2015	16,4%	10,3%	15,5%	16,7%	10,3%	15,7%	15,0%	10,2%	14,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 212 – Andamento del numero di **PRESENZE** dei turisti nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2014-2023 (valori in unità)

Anno	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2023	704.254	99.958	804.212	542.045	67.160	609.205	162.209	32.798	195.007
2022	682.194	82.840	765.034	528.317	57.430	585.747	153.877	25.410	179.287
2021	654.490	53.808	708.298	492.262	37.258	529.520	162.228	16.550	178.778
2020	503.757	29.033	532.790	395.336	23.969	419.305	108.421	5.064	113.485
2019	691.782	98.544	790.326	572.980	77.917	650.897	118.802	20.627	139.429
2018	653.783	96.171	749.954	555.881	79.706	635.587	97.902	16.465	114.367
2017	696.432	97.534	793.966	585.365	82.715	668.080	111.067	14.819	125.886
2016	919.706	154.015	1.073.721	744.325	127.903	872.228	175.381	26.112	201.493
2015	828.044	170.953	998.997	667.553	125.264	792.817	160.491	45.689	206.180
2014	759.322	159.425	918.747	611.828	115.383	727.211	147.494	44.042	191.536

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 213 – Andamento del numero di **PRESENZE** dei turisti nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2015-2023 (variazioni % annuali)

Anno	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2023	3,2%	20,7%	5,1%	2,6%	16,9%	4,0%	5,4%	29,1%	8,8%
2022	4,2%	54,0%	8,0%	7,3%	54,1%	10,6%	-5,1%	53,5%	0,3%
2021	29,9%	85,3%	32,9%	24,5%	55,4%	26,3%	49,6%	226,8%	57,5%
2020	-27,2%	-70,5%	-32,6%	-31,0%	-69,2%	-35,6%	-8,7%	-75,4%	-18,6%
2019	5,8%	2,5%	5,4%	3,1%	-2,2%	2,4%	21,3%	25,3%	21,9%
2018	-6,1%	-1,4%	-5,5%	-5,0%	-3,6%	-4,9%	-11,9%	11,1%	-9,2%
2017	-24,3%	-36,7%	-26,1%	-21,4%	-35,3%	-23,4%	-36,7%	-43,2%	-37,5%
2016	11,1%	-9,9%	7,5%	11,5%	2,1%	10,0%	9,3%	-42,8%	-2,3%
2015	9,1%	7,2%	8,7%	9,1%	8,6%	9,0%	8,8%	3,7%	7,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 214 – Andamento del **pernottamento medio** dei turisti nel comune di **San Benedetto del Tronto**. Anni 2014-2023 (valori in unità)

Anno	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2023	4,4	4,6	4,5	4,1	3,9	4,1	6,0	7,4	6,2
2022	4,5	4,5	4,5	4,2	3,9	4,2	5,7	6,6	5,8
2021	4,6	4,6	4,6	4,3	4,0	4,3	5,9	7,0	6,0
2020	4,5	4,0	4,5	4,3	3,8	4,2	5,6	4,9	5,6
2019	4,4	4,8	4,4	4,3	4,6	4,3	4,9	6,4	5,1
2018	4,3	4,9	4,3	4,2	4,6	4,2	4,8	6,6	5,0
2017	4,9	6,0	5,0	4,7	5,8	4,9	5,8	7,2	5,9
2016	5,4	6,4	5,5	5,0	6,2	5,2	7,8	7,2	7,7
2015	5,1	6,0	5,2	4,7	5,4	4,8	7,8	8,4	8,0
2014	5,4	6,1	5,5	5,0	5,5	5,1	8,3	8,9	8,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 215 – Confronto del **pernottamento medio** dei turisti di **San Benedetto del Tronto** con i comuni **benchmark** . Anno 2023 (valori in unità)

Comune	Totale esercizi			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
San Benedetto del Tronto	4,4	4,6	4,5	4,1	3,9	4,1	6,0	7,4	6,2
Fano	5,0	4,3	4,9	2,6	2,9	2,7	8,9	6,1	8,3
Senigallia	5,1	4,1	5,0	4,1	3,8	4,1	11,2	5,8	10,4
Civitanova Marche	2,3	3,2	2,5	2,3	3,0	2,4	2,5	3,9	2,7
Cervia	3,9	5,7	4,2	3,7	5,3	3,9	6,8	10,0	7,1
Cesenatico	5,7	6,3	5,8	4,5	6,1	4,8	9,4	7,4	9,1
Riccione	3,7	5,1	3,9	3,4	4,9	3,6	6,5	5,8	6,4
Misano Adriatico	4,8	5,4	4,9	4,7	5,3	4,8	6,8	6,2	6,7
Cattolica	4,6	5,4	4,7	4,5	5,4	4,7	8,0	6,3	7,7
Alba Adriatica	5,9	7,5	6,0	5,7	7,7	5,9	6,8	6,1	6,7
Giulianova	5,2	5,6	5,3	4,0	5,2	4,2	8,3	7,1	8,2
Roseto degli Abruzzi	6,1	5,9	6,1	5,0	6,3	5,2	6,9	5,7	6,6
Tortoreto	5,9	6,4	6,0	5,3	5,5	5,3	6,7	8,2	6,8
Vasto	4,1	3,4	4,0	3,4	3,0	3,3	6,2	4,0	5,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 216 - **Arrivi e presenze** dei turisti nelle **province delle Marche** suddivisi per mese. Anno 2023
(valori in % sul totale annuale)

Provincia	Mese	Totale Esercizi Ricettivi		Totale Esercizi Ricettivi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PESARO E URBINO	Gennaio	21.564	93.497	3,0%	2,9%
	Febbraio	21.240	84.608	3,0%	2,6%
	Marzo	27.686	104.755	3,9%	3,2%
	Aprile	59.085	181.845	8,3%	5,6%
	Maggio	49.900	171.372	7,0%	5,3%
	Giugno	102.465	433.977	14,3%	13,3%
	Luglio	130.251	688.187	18,2%	21,1%
	Agosto	132.485	814.211	18,5%	25,0%
	Settembre	74.982	344.717	10,5%	10,6%
	Ottobre	41.649	133.308	5,8%	4,1%
	Novembre	25.172	99.329	3,5%	3,1%
	Dicembre	28.917	106.176	4,0%	3,3%
Totale Pesaro e Urbino		715.396	3.255.982	100,0%	100,0%
ANCONA	Gennaio	30.325	68.759	3,5%	2,4%
	Febbraio	33.222	68.480	3,9%	2,4%
	Marzo	42.792	89.114	5,0%	3,1%
	Aprile	61.823	127.040	7,2%	4,5%
	Maggio	64.352	138.610	7,5%	4,9%
	Giugno	112.935	383.940	13,1%	13,5%
	Luglio	149.269	611.912	17,4%	21,5%
	Agosto	148.370	718.497	17,3%	25,2%
	Settembre	93.156	304.356	10,8%	10,7%
	Ottobre	50.050	131.104	5,8%	4,6%
	Novembre	36.304	104.411	4,2%	3,7%
	Dicembre	36.826	99.854	4,3%	3,5%
Totale Ancona		859.424	2.846.077	100,0%	100,0%
MACERATA	Gennaio	14.275	83.011	3,8%	4,5%
	Febbraio	15.846	78.930	4,2%	4,3%
	Marzo	19.450	93.807	5,1%	5,1%
	Aprile	29.888	129.991	7,9%	7,1%
	Maggio	27.984	150.706	7,4%	8,2%
	Giugno	46.942	233.729	12,4%	12,8%
	Luglio	63.074	335.563	16,6%	18,3%
	Agosto	65.208	351.901	17,2%	19,2%
	Settembre	37.465	151.627	9,9%	8,3%
	Ottobre	23.999	99.995	6,3%	5,5%
	Novembre	17.374	62.523	4,6%	3,4%
	Dicembre	18.512	60.228	4,9%	3,3%
Totale Macerata		380.017	1.832.011	100,0%	100,0%

segue...

...segue

Provincia	Mese	Totale Esercizi Ricettivi		Totale Esercizi Ricettivi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ASCOLI PICENO	Gennaio	10.090	22.478	2,6%	1,2%
	Febbraio	10.202	21.419	2,6%	1,2%
	Marzo	12.528	25.781	3,2%	1,4%
	Aprile	26.425	61.658	6,9%	3,4%
	Maggio	24.163	72.282	6,3%	4,0%
	Giugno	60.640	268.966	15,7%	14,9%
	Luglio	83.110	468.599	21,6%	26,0%
	Agosto	79.177	525.351	20,5%	29,1%
	Settembre	38.119	194.450	9,9%	10,8%
	Ottobre	17.352	54.807	4,5%	3,0%
	Novembre	12.367	44.025	3,2%	2,4%
	Dicembre	11.409	44.654	3,0%	2,5%
Totale Ascoli Piceno		385.582	1.804.470	100,0%	100,0%
FERMO	Gennaio	6.755	20.344	2,4%	1,3%
	Febbraio	7.391	18.154	2,7%	1,1%
	Marzo	8.712	20.799	3,1%	1,3%
	Aprile	12.375	31.250	4,5%	1,9%
	Maggio	15.049	49.122	5,4%	3,0%
	Giugno	47.146	257.916	17,0%	16,0%
	Luglio	64.338	442.382	23,2%	27,4%
	Agosto	60.483	513.766	21,8%	31,8%
	Settembre	26.815	165.956	9,7%	10,3%
	Ottobre	11.083	36.427	4,0%	2,3%
	Novembre	9.074	29.140	3,3%	1,8%
	Dicembre	8.515	30.986	3,1%	1,9%
Totale Fermo		277.736	1.616.242	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.9 Ambiente

1.9.1 Consumo di suolo

Il **consumo di suolo** rappresenta un indicatore importante per valutare la sostenibilità ambientale di un territorio. Nel contesto del comune di San Benedetto del Tronto, in base ai dati dell'ISPRA¹, il consumo di suolo ha registrato un incremento progressivo nel periodo dal 2006 al 2023, passando dal 36,15% del 2006 al 37,48% del 2023, con un aumento di 1,33 punti percentuali (tabella 217). Questo dato evidenzia un continuo processo di urbanizzazione e un'espansione delle superfici impermeabilizzate che si riflette su un aumento dell'impatto antropico sull'ambiente.

L'evoluzione del consumo di suolo nel comune di San Benedetto del Tronto è attribuibile principalmente alla crescita delle aree residenziali e delle infrastrutture turistiche, specialmente nelle zone costiere e nelle aree limitrofe al centro cittadino. Tali incrementi sono in linea con l'espansione urbana e con la domanda immobiliare che ha caratterizzato il territorio negli ultimi decenni, spinta anche dalla vocazione turistica del comune.

A confronto con i comuni limitrofi **dell'area di influenza**, San Benedetto del Tronto presenta un consumo di suolo decisamente più elevato rispetto a località come, per esempio, Acquaviva Picena (8,54%), Ripatransone (4,44%) e Cossignano (4,87%), che invece hanno mantenuto valori più stabili e ridotti nel tempo, confermando una minore pressione urbanistica. Confrontando San Benedetto con altri comuni costieri come Grottammare (21,40%) e Cupra Marittima (12,10%), emerge come il consumo di suolo sia particolarmente elevato.

Dal confronto dei dati con i **comuni benchmark** si può notare che, ad eccezione di Cattolica (61,89%) e Riccione (51,87%), il valore di consumo di suolo appare decisamente più alto e la differenza è significativa, in particolare, rapportandolo a quello rilevato per i comuni costieri marchigiani: Senigallia (11,57%), Fano (18,14%) e Civitanova Marche (23,23%).

¹ Consumo di suolo: percentuale di superficie artificiale complessiva, rilevata in un determinato anno, rispetto alla superficie totale dell'ambito territoriale di analisi. "Il consumo di suolo è monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente che ogni anno realizza il Rapporto nazionale "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". È un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio (Fonte: www.isprambiente.gov.it).

Tabella 217 – Andamento del **consumo di suolo*** del comune di **San Benedetto del Tronto** e dei comuni **dell'area di influenza**. Anni 2006, 2012, 2015-2023 (valori %)

Comune	Suolo consumato 2006 [%]	Suolo consumato 2012 [%]	Suolo consumato 2015 [%]	Suolo consumato 2016 [%]	Suolo consumato 2017 [%]	Suolo consumato 2018 [%]	Suolo consumato 2019 [%]	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [%]	Suolo consumato 2023 [%]
Acquaviva Picena	8,07	8,33	8,43	8,44	8,45	8,45	8,48	8,52	8,52	8,57	8,54
Cossignano	4,72	4,84	4,84	4,84	4,85	4,85	4,85	4,87	4,87	4,86	4,87
Cupra Marittima	10,77	11,23	11,37	11,44	11,44	11,45	11,57	11,73	11,79	12,01	12,10
Grottammare	20,70	20,94	21,10	21,10	21,12	21,15	21,15	21,24	21,27	21,33	21,40
Massignano	5,38	5,51	5,53	5,55	5,56	5,57	5,57	5,61	5,64	5,67	5,67
Monsampolo del Tronto	12,54	12,85	13,29	13,34	13,36	13,82	13,85	13,95	13,98	13,98	14,00
Montefiore dell'Aso	5,04	5,24	5,30	5,30	5,31	5,32	5,32	5,32	5,33	5,40	5,39
Monteprandone	16,52	17,04	17,40	17,42	17,46	17,48	17,74	17,82	17,86	17,91	17,98
Ripatransone	4,28	4,29	4,32	4,34	4,35	4,35	4,36	4,38	4,39	4,43	4,44
San Benedetto del Tronto	36,15	36,61	36,69	36,72	36,83	36,84	36,92	37,03	37,21	37,45	37,48
Colonnella	11,82	12,61	12,71	12,71	12,72	12,73	12,78	12,79	12,80	12,85	12,88
Martinsicuro	31,86	32,44	32,66	32,72	32,73	32,73	32,88	33,06	32,98	33,03	33,06

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA

Tabella 218 – Andamento del **consumo di suolo** degli **altri comuni della provincia di Ascoli Piceno**. Anni 2006, 2012, 2015-2023 (valori %)

Comune	Suolo consumato 2006 [%]	Suolo consumato 2012 [%]	Suolo consumato 2015 [%]	Suolo consumato 2016 [%]	Suolo consumato 2017 [%]	Suolo consumato 2018 [%]	Suolo consumato 2019 [%]	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [%]	Suolo consumato 2023 [%]
Acquasanta Terme	2,05	2,07	2,07	2,07	2,08	2,08	2,1	2,11	2,11	2,11	2,12
Appignano del Tronto	4,47	4,59	4,65	4,67	4,67	4,67	4,67	4,63	4,65	4,72	4,71
Arquata del Tronto	1,69	1,7	1,7	1,71	1,89	1,92	1,92	1,93	1,93	1,93	1,94
Ascoli Piceno	9,5	9,62	9,64	9,65	9,67	9,69	9,71	9,76	9,77	9,81	9,83
Carassai	4,51	4,73	4,73	4,73	4,73	4,73	4,73	4,74	4,74	4,74	4,74
Castel di Lama	13,85	14,43	14,5	14,52	14,56	14,61	14,63	14,75	14,8	14,83	14,91
Castignano	3,75	3,85	3,89	3,93	3,94	3,94	3,94	3,95	3,97	3,99	3,99
Castorano	5,61	5,9	6,01	6,01	6,01	6,04	6,03	6,03	6,05	6,19	6,22
Colli del Tronto	20,24	20,86	20,89	20,89	20,89	20,89	20,96	20,98	21	21,21	21,38
Comunanza	4,33	4,35	4,29	4,29	4,3	4,34	4,37	4,42	4,43	4,39	4,41
Folignano	12,27	12,64	13,88	13,88	13,92	13,91	13,96	13,99	14,06	14,08	14,06
Force	3,07	3,08	3,11	3,11	3,11	3,12	3,12	3,12	3,13	3,16	3,17
Maltignano	15,73	16,09	16,46	16,49	16,49	16,53	16,53	16,65	16,69	16,81	16,76
Montalto delle Marche	4,23	4,26	4,34	4,34	4,34	4,34	4,37	4,44	4,46	4,46	4,44
Montedinove	3,66	4,01	4,12	4,12	4,12	4,12	4,12	4,12	4,13	4,13	4,16
Montegallo	1,92	1,92	1,92	1,92	1,93	1,93	1,93	1,96	1,96	1,96	1,97
Montemonaco	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,35	1,35	1,35	1,35	1,36
Offida	5,25	5,47	5,79	5,81	5,83	5,84	5,84	5,92	5,98	6,01	6,02
Palmiano	2,34	2,34	2,35	2,35	2,35	2,35	2,35	2,36	2,36	2,36	2,37
Roccafluvione	2,68	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,71
Rotella	4,28	4,46	4,46	4,48	4,49	4,49	4,48	4,51	4,51	4,55	4,58
Spinetoli	17,95	18,54	18,93	18,94	18,96	19,03	19,12	19,33	19,36	19,46	19,57
Venarotta	4,05	4,06	4,06	4,06	4,07	4,07	4,07	4,08	4,08	4,11	4,12

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA

Tabella 219 – Confronto andamento del **consumo di suolo** del comune di **San Benedetto del Tronto** con i **comuni benchmark**. Anni 2006, 2012, 2015-2023 (valori %)

Comune	Suolo consumato 2006 [%]	Suolo consumato 2012 [%]	Suolo consumato 2015 [%]	Suolo consumato 2016 [%]	Suolo consumato 2017 [%]	Suolo consumato 2018 [%]	Suolo consumato 2019 [%]	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [%]	Suolo consumato 2023 [%]
San Benedetto del Tronto	36,15	36,61	36,69	36,72	36,83	36,84	36,92	37,03	37,21	37,45	37,48
Cervia	14,84	15,15	15,3	15,32	15,33	15,38	15,42	15,5	15,56	15,67	15,73
Cesenatico	20,78	21,28	21,36	21,41	21,42	21,45	21,48	21,53	21,6	21,75	21,78
Riccione	49,38	50,56	50,84	51,11	51,17	51,17	51,19	51,23	51,54	51,75	51,87
Misano Adriatico	23,01	24,16	23,71	23,96	24,03	24,12	24,01	24,04	24,07	24,3	24,29
Cattolica	59,34	61,02	61,03	61,1	61,21	61,26	61,26	61,26	61,45	61,62	61,89
Alba Adriatica	30,08	30,79	30,89	30,94	30,96	31,21	31,28	31,33	31,35	31,37	31,42
Giulianova	21,51	22,16	22,2	22,6	22,76	22,52	22,75	22,77	22,85	22,86	22,94
Tortoreto	18,39	19,2	19,26	19,28	19,34	19,4	19,51	19,52	19,52	19,66	19,67
Roseto degli Abruzzi	13,89	14,36	14,59	14,6	14,65	14,68	14,69	14,71	14,76	14,87	14,92
Vasto	14,16	14,5	14,57	14,58	14,6	14,61	14,67	14,73	14,78	14,81	14,85
Fano	16,54	17,33	17,39	17,44	17,57	17,71	17,81	17,84	18,04	18,1	18,14
Senigallia	11,1	11,43	11,43	11,44	11,41	11,44	11,47	11,48	11,49	11,55	11,57
Civitanova Marche	21,87	22,75	22,84	22,92	22,97	23	23,06	23,1	23,17	23,2	23,23

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA

Tabella 220 – **Consumo di suolo** nelle **regioni italiane**.

Anno 2023 (valori %)

Regione	Suolo consumato 2023 [%]
Piemonte	6,72
Valle d'Aosta	2,16
Lombardia	12,19
Trentino-Alto Adige	3,02
Veneto	11,86
Friuli-Venezia Giulia	8,03
Liguria	7,3
Emilia-Romagna	8,91
Toscana	6,19
Umbria	5,27
Marche	6,98
Lazio	8,19
Abruzzo	5,03
Molise	3,94
Campania	10,57
Puglia	8,27
Basilicata	3,21
Calabria	5,08
Sicilia	6,53
Sardegna	3,37
Italia	7,16

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA

1.9.2 Produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata

La qualità dell'ambiente urbano a San Benedetto del Tronto può essere valutata anche attraverso l'analisi della produzione e gestione dei **rifiuti solidi urbani**. Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2022, il Comune ha registrato un significativo incremento della raccolta differenziata (figura 2), passando dal 36,41% del 2010 al 66,39% del 2022 (figura 3 e tabella 223). Nel dettaglio, la suddivisione della raccolta differenziata per tipologia di rifiuti nel 2022 mostra che la frazione organica rappresenta la componente principale (12.427,39 kg), seguita dalla carta e cartone (3.400,42 kg) e dalla plastica (2.870,85 kg) (tabella 221). L'aumento della frazione organica riflette le abitudini di consumo della popolazione e l'efficacia del sistema di raccolta, ma pone anche sfide legate al corretto smaltimento e trattamento di questi rifiuti per minimizzare l'impatto ambientale. La gestione della frazione organica rimane una sfida importante, in quanto richiede un sistema di smaltimento efficiente e infrastrutture adeguate a ridurre l'impatto ambientale del compostaggio e del trattamento.

Da rilevare che la percentuale di raccolta differenziata risulta inferiore rispetto a diversi **comuni benchmark** e in particolare se rapportato ai valori dei comuni di Fano, Senigallia e Civitanova Marche (tabelle 235-248).

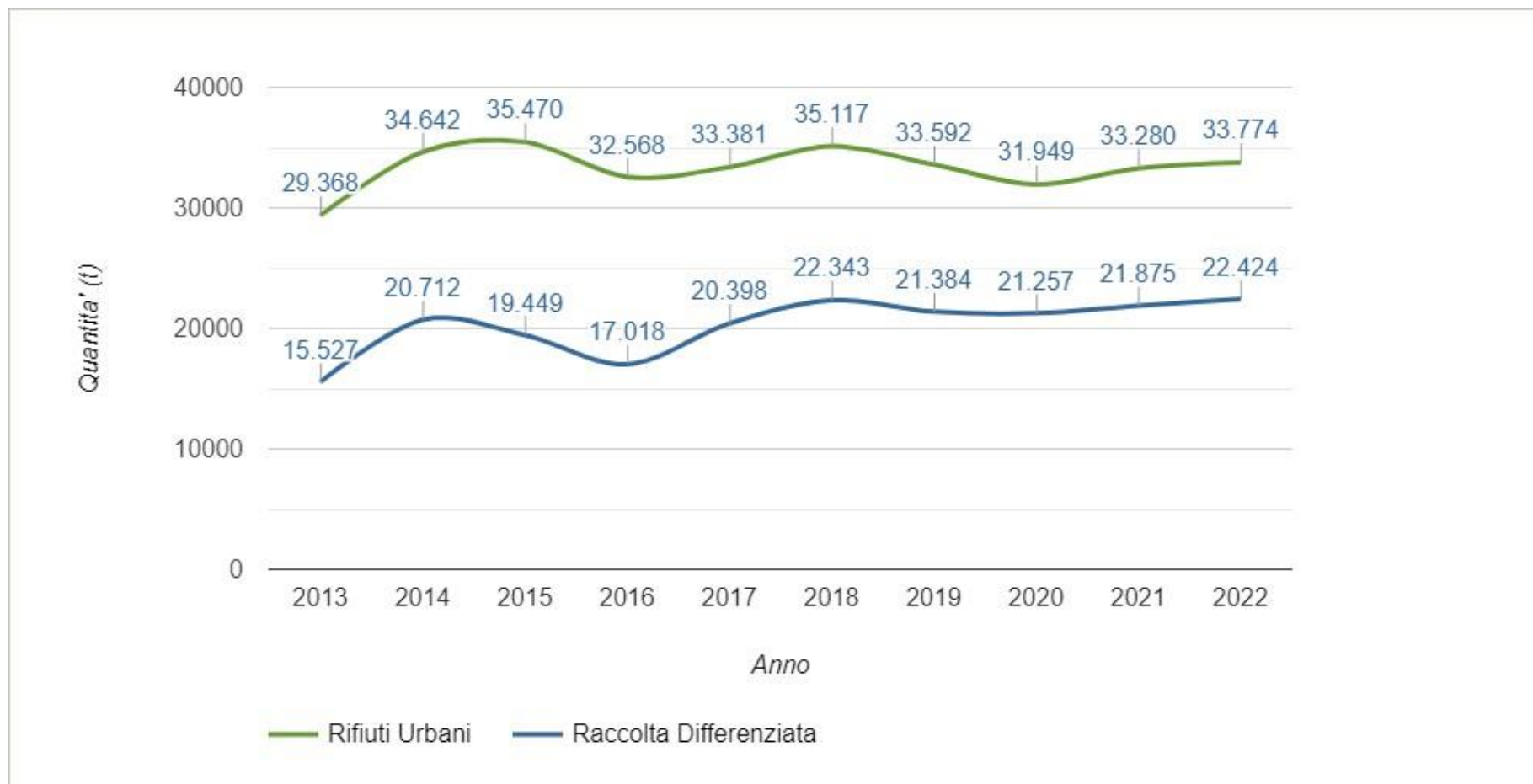
Nonostante i progressi, il comune continua a generare una quantità significativa di rifiuti urbani, con un totale di 33.774,28 tonnellate prodotte nel 2022, corrispondente a una produzione pro-capite di 719,26 kg/anno (tabella 223). A questo proposito, occorre considerare l'impatto delle attività turistiche, le quali determinano sul territorio un maggior carico nel periodo estivo; alla luce di ciò, i dati suggeriscono la necessità di interventi mirati a ridurre la produzione complessiva di rifiuti e a potenziare ulteriormente il sistema di raccolta e smaltimento.

In generale, tra le politiche ambientali che potrebbero essere adottate dalle città si evidenziano la riduzione del consumo di suolo e la promozione della sostenibilità urbana; la realizzazione di spazi verdi urbani, la riqualificazione delle aree dismesse e la creazione di percorsi ciclo-pedonali, volti a ridurre l'uso del trasporto privato e la promozione della mobilità sostenibile; tali interventi possono produrre risultati importanti. Inoltre, si possono considerare l'adesione a programmi di sostenibilità ambientale a livello regionale e nazionale, implementando azioni finalizzate al contenimento delle emissioni di CO₂ e alla promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; trattasi di iniziative che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto ambientale complessivo delle attività umane sul territorio.

Il controllo del consumo di suolo e la gestione dei rifiuti appaiono sfide cruciali per la pianificazione territoriale e si reputa rilevante un forte impegno nell'educazione ambientale della popolazione. L'obiettivo principale per il prossimo futuro, comune a molte città e territori, è implementare un modello di sviluppo urbano che preservi le risorse naturali e minimizzi l'impatto delle attività antropiche sull'ambiente, garantendo al contempo una migliore qualità della vita per i residenti. La realizzazione di interventi mirati alla riqualificazione delle aree urbane e alla promozione della sostenibilità ambientale sarà determinante per garantire un equilibrio tra le esigenze di sviluppo e la tutela dell'ambiente. La collaborazione tra amministrazioni comunali, cittadini e imprese rappresenterebbe, in tal senso, il fattore chiave per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e per costruire un futuro più verde e inclusivo anche per San Benedetto del Tronto e il territorio più ampio. Le prospettive future per l'area di influenza di San Benedetto del Tronto dipenderanno dalla capacità di adottare politiche ambientali integrate e di promuovere la collaborazione tra i vari comuni per affrontare le sfide ambientali (si pensi anche alle potenzialità del modello dell'economia circolare in una prospettiva intercomunale). La gestione sostenibile del territorio, il contenimento del consumo di suolo e la riduzione delle emissioni inquinanti appaiono temi centrali per garantire uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse naturali dell'intera area.

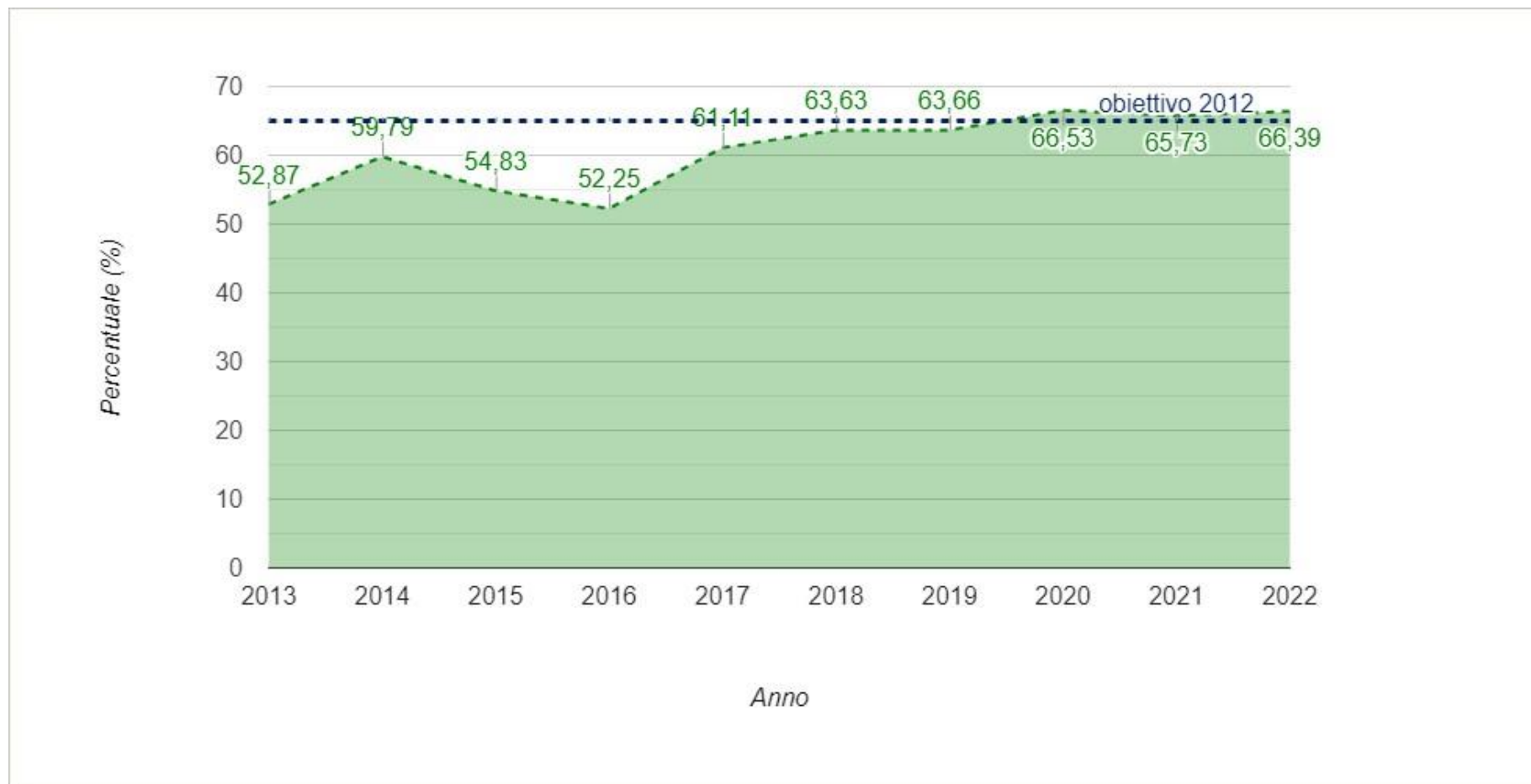
Iniziative come la creazione di una rete di aree verdi interconnesse e la promozione di un'agricoltura sostenibile e innovativa, ad esempio, potrebbero rappresentare strumenti efficaci per migliorare la qualità dell'ambiente e rafforzare la **resilienza territoriale di fronte ai cambiamenti climatici**. Così come la partecipazione attiva della cittadinanza e la sensibilizzazione su temi ambientali sembrano sempre più fondamentali per favorire una cultura della sostenibilità e per costruire un futuro più verde e inclusivo anche per l'intera area di influenza di San Benedetto del Tronto.

Figura 2 - Andamento produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata del **comune di San Benedetto del Tronto**. Periodo 2013-2022 (valori assoluti in unità)



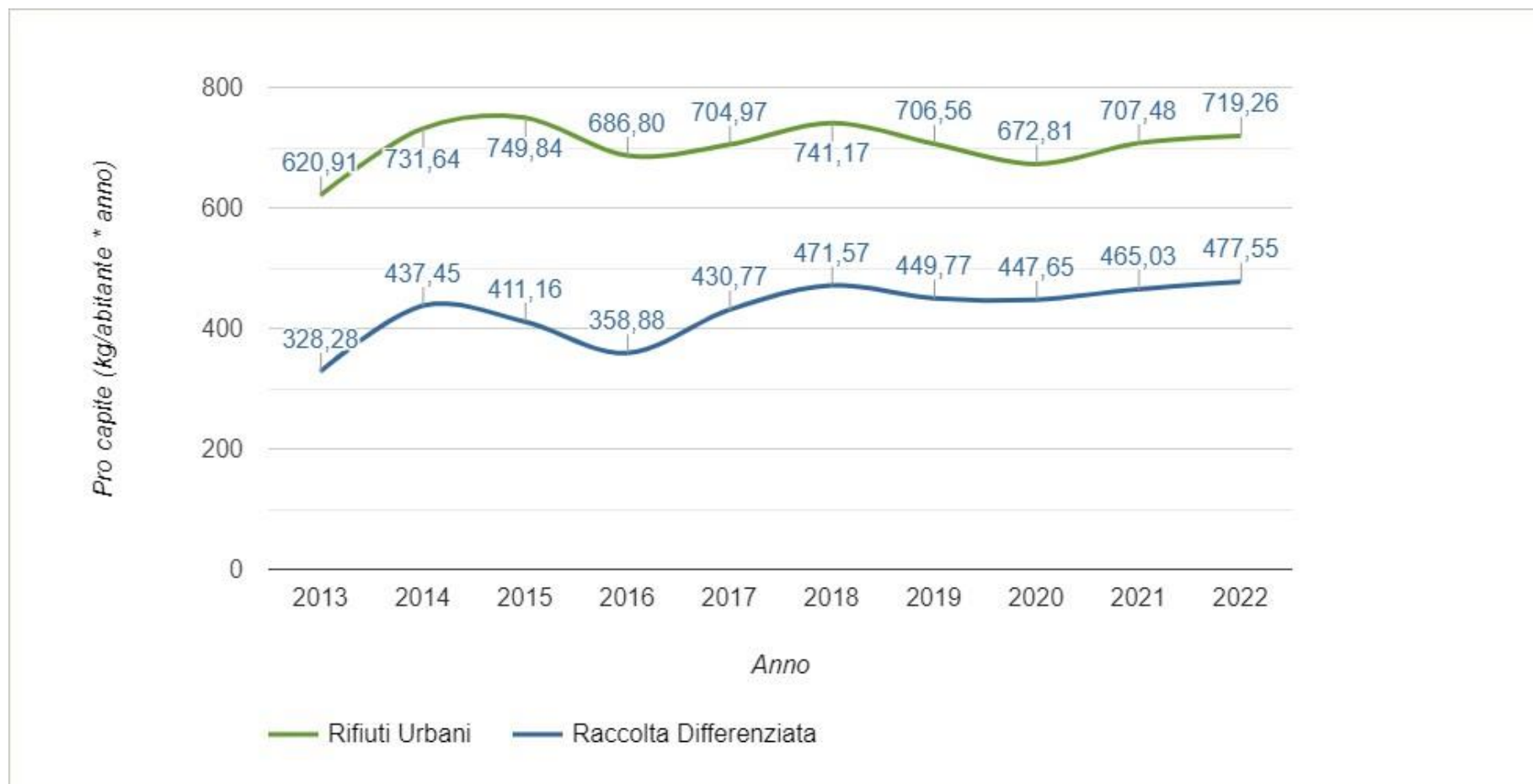
Fonte: www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Figura 3 - Andamento quota raccolta differenziata sul totale rifiuti urbani del **comune di San Benedetto del Tronto**. Periodo 2013-2022 (valori percentuali)



Fonte: www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Figura 4 - Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata pro-capite del **comune di San Benedetto del Tronto**. Periodo **2013-2022** (valori assoluti in unità)



Fonte: www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 221 – Suddivisione della **raccolta differenziata** dei rifiuti del comune di **San benedetto del Tronto** per tipologia di **materiale**. Periodo 2010-2022
(valori in unità, KG)

Anno	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2022	-	1.758,12	3.400,42	12.427,39	33,66	148,36	2.870,85	205,26	28,51	200,43	786,12	87,00	478,08
2021	-	1.923,47	3.440,88	11.419,51	250,22	151,01	2.893,54	199,25	41,16	271,90	756,66	90,10	437,39
2020	-	1.676,00	3.289,72	11.602,76	118,98	145,06	2.781,30	221,11	31,36	205,42	746,06	-	439,00
2019	-	1.737,76	3.427,89	11.272,26	141,38	151,89	2.898,39	209,00	28,31	206,28	523,92	86,94	700,04
2018	316,43	1.869,58	3.708,08	11.045,07	1.050,92	316,43	2.547,80	228,24	29,56	257,27	305,56	103,84	564,21
2017	641,39	1.568,58	4.740,28	10.527,58	426,76	114,50	599,86	217,85	35,81	233,51	1.178,74	112,66	-
2016	-	1.503,70	3.754,36	10.017,05	1.019,62	-	36,45	219,46	31,66	235,43	126,04	74,18	-
2015	-	1.297,14	4.772,50	9.766,90	1.372,80	116,77	627,60	215,20	32,46	213,31	1.034,41	-	-
2014	41,60	1.252,04	4.563,96	9.800,75	2.992,62	106,17	596,00	228,44	-	193,94	936,97	-	-
2013	-	1.343,19	3.524,11	9.192,58	878,00	-	92,73	200,03	42,10	213,59	40,46	-	-
2012	47,23	1.329,03	3.353,95	7.406,64	48,96	-	117,14	234,53	51,60	147,17	278,08	-	-
2011	-	754,50	3.478,85	5.750,07	50,82	-	135,44	257,04	56,31	128,49	279,79	-	-
2010	-	750,58	3.471,69	5.361,95	58,44	189,28	418,29	256,18	53,26	117,46	1.747,94	-	-

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 222 – Suddivisione della **raccolta differenziata** dei rifiuti del comune di **San benedetto del Tronto** per tipologia di **materiale**. Periodo 2011-2022 (variazioni % annuali)

Anno	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2022	-	-8,6%	-1,2%	8,8%	-86,5%	-1,8%	-0,8%	3,0%	-30,7%	-26,3%	3,9%	-3,4%	9,3%
2021	-	14,8%	4,6%	-1,6%	110,3%	4,1%	4,0%	-9,9%	31,2%	32,4%	1,4%	-	-0,4%
2020	-	-3,6%	-4,0%	2,9%	-15,8%	-4,5%	-4,0%	5,8%	10,8%	-0,4%	42,4%	-	-37,3%
2019	-	-7,1%	-7,6%	2,1%	-86,5%	-52,0%	13,8%	-8,4%	-4,2%	-19,8%	71,5%	-16,3%	24,1%
2018	-50,7%	19,2%	-21,8%	4,9%	146,3%	176,4%	324,7%	4,8%	-17,5%	10,2%	-74,1%	-7,8%	-
2017	-	4,3%	26,3%	5,1%	-58,1%	-	1545,7%	-0,7%	13,1%	-0,8%	835,2%	51,9%	-
2016	-	15,9%	-21,3%	2,6%	-25,7%	-	-94,2%	2,0%	-2,5%	10,4%	-87,8%	-	-
2015	-	3,6%	4,6%	-0,3%	-54,1%	10,0%	5,3%	-5,8%	-	10,0%	10,4%	-	-
2014	-	-6,8%	29,5%	6,6%	240,8%	-	542,7%	14,2%	-	-9,2%	2215,8%	-	-
2013	-	1,1%	5,1%	24,1%	1693,3%	-	-20,8%	-14,7%	-18,4%	45,1%	-85,5%	-	-
2012	-	76,1%	-3,6%	28,8%	-3,7%	-	-13,5%	-8,8%	-8,4%	14,5%	-0,6%	-	-
2011	-	0,5%	0,2%	7,2%	-13,0%	-	-67,6%	0,3%	5,7%	9,4%	-84,0%	-	-

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 223 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **San Benedetto del Tronto**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	22.424,20	33.774,28	66,39	477,55	719,26
2021	21.875,08	33.279,70	65,73	465,03	707,48
2020	21.256,77	31.948,58	66,53	447,65	672,81
2019	21.384,06	33.592,49	63,66	449,77	706,56
2018	22.342,99	35.116,64	63,63	471,57	741,17
2017	20.397,52	33.380,97	61,11	430,77	704,97
2016	17.017,94	32.568,27	52,25	358,88	686,80
2015	19.449,08	35.469,55	54,83	411,16	749,84
2014	20.712,49	34.641,85	59,79	437,45	731,64
2013	15.526,79	29.367,59	52,87	328,28	620,91
2012	13.014,32	32.742,63	39,75	277,56	698,32
2011	10.891,31	32.861,19	33,14	231,91	699,73
2010	12.425,07	34.126,05	36,41	257,45	707,10

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 224 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Acquaviva Picena**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	1.302,72	1.819,95	71,58	356,52	498,07
2021	1.185,25	1.725,25	68,70	323,13	470,35
2020	1.278,98	1.791,46	71,39	346,14	484,83
2019	1.151,31	1.629,28	70,66	310,75	439,75
2018	1.225,33	1.735,84	70,59	328,6	465,50
2017	1.174,95	1.641,08	71,60	309,28	431,98
2016	1.023,42	1.637,08	62,51	268,97	430,24
2015	1.006,99	1.541,27	65,34	262,85	402,32
2014	999,105	1.558,81	64,09	258,23	402,90
2013	708,694	1.632,87	43,40	181,81	418,90
2012	575,054	1.832,56	31,38	149,91	477,73
2011	365,307	1.780,15	20,52	94,93	462,62
2010	338,867	1.751,79	19,34	87,79	453,83

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 225 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Cossignano**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	227,44	305,151	74,53	262,94	352,78
2021	240,29	316,664	75,88	279,41	368,21
2020	225,10	302,89	74,32	256,38	344,98
2019	237,57	313,121	75,87	261,64	344,85
2018	256,88	337,819	76,04	275,92	362,86
2017	341,58	432,729	78,94	358,80	454,55
2016	202,51	355,339	56,99	208,99	366,71
2015	240,58	415,576	57,89	245,99	424,92
2014	228,93	399,646	57,28	228,48	398,85
2013	177,44	337,895	52,51	175,33	333,89
2012	129,68	392,40	33,05	128,40	388,51
2011	106,37	403,395	26,37	104,79	397,43
2010	127,46	407,449	31,28	125,09	399,85

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 226 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Cupra Marittima**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	3.114,92	4.402,63	70,75	572,49	809,16
2021	2.973,02	4.258,35	69,82	550,05	787,85
2020	2.947,36	4.111,89	71,68	547,84	764,29
2019	3.117,52	4.401,09	70,84	577,21	814,87
2018	3.511,05	4.837,94	72,57	651,76	898,08
2017	2.596,45	3.925,63	66,14	484,59	732,67
2016	2.577,24	4.115,14	62,63	478,06	763,33
2015	2.267,05	4.029,91	56,26	419,98	746,56
2014	4.008,93	5.620,07	71,33	741,02	1.038,83
2013	1.777,25	3.438,90	51,68	328,03	634,72
2012	1.908,87	4.210,94	45,33	355,73	784,74
2011	1.253,45	3.890,98	32,21	233,07	723,5
2010	1.175,37	3.785,26	31,05	218,11	702,4

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 227 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Grottammare**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	7.057,56	10.774,90	65,50	446,29	681,35
2021	7.681,71	11.405,75	67,35	483,1	717,3
2020	6.638,29	9.979,54	66,52	415,31	624,35
2019	7.151,55	10.566,97	67,68	445,22	657,85
2018	7.718,90	11.519,32	67,01	481,74	718,92
2017	7.063,49	11.001,22	64,21	436,93	680,52
2016	5.568,27	10.317,44	53,97	345,02	639,29
2015	6.002,72	9.972,73	60,19	375,03	623,06
2014	6.492,41	10.291,43	63,09	406,67	644,62
2013	4.917,86	9.035,77	54,43	309,36	568,39
2012	4.523,04	9.861,09	45,87	289,92	632,08
2011	3.735,72	10.449,41	35,75	239,24	669,19
2010	3.724,70	10.676,90	34,89	237,97	682,14

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 228 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Massignano**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	455,39	747,46	60,93	284,26	466,58
2021	451,61	738,31	61,17	275,37	450,19
2020	449,85	752,79	59,76	272,64	456,24
2019	450,93	738,51	61,06	274,79	450,03
2018	445,95	704,72	63,28	269,29	425,55
2017	429,28	648,88	66,16	261,76	395,66
2016	315,41	640,77	49,22	192,44	390,95
2015	362,70	608,92	59,56	221,43	371,75
2014	145,36	992,38	14,65	86,47	590,35
2013	75,30	859,75	8,76	44,71	510,54
2012	102,47	923,87	11,09	61,76	556,88
2011	81,96	820,95	9,98	49,52	496,04
2010	111,98	811,62	13,80	66,50	481,96

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 229 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Monsampolo del Tronto**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	1.473,39	2.112,46	69,75	333,5	478,15
2021	1.468,32	2.137,97	68,68	331,82	483,16
2020	1.584,06	2.209,95	71,68	352,09	491,21
2019	1.355,71	2.087,53	64,94	297,63	458,29
2018	1.395,50	2.102,90	66,36	303,04	456,66
2017	1.397,51	2.026,34	68,97	307,35	445,64
2016	1.143,04	1.952,79	58,53	253,16	432,51
2015	1.215,94	1.936,13	62,80	263,70	419,89
2014	736,93	2.257,88	32,64	160,13	490,63
2013	536,98	1.980,48	27,11	116,68	430,35
2012	596,08	2.269,29	26,27	130,89	498,31
2011	474,76	2.117,38	22,42	104,05	464,03
2010	532,60	2.199,89	24,21	114,36	472,38

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 230 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Montefiore dell’Aso**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	421,67	646,12	65,26	212,32	325,34
2021	421,35	630,819	66,79	212,91	318,76
2020	462,19	660,825	69,94	229,83	328,61
2019	430,241	640,541	67,17	215,01	320,11
2018	484,50	699,38	69,28	238,67	344,52
2017	470,39	707,70	66,47	229,12	344,72
2016	530,52	799,59	66,35	252,39	380,39
2015	442,03	652,14	67,78	208,21	307,18
2014	467,12	666,65	70,07	218,28	311,52
2013	423,80	611,87	69,26	195,93	282,88
2012	303,77	604,29	50,27	139,02	276,56
2011	91,68	877,52	10,45	42,06	402,53
2010	116,64	941,88	12,38	52,30	422,37

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 231 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Monteprandone**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	5.474,97	7.202,38	76,02	424,55	558,5
2021	6.062,68	7.874,64	76,99	470,67	611,34
2020	5.895,23	7.539,77	78,19	460,17	588,54
2019	5.646,32	7.235,35	78,04	439,85	563,63
2018	5.599,66	7.298,44	76,72	439,91	573,37
2017	5.181,36	7.033,84	73,66	408,69	554,81
2016	4.501,02	7.263,74	61,97	357,17	576,4
2015	4.528,18	6.840,39	66,20	357,82	540,53
2014	4.471,50	6.661,93	67,12	351,73	524,03
2013	3.872,52	5.895,00	65,69	306,69	466,86
2012	3.516,33	6.475,14	54,31	287,49	529,4
2011	2.304,98	6.543,47	35,23	188,76	535,87
2010	2.183,63	6.604,38	33,06	176,44	533,64

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 232 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Ripatransone**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	1.362,26	2.071,90	65,75	334,54	508,82
2021	1.506,48	2.200,73	68,45	372,25	543,79
2020	1.342,68	2.000,65	67,11	328,36	489,27
2019	1.561,44	2.226,46	70,13	375,71	535,72
2018	1.477,64	2.154,85	68,57	350,32	510,87
2017	1.592,57	2.228,88	71,45	376,32	526,67
2016	1.102,38	2.146,41	51,36	258,96	504,21
2015	1.123,01	1.966,09	57,12	260,62	456,28
2014	1.128,01	1.925,86	58,57	260,81	445,29
2013	905,12	1.696,40	53,36	206,65	387,31
2012	810,78	1.973,61	41,08	186,90	454,96
2011	538,88	1.972,45	27,32	124,14	454,38
2010	631,99	2.071,35	30,51	143,80	471,30

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 233 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Colonnella**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	1.200,46	2.183,58	54,98	329,61	599,55
2021	1.297,02	2.267,10	57,21	360,68	630,45
2020	1.387,76	2.234,27	62,11	383,46	617,37
2019	1.507,85	2.343,16	64,35	413,34	642,31
2018	1.515,15	2.357,11	64,28	409,5	637,06
2017	1.401,85	2.194,55	63,88	374,43	586,15
2016	1.450,91	2.158,32	67,22	391,40	582,23
2015	1.470,56	2.108,76	69,74	393,83	564,75
2014*	28.754,66	48.295,40	59,54	358,16	601,56
2013	1.156,57	1.927,78	59,99	305,65	509,46
2012	1.012,73	1.853,51	54,64	267,49	489,57
2011	992,245	1.919,91	51,68	263,33	509,53
2010	898,94	1.811,51	49,62	239,91	483,46

*Per l'anno 2014 il dato di produzione e raccolta differenziata si riferisce ad un'aggregazione di comuni (UNIONE VAL VIBRATA) comprendente: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto.

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 234 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Martinsicuro**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	5.473,91	9.433,25	58,03	336,44	579,79
2021	5.732,76	9.858,96	58,15	355,12	610,73
2020	6.040,84	9.867,10	61,22	376,19	614,47
2019	5.772,18	9.902,11	58,29	362,89	622,54
2018	5.775,61	10.076,15	57,32	365,43	637,53
2017	5.886,30	10.219,29	57,60	368,08	639,03
2016	6.205,79	11.180,31	55,51	385,86	695,16
2015	5.992,22	11.126,55	53,86	373,74	693,98
2014*	28.754,66	48.295,40	59,54	358,16	601,56
2013	6.830,25	11.145,01	61,29	422,85	689,97
2012	6.040,89	10.859,28	55,63	390,21	701,46
2011	7.271,71	13.395,31	54,29	469,63	865,11
2010	5.922,65	11.671,34	50,75	346,80	683,41

*Per l'anno 2014 il dato di produzione e raccolta differenziata si riferisce ad un'aggregazione di comuni (UNIONE VAL VIBRATA) comprendente: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto.

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 235 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Fano**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	26.347,68	35.722,51	73,76	440,71	597,52
2021	26.032,30	35.460,82	73,41	435,07	592,64
2020	27.616,27	36.779,40	75,09	459,47	611,92
2019	29.076,67	38.122,43	76,27	481,31	631,05
2018	27.051,87	37.803,93	71,56	447,29	625,08
2017	25.640,04	40.683,20	63,02	420,48	667,18
2016	25.898,86	39.863,35	64,97	425,60	655,09
2015	24.490,69	41.665,49	58,78	402,23	684,3
2014	25.661,01	43.351,63	59,19	419,35	708,45
2013	21.360,79	40.066,08	53,31	333,88	626,26
2012	19.195,62	42.807,07	44,84	305,04	680,24
2011	15.760,87	44.965,01	35,05	250,57	714,85
2010	13.580,89	43.219,02	31,42	211,87	674,24

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 236 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Senigallia**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	23.245,69	31.207,63	74,49	528,08	708,96
2021	21.691,58	29.586,68	73,32	492,01	671,08
2020	19.068,94	25.934,30	73,53	431,59	586,97
2019	21.535,08	29.650,70	72,63	485,79	668,86
2018	20.903,99	29.121,24	71,78	470,67	655,69
2017	19.098,16	33.126,91	57,65	428,06	742,49
2016	14.138,56	34.255,24	41,27	316,26	766,23
2015	14.218,60	28.098,54	50,60	315,78	624,04
2014	13.991,78	24.143,96	57,95	310,74	536,21
2013	14.110,75	23.241,10	60,71	313,34	516,08
2012	13.523,47	23.677,59	57,12	305,13	534,24
2011	13.235,68	24.349,32	54,36	298,36	548,89
2010	13.228,09	23.656,84	55,92	293,78	525,39

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 237 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Civitanova Marche**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	18.248,69	25.610,49	71,25	436,68	612,84
2021	18.227,52	26.283,04	69,35	436,74	629,76
2020	17.712,92	24.337,28	72,78	421,85	579,61
2019	18.642,01	26.578,88	70,14	442,10	630,32
2018	19.369,19	26.209,18	73,90	459,89	622,29
2017	18.843,98	26.833,32	70,23	444,93	633,56
2016	18.026,17	25.871,81	69,67	426,64	612,34
2015	16.826,49	24.604,87	68,39	400,79	586,07
2014	16.547,21	24.255,30	68,22	396,07	580,58
2013	14.668,34	22.908,41	64,03	353,59	552,22
2012	14.510,47	24.557,24	59,09	360,71	610,45
2011	15.373,80	25.687,53	59,85	382,27	638,72
2010	16.320,58	28.080,69	58,12	399,86	687,98

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 238 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Cervia**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	26.033,93	34.608,80	75,22	898,25	1.194,11
2021	19.031,03	32.810,14	58,00	660,13	1.138,09
2020	16.564,25	31.732,82	52,20	580,77	1.112,61
2019	18.152,59	36.115,15	50,26	635,71	1.264,76
2018	17.319,25	35.621,46	48,62	605,84	1.246,07
2017	16.080,94	34.540,02	46,56	560,31	1.203,49
2016	16.976,79	36.116,26	47,01	589,59	1.254,30
2015	18.203,62	36.167,05	50,33	629,01	1.249,73
2014	19.625,53	37.515,65	52,31	675,21	1.290,71
2013	19.591,67	38.479,82	50,91	676,32	1.328,36
2012	18.922,89	37.726,49	50,16	655,02	1.305,91
2011	18.745,70	39.170,92	47,86	648,73	1.355,58
2010	20.211,76	41.783,31	48,37	692,66	1.431,92

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 239 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Cesenatico**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	16.724,98	26.816,66	62,37	645,23	1.034,55
2021	12.835,23	26.241,12	48,91	495,17	1.012,35
2020	12.374,39	24.241,71	51,05	474,41	929,37
2019	13.714,44	27.362,08	50,12	525,90	1.049,24
2018	12.504,54	26.301,74	47,54	479,45	1.008,46
2017	10.640,75	25.173,86	42,27	409,91	969,75
2016	10.469,97	26.375,63	39,70	406,11	1.023,06
2015	10.185,48	27.091,13	37,60	394,85	1.050,21
2014	10.282,09	27.071,24	37,98	395,22	1.040,56
2013	10.545,79	27.193,53	38,78	406,29	1.047,68
2012	10.722,90	26.869,50	39,91	421,78	1.056,90
2011	11.105,52	27.753,90	40,01	437,02	1.092,16
2010	11.770,16	29.933,14	39,32	459,18	1.167,76

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 240 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Riccione**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	19.880,31	29.880,85	66,53	577,92	868,63
2021	20.477,88	30.451,43	67,25	590,07	877,46
2020	20.635,73	29.298,42	70,43	595,39	845,33
2019	23.161,31	34.849,44	66,46	660,71	994,14
2018	21.379,80	34.154,17	62,60	609,08	973,00
2017	20.203,92	32.969,41	61,28	577,21	941,90
2016	18.709,67	33.246,59	56,28	535,10	950,85
2015	18.437,35	32.693,94	56,39	527,31	935,05
2014	19.223,64	33.429,31	57,51	547,26	951,67
2013	17.785,09	32.407,40	54,88	504,93	920,06
2012	17.853,36	33.322,21	53,58	516,62	964,24
2011	18.693,71	35.036,34	53,36	541,28	1.014,49
2010	16.575,38	36.585,08	45,31	462,81	1.021,50

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 241 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Misano Adriatico**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	10.800,67	12.800,68	84,38	774,35	917,74
2021	10.397,53	12.293,57	84,58	750,29	887,11
2020	10.915,81	12.317,48	88,62	800,93	903,77
2019	11.317,72	13.339,43	84,84	839,28	989,21
2018	9.592,06	13.244,43	72,42	718,02	991,42
2017	7.932,69	12.390,01	64,02	595,1	929,48
2016	7.577,58	12.554,11	60,36	574,76	952,22
2015	7.176,49	11.965,21	59,98	551,44	919,41
2014	7.074,14	11.766,30	60,12	547,96	911,41
2013	6.782,57	11.506,18	58,95	528,24	896,12
2012	6.340,90	11.275,65	56,24	516,99	919,34
2011	6.793,81	12.125,18	56,03	554,51	989,65
2010	6.113,75	12.472,42	49,02	494,68	1.009,18

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 242 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Cattolica**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	10.091,39	12.672,68	79,63	610,01	766,05
2021	10.506,59	13.415,86	78,31	635,76	811,8
2020	9.320,61	11.803,53	78,96	554,73	702,51
2019	10.829,77	13.812,40	78,41	637,20	812,69
2018	9.530,49	14.948,56	63,76	559,04	876,85
2017	8.457,82	14.514,47	58,27	492,39	844,99
2016	8.508,76	15.326,03	55,52	493,89	889,60
2015	8.071,36	14.704,01	54,89	471,32	858,63
2014	8.267,42	14.798,98	55,86	483,93	866,25
2013	7.866,28	14.478,21	54,33	461,93	850,21
2012	7.396,91	14.356,68	51,52	446,84	867,26
2011	7.942,98	15.261,15	52,05	479,94	922,12
2010	6.748,25	16.166,26	41,74	399,33	956,64

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 243 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Alba Adriatica**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	4.797,24	8.787,17	54,59	375,96	688,65
2021	4.690,66	8.782,28	53,41	368,24	689,45
2020	5.337,77	8.669,17	61,57	437,95	711,29
2019	5.360,67	8.855,32	60,54	438,18	723,83
2018	5.403,09	8.953,64	60,35	436,08	722,65
2017	5.195,17	8.251,76	62,96	416,88	662,15
2016	5.602,10	9.901,72	56,58	450,69	796,60
2015	5.553,38	9.510,08	58,39	449,56	769,86
2014*	28.754,66	48.295,40	59,54	358,16	601,56
2013	5.375,90	8.140,96	66,04	438,13	663,48
2012	4.574,12	8.125,41	56,29	395,34	702,28
2011	6.537,61	12.696,96	51,49	565,29	1.097,88
2010	4.932,18	9.476,21	52,05	393,88	756,76

*Per l'anno 2014 il dato di produzione e raccolta differenziata si riferisce ad un'aggregazione di comuni (UNIONE VAL VIBRATA) comprendente: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto.

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 244 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Tortoreto**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	4.805,22	8.270,35	58,10	407,64	701,59
2021	4.714,79	8.090,03	58,28	398,92	684,49
2020	5.037,46	8.213,14	61,33	424,71	692,45
2019	4.951,77	8.345,61	59,33	419,11	706,36
2018	4.838,46	8.536,99	56,68	410,98	725,13
2017	5.081,85	8.730,19	58,21	432,24	742,55
2016	5.367,89	9.538,67	56,28	461,87	820,74
2015	5.360,60	9.206,06	58,23	464,44	797,61
2014*	28.754,66	48.295,40	59,54	358,16	601,56
2013	6.206,67	9.050,91	68,58	542,30	790,82
2012	4.038,16	7.153,09	56,45	387,69	686,74
2011	4.369,60	7.181,07	60,85	418,46	687,71
2010	3.972,99	7.269,26	54,65	389,43	712,53

*Per l'anno 2014 il dato di produzione e raccolta differenziata si riferisce ad un'aggregazione di comuni (UNIONE VAL VIBRATA) comprendente: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto.

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 245 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Giulianova**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	9.907,00	13.581,99	72,94	423,94	581,20
2021	10.341,74	14.136,70	73,16	441,52	603,54
2020	10.794,42	14.428,25	74,81	463,72	619,82
2019	10.375,06	14.133,68	73,41	445,55	606,96
2018	10.692,49	14.627,86	73,10	461,86	631,85
2017	11.900,48	15.928,77	74,71	498,45	667,17
2016	9.661,15	14.096,84	68,53	402,88	587,86
2015	9.848,57	14.504,36	67,90	409,5	603,09
2014	10.170,56	15.334,98	66,32	421,84	636,04
2013	8.429,59	12.866,75	65,51	351,98	537,26
2012	8.178,51	12.712,84	64,33	352,70	548,25
2011	10.563,10	15.617,35	67,64	455,33	673,19
2010	5.815,33	16.589,55	35,05	246,35	702,77

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 246 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Roseto degli Abruzzi**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	8.440,19	12.139,87	69,52	330,98	476,05
2021	8.411,46	12.050,73	69,80	329,72	472,37
2020	8.181,26	11.681,52	70,04	318,72	455,08
2019	8.461,26	11.926,18	70,95	330,75	466,19
2018	8.126,32	11.650,61	69,75	318,38	456,46
2017	8.508,55	12.187,27	69,82	332,52	476,29
2016	8.336,65	11.873,69	70,21	325,62	463,78
2015	5.277,95	13.153,97	40,12	206,68	515,09
2014	5.365,22	15.092,34	35,55	210,51	592,16
2013	4.474,21	13.811,47	32,39	175,71	542,41
2012	3.662,29	14.310,38	25,59	146,43	572,16
2011	1.497,58	14.518,10	10,32	60,05	582,12
2010	2.057,38	15.103,62	13,62	82,06	602,41

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 247 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta differenziata** totale e pro-capite del comune di **Vasto**. Periodo 2010-2022 (valori assoluti in unità)

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	14.353,96	19.123,12	75,06	352,75	469,95
2021	13.978,13	18.919,49	73,88	345,69	467,89
2020	13.526,07	18.153,59	74,51	333,70	447,86
2019	12.957,15	18.249,99	71,00	320,02	450,74
2018	11.658,99	18.531,94	62,91	287,68	457,27
2017	11.461,30	18.233,94	62,86	276,62	440,08
2016	10.524,48	18.800,62	55,98	254,93	455,41
2015	8.763,35	18.982,67	46,16	213,29	462,01
2014	9.139,56	18.880,52	48,41	223,7	462,12
2013	8.425,28	19.013,32	44,31	207,23	467,65
2012	7.916,08	20.288,08	39,02	204,06	523,00
2011	5.130,13	21.230,69	24,16	132,40	547,93
2010	3.805,12	21.179,68	17,97	94,23	524,5

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

Tabella 248 – Andamento **produzione rifiuti e raccolta** differenziata totale e pro-capite delle **regioni italiane**.
Anno 2022 (valori assoluti in unità)

Regione	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Piemonte	1.413.173,62	2.107.724,41	67,05%	333,24	497,02
Valle d'Aosta	50.031,03	75.746,15	66,05%	406,91	616,05
Lombardia	3.381.059,37	4.619.138,46	73,20%	339,78	464,20
Trentino-Alto Adige	390.775,45	522.979,60	74,72%	363,40	486,35
Veneto	1.760.605,79	2.309.795,58	76,22%	363,89	477,40
Friuli-Venezia Giulia	398.068,67	589.472,77	67,53%	333,90	494,44
Liguria	467.584,50	813.781,70	57,46%	311,18	541,57
Emilia-Romagna	2.075.202,26	2.803.811,78	74,01%	468,77	633,35
Toscana	1.413.043,61	2.153.004,58	65,63%	387,01	589,68
Umbria	300.342,65	442.039,45	67,94%	351,63	517,53
Marche	550.081,02	764.224,04	71,98%	371,47	516,08
Lazio	1.559.630,54	2.861.423,77	54,51%	273,28	501,38
Abruzzo	372.669,55	577.428,36	64,54%	293,47	454,72
Molise	63.395,10	108.581,06	58,39%	218,72	374,62
Campania	1.453.728,72	2.613.566,39	55,62%	259,96	467,36
Puglia	1.071.416,53	1.829.588,36	58,56%	274,66	469,02
Basilicata	122.263,40	191.815,00	63,74%	227,82	357,42
Calabria	403.858,94	739.462,42	54,62%	219,33	401,60
Sicilia	1.132.419,12	2.200.814,42	51,45%	235,82	458,31
Sardegna	552.576,39	728.424,59	75,86%	350,84	462,48

Fonte: elaborazioni su dati www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

2. I RISULTATI DELL'ANALISI QUALITATIVA

2.1 Analisi del percepito degli attori intervistati

L'analisi qualitativa condotta nel comune di San Benedetto del Tronto rappresenta un'indagine approfondita sul **percepito degli attori locali** con riferimento a diversi aspetti della vita cittadina: demografia e abitare, economia e occupazione, ambiente, turismo, cultura, sport e coesione sociale. Questo studio si pone l'obiettivo di comprendere le dinamiche locali, identificando punti di forza, criticità e opportunità attraverso una prospettiva multi-attoriale.

La metodologia adottata si è basata su interviste in profondità che hanno coinvolto un insieme di interlocutori: rappresentanti istituzionali, imprenditori, residenti, operatori culturali, educativi e sportivi, nonché membri di associazioni locali. La scelta di un approccio qualitativo ha permesso non solo di esplorare e interpretare i dati statistici ricavati, ma anche di rilevare le percezioni, le esperienze e le aspettative dei partecipanti, privilegiando una narrazione libera e spontanea.

Le interviste, organizzate secondo una guida tematica, hanno affrontato i temi principali individuati attraverso un'analisi preliminare del contesto locale. Le risposte sono state codificate e analizzate per identificare ricorrenze, contrasti e spunti di riflessione, con particolare attenzione alle proposte degli attori per il miglioramento delle condizioni locali. L'uso di citazioni chiave ha arricchito il rapporto, fornendo una rappresentazione diretta e autentica delle voci coinvolte.

Di seguito le principali domande che sono state sottoposte ai soggetti coinvolti, formulate a seconda dell'ambito più strettamente di pertinenza; nel corso delle interviste ulteriori domande e riformulazioni sono state realizzate per approfondimenti e alla luce di aspetti conoscitivi emergenti.

- Come è cambiata la città e il suo territorio nel corso degli anni?
- Quali sono le criticità e i punti di debolezza maggiori per lo sviluppo della città e del suo territorio? Quali le principali minacce/sfide da affrontare? Quali sono le esigenze prioritarie dal punto di vista sociale ed economico attuali e in prospettiva futura?
- Quali risorse distintive sono da valorizzare? Quali punti di forza rispetto ad altre città e territori? Quali opportunità da cogliere?
- Quali sono gli elementi maggiormente identitari della città? Che immagine ha al di fuori del territorio? Che immagine dovrebbe dare?
- Quali sono i settori economico-produttivi più promettenti per lo sviluppo futuro della città e del suo territorio?
- Quale ruolo possono svolgere il turismo e la cultura? Quali segmenti sviluppare?

- Quali servizi sono adeguati e quali carenti per la qualità della vita dei residenti?
- Che caratteristiche ha l'offerta commerciale? Quali possibili miglioramenti?
- Come valuta l'offerta di eventi? Quali possibili miglioramenti?
- Che grado di sviluppo ha il terzo settore e che ruolo può avere in futuro nel territorio?
- Cosa la città e il territorio non offrono e cosa possono offrire ai residenti più giovani?
- Come valuta il livello di innovazione/digitalizzazione della città? E la sostenibilità ambientale?
- Quali interventi prioritari per lo sviluppo della città e del suo territorio?
- Come può essere valorizzato il rapporto con il mare? Quale ruolo svolge attualmente il porto e potrebbe svolgere in futuro?
- Come può essere valorizzato il rapporto con l'entroterra? E l'integrazione con altri territori circostanti?
- Come vede la città e il suo territorio nel prossimo decennio? Come/cosa vorrebbe che si trasformasse?

Demografia e abitazioni

Gli intervistati concordano nel descrivere la tendenza demografica del comune di San Benedetto del Tronto come caratterizzata da una progressiva diminuzione della popolazione giovane e da un marcato invecchiamento. Questi fenomeni, già noti a livello regionale ed anche nazionale, sono particolarmente evidenti a livello locale e sarebbero legati a fattori quali l'emigrazione giovanile verso centri urbani più grandi e la ridotta natalità. Per molti, il declino demografico non è solo un problema sociale, ma anche economico, con effetti diretti sulla domanda di servizi, sul mercato immobiliare e sulla vitalità della città.

Il grado di attrazione della città appare elevato, i costi delle abitazioni soprattutto in centro risultano incrementati in modo rilevante, scoraggiando i ceti meno benestanti. Anche a fronte di affitti elevati e di un'offerta commerciale che sarebbe diventata più onerosa, si osserverebbe l'“abbandono” del centro città da parte di alcuni segmenti di popolazione e lo spostamento di questi verso la periferia, le aree collinari e i comuni limitrofi.

La crescita dei prezzi delle abitazioni (anche 7mila euro al mq) sarebbe connessa (oltre che dai flussi provenienti dalle aree interne colpite dal terremoto del 2016) all'opportunità di soddisfare la

domanda di persone facoltose (dell'entroterra ma anche da fuori regione), le quali però sarebbero mosse più per una questione di status symbol o limitatamente per trascorrere le vacanze estive e non per abitarle effettivamente durante l'intero anno. Ciò, determinerebbe una situazione per cui al di fuori del periodo estivo la città si presenterebbe «vuota», «d'inverno la città è morta», «li ha portati ad essere un deserto».

Per alcuni, l'offerta di abitazioni di pregio e costose risulterebbe eccessiva e si attende un ridimensionamento delle pretese economiche degli offerenti. Si paventerebbe anche un problema di sostenibilità dei mutui sottoscritti da un numero importante di famiglie che hanno acquistato in città in un periodo non favorevole (prezzi alti e tassi di interesse elevati).

La trasformazione delle strutture alberghiere in residenze richiederebbe il potenziamento dell'offerta di servizi ed accentuerebbe la problematica dei parcheggi (posti auto; il numero dei piani degli alberghi sarebbe superiore alle altre strutture).

A fronte della crescita demografica e degli spazi saturati si riterrebbe opportuno condividere con i comuni circostanti la destinazione delle aree.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Vedere innanzitutto San Benedetto come una città metropolitana e vedere con i comuni vicini una strategia comune».

«Dovremmo ragionare per territorio...se ragioniamo in termini di Monteprandone, Acquaviva, Grottammare, Ripatransone potremmo pensare di portare via le PEP zone industriale fuori e rendere residenziale»

«San Benedetto va considerato non come a sé stante, ma come comune pivot, metro...Colonnella e Martinsicuro che ruotano su San Benedetto».

«I giovani vanno fuori, chi viene? Per seconda casa?»

«L'anno scorso San Benedetto ha superato i residenti di Ascoli, anche perché dopo il terremoto c'è stata una vera e propria migrazione verso qui...non tanto da Ascoli ma da tutti i paesi del circondario come Arquata, Acquasanta...non penso che questi torneranno là».

«San Benedetto è attrattiva, ma costa tanto comprare appartamenti, per cui tanti potenziali residenti scelgono di andare nei comuni limitrofi come Acquaviva».

«Chi compra a dieci mila euro al metro quadro non ha la residenza lì e se ci va c'è l'ha per un giorno, due giorni alla settimana o tre giorni al mese o quattro giorni al mese... perché tanto escluso magari il periodo di luglio e agosto, dove ne farà più uso, durante l'anno la frequenta poco».

“...si prende queste belle case al centro, li uso soltanto come casa vacanza che ci va quelle 2-3 settimane all'anno”.

«...i prezzi troppo alti l'hanno desertificata, perciò devono assolutamente stimolare locali a più basso costo, devono stimolare l'accesso al centro anche da parte di tanti altri, devono dare più disponibilità».

«San Benedetto ha una media di 2.000 abitanti per metro quadrato che è una cosa enorme...non ci sono spazi...pianificare con i comuni limitrofi, da una parte ci fai le zone industriali, da una parte le case...».

«...non c'è una domanda relativa ad un afflusso demografico interno, endogeno cioè le famiglie crescono perché fanno più figli, no. L'incremento che abbiamo della domanda è un elemento esogeno, ultimo è il terremoto di Ascoli che ha generato circa 6.000 abitanti di Ascoli che sono andati a San Benedetto del Tronto».

«...famosi turisti che venivano a San Benedetto per la stagione estiva hanno trovato questo paese bello e qualcuno si è stabilito in maniera definitiva, anche quello ha creato ulteriore domanda e un aumento».

«I prezzi alti degli affitti sono dovuti alla poca disponibilità...tanti immobili sono disponibili solo per l'affitto estivo...il cliente paga in anticipo e non hai problemi di morosità che puoi avere con il residente...i prezzi sono schizzati...600-700 euro al mese per i piccoli appartamenti e non si trovano».

«Il problema si è acuitizzato negli ultimi 2 anni, il motivo è stato principalmente il bonus, lo stato ha messo in campo per riqualificare il patrimonio edilizio.. Questo 110 a cascata ha provocato grossa domanda delle imprese di lavoro e quindi ne consegue di materie prime»

«...i locatori hanno piena consapevolezza che l'affitto stagionale è più conveniente rispetto a quello annuale. Per una legge regionale l'affitto stagionale può essere fatto per un massimo di 5/6 mesi l'anno; quindi, quando viene fatto succede che poi questi appartamenti non possono essere riaffittati quando non c'è turismo balneare e questo contribuisce a creare la desertificazione del comune quando non è alta stagione».

«Vedo che stanno investendo anche sull'Università, sicuramente quello aiuta per allungare un po' la stagione, magari il genitore che viene. Tutto fa brodo, penso non si arriva neanche all'1% però c'è, magari d'inverno si affitta agli studenti con prezzo calmierato».

«Locali commerciali che hanno alzato il tiro, tutti quanti hanno svuotato il centro tra le persone normali».

«Non ci sono spazi per urbanizzare...riqualificare e riconvertire l'esistente».

«Se ci sono aree meglio destinare a parcheggi e verde».

«Liberarsi ad esempio delle aree industriali e portarle verso Monsampolo che è anche più collegato all'autostrada, e più aree residenziali con parchi e verde».

«...identikit delle persone che vanno via da San Benedetto: è un discorso non dettato per volere ma per un aspetto economico. Perché non se lo possono permettere, non perché c'è delinquenza o non c'è lavoro o perché è sporca. È uguale a Roma ecc...se vai su una grande città e determinate somme non puoi spendere, vai nelle zone limitrofe...questo provoca la desertificazione».

«...prima c'era veramente una folla, tu facevi il corso, non riuscivi a camminare»

«...un venerdì sera, che oggi è di punta, da via Risorgimento fino al monumento di piazza Giorgini, la fontana della piazza, ho incontrato due persone...con una panoramica dei locali dei ristoranti che stanno lì, due persone, tre persone, due persone...imbarazzante».

Porte di ingresso alla città e immagine

Gli attori intervistati sottolineano che le porte di ingresso alla città rappresentano un aspetto critico per la percezione dell'immagine di San Benedetto del Tronto, sia da parte dei visitatori che dei residenti. In particolare, le zone adiacenti agli svincoli autostradali e agli accessi principali, come l'area di Porto d'Ascoli, sono percepite come poco curate, caratterizzate da un paesaggio urbano frammentato e privo di un'identità visiva forte. Questa situazione, secondo gli intervistati, rischia di compromettere la prima impressione che la città offre ai visitatori, riducendo il suo potenziale attrattivo.

L'immagine complessiva della città è percepita come ricca di potenzialità, ma non pienamente valorizzata. Gli intervistati concordano nel descrivere San Benedetto del Tronto come una località attrattiva, soprattutto per il turismo balneare, ma sottolineano che l'identità urbana è frammentata, con una scarsa integrazione tra il lungomare, il centro storico e le aree periferiche.

Il lungomare è universalmente riconosciuto come il punto di forza dell'immagine urbana, grazie alla sua qualità estetica e alla capacità di rappresentare l'identità turistica del comune. Di contro, il centro storico e le periferie appaiono meno valorizzati, con una carenza di interventi mirati a rafforzare il legame tra le diverse parti della città.

Gli attori intervistati suggeriscono pertanto alcune azioni per migliorare la percezione delle porte di ingresso e rafforzare l'immagine urbana complessiva di San Benedetto del Tronto.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Se c'è un'area che dovrebbe essere riqualificata è la zona verso il Porto D'Ascoli dove c'è la zona industriale, perché chi esce dall'autostrada vede questa zona e gli viene da dire 'ma dove sono finito? Sto andando a fare il turismo balneare' c'è una dissonanza».

«La viabilità è quella..alla fine il core business tra virgolette di San Benedetto è il turismo...quindi quando arrivi...vedi capannoni artigianali fa il vuoto..dismessi o quasi dismessi...più una serie di edifici commerciali più o meno funzionali».

«Necessità di riqualificazione parte del centro storico, zona che costeggia la ferrovia..via Calatafimi volgarmente detto il mostro edilizio...una zona vicino alla stazione di San Benedetto, diventata dimora di barboni».

«Zone soprattutto a Porto d'Ascoli artigianali e industriali che con la nuova modalità di produzione si sono svuotate completamente, potrebbero essere riqualificate»

«...c'erano state anche tante proposte sullo Stadio Ballarin, ho visto ora che hanno cominciato a fare lavori ma non ho informazioni sul progetto che realizzeranno. Anche quello era un punto importante, è la porta nord della città ed è poi l'aggancio con Grottammare, quindi ha molti significati. Ecco, l'equivalente a sud potrebbe

essere la Riserva Sentina. Anche quella è un'area, è un altro tema, tema dell'erosione costiera non ci sono le barriere, una questione di prevenzione dell'ambiente naturale, ma il mare si sta mangiando tutto. Anche lì richiede degli interventi un pochino più frequenti, attenti ecc....però ecco San Benedetto avrebbe appunto, ora ripensando, due punti la Sentina e magari lo Stadio Ballarin, due aree verdi importanti, come biglietto d'ingresso».

«Una riqualificazione estetica del corso non sarebbe male».

«Ci sono zone che sono dormitori, esempio la zona agraria, ci sono poche attività ex zona PEP, è urbanizzata ma ci sono poche attività commerciali».

«...l'area di Porto D'Ascoli che rispetto a tutto il resto da via mare verso sud, rimane un pochino scollata. Porto D'Ascoli inizialmente era nel Comune di Monteprandone, poi è stata ricompresa in SBT...come se la zona di Porto D'Ascoli è un po' di serie B».

«Potrebbe essere le zone di cerniera da riqualificare...quando si creano due nuclei urbani come San Benedetto e Porto d'Ascoli esiste la zona di cerniera, parte del territorio che è rimasta non si sa a quale scopo. Dove c'è lo stadio e il palazzetto dello sport. Se esci da San Benedetto e vai in direzione Sud dove c'è la caserma dei carabinieri entri nel deserto, vedi palazzetto ecc. e poi vedi le case. Non si fa così pianificazione, non si può prevedere due entità urbane e in mezzo il vuoto».

«Il centro non è all'altezza di San Benedetto, ci sono delle aree da riqualificare (es: Via Tamerici, Viale Buozzi, Zona della stazione)».

Accessibilità e mobilità, infrastrutture, fruibilità territorio

I soggetti intervistati concordano nel riconoscere che l'accessibilità al territorio di San Benedetto del Tronto rappresenta un elemento strategico, grazie alla posizione lungo l'autostrada A14 e alla presenza della stazione ferroviaria. Questi punti di accesso garantiscono un collegamento agevole sia con le principali città marchigiane sia con altre regioni italiane. Tuttavia, emergono criticità legate alla gestione dei flussi di traffico soprattutto nelle aree di ingresso e nelle zone centrali della città. Si segnala che durante i mesi estivi, caratterizzati da un incremento del turismo, la viabilità risulterebbe congestionata, con ripercussioni negative sull'esperienza dei visitatori e sulla qualità della vita dei residenti. Anche l'accesso alle aree collinari e periferiche è percepito come problematico, a causa di infrastrutture stradali inadeguate.

La mobilità all'interno della città è percepita come un aspetto da migliorare, in particolare per quanto riguarda il trasporto pubblico e le infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile. Viene sottolineata l'insufficienza del sistema di trasporto pubblico locale, sia in termini di frequenza che di copertura territoriale, lasciando le zone periferiche poco servite.

Inoltre, emerge la necessità di potenziare le infrastrutture per la 'mobilità dolce', come piste ciclabili e percorsi pedonali, che al momento risultano frammentati e poco connessi tra loro, ed in certi casi

con un livello di sicurezza inadeguato. Questo limita la possibilità di promuovere modalità di trasporto alternative all'uso dell'automobile, con impatti negativi sulla sostenibilità e sulla qualità dell'ambiente urbano.

La fruibilità del territorio è percepita in modo eterogeneo, con differenze significative tra le aree centrali e quelle periferiche. Il centro cittadino e il lungomare sono considerati ben serviti e accessibili, mentre le aree periferiche e collinari soffrono di una carenza di servizi di base e di infrastrutture adeguate.

Gli attori intervistati hanno evidenziato anche la necessità di migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità, sia negli spazi pubblici sia nei principali punti di interesse turistico e culturale. Questo aspetto è considerato cruciale per rendere San Benedetto del Tronto una città realmente inclusiva e attrattiva.

Sintesi:

- Si osservano problematiche di traffico, congestione e conseguente inquinamento dovute alle caratteristiche viarie e all'autostrada, la quale determinerebbe non di rado traffico aggiuntivo anche di mezzi pesanti a causa di lavori o incidenti.
- Viene spesso rimarcata la difficoltà di parcheggiare in centro; anche per i residenti indisponibilità di parcheggi dedicati.
- Idea di potenziamento dei servizi pubblici; es. metropolitana di superficie o bus elettrico percorrenza Nord-Sud della città e viceversa, con elevata frequenza (ogni 10 minuti?).
- Potenziamento piste ciclabili che colleghino il centro con le aree interne, dove vivono persone che lavorano a San Benedetto del Tronto (eviterebbero di prendere l'auto), ma importante anche in chiave turistica (possibilità di visitare le zone collinari 'alle spalle della città' e l'entroterra, cantine, aziende agricole, borghi, ecc...

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«...l'ampliamento dell'autostrada, con la speranza che quella attuale possa diventare una sorta di circonvallazione...bisogno clamorosamente di una viabilità alternativa...quando c'è un problema in autostrada la città si paralizza».

«Dal punto di vista del collegamento la struttura autostradale è massacrata qua...abbiamo perso il treno della terza corsia...stanno cercando di porre rimedio però...anche a livello di pubblicità negativa perché ovunque senti onda verde code tra San Benedetto e Pedaso, lo senti pure a Milano questo...».

«L'arretramento della ferrovia e della terza corsia in autostrada è più che necessaria».

«è evidente che su quella ferrovia oggi esistente, se pensano veramente di portarla a 220 all'ora e di portarci 180 convogli merci al giorno, è impossibile vivere...una condizione che una buona parte della città smette di dormire definitivamente, di vivere, perché faccio diventare la città soltanto un hub di merci qui nella zona dell'Adriatico».

«Va riorganizzata viabilità e servizi principali quali i parcheggi, se vai in centro non esiste zona di parcheggio dovresti andare al Porto, le città si devono dotare di multipiano, parcheggi, la soluzione la trovi».

«...ci sono dei momenti che la città si blocca...l'isola pedonale sarebbe importante».

«La viabilità è quella che è..purtroppo quell'infrastruttura si dovrebbe fare, la variante collinare chiamiamola così..se prendi il vecchio piano regolatore ci sta, negli anni 80..è stata realizzata solo in minima parte, come dire è completamente zoppa...quella sarebbe ottimale per limitare il traffico sulla statale..la statale adriatica è lunga non so' 350 km, il punto più stretto sta a San Benedetto, sarà largo 9 metri, quindi puoi immaginare che traffico ci arriva..quella potrebbe essere una struttura abbastanza decisiva non tanto per i turisti ma per il traffico locale..anche perché siccome spessissimo l'autostrada va in panne..molto traffico viene deviato sulla statale, che è già stretta di suo figuriamoci quando ci arrivano i camion dall'autostrada..ultima volta è scoppiato un incendio su una galleria, è stata chiusa quindi puoi immaginare colonne interminabili».

«Se hai il garage fai un salto sociale».

«Il turismo lento si è sviluppato, soprattutto dopo il covid, va molto il ciclo turismo, è stata allungata la pista ciclabile marina da Porto San Giorgio sud, potrebbero essere migliorati i collegamenti ciclabili con le aree interne, Ascoli e borghi...sviluppare costa-entroterra. Ci sono agenzie che organizzano escursioni nelle aree interne e vanno molto bene».

«Meno auto più persone in centro».

«Il parcheggio in centro è una tragedia»

«potenziare servizio pubblico, da interno verso la costa, più piste ciclabili per andare verso la costa, evitare di prendere l'auto...linea d'aria 1 km...»

«La richiesta per noleggio biciclette è tanta, quindi di conseguenza crea anche posti di lavoro, ma è un lavoro pulito, un lavoro veramente buono».

«Sicuramente, una cosa che c'è da migliorare sono i parcheggi che è una problematica molto sentita perché un turista ci mette un'ora per trovare parcheggio, sicuramente verso la zona del centro servirebbero parcheggi multipiano».

«Non è una struttura ma servirebbe maggior servizio ferroviario a lunga gittata...ormai si fermano solo due frecciarossa, salgono 100-120 persone...anche per il turista che non vuole venire in macchina...».

«La difficoltà relativa ai trasporti pubblici dalle stazioni. Quella di San Benedetto è collegata meglio, mentre quella di Porto D'Ascoli peggio, per cui chi arriva a Porto D'Ascoli per arrivare nella zona degli alberghi e stabilimenti balneari o spesso ricorre al taxi oppure alle navette degli alberghi».

«È chiaro che tutto ciò che evita che le macchine vanno in centro è meglio, meno macchine ci sono e meglio è».

Economia e occupazione

La struttura economica è percepita fortemente orientata verso il settore terziario. Gli attori intervistati riconoscono che il turismo, il commercio e i servizi rappresentano i pilastri dell'economia locale, con una crescita significativa negli ultimi anni delle attività legate all'accoglienza turistica e al settore immobiliare. Tuttavia, è emersa preoccupazione per la scarsa capacità di innovazione e diversificazione economica, che potrebbe limitare la resilienza del territorio di fronte a cambiamenti strutturali.

Il porto di San Benedetto del Tronto è ritenuta una risorsa cruciale per l'economia locale. Gli attori intervistati riconoscono il ruolo storico del porto nella pesca e nelle attività marittime, che hanno contribuito a definire l'identità economica e culturale della città. Tuttavia, la riduzione delle flotte attive e il calo del pescato hanno indebolito il settore ittico, evidenziando la necessità di un ripensamento strategico per rilanciare il porto come hub multifunzionale. Potenzialità rilevanti sono collegate al settore della cantieristica navale, il quale potrebbe ulteriormente svilupparsi con un ampliamento degli spazi, al fine di gestire imbarcazioni di più grandi dimensioni.

Alcuni intervistati hanno inoltre sottolineato il potenziale del comparto agroalimentare, ancora poco valorizzato ma in grado di contribuire alla crescita economica grazie alla qualità delle produzioni locali.

Sono evidenziate diverse criticità legate al mercato del lavoro. Tra le principali emergono la precarietà dell'occupazione, la mancanza di opportunità per i giovani e l'assenza di un sistema di formazione integrato con le esigenze delle imprese locali. Molti lavoratori sono impiegati in settori stagionali, come il turismo e la ristorazione, con contratti a tempo determinato che non garantiscono stabilità economica.

Parallelamente, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è percepito come un problema strutturale: le imprese faticano a trovare personale qualificato, mentre i giovani con un'alta formazione tendono a migrare verso altri territori. Si rimarca quindi la necessità di creare un ponte più solido tra il sistema educativo e il tessuto imprenditoriale locale.

L'innovazione e l'imprenditorialità sono percepite come leve fondamentali per il futuro dell'economia locale, ma non ancora pienamente sfruttate. Gli attori intervistati ritengono che San Benedetto del Tronto abbia un buon potenziale per lo sviluppo di start-up e nuove imprese, grazie alla qualità della vita e alla disponibilità di spazi urbani riqualificabili. Tuttavia, si necessiterebbe di un ecosistema imprenditoriale strutturato ed occorrerebbero più supporti per l'accesso ai finanziamenti e maggiori connessioni con i centri di innovazione regionali e nazionali.

Viene comunemente immaginato un futuro in cui San Benedetto del Tronto possa combinare la sua vocazione turistica con una struttura economica più diversificata e innovativa. E' auspicato un sistema in cui lavoro stabile, sostenibilità e innovazione possano convivere, garantendo una qualità della vita elevata per i residenti e una maggiore attrattività per gli investitori.

Sintesi:

- Il turismo continua a rappresentare il settore economico strategico per l'economia della città.
- Perdita rilevanza del settore della pesca rispetto al passato, in cui la flotta di San Benedetto del Tronto era molto importante nell'Adriatico; rimarrebbero comunque dei numeri significativi. Idea della maricoltura. Ridimensionamento anche dell'ortofrutticolo.
- Opportunità di crescita anche occupazionale derivanti dal potenziamento della cantieristica: benefici sia in termini turistici, sia di ricadute per le filiere produttive connesse (importanti competenze nel territorio); si individuano potenzialità di ampliamento dei posti barca, attracco di imbarcazioni più grandi, sviluppo di attività e servizi connessi.
- Sport e cultura come settori di rilevanza economica.
- Futuro delle aree produttive alla luce della maggiore competizione da parte dell'Abruzzo (ZES).

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Alla fine gli operatori turistici sono quelli che danno più vita, grande industria a San Benedetto non c'è».

«Il discorso della cantieristica diventa un fatto molto importante, il fatto che poi ci sia la possibilità di dare ormeggio e quindi anche il Circolo con questa attività potrebbe avere in concessione degli spazi che permettono di avere anche ormeggiate delle imbarcazioni più importanti, permette di attivare altri tipi di clientela».

«...essendo il porto di San Benedetto del Tronto uno dei pochissimi porti al centro di una città, è chiaro che questa presenza ha una ricaduta immediata su tutte le attività del Centro».

«San Benedetto è vocata per il turismo e per l'ortofrutta – finito questo e la pesca è rimasto il turismo...».

«Considerate che il BST era il secondo porto in Italia, ha avuto una crisi clamorosa, la flotta di pescherecci si è ridotta notevolmente».

«Se l'attività della pesca non fosse stata consona, poteva essere quella dell'allevamento. Una sorte di riconversione».

«Come zona industriale vera e propria ne parliamo fino ad un certo punto...è a Sud della città, Porto D'Ascoli, nasce come ortofrutticolo».

«Razionalizzare le aree produttive ed evitare di lasciare aree di file di capannoni cadavere».

«Concentrazione a Sud della grande distribuzione...aperture recenti, concentrazione di GDO, grandi centri commerciali troppo elevata per una città come San Benedetto del Tronto...dovranno tarare al rapporto con le persone».

«Sono zone che stanno morendo a livello industriale».

«Abruzzo sta diventando ZES...già si vede che nella bonifica, già negli anni si spostano».

«Start-up artigianato artistico».

Area portuale

Emerge l'idea ampiamente condivisa che l'area portuale di San Benedetto del Tronto rappresenti una risorsa strategica per lo sviluppo socio-economico del territorio. Tuttavia, si osservano alcune criticità e aree di miglioramento.

Il porto soffrirebbe di una manutenzione insufficiente e di spazi poco organizzati, che limiterebbero l'efficienza delle operazioni e la capacità di attrarre nuovi investimenti. Inoltre, la connessione tra il porto e il resto della città è considerata debole: le aree portuali appaiono isolate dal tessuto urbano, con poche opportunità di integrazione tra attività portuali e servizi cittadini. L'accesso al porto per i mezzi pesanti e per i visitatori è un altro punto critico; si sottolinea la necessità di migliorare le infrastrutture viarie e di potenziare i collegamenti.

Un tema ricorrente nelle interviste è la necessità di ripensare il porto come spazio multifunzionale, in grado di integrare le attività tradizionali della pesca e della cantieristica, con nuove opportunità legate al turismo e alla cultura. Viene auspicato un waterfront che colleghi il porto al lungomare e al centro cittadino, trasformandolo in uno spazio fruibile sia dai residenti che dai visitatori.

Il potenziale turistico del porto è percepito come rilevante, ma ancora poco sfruttato. Viene desiderato lo sviluppo di attività come escursioni in mare, sport nautici e mercati del pescato, oltre la creazione di spazi dedicati a eventi culturali e manifestazioni specialmente legate alla tradizione marinara.

Gli attori immaginano un porto che torni a essere un centro vitale per San Benedetto del Tronto, combinando le sue funzioni storiche con nuove opportunità legate al turismo e alla sostenibilità. La chiave, secondo gli intervistati, risiederebbe nella capacità di coniugare innovazione e tradizione, valorizzando l'identità marinara della città e trasformando il porto in uno spazio multifunzionale,

inclusivo e attrattivo. Le proposte convergono sulla necessità di una riqualificazione infrastrutturale e funzionale, accompagnata da una visione integrata che valorizzi il porto come centro economico, turistico e culturale.

Un porto multifunzionale e sostenibile potrebbe non solo rilanciare l'economia locale, ma anche rafforzare l'identità e l'attrattività complessiva del territorio più ampio.

Sintesi:

Non solo area per addetti ai lavori, ma rilevanti potenzialità di sviluppo per la città e il territorio di influenza: luogo identitario e fortemente culturale, possibilità di integrazione e valorizzazione attività differenti: cantieristica, pesca, somministrazione, ricettività, sport, cultura, svago....
Necessità di maggiore collegamento e crescita offerta di servizi.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«...un riordino perché in questo momento anche l'utilizzo del Porto è veramente disordinato, ci sono delle aree in concessioni dei cantieri navali che sono in mezzo ai pescarecci, altre appoggiate su banchine dove lavorano cantieri navali, c'è settore della pesca che comunque sta riducendo la potenza di flotta, se si riordina si fa sempre più spazio. In più, questo riordine serve per mettere in sicurezza da mareggiate da nord-est la zona che è di fronte alla capitaneria di porto, dove sia ci sono una piccola pesca appoggiata, sia i cantieri navali, sia una serie di pontili galleggianti».

«A San benedetto deve essere potenziato il porto e in generale la Nautica, d'altronde tra Ancona e Pescara c'è il porto di San Benedetto, ci sono prospettive di crescita».

«Non ci verrà mai uno con uno yacht importante, se poi non c'hai il servizio, se dovesse, se dovessi avere bisogno di qualcosa le fa... ci vuole tutta una struttura dietro di servizi, di possibili manutenzioni, di rimesse a posto, che hanno bisogno di strutture.

«Ci sono un sacco di edifici dismessi...possibilità di parcheggio multipiano»

«Per poter arrivare a quel museo (del mare) all'aperto c'è un pezzo di strada che si potrebbe pedonalizzare, e sarebbe un bellissimo balcone sul mare..come dell'area dell'ex galappatoio che è adiacente a questo pezzo di strada...quella potrebbe essere una cosa su cui puntare..pedonalizzare..basta deviare il traffico sulla via parallela e si potrebbe fare una ricchissima zona lì..ci sono due discoteche attaccate, l'ufficio del turismo, la pista di pattinaggio...»

«...il porto è una nostra arma che non stiamo utilizzando. Ha grandi spazi, anche per la movida. Non dico come Barcellona ma potrebbe essere un modello da seguire, poi si ospitare barche più grandi non siamo noi da chiedere perché a noi poco ci impatta, a meno che non si parla di crociere».

«Sviluppare il porto anche come polo scientifico».

«...i giovani atleti per uscire in maniera attraverso il varo di piazzale pinguino. Questi ragazzi, anche a seguito di una serie di trasformazioni urbanistiche, non hanno posto dove avere uno spogliatoio...tutto il retroporto è stato sempre solo pensato in funzione di rimessaggio, pesca, però ci sono anche attività di Porto Nautico, di Scuola Vela, che hanno bisogno di spazi a terra e non ce l'hanno. Ed è una cosa anche urgente».

«...il discorso culturale, scientifico, industriale, diportistico, ha dei grossi agganci, è importante che questi elementi vengono rafforzati da questa nuova visione.

«...la zona portuale bisogna dargli una rivista dato che la vocazione non è più pesca».

«Rilevante è il comparto della cantieristica con la presenza nel porto di 11 cantieri navali la cui attività va dalla realizzazione di imbarcazioni da diporto (fino a 24 m) e di pescherecci, alla manutenzione, rimessaggio e assistenza nautica. Pertanto, risulterà fondamentale riuscire a confermare e rinsaldare il ruolo del porto di San Benedetto del Tronto quale scalo peschereccio di riferimento per l'economia adriatica, nonché quale importante scalo cantieristico nel contesto del medio Adriatico».

«Il porto è staccato».

«Una mini-Barcellona, mi immagino tante case colorate ecc...».

«All'interno del porto c'è il mercato dove si batte l'asta, è una rarità...abbinare le due cose e valorizzare l'ex mercato ittico..pesce azzurro che caratterizza molto, anche festival che si faceva una volta...prodotto da valorizzare come nei territori del tartufo...mercato ittico iniziative specifiche su pescato a Km0».

«Zona vicino mercato ittico ci sono tantissime piccole strutture, si potrebbero portare tante attività, esempio pesca turismo...piccolo mercato in cui si può anche cucinare il pescato».

Turismo

Il turismo viene considerato uno dei pilastri fondamentali dell'economia di San Benedetto del Tronto. La città, con il suo lungomare, le strutture ricettive e le attrazioni naturali, è percepita come una destinazione consolidata per il turismo balneare, con una forte presenza di visitatori italiani e una crescente attenzione verso il mercato internazionale. Tuttavia, è emersa la necessità di superare la dipendenza dalla stagionalità estiva, promuovendo un'offerta turistica che possa attrarre visitatori durante tutto l'anno.

Il turismo sportivo, enogastronomico e culturale sono stati indicati come ambiti strategici per diversificare l'offerta e ampliare il target di mercato. Si ritiene che il territorio abbia le potenzialità per diventare una destinazione di riferimento non solo per il mare, ma anche per esperienze di qualità legate alla scoperta del patrimonio culturale e delle tradizioni locali. Ciò, anche integrando l'offerta con i comuni dell'entroterra.

La qualità dell'offerta turistica è percepita come buona, ma con margini di miglioramento significativi. Gli attori riconoscono che il lungomare e le spiagge rappresentano il punto di forza

principale della città, ma sottolineano che l'esperienza complessiva dei visitatori potrebbe essere migliorata attraverso interventi mirati sulle infrastrutture e sui servizi.

L'offerta ricettiva è considerata adeguata in termini di quantità ma, soprattutto con riferimento all'offerta alberghiera, si reputano necessari interventi di rinnovamento per soddisfare le aspettative di un turismo sempre più esigente. Anche le infrastrutture pubbliche, come i parcheggi e i collegamenti interni, sono percepite insufficienti per gestire i flussi turistici nei periodi di alta stagione.

Un tema ricorrente nelle interviste è la necessità di migliorare la promozione turistica di San Benedetto del Tronto. Gli attori lamentano una visibilità limitata rispetto ad altre destinazioni della costa adriatica e sottolineano l'importanza di sviluppare strategie di marketing territoriale più efficaci, anche attraverso l'uso dei canali digitali.

Un'altra sfida riguarda l'attrattività della città nei confronti dei turisti internazionali. Viene suggerito di valorizzare meglio il patrimonio locale, come il borgo antico, i musei e le tradizioni legate alla pesca, per offrire esperienze uniche e autentiche che possano distinguere San Benedetto da altre località balneari.

Viene immaginato un futuro in cui San Benedetto del Tronto possa affermarsi come una destinazione turistica completa e sostenibile, capace di attrarre un pubblico diversificato e di generare benefici economici e sociali per tutta la comunità. L'obiettivo è creare un sistema turistico integrato, in cui il mare rappresenti solo uno degli elementi di un'offerta più ampia e articolata, capace di valorizzare le peculiarità del territorio.

In conclusione, l'analisi qualitativa evidenzia come il turismo rappresenti un settore strategico per San Benedetto del Tronto, ma anche un ambito in cui è necessario investire per superare la stagionalità e migliorare l'attrattività complessiva dell'offerta. Le proposte emerse puntano su una maggiore diversificazione, una promozione più efficace e una valorizzazione del patrimonio locale, con l'obiettivo di rendere il turismo una leva di sviluppo sostenibile per l'intero territorio.

Sintesi:

- Forte stagionalità dei flussi turistici (periodo estivo). Inibisce investimenti nel settore, limitata qualità forza lavoro (stagionale), limitata fonte di reddito, sovraccarico di presenze nella città in determinati periodi (problema di sostenibilità-impatto ambientale, congestione, carenza di servizi, traffico, sicurezza, parcheggi..).

- I comportamenti del turista sono cambiati, la formula dell'Hotel a pensione completa è superata, i soggiorni sono divenuti più brevi, le strutture non si sorreggono più economicamente (aumento costi di gestione, ed anche perché concentrazione dei flussi limitata solo nel periodo estivo).
- Obiettivo della destagionalizzazione / allungamento del periodo di presenza turistica.
- Opportunità di realizzare eventi. Potenzialità segmenti di turismo congressuale, sportivo e culturale, enogastronomico. Collegamento con l'offerta dell'entroterra. Turismo lento (piste ciclo-pedonali).

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«...gli alberghi hanno chiuso per disperazione...se l'albergo fosse conveniente...problema che oggi è meno conveniente...il problema è che oggi l'ospitalità in tutta l'Italia è cambiata, c'è un'ospitalità diffusa, ci sono gli affittacamere, B&B, cioè ormai l'ospitalità è clamorosamente diffusa...non puoi pensare che eri di riproporre uno schema anni '50».

Trasformazione degli alberghi in residence o strutture residenziali (motivi economici)

Segmento dei croceristi opportunità? (porto adatto?)

Potenzialità nel segmento del turismo congressuale anche per obiettivo destagionalizzazione (limitata offerta e in alcuni casi limitata qualità di strutture ricettive sono individuate come problemi)

Opportunità da connessione con l'entroterra (anche per destagionalizzare)

«Turismo sportivo, che crea un indotto significativo con le famiglie che accompagnano gli atleti. Ci sono squadre che fanno il ritiro a San Benedetto, bisogna recuperare la piscina olimpionica, e potenziare il palazzetto».

«Gli alberghi sono diventati pochi adesso...tralasciamo quelli che sono aperti tutto l'anno, saranno 6-7 in tutto, anche qui una riflessione da fare...anche in zone molto pregiate sono stati trasformati in appartamenti residenziali, poi dopo in zone pregiate li compra la gente di Milano, Roma, Torino, perché costano...qui siamo a livelli di Montecarlo, 7mila euro al metro quadro...però hanno diminuito anche la ricettività degli alberghi...più di 20 alberghi hanno trasformato...».

«E' molto stagionalizzata San Benedetto»

«Il palariviera è stato voluto in passato perché giustamente dicevano qui abbiamo una ricettività enorme, cerchiamo di fare la convegnistica, era stato pensato proprio per quello, quando tu ci hai un polo che puoi entrare nel giro dei convegni e congressi...ma non fu promossa bene questa cosa...è stato chiuso, è diventato poi un cinema, adesso sembra che lo riaprono...è anche vicino al mare...».

«Di spa ce n'è una solo, una e mezza diciamo..»

«Qua il turismo molto orientato a famiglie con bambini, perché la spiaggia di sabbia fine si presta molto, l'acqua pulita molto bassa quindi tutto orientata su quella».

«San Benedetto era molto vocata per il turismo, quando un albergatore vende e chi compra non vuole fare l'albergatore ma impresa per farci appartamenti, ti fa capire che se non c'è quel tessuto che ci crede al turismo, il turismo è solo su carta. Guarda Grottammare ha tutelato il patrimonio degli alberghi...»

«...è un grosso problema, siamo passati da 120 a 60 hotel. Il motivo è semplice perché non si guadagna più come prima, la stagione è sempre più ridotta e su tutte strutture degli anni 70/80, di fronte a questa scelta: monetizza e faccio altro o investo per guadagnare quel poco?».

«D'estate la popolazione triplica...si va in sofferenza».

«Le strutture invecchiano, investirci è costoso e preferiscono farci appartamenti...difficile fare solo estivo con i costi di oggi».

«..quello che manca tanto sono servizi per le famiglie del turista. Servono più servizi per le famiglie negli alberghi».

«Sicuramente un turismo che sta emergendo adesso è il turismo d'argento non inteso come anziani che venivano una volta, intendiamo over 60 e che in realtà sono alto spendenti però hanno richieste differenti. Mentre il turismo voleva pensione completa, è un turismo diverso rispetto a quello che sta emergendo perché la natalità è scesa, e in più si è sempre più giovani, a 60 anni c'è seconda giovinezza si spende molto e quello che si dovrebbe fare è il collegamento con l'entroterra che sia facile ed autonomo. Spesso se uno viene da solo o la coppia viene da solo non è che vogliono farsi visita guidata, quindi collegamento o con mezzi pubblici o strada».

«La pista ciclabile anche. Diciamo che in questo caso il bike tourism è assodata da anni e funziona, però collegare Ascoli e SBT è necessario, però non basta».

«Turismo inclusivo».

«Manca un evento molto forte, annuale e dal forte richiamo (come il Jamboree)»

«Manchiamo di lavoro di squadra...collegamento con i borghi entroterra».

«Stagionalità dei flussi è un problema molto avvertito».

Ambiente

Dalle interviste emerge San Benedetto del Tronto come una città con un buon livello di qualità ambientale complessiva, ma vengono sottolineate alcune criticità legate alla gestione del territorio e delle risorse naturali.

La limitata offerta di spazi verdi sembra ampiamente avvertita, specie in relazione alle zone centrali del territorio urbano; la percezione di eccessiva cementificazione risulta essere forte.

L'area protetta Sentina presenterebbe rilevanti potenzialità con benefici sia per i residenti che per visitatori e turisti, potendo rappresentare anche un riferimento per l'educazione ambientale; tuttavia, si ritengono necessari interventi di riqualificazione dell'area stessa.

Particolare attenzione è stata posta sul rischio di degrado ambientale dovuto all'intensificazione delle attività turistiche nei mesi estivi, che aumentano la pressione sulle risorse naturali e sui servizi pubblici.

La gestione dei rifiuti è uno dei temi più critici emersi dalle interviste. Sebbene il sistema di raccolta differenziata sia considerato soddisfacente, si segnalano inefficienze quando l'afflusso turistico aumenta notevolmente la quantità di rifiuti prodotti; ne risulterebbe anche un problema di decoro urbano. E' stata quindi evidenziata la necessità di promuovere una maggiore sensibilizzazione tra residenti e turisti per migliorare le pratiche di smaltimento e ridurre l'abbandono di rifiuti.

Gli attori intervistati hanno anche sottolineato l'importanza di proteggere le risorse naturali, come le spiagge, le pinete e le aree agricole limitrofe. Inoltre, il cambiamento climatico è percepito come una sfida crescente per San Benedetto del Tronto: fenomeni come l'erosione costiera e l'innalzamento delle temperature rendono necessarie strategie più incisive, come la riqualificazione delle spiagge, la gestione sostenibile delle risorse idriche e l'incremento delle aree verdi.

La sostenibilità è considerata un elemento centrale per il futuro della città. Si propongono interventi per promuovere l'efficienza energetica degli edifici, incentivare l'uso di energie rinnovabili e sviluppare una mobilità urbana più sostenibile.

Viene immaginato un futuro in cui San Benedetto del Tronto possa essere riconosciuta come una città sostenibile e resiliente, capace di valorizzare le proprie risorse naturali e di affrontare le sfide del cambiamento climatico. L'ambiente è considerato come una leva strategica per il benessere dei residenti e l'attrattività della città. Pertanto, la visione condivisa prevede un equilibrio tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente, con il coinvolgimento attivo di cittadini, imprese e istituzioni.

Sintesi:

- Limitati spazi «verdi» in centro. Creazione di maggiore spazi verdi (anche ad uso 'orti sociali').
- Valorizzazione Sentina («polmone verde della città») come area per educazione ambientale e promozione della cultura del turismo sostenibile, a beneficio di cittadini e turisti. Ampliare e 'aprire' il tema dell'agricoltura sostenibile nei terreni attigui all'area?
- Riduzione traffico in città.
- Potenziamento piste ciclabili (percorsi in sicurezza).

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Il collegamento tra San Benedetto e Ascoli nella ciclabile non c'è...partendo da San Benedetto ha interrotta in un punto per il resto...Poi si può procedere ed è interrotto in un altro punto prima di Ascoli...Ascoli quindi è una pista ciclabile a metà a piedi.. Si può fare, però ecco chi va in bicicletta può avere delle difficoltà e già quello, se riuscissero».

«Qui a San Benedetto è tutto è tutto cemento... San Benedetto è la città più cementificata delle Marche...pochi parchi, pochissimi pochi...ce ne vorrebbero di più. Però ecco, non so, il problema è dove...io ho lavorato per un progetto di forestazione. E quando sono andata al comune mi hanno detto, qui non sappiamo dove metterli, anche se glieli regalavamo gli alberi non sapevano dove metterli e quindi questo è un problema....spazi verdi che rimangono devono lottare per tenerli».

«In zona centro purtroppo non è stato lasciato niente...zona De Gasperi...poi è arrivato il verde obbligatorio, lo hanno relegato nei francobolli che rimanevano liberi, solo dagli anni 2000 in poi..in centro il verde non c'è proprio spazio fisico per metterlo...c'è la zona Brancadoro tra sportive e verde, potrebbe essere...»

«Anche da sviluppare il verde. Quello che manca a San Benedetto, c'è stata estrema cementificazione del territorio, spazi verde poco. Quello della Sentina fino a qualche anno fa era molto curato, adesso mi sembra che sia più trascurato».

«...gli spazi verdi sono sempre più ridotti».

«La Sentina è poco valorizzata».

«...la riserva è un territorio molto piccolo e tra l'altro è proprio in una posizione non favorevole, sia dal punto di vista della città nella quale si trova che anche della collocazione geografica...all'interno e nell'intorno abbiamo tutta un'area fortemente antropizzata e soprattutto molto aggredita dal punto di vista sia dell'assetto stradale che anche di quello diciamo commerciale».

«...si guardi alla riserva per capire che quel quei principi della riserva possono essere esportati nella vita di tutti i giorni, nella quotidianità e nella lotta ai cambiamenti climatici».

«...una pista ciclabile essenziale è la Centobuchi fino a mare...non c'è proprio il percorso, pericolo».

«Usare meno auto, ma piste ciclabili, alternative ecc...va reso fruibile anche il concetto di tutela dell'ambiente».

Offerta commerciale e di servizi

La città di San Benedetto si presenterebbe con un'offerta commerciale consistente. Il centro cittadino è percepito come il fulcro delle attività commerciali, grazie alla presenza di negozi storici, boutique e attività di ristorazione e somministrazione. Tuttavia, emergono preoccupazioni relative alla crescente competizione della grande distribuzione e dei centri commerciali (cresciuti negli anni in modo rilevante nel territorio), che stanno progressivamente erodendo il ruolo dei piccoli negozi. Peraltro, soprattutto con riferimento al comparto della moda si osserva l'impatto dell'e-commerce. Un'altra criticità evidenziata riguarda alcune aree periferiche e collinari che risulterebbero meno

servite e meno attrattive per l'insediamento di nuove attività; una percezione di disuguaglianza nella distribuzione territoriale riguarderebbe anche l'offerta di artigianato e servizi essenziali.

Il modello del Centro Commerciale Naturale potrebbe incidere sulle criticità evidenziate, consentendo di rilanciare e potenziare l'offerta commerciale e di servizi, aumentando l'attrattività del territorio interessato. Si offrirebbe in tal senso una 'risposta' alla crescente concorrenza delle grandi strutture commerciali situate in periferia. Alcuni attori ritengono inoltre opportuno aumentare la varietà e il grado di specializzazione dell'offerta commerciale.

Si osserva poi che l'interazione tra il turismo e il commercio locale è percepita come un'opportunità strategica per lo sviluppo economico della città. Viene sottolineato che il turismo rappresenta un volano per l'attività commerciale, ma si ritiene che ci siano margini di miglioramento nell'integrazione tra i due settori. In particolare, si evidenzia la necessità di incentivare il turismo esperienziale e culturale, che potrebbe attrarre un target di visitatori più interessato a scoprire le peculiarità locali, favorendo le attività artigianali e i prodotti tipici del territorio.

L'analisi qualitativa evidenzia come l'offerta commerciale e di servizi sia un elemento centrale per la qualità della vita e lo sviluppo economico di San Benedetto del Tronto. Pur riconoscendo la ricchezza dell'offerta nel centro cittadino, gli attori sottolineano la necessità di colmare le disparità con le periferie e di rafforzare la sinergia tra commercio e turismo. Le proposte emerse puntano a un equilibrio territoriale e a un rilancio delle attività locali.

Sintesi:

- Sviluppo offerta commerciale più variegata, specializzata, artigianato e servizi locali. Turn over elevato di alcune categorie merceologiche (difficoltà comparto moda, fenomeno e-commerce). Opportunità del Centro Commerciale Naturale.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Il calzolaio sta scappando».

«Manca l'artigianato...in alcune parti della città non ci stanno i calzolari».

«Soprattutto l'artigianato manca... falegnami ecc...».

«Da incentivare in futuro l'artigianato locale, servizi alla persona e negozi di vicinato».

«Occorre specializzazione, nel negozio devi trovare uno specialista».

«Un piano industriale che porto non solo food and beverage, somministrazione, ma anche altro assortimento».

«...ci sono quei localini che ancora sono rimasti nella zona di via Marsala eccetera, dove i ragazzini una certa ora vanno..però li vogliono chiudere per gli schiamazzi...è un errore gravissimo perché è l'unica parte di vita che è rimasta».

«Il mercato ambulante sta calando..le edicole pure»

«D'estate ci sono servizi, legati al turismo..poi d'inverno vanno in letargo».

«Apertura e chiusura veloce, si percepisce molteplicità di negozi vuoti, attività che aprono e chiudono velocemente».

«Un tempo c'era vivacità, anche le vie centrali come via Rinascimento rimaste vuote...2-3 negozi».

«Dicono che in centro tanti bar, somministrazione e pochi negozi...affitti troppo alti».

«Estetiste, acconciatori, parrucchieri ne vedo tanti e non chiudono...c'è attenzione della persona, alla cura di sé...anche il food va bene».

«La moda soffre...anche per internet».

«Servono CCN, fare squadra, eventi, sfilate...».

«Zara non verrebbe, non ci sono i parcheggi».

Sociale, aggregazione, coesione

San Benedetto del Tronto viene descritta come una comunità accogliente, ma con alcune fragilità nel promuovere la coesione sociale tra residenti di diverse età, background economici e culturali. Sebbene il tessuto sociale sia considerato solido, soprattutto grazie alla presenza di associazioni di volontariato attive sul territorio, emergono criticità legate alla mancanza di spazi di aggregazione adeguati e alla crescente polarizzazione tra centro e periferie.

La mancanza di spazi adeguati all'aggregazione è una delle principali criticità emerse dalle interviste. Gli attori ritengono che le strutture esistenti siano insufficienti o poco accessibili. Questo limita le opportunità di socializzazione e di partecipazione attiva, in particolare per i giovani e per le famiglie. L'offerta di spazi e di servizi per l'aggregazione e la crescita dei giovani risulterebbe un obiettivo primario.

Emerge inoltre che il cambiamento demografico e l'aumento della popolazione straniera rappresentano una sfida per la coesione sociale, ma anche un'opportunità per arricchire il contesto culturale. Tuttavia, alcuni sottolineano che permangono barriere culturali e linguistiche che ostacolano una piena partecipazione alla vita comunitaria.

Un'altra area di intervento riguarda il sostegno agli anziani, che costituiscono una parte rilevante della popolazione. Sono auspicati l'introduzione di servizi e programmi specifici per combattere l'isolamento sociale e promuovere una maggiore partecipazione attiva.

Gli attori intervistati immaginano un futuro in cui San Benedetto del Tronto possa essere una città coesa e inclusiva, capace di valorizzare la diversità e di offrire opportunità di socializzazione e partecipazione a tutti i suoi cittadini. L'obiettivo è creare un contesto urbano dove le relazioni sociali siano forti e dove ogni individuo, indipendentemente dalla propria provenienza o condizione sociale, possa sentirsi parte integrante della comunità.

Sintesi:

- Crisi dei settori produttivi.
- La «desertificazione del centro» favorirebbe problemi di sicurezza.
- Recupero socialità (luoghi di aggregazione, incontro).
- Spazi e servizi ricreativi per giovani e anziani (attivi).
- Immigrazione e integrazione.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«...quando c'è il deserto, in mezzo al deserto stanno più delinquenti...da una certa ora in poi questi si impadroniscono della zona...se invece ci porti la folla, questi non ci stanno in mezzo».

«...crisi sociale, rapporti sempre più distanti...non c'è più il principio del mutuo soccorso».

«...la crisi della marineria e del comparto della pesca ha lasciato degli strascichi grandi...è stato un periodo pesantissimo nella ricerca del posto di lavoro. Ci sono state parecchie perdite, discorso molto prolungato di crisi della marineria, della pesca, tutti i settori collegati a quel tipo di attività...soprattutto nel periodo post Covid c'è stata un'esplosione della richiesta legata al turismo, degli chalet, però sono tutti posti precari, si utilizza molto lo strumento della chiamata e non del contratto effettivo prolungato...sono tutti contratti a chiamata che non permettono ai ragazzi, ai giovani di avere uno stipendio adeguato».

«Aumento di richieste di domicilio di case popolari...bisogna recuperare gli edifici pubblici non utilizzati, perché la richiesta è alta delle case popolari...oltre al discorso della richiesta di soggetti stranieri, c'è un crescente bisogno di persone in disagio economico...molto è collegato al discorso delle separazioni».

«Quello che manca è un centro di aggregazione per anziani gratuito, pubblico. Cosa che invece ha creato Grottammare, ha un centro di aggregazione in pieno centro. C'è affluenza, è un centro di aggregazione che è stato creato dall'amministrazione comunale che è sotto una pineta. SBT non ha spazi di aggregazione per anziani, se non nel vecchio circolo dei marinai che è sempre nella zona del Porto. Però il circolo dei marinai non è un circolo pubblico aperto a tutti».

«...non mi sembra che si sia investito molto sullo spazio di aggregazione pubblico».

«...quello di cui è sprovvisto il territorio sono le strutture indirizzate al disagio mentale. San Benedetto del Tronto ha più strutture per l'handicap che per il disagio mentale. C'è grande richiesta di strutture residenziali, anche diurne, cosa che invece per l'handicap c'è qualcosa in più».

«Per l'aspetto ricreativo, non esistono più spazi pubblici per il gioco, ricordo quando ero ragazzo io, spazi dove andare a pallone, è diventato tutto privato, i campi sintetici, non esistono più spazi pubblici per i giovani. Si è modificata negli anni rispetto alla mia età, non riuscire più avere strutture pubbliche non a pagamento per svolgere attività sportiva, tutti i campi sintetici. È grave, non tutti i giovani se lo possono permettere. Visto il discorso anche sul disagio giovanile, è importante».

Svago e divertimento

San Benedetto del Tronto viene descritta una città vivace, soprattutto durante il periodo estivo, quando il lungomare e le strutture balneari si trasformano nei principali punti di aggregazione per residenti e turisti. L'offerta di eventi, concerti e manifestazioni culturali è percepita come soddisfacente nei mesi estivi, ma meno diversificata e frequente durante il resto dell'anno.

La nightlife, in particolare, è considerata ben sviluppata grazie alla presenza di locali che attirano soprattutto i più giovani, provenienti anche da fuori comune. Si porrebbe la problematica di conciliare l'offerta di intrattenimento/divertimento serale e notturno con le esigenze di tranquillità e di sicurezza avvertite dai residenti, specie nei quartieri più interessati dalla 'vita notturna'; si sollevano quindi l'opportunità e la necessità di individuare aree più consone in cui insediare l'offerta di divertimento.

L'attrattività complessiva dell'offerta di divertimento e svago potrebbe interessare maggiormente anche altri segmenti di pubblico, come le famiglie e gli anziani. L'obiettivo potrebbe essere quello di creare un sistema di intrattenimento equilibrato, che possa soddisfare le esigenze di giovani, famiglie e residenti di tutte le età, offrendo un'esperienza ricca e diversificata durante tutto l'anno.

Sintesi:

- Necessità di conciliare esigenze di divertimento dei giovani con quelle dei residenti.
- Valutare che la 'movida' se ben localizzata risulterebbe attrattiva e potrebbe generare un interessante impatto economico per la città.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«...ci sono 2-3 locali che tengono vivo il centro...unica cosa che si muove in certi periodi dell'anno...però non possono fare da padrone...i giovani vanno attratti in aree specifiche».

«Giovani che vengono anche dall'Abruzzo, Teramo, e si fermano a dormire affittando l'appartamento nel week-end».

Sistema formativo e offerta culturale

L'analisi qualitativa evidenzia come formazione e cultura rappresentino ambiti strategici per il futuro di San Benedetto del Tronto.

Il sistema di offerta formativo nel complesso viene ritenuto ben integrato nel tessuto sociale e viene enfatizzata la presenza dell'Università. L'innovazione dei percorsi formativi per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro locale appare una sfida costante.

Un altro aspetto valutato in maniera importante è lo sviluppo di un'offerta rispondente alla sempre più diffusa esigenza di lifelong learning, riferendosi sia ai soggetti che necessitano di aggiornamenti continui delle proprie competenze ai fini del lavoro, sia ad altri soggetti, come gli anziani che desiderano nutrire l'apprendimento, mantenendosi più attivi e sperimentando benefici sotto il profilo sociale e della salute.

L'offerta culturale è percepita come uno dei punti su cui San Benedetto del Tronto potrebbe investire maggiormente. Gli attori riconoscono la presenza di spazi e iniziative culturali, tra i quali spicca il museo del mare, ma ritengono che queste risorse siano da valorizzare maggiormente.

Si osserva anche che la partecipazione culturale della comunità locale potrebbe risultare incrementata proponendo un'offerta di spazi ed eventi più diversificata e aumentando la visibilità delle iniziative.

Un'altra criticità emersa riguarda la mancanza di un'adeguata infrastruttura culturale: gli intervistati suggeriscono la creazione di più spazi, anche multifunzionali, che possano ospitare attività culturali, formative e ricreative, favorendo l'accesso alla cultura per tutte le fasce di popolazione.

Emerge il pensiero ampiamente condiviso che il sistema culturale possa comportare anche benefici dal punto di vista economico per la città di San Benedetto del Tronto e del territorio più ampio; elementi di peculiarità sono individuati nel rapporto con il mare e si evidenzia una importante vocazione locale all'arte che potrebbe essere rilanciata.

Gli attori intervistati immaginano un futuro in cui San Benedetto del Tronto possa affermarsi come un centro di eccellenza per la formazione e la cultura, capace di offrire opportunità a tutte le fasce di età e di valorizzare il patrimonio locale. La visione condivisa prevede una città in cui scuole,

università, operatori culturali e imprese collaborino per creare un sistema integrato, in grado di rispondere alle sfide del futuro e di promuovere una crescita inclusiva e sostenibile.

Sintesi:

- Ruolo del museo e della cultura anche per inclusione, aggregazione, coinvolgimento popolazione locale, le persone mantenere attive e senso di utilità.
- La cultura anche come traino dell'economia.
- Presenza dell'Università rilevante, da rafforzare l'offerta di corsi.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Bisogna rinforzarsi dal punto di vista culturale, c'è solo una biblioteca vicino al comune che viene presa d'assalto».

«Noi abbiamo anche un sistema museale, piccolo, che però ha delle specificità per esempio tutto il Molo Sud è un museo...l'unico museo aperto lungo 1,2 km».

«...credo che San Benedetto da un punto di vista culturale e quindi conseguentemente anche turistico debba guardare al suo passato con uno sguardo diverso rispetto a quello che hanno adottato fino adesso, ma soprattutto può essere una realtà a livello culturale che guarda al futuro, San Benedetto può avere una delle possibilità da un punto di vista contemporaneo, di arte contemporanea, di valorizzazione dell'arte contemporanea...perché non utilizzare Palazzina azzurra e molo Sud come proprio degli attrattori per l'arte contemporanea?»

«...manca un luogo identificativo per i grandi eventi»

«C'è una commissione arti visive, c'è un piano regolatore anche per ciò che riguarda i murales, perché non andare a riqualificare gli spazi urbani con i murales, con le arti, le opere pubbliche?».

«Capitale umano importante, ha una percentuale di laureati tra le più alte in Italia, non solo nelle Marche»

«...fa parte appunto di un percorso storico...Ho avuto questo boom economico pazzesco con la pesca oceanica e poi il turismo, per cui tutto quello che c'era prima, questo piccolo borgo di pescatori che fino agli anni '20-'30 del 900 era San Benedetto, è stato cancellato per vergogna, cioè il boom economico mi ha fatto arricchire, quindi rinnego le mie origini umili...me è molto importante...sono da valorizzare...il mercato ittico può avere un futuro solo se utilizzato anche come un luogo di cultura, perché lo è, qui abbiamo la quinta essenza della cultura San Benedettese in mano».

«...sinergia tra mercato ittico e museo del mare».

«...all'interno del mercato ittico, uno spazio dove i ragazzi possono venire a studiare...uno spazio con un bar come si deve, con un punto ristorazione, un luogo dove poter fare anche eventi di un certo tipo che richiami anche i ragazzi che vanno a studiare in biblioteca...non solo di studio, ma anche di incontro».

«Valorizzare anche l'aspetto culturale, abbiamo delle chicche esempio teatro invisibili, i Bizzarri, che potrebbero essere risaltate a livello nazionale».

«Metterci delle opere d'arte...arricchire il centro come museo aperto».

Sport

Lo sport emerge come un elemento identitario della città di San Benedetto del Tronto, la quale si caratterizzerebbe per una particolare vocazione confermata dalla dotazione di un'ampia rete di strutture sportive, con impianti che coprono diverse discipline, dal calcio al nuoto, fino agli sport acquatici. Il lungomare è considerato un punto di riferimento per attività sportive all'aperto, grazie alla presenza di piste ciclabili, aree per la corsa e spazi dedicati al fitness.

Tuttavia, emergono criticità legate alla manutenzione e alla modernizzazione di alcuni impianti. Si individuano delle strutture percepite come obsolete o non adeguate alle esigenze di una popolazione sempre più attenta al benessere fisico.

L'accesso alle attività sportive è percepito come un elemento cruciale per la coesione sociale e il benessere della comunità. Gli attori ritengono che San Benedetto del Tronto offra una varietà di attività sportive, ma evidenziano la necessità di garantire una maggiore inclusività, soprattutto per le fasce più vulnerabili, come i bambini di famiglie con redditi medio-bassi e le persone con disabilità. In tal senso, sono auspicati anche maggiori spazi per l'attività fisica all'aperto.

Lo sport è percepito anche come un'opportunità per promuovere il territorio di San Benedetto del Tronto. Gli eventi sportivi, come tornei e competizioni, sono considerati strumenti efficaci per attrarre visitatori e valorizzare le risorse locali. Lo sport appare una leva per differenziare l'offerta turistica e rafforzare l'immagine della città come destinazione dinamica e attiva.

Emerge quindi l'opportunità di rendere San Benedetto del Tronto maggiormente riconosciuta come una città dello sport, con infrastrutture moderne, un'offerta diversificata e un accesso inclusivo per tutti i cittadini. La visione condivisa prevede un sistema sportivo integrato, capace di promuovere il benessere fisico, la coesione sociale e lo sviluppo economico attraverso eventi e attività che valorizzino le risorse del territorio.

Sintesi:

- Vocazione, valore identitario della città. Ricadute anche per il turismo.
- Potenziamento strutture, servizi e offerta eventi. Enfasi anche sull'area portuale.

Vengono riportare di seguito alcune delle frasi più significative espresse dagli intervistati, anche al fine di offrire il senso del percepito.

«Bene gli eventi sportivi, ma devono essere usati per destagionalizzare l'offerta turistica...triathlon, maratona e raduni».

«Necessità di interventi di manutenzione straordinaria su alcuni impianti».

«Più spazi pubblici all'aperto, luoghi liberi senza pagare».

«Città che punta molto sul turismo sportivo, è importante...tutte le domeniche c'è gente».

«Far conoscere San Benedetto all'esterno, anche per competizioni sportive».

«Porto, per inserire in acqua anche sport, esempio canoa, pesca sportiva, vela...anche per disabili...servono strutture e servizi vicini...ci sono solo ristorazione, piccolo commercio e centri estetici».

«Anche il circolo Maggioni andrebbe riqualificato»

«Anche con servizi congressuali-sportivi, esempio puoi accogliere master o corsi di formazione per arbitri...».

2.2 Focus group con i rappresentanti dei Comitati di Quartiere

Nell'analisi qualitativa sono stati coinvolti i **rappresentanti dei quartieri** del comune di San Benedetto del Tronto mediante la realizzazione di due **focus group**, una metodologia di ricerca basata sull'approccio partecipativo. Gli incontri sono stati strutturati per stimolare il confronto aperto e l'emersione di opinioni diversificate. L'obiettivo principale era quello di esplorare percezioni, criticità e proposte relative allo sviluppo del territorio, alla qualità della vita e alla valorizzazione delle risorse locali. Attraverso l'interazione diretta tra i partecipanti è stato possibile raccogliere i contributi, riflettendo non solo i bisogni e le aspettative della comunità, ma anche una visione prospettica sul futuro della città. I dati raccolti sono stati analizzati seguendo un approccio tematico, raggruppando i risultati in macro-aree per fornire una visione strutturata e organica delle problematiche e delle potenzialità identificate.

Di seguito le principali osservazioni emerse dall'elaborazione dei risultati.

I rappresentanti dei quartieri di San Benedetto del Tronto coinvolti nei focus group hanno evidenziato la carenza di parcheggi come una delle principali criticità per i residenti, particolarmente accentuata nelle aree centrali e durante la stagione estiva. Contestualmente, è stata sottolineata l'importanza di integrare soluzioni alternative che favoriscano la **mobilità sostenibile**, evitando che la creazione di nuovi parcheggi incentivi l'uso eccessivo dell'automobile. Tra le proposte sollevate si prevede un approccio integrato che combini il recupero di spazi per parcheggi dedicati ai residenti con il potenziamento del trasporto pubblico. In effetti, affrontare la carenza di parcheggi e migliorare i servizi di trasporto pubblico richiede un approccio integrato che coniughi soluzioni infrastrutturali e politiche di mobilità sostenibile. Le proposte emerse dai focus group offrono una visione pragmatica e orientata al futuro, che mira a bilanciare le esigenze dei residenti con quelle dei visitatori, favorendo al contempo una città più vivibile e sostenibile.

Un altro aspetto critico emerso è la **viabilità interna** di San Benedetto del Tronto, la quale soffre di una **pressione significativa** a causa dell'elevata densità abitativa e dei flussi di traffico provenienti dai comuni limitrofi e dall'autostrada A14. Questa situazione genererebbe congestione, soprattutto lungo la Statale Adriatica, principale arteria cittadina, aggravando i problemi di inquinamento atmosferico e acustico. Il progetto della "variante collinare", concepito per deviare il traffico pesante e di attraversamento verso percorsi esterni, è stato più volte indicato nei focus group come una soluzione strategica per migliorare la mobilità e la vivibilità urbana.

Anche la **sicurezza e la qualità dei percorsi pedonali** costituiscono elementi fondamentali per garantire la vivibilità urbana e promuovere una mobilità sostenibile. Durante i focus group, è emersa

una forte richiesta di interventi mirati al miglioramento dei marciapiedi e alla tutela dei pedoni, specialmente nelle aree centrali e residenziali di San Benedetto del Tronto. Il tema del "rispetto del pedone" si pone come una priorità per una città che intenda incentivare spostamenti a piedi e valorizzare gli spazi pubblici. Investire nel miglioramento dei percorsi pedonali rappresenterebbe una scelta strategica per promuovere la sicurezza, l'inclusività e la sostenibilità urbana, valorizzando il ruolo delle aree pubbliche come luogo di incontro e mobilità sostenibile.

Viene inoltre ritenuto importante lo sviluppo di **collegamenti ciclo-pedonali** che uniscano il centro di San Benedetto del Tronto alle aree periferiche nella direzione Ovest-Est, per favorire una mobilità sostenibile e migliorare l'accessibilità urbana. Durante i focus group si è infatti evidenziata la mancanza di percorsi adeguati che colleghino le zone collinari e residenziali alla costa, limitando le opportunità di spostamento a piedi o in bicicletta. Questi interventi si renderebbero necessari per promuovere una mobilità più sicura, sostenibile e integrata

Il comune si trova a dover gestire un duplice flusso di mobilità: quello interno generato dai residenti e quello proveniente dai comuni limitrofi e dall'afflusso turistico. Questa dinamica spesso penalizza i residenti, che subiscono congestionamenti e una riduzione della qualità della vita. L'attuazione del **Piano di Mobilità Sostenibile** (PMS) rappresenterebbe un'opportunità per riorganizzare i flussi veicolari, favorendo modalità di spostamento più sostenibili e riducendo l'impatto del traffico esterno sul tessuto urbano.

Sempre in tema di **sostenibilità ambientale**, viene sottolineato che la **gestione dei rifiuti** costituisce una delle principali sfide per San Benedetto del Tronto, specialmente durante il periodo estivo, quando l'afflusso turistico aumenta considerevolmente il volume di rifiuti prodotti. È stata evidenziata l'importanza di ottimizzare il sistema di raccolta, migliorare la sensibilizzazione dei cittadini e dei visitatori e sviluppare infrastrutture come le isole ecologiche nei quartieri più idonei. Il **decoro urbano** è un elemento fondamentale per garantire un ambiente piacevole, attrattivo e funzionale sia per i residenti che per i visitatori. Durante i focus group, è emerso che a San Benedetto del Tronto gli **spazi verdi** e alcune aree pubbliche soffrono di una manutenzione insufficiente. Questo influisce negativamente sulla percezione della città e sulla qualità della vita, evidenziando la necessità di interventi mirati per migliorare la gestione e valorizzare il patrimonio urbano.

Il **verde urbano** non solo contribuisce a migliorare l'estetica della città, ma rappresenta anche un elemento fondamentale per il benessere sociale e ambientale. Nei focus group è emersa una forte richiesta di incrementare il verde pubblico nelle aree centrali di San Benedetto del Tronto e di

migliorare la manutenzione di quello esistente. Tra le proposte spiccano la creazione di orti sociali e spazi di aggregazione, concepiti come luoghi di incontro e partecipazione per la comunità.

La **Riserva Naturale Sentina** rappresenta una delle aree naturali più significative di San Benedetto del Tronto, con un importante valore ecologico, paesaggistico e culturale. Tuttavia, durante gli incontri, è emerso che lo stato attuale della Sentina è percepito come degradato e poco valorizzato, compromettendo la sua fruibilità e le opportunità di sviluppo legate al turismo ambientale. La riserva potrebbe essere trasformata in un elemento strategico per il rilancio della città come destinazione sostenibile, integrando conservazione ambientale e promozione turistica.

Ulteriori riflessioni si riferiscono al **ruolo della città nell'ambito del territorio più ampio**. Si reputa che San Benedetto del Tronto abbia il potenziale per posizionarsi come città 'metropolitana' o 'città-territorio', un ruolo che implicherebbe il **coordinamento strategico** con i comuni circostanti per valorizzare le peculiarità locali e creare un sistema integrato di sviluppo economico, culturale e infrastrutturale. E' emersa la necessità di una visione più chiara del ruolo che la città può assumere, alternandosi tra capofila e follower in base alle specificità del contesto. Questo approccio inclusivo potrebbe rafforzare le sinergie con il territorio, promuovendo collegamenti più efficaci, tra cui reti ciclabili, e una maggiore integrazione settoriale, dal turismo all'artigianato.

Viene anche osservato che San Benedetto del Tronto, caratterizzata da una conformazione lineare che si estende lungo la costa, presenta una forte **polarizzazione tra le aree settentrionali e meridionali della città**. Viene in tal senso rimarcata la necessità di "unire" meglio questi due poli, migliorando i collegamenti interni e integrandoli con quelli verso il territorio circostante. Obiettivi importanti sarebbero quelli di favorire una mobilità più fluida, rafforzare l'identità cittadina e promuovere **l'integrazione territoriale** con i comuni vicini. Attraverso interventi infrastrutturali mirati, la promozione della mobilità sostenibile e una pianificazione urbanistica integrata, si potrebbe creare una città più coesa, connessa e attrattiva. Questo approccio contribuirebbe a migliorare la qualità della vita e a consolidare il ruolo di San Benedetto come polo di riferimento per l'intero territorio.

Nei focus group è stato esaminato anche il **ruolo dell'area portuale**. Si ritiene che, pur mantenendo una rilevanza storica e identitaria per la città, l'area avrebbe subito una trasformazione delle sue funzioni principali. Mentre il porto peschereccio avrebbe perso parte della sua centralità rispetto al passato, emergerebbero nuove opportunità legate all'assistenza e ai servizi per i natanti e allo sviluppo del turismo nautico, ed anche alla cantieristica navale. Tuttavia, la limitazione dell'accesso ai mezzi più pesanti (superiori a 35 quintali) e la mancanza di infrastrutture adeguate,

ostacolerebbero il pieno sfruttamento del potenziale strategico di questa area. Si enfatizza che l'area portuale di San Benedetto del Tronto rappresenterebbe una risorsa strategica per il futuro della città, con un potenziale ancora inespresso nel settore turistico e nautico. Attraverso interventi mirati all'accessibilità, alla diversificazione delle funzioni e allo sviluppo di infrastrutture moderne, il porto potrebbe diventare un punto di riferimento per il turismo nautico e un modello di integrazione tra economia, sostenibilità e qualità della vita. Un **porto multifunzionale** e ben connesso potrebbe non solo rilanciare l'economia locale, ma anche rafforzare il ruolo di San Benedetto del Tronto come polo attrattivo e innovativo sul panorama adriatico.

Sempre in relazione all'area portuale, viene osservato che il Molo Sud attualmente destinato principalmente al transito pedonale e a scopi ricreativi, offrirebbe un grande potenziale per la creazione di un'area multifunzionale e attrattiva. Durante i focus group, è emersa la necessità di valorizzare questa zona attraverso l'introduzione di attività economiche e servizi che possano attrarre residenti, turisti e diportisti, trasformandola in un polo vivace e strategico per la città. Ne risulterebbero un rafforzamento dell'identità marittima della città e l'attrazione di un pubblico sempre più ampio. Un Molo Sud attivo e ben integrato potrebbe diventare un simbolo di innovazione e rinascita per l'intera area portuale.

E' stato inoltre osservato che San Benedetto del Tronto, con la sua vocazione turistica e culturale, necessiterebbe di uno **spazio dedicato ai grandi eventi**, capace di ospitare manifestazioni, concerti, fiere e altre iniziative di rilevanza non solo locale. La zona del Molo Nord emergerebbe come un'opzione strategica, grazie alla sua posizione privilegiata nell'area portuale e alla vicinanza con il centro cittadino e il lungomare. Questa proposta mirerebbe a trasformare il Molo Nord in un'area multifunzionale, valorizzando al contempo l'identità marittima della città; un Molo Nord innovativo e ben attrezzato potrebbe contribuire a consolidare la posizione della città come punto di riferimento per eventi culturali, turistici ed economici, rafforzandone l'attrattività e la competitività. Nei focus group sono inoltre emerse riflessioni relativamente all'offerta cittadina in merito **all'aggregazione ed alla socializzazione**. San Benedetto del Tronto, con una popolazione che include una significativa quota di anziani e una necessità di spazi dedicati ai giovani, soffrirebbe la mancanza di strutture centrali per l'aggregazione. Si rileva una forte richiesta di luoghi accessibili per attività culturali, socializzazione e intrattenimento; a tal proposito, il Palacongressi, pur rappresentando una risorsa importante, è percepito come distante e poco adatto per soddisfare le esigenze dei residenti nel centro città, ed in particolare dei soggetti più anziani. La progressiva perdita di cinema, teatri e luoghi di aggregazione storici ha ulteriormente impoverito l'offerta culturale e sociale del centro

urbano. Pertanto, la creazione di strutture centrali per l'aggregazione di anziani e giovani rappresenterebbe una priorità per San Benedetto del Tronto. Attraverso interventi mirati alla riqualificazione urbana e alla promozione culturale si potrebbe rispondere alle esigenze della comunità e rilanciare il centro cittadino come luogo di socializzazione, inclusione e partecipazione. I nuovi spazi dedicati contribuirebbero a migliorare la qualità della vita dei residenti e a rafforzare l'identità culturale e sociale della città.

E' stato anche 'rivendicato' che San Benedetto del Tronto, con una **tradizione artistica** radicata nel tempo, è stata in passato sede di eventi culturali di rilievo, come la biennale d'arte. Tuttavia, questa vocazione non sarebbe stata adeguatamente coltivata negli ultimi anni, portando a una progressiva perdita di centralità dell'arte nella vita culturale della città. E' stata quindi sottolineata la necessità di rilanciare l'arte come elemento distintivo, creando spazi e iniziative che ne favoriscano la produzione, la fruizione e la promozione. Viene condivisa l'idea che la città posseda un grande potenziale per rilanciare la propria vocazione artistica, tornando a essere un punto di riferimento per la cultura e l'arte. La creazione di spazi dedicati, il rilancio di eventi simbolo come la biennale e il coinvolgimento della comunità rappresenterebbero passi fondamentali per restituire alla città il suo ruolo culturale e per valorizzare l'arte come elemento distintivo della sua identità. Si ritiene che un investimento strategico in questo settore possa contribuire non solo a migliorare la qualità della vita, ma anche a rendere San Benedetto del Tronto una meta più attrattiva per il turismo culturale. La necessità di spazi dedicati a un'offerta culturale costante emerge come una delle principali richieste degli attori coinvolti nei focus group. San Benedetto del Tronto, sebbene ricca di potenzialità, è percepita come carente in termini di eventi, mostre e iniziative artistiche fruibili durante tutto l'anno. La mancanza di luoghi adeguati a ospitare l'artigianato artistico, esposizioni ed eventi, limiterebbe l'attrattività della città, generando una percezione diffusa di inattività culturale. Investire nella cultura come motore di crescita sociale ed economica rappresenta quindi una priorità strategica. Potenziando l'offerta di spazi culturali unitamente ad una programmazione di eventi durante tutto l'anno rappresenterebbero una risposta concreta alle esigenze espresse dalla comunità e una grande opportunità per il rilancio di San Benedetto del Tronto. Non deve sfuggire che la cultura, intesa come elemento dinamico e partecipativo, può trasformarsi in un motore di sviluppo sociale, economico e turistico, rendendo la città un punto di riferimento culturale e un esempio di vivacità artistica e innovazione.

Dunque, l'analisi condotta mette in luce una San Benedetto del Tronto caratterizzata da una forte identità locale, ma anche da sfide significative in ambito sociale, economico, ambientale e urbanistico. I risultati dei focus group hanno evidenziato una comunità consapevole delle proprie potenzialità e desiderosa di contribuire al miglioramento del territorio. Tra le priorità emerse, spiccano la necessità di una pianificazione sostenibile, il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture, il rilancio delle attività culturali e sportive, e la valorizzazione delle risorse naturali e umane.

La città si trova in una fase cruciale, in cui le decisioni strategiche possono determinare la capacità di affrontare le sfide demografiche, ambientali ed economiche del futuro. Le proposte elaborate durante i focus group sottolineano l'importanza di un approccio integrato, che metta al centro la sostenibilità, l'inclusione sociale e il dialogo tra i diversi attori del territorio.

Per raggiungere questi obiettivi appare necessario:

- Promuovere una visione condivisa di sviluppo, rafforzando le connessioni tra i quartieri e tra la città e il territorio circostante.
- Valorizzare le risorse locali, incentivando innovazione, creatività e partecipazione attiva della comunità.
- Integrare politiche urbane, ambientali ed economiche in un quadro di sostenibilità a lungo termine.

Questa analisi rappresenta non solo un punto di partenza per la definizione di strategie operative, ma anche un invito a proseguire il dialogo con la comunità per garantire un percorso di sviluppo inclusivo e partecipato. San Benedetto del Tronto presenterebbe le potenzialità per diventare un modello di equilibrio tra tradizione e innovazione, offrendo un ambiente di vita di qualità e attrattivo per cittadini, imprese e visitatori.

Sintesi:

- Carenza parcheggi (offerta già limitata per i residenti, soprattutto in centro città, problema acuito in estate; valutare possibilità di recupero spazi, es. parcheggio stadio chiuso nel periodo estivo...). Parcheggi scambiatori e potenziamento servizi trasporto pubblico (maggiore frequenza) (evitare più parcheggi = più auto)
- Problema viabilità, traffico interno cittadino per elevata densità di popolazione, aggravato dai flussi dall'esterno. 'Variante collinare' (vecchio progetto, ritenuto strategico per deviare il traffico verso Sud e verso Nord, per evitare la statale).

- Miglioramento dei percorsi pedonali in alcune aree (sicurezza e cura marciapiedi) («*più rispetto del pedone*»).
- Maggiori collegamenti ciclo-pedonali con il centro della città (Ovest-Est).
- Attuazione del piano mobilità sostenibile (evitare che i flussi dall'esterno della città penalizzino i residenti).
- Gestione dei rifiuti (soprattutto in estate), creazione di isole ecologiche (alcuni quartieri di presterebbero).
- Decoro (anche il verde risulterebbe poco curato per limiti di gestione).
- Maggiore verde in centro e migliore manutenzione dello stesso (creazione di orti sociali, spazi di aggregazione..).
- Sentina in attuale stato di degrado, potenzialità da valorizzare (es. turismo ambientale).
- Visione di città metropolitana, città-territorio (coinvolgimento dei Comuni circostanti e maggiori collegamenti anche ciclabili) «*Manca una visione, cioè il ruolo che può avere San Benedetto nelle sinergie con il territorio, a volte da capofila (turismo marittimo) e a volte follower (culturale, religioso)*». Osservato anche con riguardo all'artigianato.
- 'Unire' la città (es. Nord-Sud) e favorire interconnessioni con il territorio.
- «Ricucire il rapporto tra centro città e mare» (area più attraente e servita, marina fattore identitario storia e cultura della città) (collegamenti ciclopedonali, sottopassi o sovrappassi, pavimentazione dal centro fino al porto...«*far sentire il porto come un nuovo centro*»).
- Valore strategico dell'area portuale (attualmente non accessibile a mezzi superiori a 35 quintali), porto non più peschereccio come in passato ma come assistenza/servizi ai natanti, possibilità di incremento dell'attività turistica (creando le condizioni per accogliere barche di medio cabotaggio).
- Sviluppo molo Sud con attività attrattive (es. negozi nautica, piccole manutenzioni..).
- Individuazione area da adibire ai grandi eventi (es. zona molo Nord).
- Strutture in centro per aggregazione anziani e giovani (socializzazione, ludoteche, spettacoli...palacongressi distante per gli anziani residenti in centro) (cinema e teatri sono stati 'persi' nel tempo).
- Maggiori spazi per attività artistiche (vocazione da risaltare, in passato veniva realizzata una biennale d'arte).
- Spazi per offerta culturale (artigianato artistico, eventi, mostre...attrattive fruibili tutto l'anno; «*dal punto di vista culturale la città è morta*»)
- Miglioramento accessibilità stazione ferroviaria per disabili
- Stimolo al Terzo Settore
- Housing sociale come opportunità per recupero di alcune aree della città

- Palacongressi 'soffre' carenza supporto di strutture ricettive
- Organizzazione di eventi per rilancio immagine della città
- Modifica destinazione di alcune aree artigianali-industriali non più identificabili in tal senso (residenziali)
- Stop alla cementificazione
- Maggiore attenzione ai servizi
- Comunità energetiche (alcune aree si presenterebbero, presenza di palazzine idonee)
- Miglioramento di alcuni impianti sportivi
- Limitata offerta commerciale e di servizi in alcune aree

3. SINTESI DELLO SCENARIO EVOLUTIVO

POPOLAZIONE RESIDENTE

- La **popolazione residente** nel comune di San Benedetto del Tronto è stata caratterizzata da una crescita costante fino al 2010 e, da quell'anno in poi, **risulta stabilizzata** attestandosi su circa 47 mila unità; si osserva un calo di circa 500 unità rispetto al periodo pre-covid 19. In base alle **stime previsionali** dell'Istat nel prossimo futuro (dal 2025 al 2030) il numero di residenti nel comune risulterebbe **sostanzialmente stabile**, scendendo lievemente sotto le 47.000 unità.
- E' interessante notare la **maggior crescita che ha riguardato la popolazione di alcuni comuni limitrofi**. In particolare, osservando i dati dei censimenti Istat, ma anche quelli più recenti, si può evidenziare che, rispetto al comune di San Benedetto del Tronto, con specifico riferimento all'ultimo decennio, l'aumento del numero di residenti dei comuni di Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Monsampolo, Montepandone e Martinsicuro appare più rilevante, registrandosi variazioni percentuali superiori alla media dell'intera area. I comuni di Cossignano, Montefiore dell'Aso e Ripatransone risultano invece caratterizzati da una contrazione della popolazione.

Come è emerso dall'indagine empirica, soprattutto negli ultimi anni si sarebbe assistito ad una migrazione dei residenti del comune di San Benedetto del Tronto verso i comuni limitrofi interni, e ciò, per vantaggi economici e non solo; in effetti la popolazione di tali comuni, ed in particolare di Monsampolo del Tronto e Montepandone, oltre che in crescita risulta anche mediamente più giovane.

- Un altro fenomeno osservato è l'**invecchiamento della popolazione residente**, aspetto che notoriamente caratterizza l'Italia e soprattutto la regione Marche. Il peso della popolazione più anziana si è incrementato in modo importante rispetto al passato; si rileva che al 1° gennaio del 2024 circa 1/5 dei residenti del comune di San Benedetto del Tronto ha oltre 70 anni di età e l'8,4% ha oltre 80 anni. Si pensi che gli ultraottantenni nel 1994 pesavano il 3% sul totale. Tale tendenza, che si è accentuata negli ultimi anni, sembra destinata a continuare in futuro.

- Sempre con riguardo alla struttura demografica si evidenzia, inoltre, che **il numero dei residenti stranieri** nel comune di San Benedetto del Tronto, dopo il costante aumento osservato fino al 2020 e che ha contribuito in parte a compensare il saldo naturale negativo, si è **leggermente contratto** nell'ultimo periodo; tuttavia, gli stranieri residenti complessivamente nell'area di influenza risultano in aumento, in particolare nei comuni di Montepreandone e Martinsicuro.

DOMANDA E OFFERTA ABITATIVA

- In base ai dati dell'ultimo Censimento Istat riferiti all'anno 2021 le **abitazioni occupate** rappresenterebbero il **70,4% delle abitazioni totali del comune di San Benedetto del Tronto**; tale percentuale appare superiore alla media rilevata per l'area di influenza (66,6%) e in particolare a quelle di altri comuni costieri e turistici come Cupra Marittima (61,8%) e Grottammare (67,9%), ed è **nettamente inferiore** rispetto ad altri comuni limitrofi interni come Montepreandone (86,3%) e Monsampolo del Tronto (80,0%). La quota delle abitazioni occupate risulta inferiore anche a quelle rilevate per i comuni benchmark marchigiani: Fano (75,8%), Senigallia (72,8%), Civitanova Marche (79,8%).
- La città esercita un grado di attrazione importante, soprattutto come località balneare, e ciò è testimoniato dai **prezzi medi** con riferimento sia alle compravendite che agli affitti, i quali risultano **tra i più elevati a livello regionale**. L'incremento dei prezzi negli ultimi anni sarebbe motivato anche dalla maggiore domanda abitativa conseguente all'evento sismico che nel 2016 ha colpito i comuni delle aree interne.
- I dati osservati ed anche i risultati dell'indagine empirica inducono a considerare un fenomeno di **turnover 'pericoloso' della popolazione**, per cui si perderebbero residenti effettivi presenti per l'intero anno e si attrarrebbero **residenti di 'secondo case'**. Per motivi di sostenibilità economica si osserverebbe l'**'abbandono'** del centro città da parte di **alcuni segmenti di popolazione e lo spostamento di questi verso la periferia, le aree collinari e i comuni limitrofi**. La crescita dei prezzi delle abitazioni (anche 7mila euro al mq) sarebbe connessa (oltre che ai flussi provenienti dalle aree interne colpite dal terremoto del 2016) all'opportunità di soddisfare la domanda di

persone facoltose (dell'entroterra ma anche da fuori regione), le quali però sarebbero mosse più per una questione di **status symbol** o limitatamente per **trascorrere le vacanze estive** e non per abitarle effettivamente durante l'intero anno. Ciò, determinerebbe una situazione per cui **al di fuori del periodo estivo la città si presenterebbe «vuota», «d'inverno la città è morta», «li ha portati ad essere un deserto».**

- Peraltro, occorre considerare l'impatto sulla crescita dei prezzi degli affitti dovuta alla tendenza (osservata anche in altre città italiane) a **privilegiare gli affitti brevi ai turisti**, a discapito della residenzialità, dati i vantaggi in termini economici e di riduzione dei rischi (prezzi più elevati, maggiore certezza dei pagamenti).

ALCUNI ASPETTI SOCIALI

- Con riguardo alle caratteristiche della popolazione residente nel comune di San Benedetto del Tronto va rimarcato **l'elevato livello di istruzione**; dai dati dell'ultimo Censimento Istat riferiti all'anno 2021 si evidenzia che il **15,6% dei residenti ha conseguito un "Titolo di studio terziario di secondo livello o dottorato di ricerca"**. Una quota superiore non solo alla media dell'area di influenza (12,2%), ma anche a quella della regione Marche (12,0%) e nazionale (11,4%). Ciò, rappresenta un aspetto particolarmente rilevante dal punto di vista sociale e non solo, in quanto l'elevata qualità del capitale umano rende il territorio attrattivo nei confronti delle imprese che impiegano profili professionali altamente qualificati; d'altra parte, si pone la necessità di sviluppare adeguate offerte culturali e formative in grado di appagare i fabbisogni di conoscenza della popolazione stessa. Si evidenzia, a tal proposito, la presenza nel comune di una sola biblioteca pubblica.
- I dati del Censimento Istat riferiti al 2021 evidenziano per il comune di San Benedetto del Tronto un **tasso di disoccupazione** (pari al 9,6%) **superiore alla media** dell'area di influenza, ed anche rispetto alla media regionale (7,3%) e nazionale (9,2%). Dall'indagine empirica emergono gli effetti delle crisi dei settori tradizionali e si osservano la precarietà e i limiti che caratterizzano l'occupazione nel comparto turistico.

- Il crescente fenomeno dell'**invecchiamento** della popolazione fa aumentare i **rischi di isolamento e i fabbisogni socio-sanitari**; in particolare, ne consegue la maggiore richiesta di spazi e di servizi che favoriscano l'aggregazione e l'Active Ageing, incidendo positivamente non solo sugli aspetti sociali, ma anche sulla salute delle persone più anziane con benefici anche dal punto di vista della riduzione dei costi sanitari.
- Gli **impatti negativi** dovuti alle varie **crisi economiche** che negli ultimi anni, dalla **pandemia di covid-19** fino ai **conflitti internazionali**, hanno **accentuato le esigenze sociali** in quanto vengono intaccate non solo le fasce più deboli ma anche la cosiddetta 'classe media' della popolazione, estendendo i rischi di fragilità economica e sociale; come anche emerso dalle interviste ad alcuni stakeholders locali, i **"nuovi poveri"** rappresenterebbero un fenomeno in crescita (i separati e le persone di età avanzata che hanno perso il lavoro costituiscono in questo senso degli esempi emblematici).
- Un ulteriore aspetto dal punto di vista sociale che può essere rimarcato e che è connesso all'evoluzione della struttura demografica, è rappresentato **dall'integrazione dei residenti stranieri**, i quali costituiscono circa il 7% della popolazione complessiva del comune di San Benedetto del Tronto.

ECONOMIA

- In base ai dati della Camera di Commercio delle Marche, il numero delle **imprese attive** nel comune di San Benedetto del Tronto al 31/12/2023 risulta pari a 5.212 unità, attestandosi a un livello inferiore a quanto registrato per l'anno 2009. Anche sulla base dei dati del Censimento Istat relativi al numero di Unità Locali è possibile osservare andamenti differenti per settori. In particolare, si può evidenziare il continuo processo di terziarizzazione del sistema economico-produttivo; analizzando la demografia delle imprese si può evidenziare che risultano:
 - in **contrazione le attività manifatturiere con alcune eccezioni** e in particolare, con riferimento all'ultimo decennio: Tessile (costante), Fabbricazione prodotti in legno (crescita), Prodotti farmaceutici (crescita), Fabbricazione articoli in materie plastiche (costante), Fabbricazione di prodotti in metallo (crescita), Apparecchiature elettriche (crescita), Costruzione di navi e imbarcazioni (costante), Strumenti e forniture mediche e dentistiche (crescita).

- in **contrazione** i settori **costruzioni, trasporti e magazzinaggio, commercio.**
 - in **aumento** le imprese nei settori dei **servizi alloggi e ristorazione, prodotti e servizi ICT, attività professionali e scientifiche, immobiliari, noleggio, servizi a supporto delle imprese.**
- Dai risultati dell'indagine empirica emergerebbe la necessità di **sostenere le imprese** e quindi l'offerta con riferimento ad **alcuni settori in contrazione**, quali: Commercio al dettaglio di genere alimentari e bevande, Negozi specializzati articoli domestici, Attività di riparazione beni ad uso personale e per la casa, Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali, Attività ricreative e di divertimento, Organizzazione di convegni e fiere, eventi. Tra le esigenze espresse dagli stakeholders intervistati si evidenziano l'opportunità di **diversificare e rendere più specializzata l'offerta commerciale** specie nelle **zone centrali della città**, e di sostenere la **presenza di artigiani** (assenti in alcune aree).
 - Si pone il tema della **competizione dei territori limitrofi** dell'Abruzzo a seguito dell'istituzione delle ZES, con la possibilità di **delocalizzazione** di alcune attività spinte dai vantaggi economici.
 - Viene rimarcato il **ruolo del porto di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico** della città e del territorio, individuando opportunità di sviluppo dell'attività cantieristica con impatto positivo sulle filiere locali (artigianato, servizi, tecnologie..), anche dal punto di vista turistico (accoglimento di imbarcazioni di maggiori dimensioni). E' fortemente auspicato anche l'insediamento di attività sportive e culturali, servizi e commercio, somministrazione Km0.
 - Il **settore della pesca** rispetto al passato ha **perso consistenza** in termini di flotta, ma risulta stabilizzato e mantiene ancora una certa importanza ai fini dello sviluppo economico della città, senza dimenticare il fatto che continua a rappresentare un **importante elemento identitario e la sua valenza culturale.**
 - Il **turismo** costituisce un **settore fondamentale per l'economia** della città e acquisisce un ruolo sempre più strategico in ottica futura. L'analisi dei dati statistici e della ricerca empirica consentono di rimarcare alcuni aspetti evolutivi che interessano il comparto, con specifico riferimento al comune di San Benedetto del Tronto. Tra i più rilevanti si evidenzia il **calo del numero delle strutture alberghiere**, le quali dal 2002 al 2023 sono

passate rispettivamente da 119 a 74 unità; più nel dettaglio è il numero delle strutture rientranti nelle fasce media e bassa ad essersi contratto in modo importante. Di conseguenza risulta complessivamente una **minore capacità ricettiva alberghiera** in termini di posti letto. Allo stesso tempo si nota, come anche per altri contesti territoriali a livello nazionale, la **crescita dell'offerta ricettiva extra-alberghiera**. Un fenomeno meritevole di attenzione è la **trasformazione di esercizi alberghieri in strutture residenziali**; ad alimentare questa tendenza vi sarebbero problemi di **sostenibilità economica delle attività ricettive** (anche per la forte stagionalità dei flussi), problemi che si acuiscono nei casi in cui le strutture (non sarebbero poche quelle datate) necessiterebbero di interventi di ristrutturazione o riqualificazione. La domanda turistica, come è noto, è profondamente mutata e i precedenti modelli di offerta risultano non rispondenti alle attuali esigenze dei visitatori; d'altro canto, appare importante **mantenere un'adeguata offerta ricettiva alberghiera anche al fine di sostenere la diversificazione dell'offerta turistica** (non solo mare) e con essa l'obiettivo della **destagionalizzazione** dei flussi. Va sottolineato che la forte concentrazione dei flussi turistici in ristretti periodi dell'anno impatterebbe negativamente sull'ambiente, tenderebbe ad inibire gli investimenti nel settore (i tempi di recupero si allungano) e inciderebbe negativamente anche sulla qualità dei servizi prestati. **L'ampliamento del periodo di lavoro** consentirebbe invece alle attività turistico-ricettive di conseguire maggiori benefici economici, di aumentare la qualità dei servizi offerti potendo anche impiegare personale formato offrendo condizioni e prospettive di lavoro migliori; si eviterebbero inoltre situazioni di sovraccarico e congestione del territorio. Si tenga presente che i dati relativi ai flussi della provincia di Ascoli Piceno con riferimento all'anno 2023 evidenziano che nei soli mesi di luglio e agosto si sarebbero concentrati circa il 42% degli arrivi e il 55% delle presenze totali annuali.

- In base ai dati Istat, i **flussi turistici** (arrivi e presenze) nel comune di San Benedetto del Tronto dopo la contrazione conseguente alla pandemia di covid-19 sono tornati a crescere, attestandosi nel 2023 ai livelli pre-pandemia ma **più bassi rispetto agli anni precedenti**. Da rilevare la **riduzione del numero medio dei pernottamenti**; nel 2023 rispetto al 2014 il numero di notti mediamente trascorse nelle strutture alberghiere è

passato da 5,1 a 4,1 (una notte in meno), mentre nelle strutture extra-alberghiere da 8,4 a 6,2 (oltre due notti in meno).

- E' interessante notare l'incremento della quota dei **contribuenti residenti nel comune** che hanno dichiarato **redditi superiori a 120 mila euro annui**; la percentuale dello 0,9% rilevata per l'anno 2022 è in linea con quella degli altri comuni benchmark marchigiani, e in particolare Fano e Civitanova Marche, i quali sono caratterizzati da sistemi economici e produttivi importanti. Tale dato andrebbe letto in relazione ai fenomeni già evidenziati delle seconde case e dell'offerta immobiliare a favore di fasce di soggetti benestanti.

TERRITORIO E AMBIENTE

- Il comune di San benedetto del Tronto presenta la **maggior percentuale di consumo di suolo**, stimata pari al **37,48%** nel 2023, ponendosi in prima posizione nelle Marche (media pari a 7,16%) e in 238° posizione in Italia (su circa 7.900 comuni). Dall'indagine empirica emergono la **percezione di eccessiva cementificazione e la richiesta di maggiore presenza e cura del verde**; si evidenzia anche la presenza della Riserva Sentina, la quale verserebbe attualmente in uno stato di degrado e che potrebbe essere valorizzata anche per fini turistici e in ottica di educazione ambientale.
- Rappresenta il comune marchigiano con la densità abitativa più elevata (1.842 abitanti per km²), conseguenza del fatto che il territorio comunale si sviluppa su una superficie limitata. Si osservano a tal proposito alcune problematiche come, ad esempio, la **limitata disponibilità di parcheggi** (viene lamentata la scarsa offerta di posti auto per i residenti) e **l'eccessivo traffico** che determina anche maggiore inquinamento. Tali problematiche si acuiscono nel periodo estivo con il sovraccarico del territorio dovuto alla presenza dei turisti.
- Situazioni di traffico, congestione e conseguente inquinamento sarebbero dovute alle caratteristiche viarie e all'autostrada, la quale determinerebbe non di rado **traffico aggiuntivo anche di mezzi pesanti** a causa di lavori o incidenti. Ne risultano impattate in modo rilevante l'accessibilità e la fruizione della città.

- Emerge come obiettivo prioritario lo sviluppo di una **mobilità sostenibile**, favorendo la creazione di **piste ciclo-pedonali** e potenziando i **servizi di trasporto pubblico**.
- La produzione di **rifiuti urbani** appare piuttosto elevata, anche se occorre considerare le presenze turistiche; con riferimento all'anno 2022 viene rilevato un valore pro-capite di 719,26 Kg, contro una media a livello regionale di 516,08 Kg. Si evidenzia una buona percentuale di raccolta differenziata (66,39%), in crescita, che risulta tuttavia minore rispetto ad altri comuni dell'area e in particolare ai comuni marchigiani benchmark (Fano 73,76%; Senigallia 74,49%; Civitanova Marche 71,25%).

4. SWOT ANALYSIS E VISIONE DI SVILUPPO FUTURO

Sulla base dei risultati ottenuti dalle diverse analisi condotte viene di seguito proposta la matrice SWOT con la quale si possono evidenziare i maggiori punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce, con riferimento al territorio di San Benedetto del Tronto, rivelandosi uno strumento utile per definire obiettivi e linee strategiche per lo sviluppo futuro.



Dai risultati raccolti si possono inoltre evidenziare delle priorità ed avanzare delle possibili linee strategiche di sviluppo, sinteticamente riportate nel box seguente.

Box 1 - Priorità e possibili linee strategiche di sviluppo futuro

PRIORITA'	LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO
• Migliorare accessibilità e viabilità • Potenziamento mobilità sostenibile • Stop alla cementificazione/consumo di suolo; più verde e meglio curato • Contrasto alla fuga dei giovani • Favorire la residenzialità • Rivitalizzazione del centro (fulcro della socialità e luogo di cultura) • Migliore decoro e contrasto al degrado di alcune aree • Valorizzare il rapporto città-mare (dal punto di vista culturale, sociale, economico, dei servizi, dei livelli di accessibilità, connessioni, fruibilità... risaltare il ruolo del porto) • Preservare la capacità ricettiva alberghiera • Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione (oltre al turismo...) • Destagionalizzazione dei flussi turistici • Incrementare le capacità di sviluppo e trasferimento di innovazioni sia nel settore pubblico che privato (valorizzando anche la presenza dell'Università)	• Rilancio della centralità di San Benedetto del Tronto nel territorio più ampio (comuni dell'area di influenza) • Enfasi sulla caratterizzazione di 'Città di mare' più moderna (più che località balneare, evitare turismo 'arma a doppio taglio'), adottare una prospettiva più ampia (valorizzare il rapporto città-mare a 360°) • Accessibilità, Viabilità, Interconnessioni aree urbane • Riqualificazione e Rigenerazione urbana • Rivitalizzazione, Residenzialità • Sostenibilità ambientale, Transizione energetica, Economia circolare • Sviluppo economico (Blueconomy, innovazione nei settori tradizionali, start-up, attrazione nuove imprese...) e lavoro (spazi e servizi per favorire incontro domanda e offerta, analisi dei fabbisogni occupazionali e orientamento offerta formativa) • Formazione continua (esigenze di sviluppo competenze e aggiornamento, capitale umano) • Turismo (DMO, diversificazione offerta, integrazione con altri territori, eventi, destagionalizzazione...) • Innovazione (Ecosistema per l'innovazione Università-Imprese-Tecnology provider-Enti ricerca...anche per promuovere la digitalizzazione) • Potenziamento dei servizi (diversificazione commerciale, esercizi/servizi di vicinato, artigiani...) • Inclusione (giovani, anziani, immigrati, ma anche visitatori/turisti), Politiche sociali, Aggregazione • Cultura (identità e coesione sociale, soddisfazione fabbisogni società della conoscenza, benefici sotto il profilo di salute/benessere, ed anche come leva economica).

“La città che vorrei...”

Viene quindi proposta una rilettura della visione desiderata della città in prospettiva futura, che emerge in particolare dai risultati dell’attività di ascolto degli stakeholders coinvolti nello studio. Sono anche raggruppate alcune ipotesi di intervento nell’ambito di sei macro-aree.

▪ Migliori livelli di accessibilità e di fruibilità della città e del territorio

La città di San Benedetto del Tronto rappresenta il centro più rilevante di un’ampia area territoriale che conta complessivamente circa 118 mila residenti; il comune, che presenta già una densità abitativa piuttosto elevata, accoglie anche ulteriori utenti dal territorio circostante, ai quali si aggiungono numerosi turisti durante il periodo estivo. Sono pertanto osservati disagi avvertiti soprattutto dalla popolazione locale per quanto concerne la disponibilità di parcheggi, l’accessibilità e la viabilità, con riferimento soprattutto alle zone centrali della città. Date le caratteristiche del territorio e delle reti viarie si manifestano spesso situazioni di congestione del traffico, specie in alcune aree e in determinati orari; ciò viene esasperato nei casi di chiusura del tratto autostradale a causa di lavori o di incidenti con conseguente dirottamento dei mezzi (anche pesanti) nel sistema viario del comune.

Di seguito alcune indicazioni e linee di intervento emerse dall’indagine, nell’ottica di migliorare l’accessibilità e la fruibilità della città e del territorio, conseguendo vantaggi anche dal punto di vista ambientale:

- Attuazione del Piano di Mobilità Sostenibile (più volte viene auspicato il rafforzamento delle piste ciclo-pedonali, garantendo la sicurezza degli utenti).
- Creazione di parcheggi scambiatori nelle aree periferiche e potenziamento del trasporto pubblico (maggiore frequenza).
- Rafforzamento del ruolo della ferrovia (migliorandone l’accessibilità) e valutazione dell’opportunità di un servizio di metropolitana di superficie.
- Creare maggiori connessioni tra le aree urbane (migliorare attuali percorsi “interrotti”, sviluppare percorsi ciclo-pedonali, aumentare i servizi di trasporto pubblico) sia nella direzione Nord-Sud sia Est-Ovest (zone collinari e costa), risaltandone le rispettive vocazioni e peculiarità.
- Favorire anche le connessioni e le sinergie tra la città e il territorio circostante integrando i sistemi di offerta, enfatizzando il ruolo di città “metropolitana” o di “città-territorio”. A fronte della crescita demografica e degli spazi saturati si

riterebbe opportuno condividere con i comuni circostanti le scelte sulla destinazione delle aree.

- Sollecitare la realizzazione di opere importanti a livello infrastrutturale atte a ridurre la congestione del traffico e il conseguente inquinamento (specie legato all'autostrada).
- Individuazione di possibili spazi da adibire a parcheggi riservati ai residenti.

▪ **Riqualificazione e rivitalizzazione**

Come già evidenziato, il territorio risulta fortemente urbanizzato e la percezione di eccessiva cementificazione emerge in maniera diffusa; non può sfuggire a questo riguardo l'incremento dei rischi di effetti ambientali negativi. Anche alla luce della tendenza demografica che sembra stabilizzata e non è prevista in crescita in futuro, appaiono opportuni interventi tesi a recuperare, riqualificare, riconvertire il patrimonio edilizio esistente. Occorre inoltre porre attenzione su due dinamiche che possono incidere sulla perdita di vitalità della città, ovvero, il fenomeno dell'invecchiamento demografico che si sta accentuando e quello della "fuga" di residenti dal centro che lascerebbero spazio a residenti 'fittizi' (seconde case), per cui i 'nuovi residenti' che si attraggono sarebbero in termini non aggiuntivi ma sostitutivi, determinando oltre la sensazione di desolazione al di fuori del periodo estivo, anche problematiche di sostenibilità economica delle attività commerciali e dei servizi.

Lo sviluppo economico ed occupazionale appare una condizione essenziale per il rilancio della vitalità della città e del territorio, aumentando l'attrattività specie nei confronti dei più giovani.

Sempre ai fini della rivitalizzazione, occorre considerare le esigenze di aggregazione, di socialità, di svago, che possono essere espresse non soltanto dai residenti più giovani ma anche dagli anziani. Sempre in tema di riqualificazione e rivitalizzazione, l'indagine rileva esigenze di miglioramento per quanto concerne il contesto ambientale, il decoro urbano, l'offerta commerciale e di servizi, l'immagine della città (rispetto al passato sembrerebbe essersi 'opacizzata').

Di seguito alcune indicazioni e linee di intervento emerse dall'analisi in relazione agli aspetti sopra rimarcati:

- Sostenere il ripopolamento effettivo (del centro in particolare), anche mediante il ricorso all'housing sociale per incentivare l'insediamento di coppie di giovani.
- Sviluppare l'organizzazione di grandi eventi individuando un'apposita area.

- Miglioramento del decoro urbano (percorsi pedonali, gestione dei rifiuti soprattutto in estate creando anche delle isole ecologiche, maggiore cura del 'verde').
- Creazione di maggiori spazi verdi (fruibili e ben conservati; intesi anche come luoghi di aggregazione, es. orti sociali).
- Aumentare l'offerta di spazi di aggregazione e svago (ludoteche, spettacoli..).
- Individuazione di un'area per l'offerta di divertimento a beneficio dei più giovani.
- Rivitalizzare incidendo anche sull'inclusione sociale, potenziando l'offerta di spazi e servizi per il Terzo Settore, considerando l'incremento delle esigenze sociali, ma anche il possibile rafforzamento dell'attrattività del territorio nei confronti dei residenti ed anche dei turisti.
- Aumentare il grado di attrattività favorendo l'insediamento di attività commerciali e servizi diversificati e più specializzati; sostenere la funzione aggregativa del progetto di Centro Commerciale Naturale.
- Promuovere lo sviluppo economico e l'occupazione incentivando la competitività dei settori tradizionali e sostenendo la diversificazione favorendo l'insediamento di nuove imprese anche in settori innovativi.
- Rendere la città più green promuovendo le comunità energetiche e progetti di economia circolare urbana.
- Riqualficare la Riserva Sentina per valorizzarne le potenzialità dal punto di vista ambientale e turistico.
- Modifica della destinazione di alcune aree artigianali-industriali non più identificabili in tal senso (sostanzialmente divenute residenziali). Mappature delle imprese localizzate nelle aree produttive e analisi dei fabbisogni ai fini dello sviluppo della competitività.

▪ **Valorizzazione del rapporto città-mare**

Il rapporto tra città e mare si sarebbe indebolito nel tempo; a tal riguardo, è significativa la perdita di importanza che ha subito il settore della pesca in termini dimensionali ed economici, ma anche dal punto di vista culturale e identitario (distacco delle generazioni più giovani). Anche le difficoltà di accesso e di fruibilità del porto, considerato luogo riservato agli addetti ai lavori, avrebbero influito in questo senso. Emerge la forte consapevolezza delle potenzialità legate al recupero e alla

valorizzazione della relazione con il mare, e in particolare circa il ruolo di primaria rilevanza che viene riconosciuto al porto ai fini dello sviluppo socio-economico della città e del territorio.

Di seguito alcune indicazioni e linee di sviluppo emerse dall'indagine in relazione agli aspetti sopra rimarcati:

- Recupero del rapporto città-mare sia dal punto di vista fisico che culturale, agevolando l'accesso ed anche il collegamento con alcune zone della città (Ovest-Est) e risaltandone il patrimonio culturale tangibile e intangibile.
- Sviluppo molo Sud con attività attrattive (es. negozi per la nautica, piccole manutenzioni..); individuazione possibile area da adibire ai grandi eventi (es. zona molo Nord).
- Promuovere l'insediamento di attività sportive e culturali, di servizi e commerciali, di somministrazione prodotti a 'Km0'.
- Favorire l'ampliamento del porto al fine di accogliere imbarcazioni di dimensioni maggiori, con vantaggi dal punto di vista turistico ed anche per le attività dell'industria cantieristica e dell'indotto locale (artigianato, servizi, tecnologie..).
- Supportare il ruolo del sistema portuale anche come polo scientifico (attività di ricerca e sviluppo applicate al mare e ai settori connessi).
- Formulazione di un piano di sviluppo della Blue Economy condiviso con gli stakeholders.

▪ **Potenziamento del ruolo del turismo come volano di sviluppo**

Le potenzialità di sviluppo turistico della città di San Benedetto del Tronto risultano rilevanti; il settore potrebbe svolgere un ruolo ancora più incisivo ai fini del progresso socio-economico del territorio. Tra gli obiettivi primari si rimarca la destagionalizzazione dei flussi, da perseguire attraverso un'efficace strategia di diversificazione dell'offerta (non limitandosi soltanto al turismo prettamente balneare). Ciò, facendo leva su altre vocazioni ed attrattive della città, ed anche, mediante una maggiore integrazione con il territorio più ampio (costa-entroterra) al fine di arricchire e variegare l'offerta di esperienze turistiche. Ne potrebbe risultare anche un maggiore grado di attrazione di visitatori stranieri. La destagionalizzazione appare essenziale per soddisfare i principi della sostenibilità intesa in senso ambientale, economico e sociale.

Di seguito alcune indicazioni e linee di sviluppo emerse dall'indagine in relazione agli aspetti sopra rimarcati:

- Rafforzare i collegamenti (anche mediante percorsi ciclo-pedonali) con le aree interne al fine di favorire itinerari turistici integrando le offerte dei territori (borghi, aziende agricole, artigianato..).
- Orientarsi maggiormente su segmenti di mercato turistico atti a garantire flussi di visitatori durante l'intero anno, tra i quali, considerando i punti di forza della città: enogastronomico, culturale, sportivo, congressuale (sostenendo la filiera di servizi e sviluppando i rapporti con enti come Università, Associazioni di categoria, Associazioni sportive ecc..).
- Preservare e rafforzare l'offerta alberghiera nell'ottica di conseguire la destagionalizzazione dei flussi turistici supportando l'offerta rivolta in particolare ai segmenti congressuale e sportivo.
- Come già evidenziato, sono auspicati interventi per l'ampiamiento e il potenziamento dell'area portuale sia dal punto di vista infrastrutturale che dei servizi anche per consentire di cogliere benefici dal punto di vista turistico.
- Promuovere la creazione di una DMO (Destination Management Organization) con funzioni di sviluppo e promozione dell'offerta turistica del territorio.

▪ **Valorizzazione e sviluppo dello sport**

Lo sport rappresenta un elemento identitario della città, la quale si contraddistingue per una spiccata vocazione sportiva, testimoniata dalla presenza di varie strutture, diverse associazioni e numerosi praticanti. La pratica sportiva risulta incrementata dopo la pandemia di covid-19 anche a seguito di una maggiore attenzione che un numero crescente di persone pone sul proprio benessere psico-fisico. Sempre più turisti praticano attività sportive durante il soggiorno e valutano le destinazioni in base alle opportunità offerte in tal senso.

Lo sport, come è noto, costituisce un'attività particolarmente rilevante per il progresso di un territorio in quanto oltre che ad apportare benefici sotto il profilo della salute, svolge anche delle importanti funzioni: educativa, di aggregazione e di inclusione. Non è poi da trascurare l'impatto economico legato al turismo sportivo, rispetto al quale, come già evidenziato, la città potrebbe cogliere importanti risultati.

Di seguito alcune indicazioni e linee di sviluppo emerse dall'indagine in relazione agli aspetti sopra rimarcati:

- Riqualificazione di alcuni impianti sportivi.
- Incremento dell'offerta di spazi pubblici per la pratica di sport e attività open air.
- Enfasi anche sull'area portuale e potenziamento dell'offerta di spazi e servizi a favore della pratica degli sport in mare (vela, wind surf, pesca..).
- Potenziamento dell'offerta rivolta al turismo sportivo (strutture, servizi, promozione) considerando le opportunità legate agli eventi, alle preparazioni atletiche e alla formazione.

▪ **Città della cultura e della conoscenza**

La cultura costituisce un altro aspetto rilevante che connota la città di San Benedetto del Tronto e si individuano importanti opportunità di sviluppo della vocazione culturale, anche in chiave turistica. Il potenziamento del sistema culturale può incidere positivamente sulla qualità della vita, sul progresso e sul grado di attrattività del territorio; mediante l'offerta di prodotti e servizi culturali è possibile contribuire in modo importante all'inclusione, all'aggregazione, al coinvolgimento e al radicamento della popolazione locale, al benessere delle persone. Anche a fronte dell'elevato livello di istruzione dei residenti, appare opportuno incrementare l'offerta di servizi tesi a soddisfare esigenze e desideri di apprendimento e di conoscenza. La presenza dell'Università rappresenta un valore aggiunto e sono auspiccate ulteriori opportunità di sviluppo.

- Accrescimento dell'offerta di spazi e servizi culturali (biblioteche, cinema, teatri, centri educativi...) e di attrattive fruibili durante tutto l'anno (esposizioni, mostre, artigianato artistico, eventi...).
- Creazione di maggiori spazi per lo svolgimento di attività artistiche (vocazione da risaltare, viene ricordato che in passato veniva realizzata una biennale d'arte).
- Risaltare le connessioni con il 'mondo del mare' (quale elemento identitario sul quale rafforzare l'immagine della città) e il relativo patrimonio culturale materiale e immateriale, nonché l'integrazione con il territorio più ampio (borghi, musei, contesto agricolo...).
- Potenziamento del sistema Università-Ricerca-Innovazione creando spazi e servizi per favorire l'avvio e lo sviluppo di start-up innovative che possano impattare sui settori caratterizzanti lo sviluppo di San Benedetto del Tronto e del territorio di influenza (pesca, cantieristica navale, cultura, alimentare..).

- Risaltare la presenza dell'Università favorendo il rafforzamento dell'offerta di corsi e l'integrazione con il sistema territoriale.

Infine, nel box seguente sono riportati alcuni **indicatori** che possono rivelarsi utili ai fini dell'orientamento delle azioni future per lo sviluppo della città di San Benedetto del Tronto e del suo territorio, ed anche per la misurazione e la valutazione dei risultati. L'implementazione efficace del sistema di indicatori richiede l'impostazione e la realizzazione di attività sistematiche di rilevazione; i dati potranno essere raccolti attingendo alle principali fonti istituzionali, al database del comune e di altri enti/organizzazioni del territorio, ed anche mediante l'effettuazione di specifiche indagini empiriche ricorrendo ad esempio alla somministrazione di questionari per tramite sia di canali offline che digitali. La creazione di opportuni sistemi di raccolta dati quantitativi e qualitativi, coinvolgendo gli attori locali, rappresenta una sfida ma anche una condizione necessaria per sostenere i processi di pianificazione dello sviluppo territoriale, favorendo maggiormente decisioni data driven basate su una conoscenza più appropriata delle necessità e delle potenzialità del contesto di intervento.

Box 2 – Ipotesi di indicatori per orientare le azioni e monitorare i risultati

Dimensione	Indicatore
Popolazione residente	N. di residenti
	Incidenza percentuale delle fasce di residenti più giovani sulla popolazione totale
	Incremento di coppie composte da giovani
	Incidenza coppie giovani con figli
	Incremento delle nascite
	Incidenza popolazione attiva
	Indice di vecchiaia
	Tasso turnover annuale popolazione residente
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto alla qualità della vita offerta dalla città
Accessibilità, mobilità, fruibilità del territorio	N. di parcheggi per residente
	N. di parcheggi scambiatori creati
	Incremento dei servizi di trasporto pubblico
	N. utenti di trasporti pubblici
	Frequenza media del trasporto pubblico nelle ore di punta
	Chilometri di piste ciclo-pedonali
	Percentuale di riduzione del traffico nelle aree congestionate
	Percentuale di riduzione di incidenti stradali

	Percentuale di riduzione di incidenti stradali che coinvolgono ciclisti e pedoni
	N. di progetti intercomunali avviati
	Accessibilità alle stazioni ferroviarie
	Percentuale di aree urbane integrate nei piani territoriali
	Percentuale di residenti soddisfatti della disponibilità di parcheggi
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto alla viabilità
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto ai servizi di trasporto pubblico
Offerta abitativa	Incidenza delle abitazioni non occupate
	Incidenza abitazioni in affitto residenziale
	Incidenza delle famiglie con disagio abitativo
	N. alloggi offerti in edilizia convenzionata
	Numero di alloggi offerti in housing sociale
	N. di interventi di recupero e riqualificazione degli immobili
	Età media patrimonio abitativo
	Incidenza di edifici residenziali in pessimo stato conservativo
	Variazioni valori di mercato delle abitazioni
Economia e lavoro	Saldo tra n. nuove imprese avviate e cessate
	Grado di diversificazione settoriale del sistema economico-produttivo
	Incidenza di imprese attive in settori dell'innovazione
	Incidenza degli addetti nei settori dell'innovazione
	N. di accordi tra imprese e centri di ricerca e innovazione locali
	Indice di ricambio occupazionale
	Tasso di disoccupazione
	Tasso di disoccupazione giovanile
	Riduzione incidenza fasce di reddito inferiori
	Indice di Gini
Offerta commerciale e di servizi	Numero di nuove attività commerciali insediate
	Tasso di turnover annuale delle attività commerciali
	Densità di commercio al dettaglio
	Grado di diversificazione delle attività commerciali
	Densità dei servizi alla persona
	Densità dei servizi per l'infanzia
	Densità dei servizi ai beni
	Livello di partecipazione degli operatori al progetto Centro Commerciale Naturale
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto all'offerta commerciale e di servizi
Sostenibilità ambientale	Riduzione percentuale di consumo di suolo
	Riduzione delle emissioni di CO2
	Percentuale incremento raccolta rifiuti differenziata
	Produzione pro-capite di rifiuti urbani
	Chilometri di percorsi pedonali riqualificati
	N. di isole ecologiche create
	Aumento della superficie verde urbano curata (non agricolo)
	Superficie pro-capite di verde urbano (non agricolo)
	Numero di comunità energetiche avviate

	Numero di progetti di economia circolare avviati
	Incidenza degli edifici in classe energetica più performante
	Densità impianti fotovoltaici installati
	N. partecipanti a iniziative di sensibilizzazione ambientale
	Percentuale di riduzione del territorio fragile/vulnerabile
	Investimenti a difesa dell'erosione costiera
	Percentuale di superficie biologica su superficie agricola totale
	Investimenti per la gestione idrica
Sostenibilità sociale	N. di famiglie con persone vulnerabili/fragili
	N. di orti/giardini sociali attivati
	N. di partecipanti agli orti/giardini sociali
	N. di spazi di aggregazione creati o riqualificati
	Numero di spazi e servizi del Terzo Settore creati o potenziati
	N. di beneficiari dei servizi inclusivi o di assistenza
	Incidenza delle famiglie con disagio economico
	Incidenza di anziani soli
	Incidenza dei NEET (giovani che non lavorano e non studiano)
	N. di associazioni di volontariato per 1.000 abitanti
	N. di imprese e cooperative sociali per 1.000 abitanti
Formazione, ricerca, innovazione	Consistenza popolazione studentesca complessiva
	N. studenti attratti da territori esterni al comune
	N. di nuovi corsi universitari attivati
	N. di studenti universitari iscritti nelle sedi locali
	N. di centri/hub di ricerca e innovazione
	N. di start-up innovative avviate
	N. di nuovi corsi universitari attivati
	N. di partnership tra Università e sistema territoriale
	N. di stakeholders coinvolti nella progettazione della formazione
	Tasso abbandono degli studi
	Percentuale di utenti soddisfatti dell'offerta educativa e formativa locale
Turismo	Incremento delle presenze nei periodi non estivi
	Incremento dei pernottamenti medi
	N. di strutture alberghiere riqualificate
	Numero di eventi nei segmenti identificati (cultura, enogastronomia, sport, congressi..)
	Incremento del numero di turisti nei territori collegati
	Incremento del numero di visitatori/turisti legati al porto
	Numero di azioni promozionali avviate dalla DMO
	Aumento della collaborazione tra stakeholder
	Incremento del numero di turisti nei territori collegati
	Percentuale di visitatori/turisti soddisfatti dell'offerta del sistema territoriale
Salute e servizi sanitari	Posti letto nelle strutture di ricovero per 1.000 abitanti
	Posti letto per acuti (ordinari e day hospital) nelle strutture di ricovero per 1.000 abitanti
	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-sanitaria
	N. ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio
	N. ricoveri per malattie del sistema cardiocircolatorio
	N. ricoveri per tumori

	Emigrazione ospedaliera in altre province o regioni
	Mortalità residenti 0-74 anni
Cultura	Numero di nuovi spazi culturali creati
	Numero di spazi dedicati alle attività artistiche
	Numero di iniziative culturali e promozionali legate al mare
	Numero di eventi artistici organizzati
	Frequenza e partecipazione agli eventi culturali organizzati
	Incremento di visitatori nei musei tematici
	Biblioteche ogni 1.000 abitanti
	N. di start-up innovative create
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto all'offerta culturale
Sport	Numero di impianti sportivi riqualificati
	Incremento del numero di utenti degli impianti sportivi
	Numero di nuovi spazi pubblici per attività sportive
	Aumento della partecipazione alle attività open air
	Numero di spazi e servizi per sport in mare creati o potenziati
	Numero di eventi sportivi marittimi organizzati
	Numero di strutture e servizi potenziati per il turismo sportivo
	Incremento del numero di turisti sportivi
	Percentuale di residenti soddisfatti rispetto all'offerta di strutture sportive
Area portuale	Metri lineari di banchine ampliate
	Incremento del numero di imbarcazioni di grandi dimensioni accolte
	N. di nuove attività sportive e culturali insediate
	N. di esercizi commerciali a Km0 attivati
	N. di attività culturali insediate
	N. di servizi per lo sport insediati
	N. di servizi connessi alle attività marine insediati
	N. di partnership scientifiche attivate
Attrattività	N. di progetti scientifici realizzati
	N. di eventi di ospitati
	N. di grandi eventi ospitati
	N. di partecipanti agli eventi
	Partecipazione media agli eventi
	N. di turisti attratti in occasione degli eventi
	Grado di coinvolgimento degli attori locali nella realizzazione degli eventi
	Grado di coinvolgimento della comunità agli eventi
	Percentuale di partecipanti agli eventi soddisfatti

Appendice 1 – Mappe dati censuari subcomunali (sezioni censimento ISTAT)

Nell'appendice sono illustrati mediante **mappe** i risultati delle elaborazioni di dati demografici riferiti alle **sezioni di Censimento ISTAT** (anno 2021), al fine di offrire una visualizzazione georeferenziata. Le mappe individuano tre macro ambiti (Nord, Centro, Sud) che sono stati definiti in collaborazione con il gruppo di lavoro dell'Università di Camerino, il quale ha curato l'analisi degli aspetti urbanistici; sono state create in relazione a un numero limitato di variabili per le quali l'ISTAT ha reso pubblici i dati (in data 30/11/2024 la sezione per il download è risultata ancora incompleta), nel dettaglio:

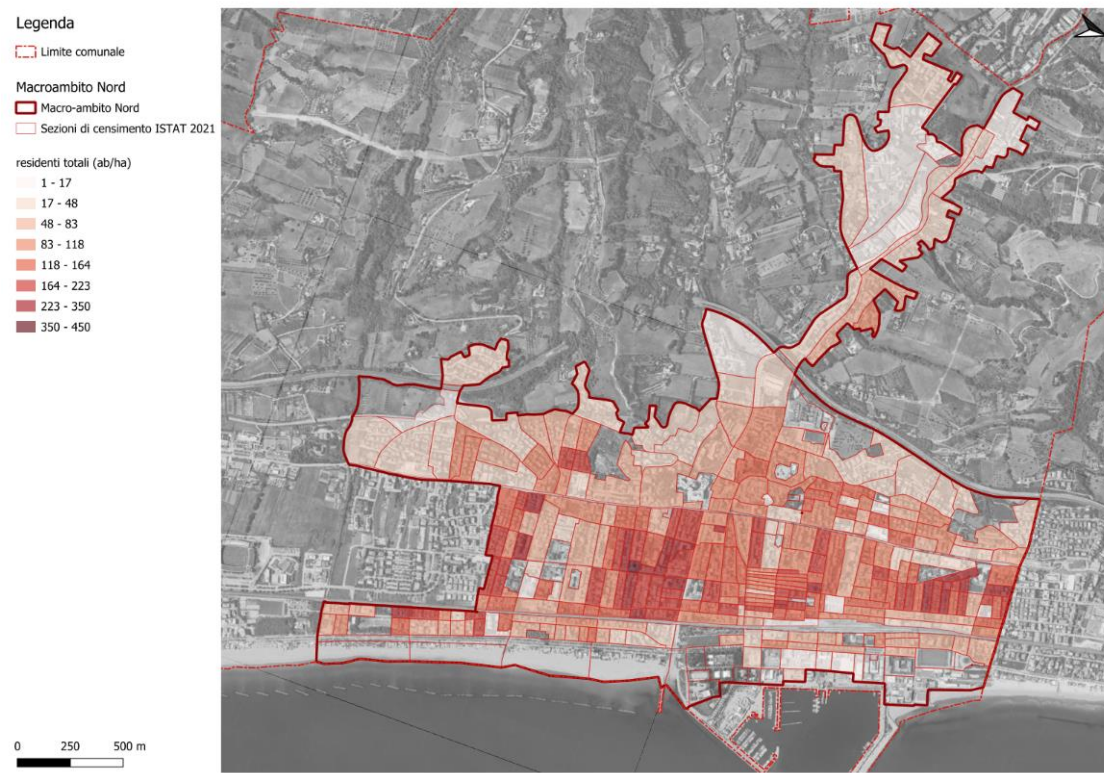
- Mappa 1: numero di sezioni censimento ISTAT
- Mappa 2: densità popolazione totale (n. di residenti/ha)
- Mappa 3: densità residenti con meno di 14 anni di età (n. di residenti di età inferiore a 14 anni/ha)
- Mappa 4: densità residenti di età compresa tra 15 e 64 anni (n. di residenti di età compresa tra 15 e 64 anni/ha)
- Mappa 5: densità residenti di 65 anni di età e oltre (n. di residenti di 65 anni di età e oltre/ha)
- Mappa 6: densità di famiglie residenti (n. di famiglie residenti/ha)
- Mappa 7: densità di famiglie residenti con 4 componenti (n. di famiglie residenti con 4 componenti/ha)
- Mappa 8: densità residenti stranieri (n. di residenti stranieri/ha)
- Mappa 9: densità abitazioni occupate (n. di abitazioni occupate/ha)

MACRO-AMBITO NORD

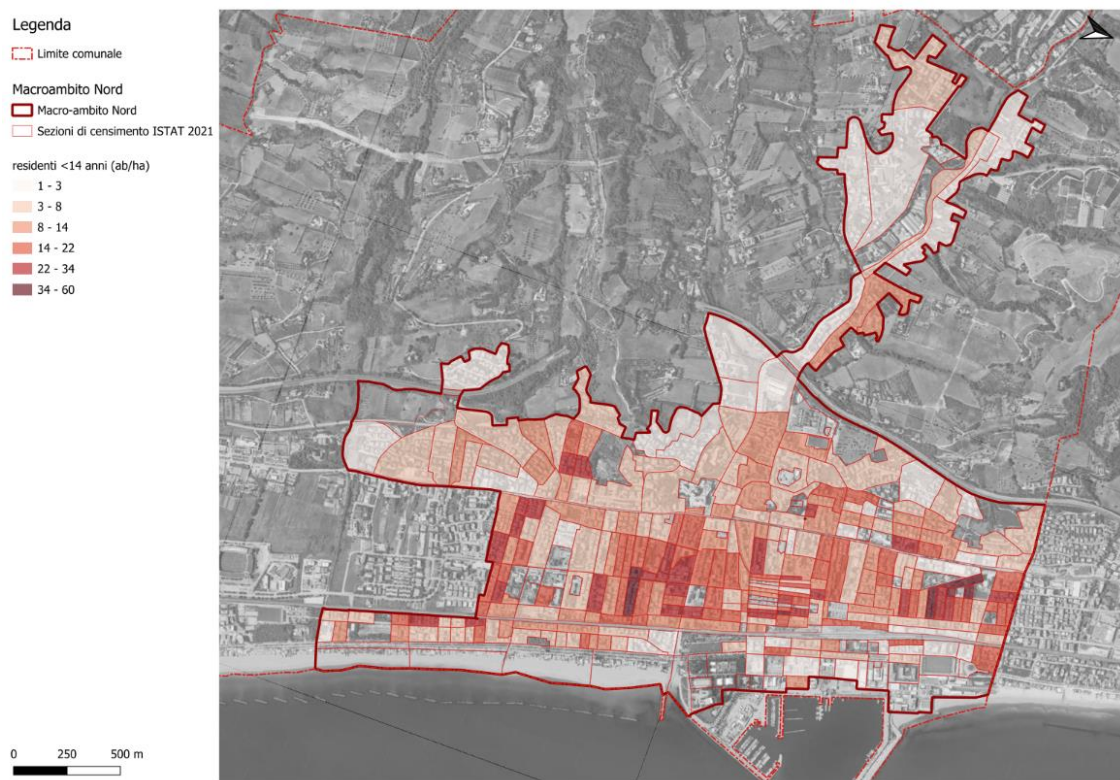
Mappa 1 - N. sezioni di censimento



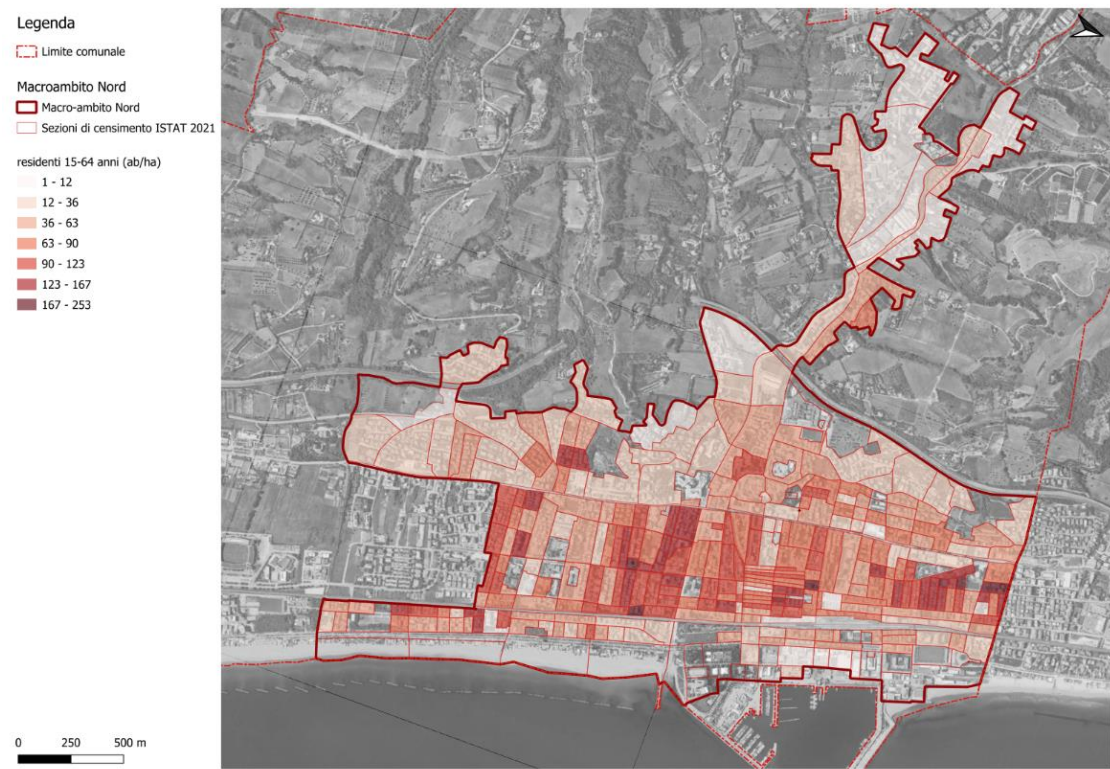
Mappa 2 - Densità popolazione residente



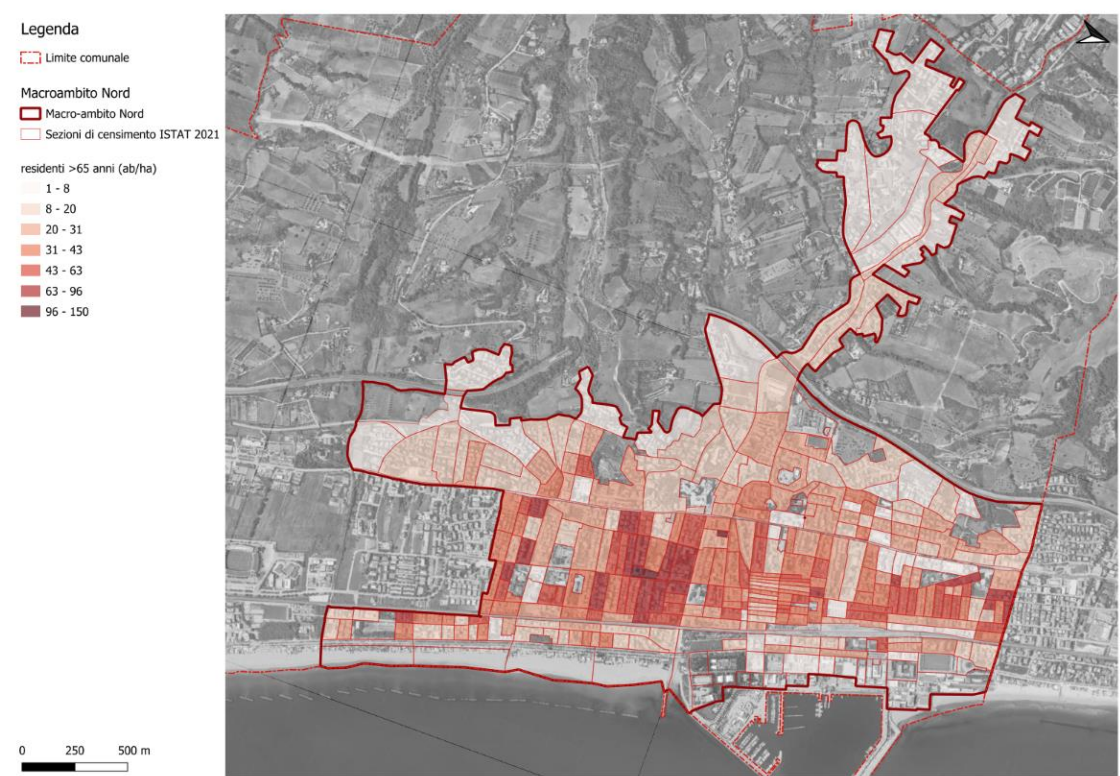
Mappa 3 – Densità residenti con meno di 14 anni di età



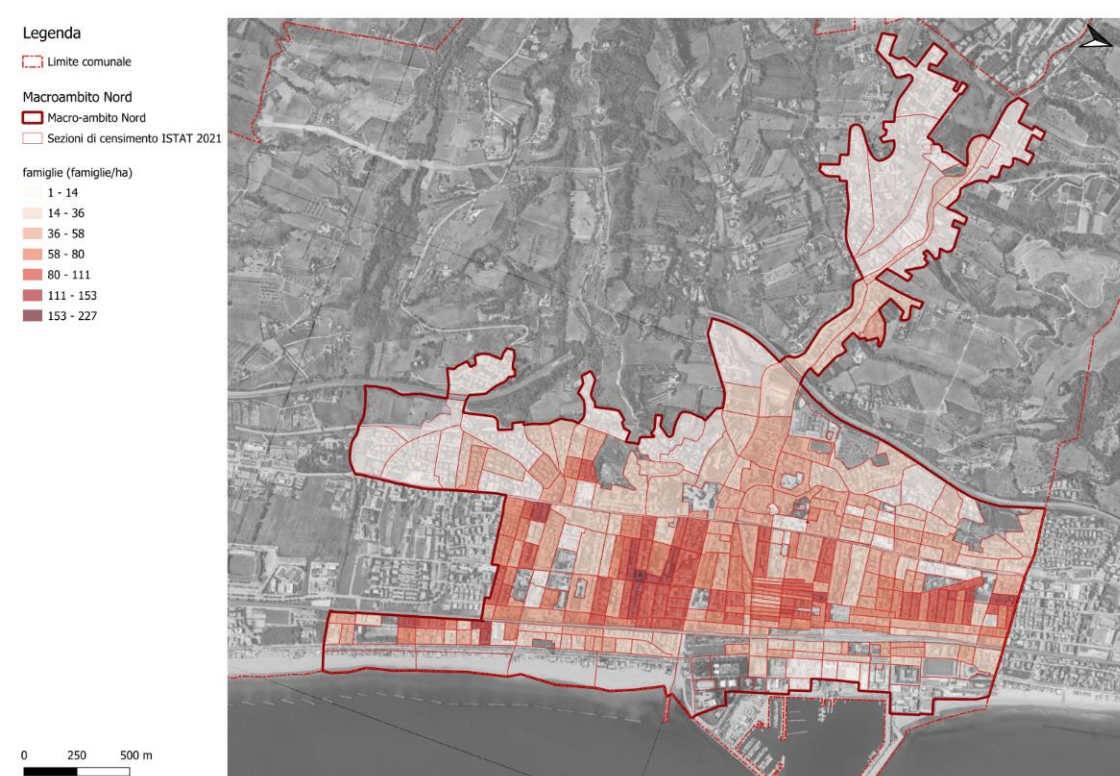
Mappa 4 - Densità residenti di età compresa tra 15 e 64 anni



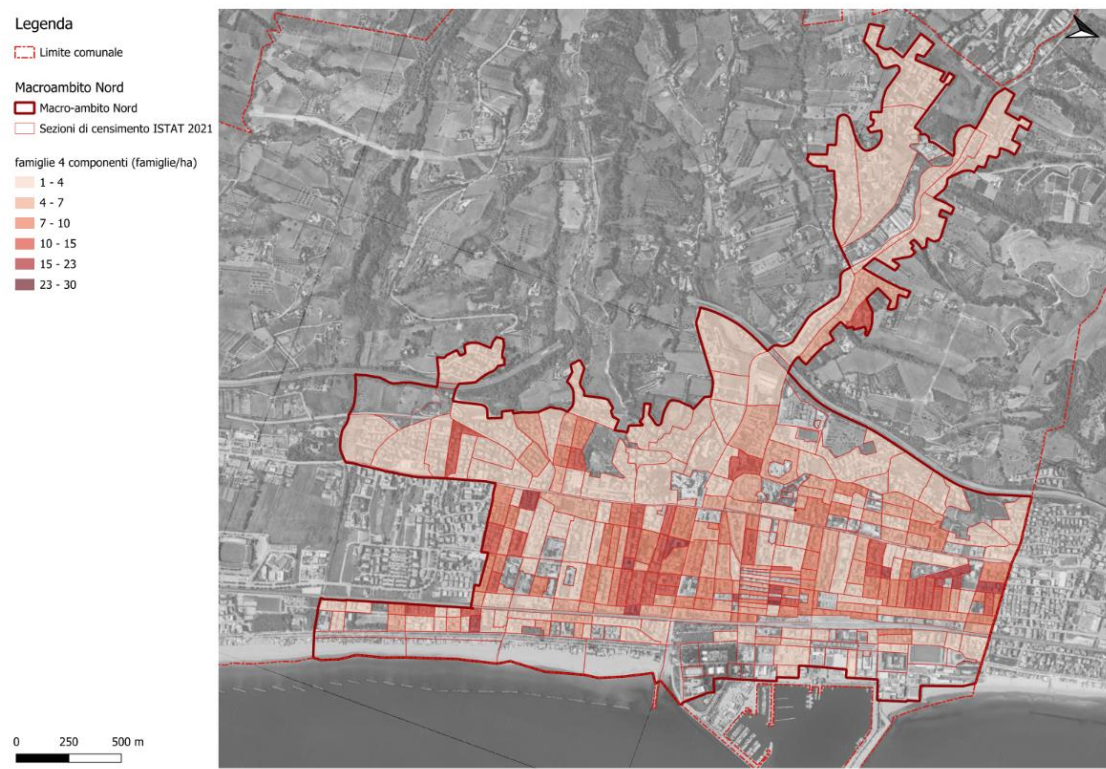
Mappa 5 – Densità residenti di 65 anni di età e oltre



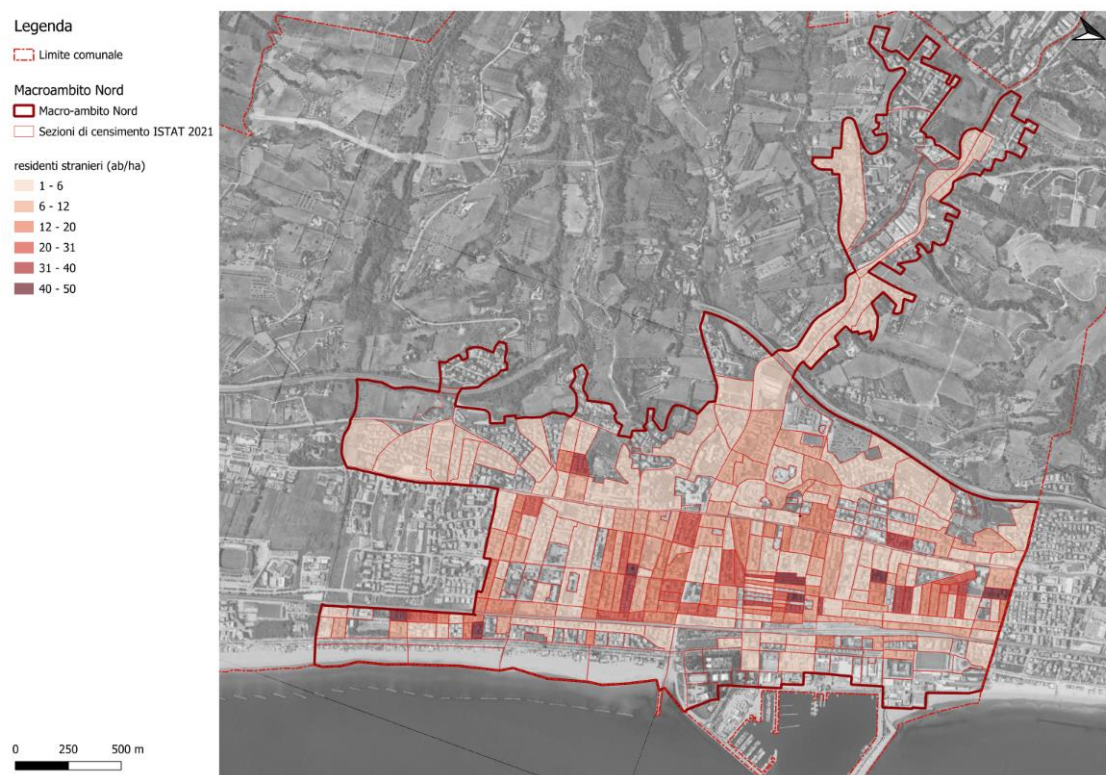
Mappa 6 – Densità famiglie residenti



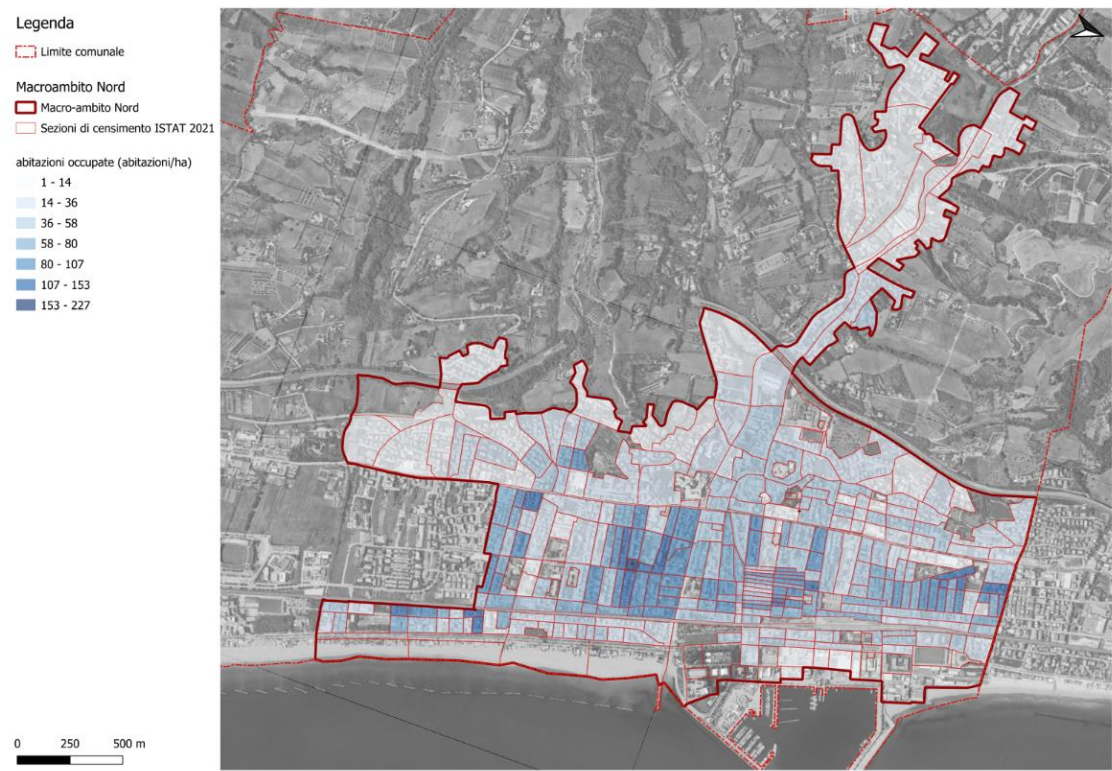
Mappa 7 – Densità famiglie residenti con 4 componenti



Mappa 8 – Densità residenti stranieri



Mappa 9 – Densità abitazioni occupate



MACRO AMBITO CENTRO

Mappa 1 - N. sezioni di censimento



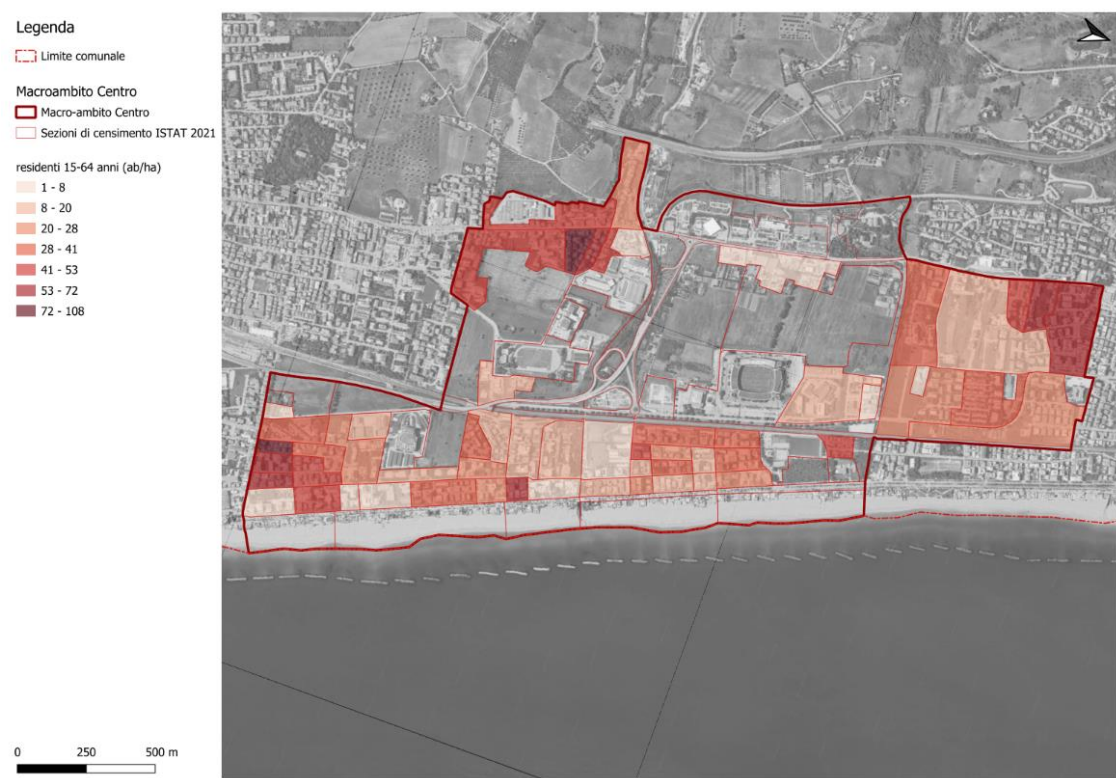
Mappa 2 - Densità popolazione residente



Mappa 3 – Densità residenti con meno di 14 anni di età



Mappa 4 - Densità residenti di età compresa tra 15 e 64 anni



Mappa 5 – Densità residenti di 65 anni di età e oltre



Mappa 6 – Densità famiglie residenti



Mappa 7 – Densità famiglie residenti con 4 componenti



Mappa 8 – Densità residenti stranieri

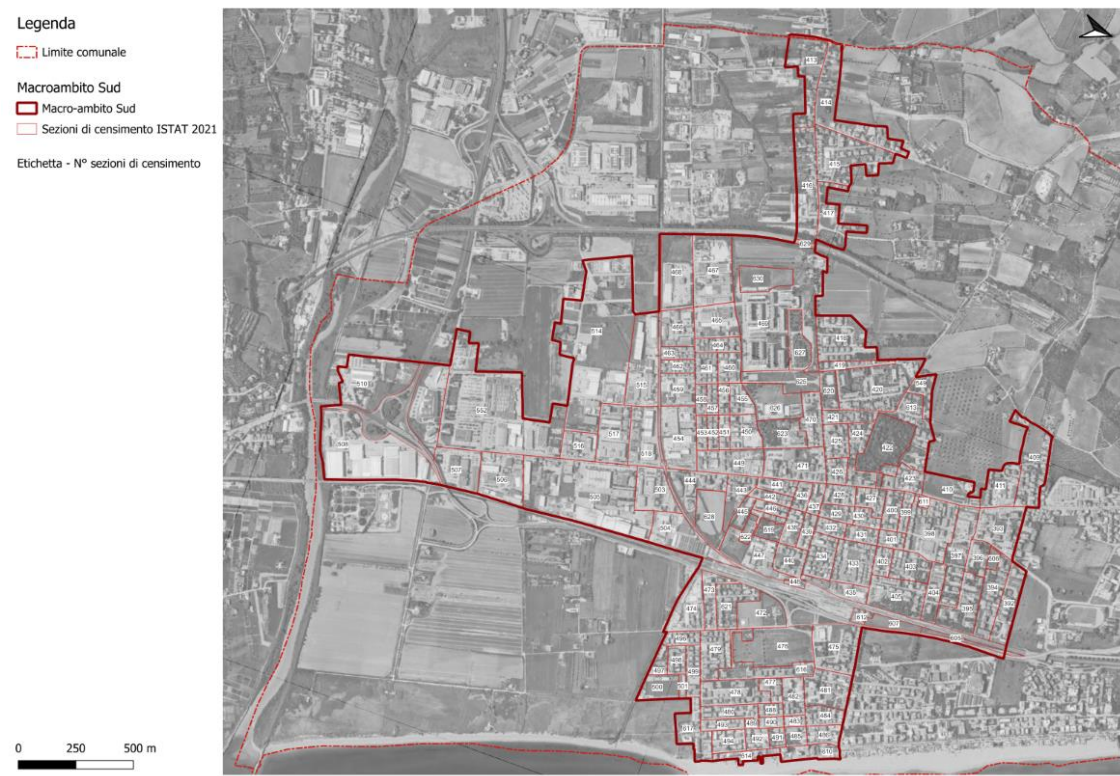


Mappa 9 – Densità abitazioni occupate

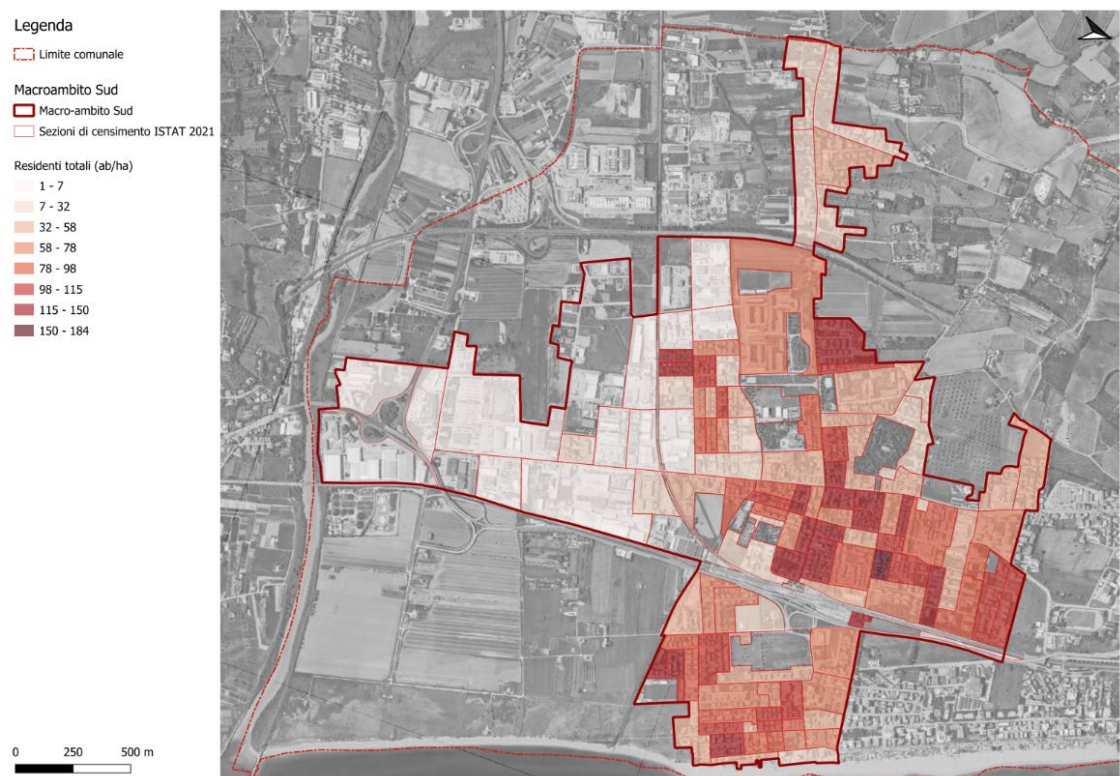


MACRO-AMBITO SUD

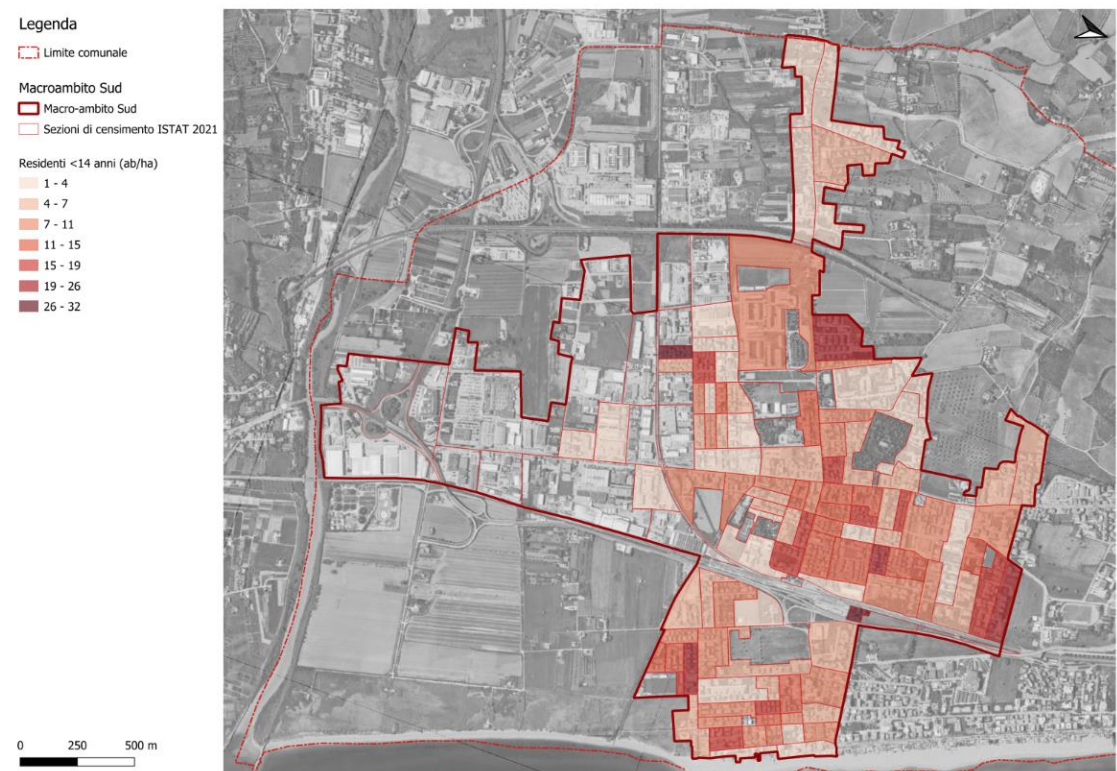
Mappa 1 - N. sezioni di censimento



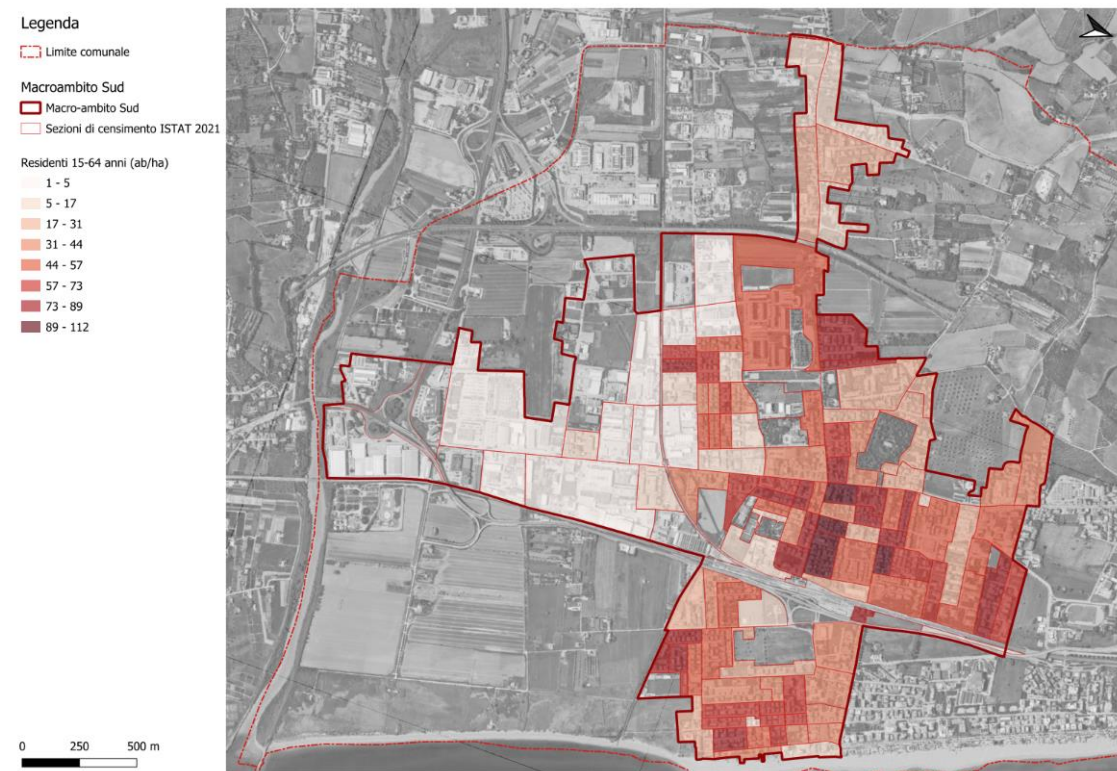
Mappa 2 - Densità popolazione residente



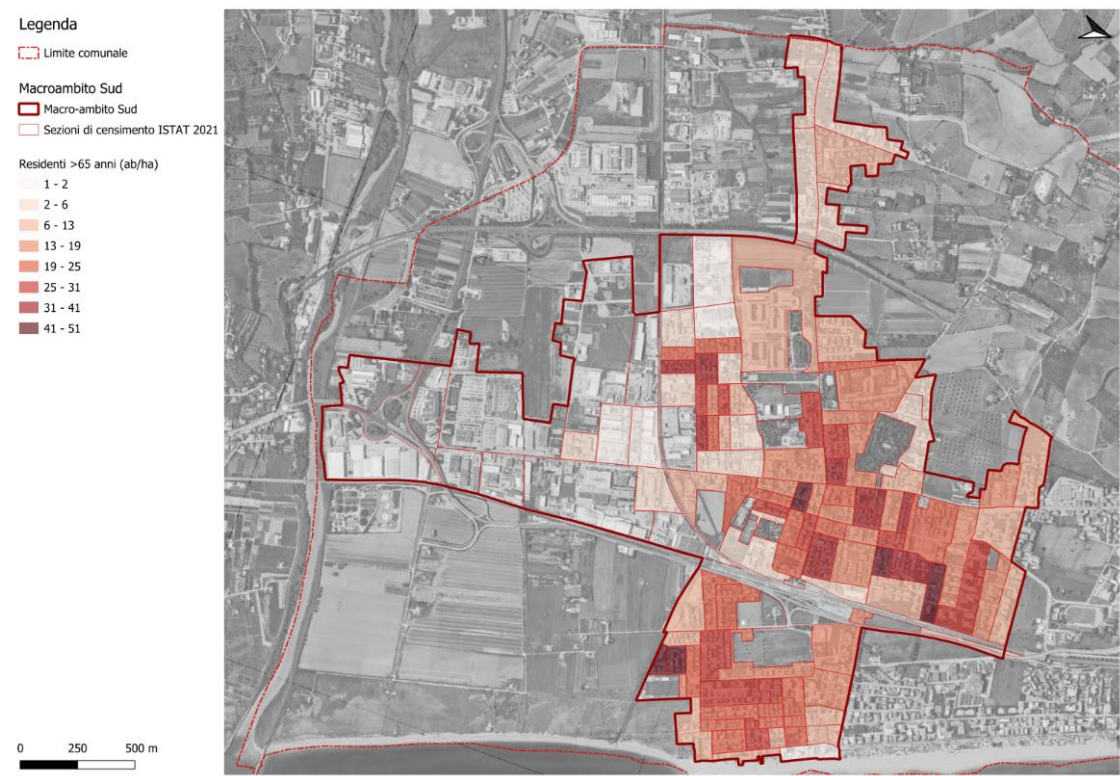
Mappa 3 – Densità residenti con meno di 14 anni di età



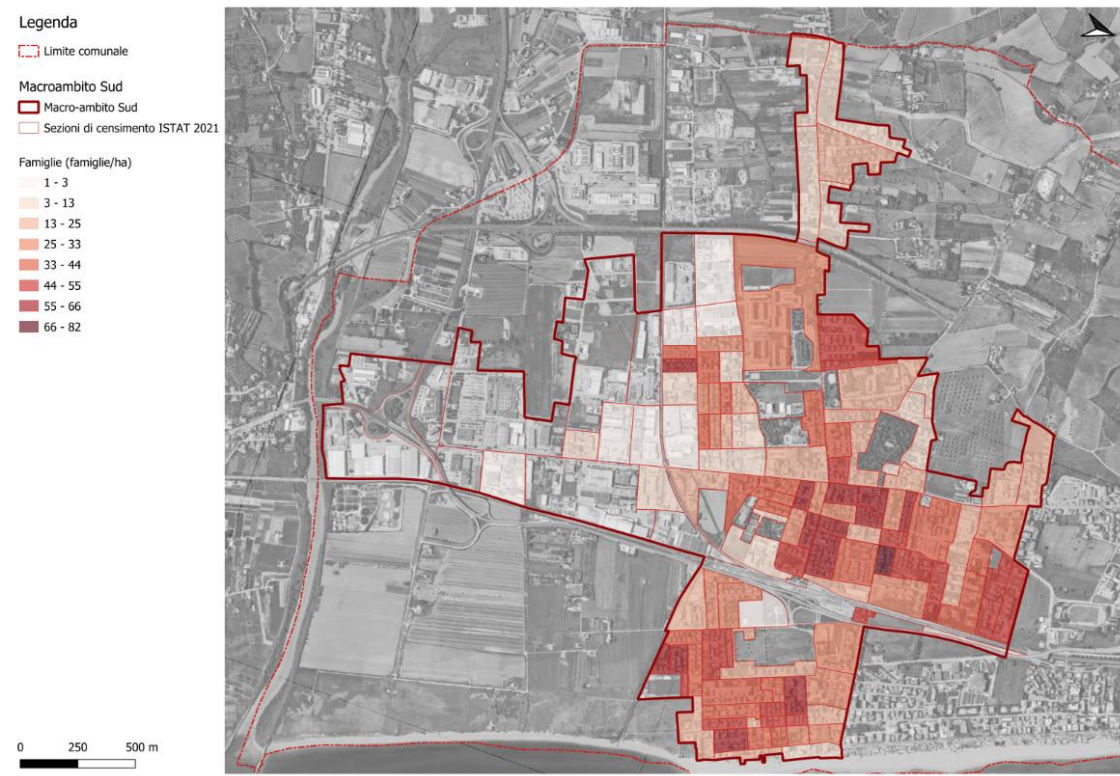
Mappa 4 - Densità residenti di età compresa tra 15 e 64 anni



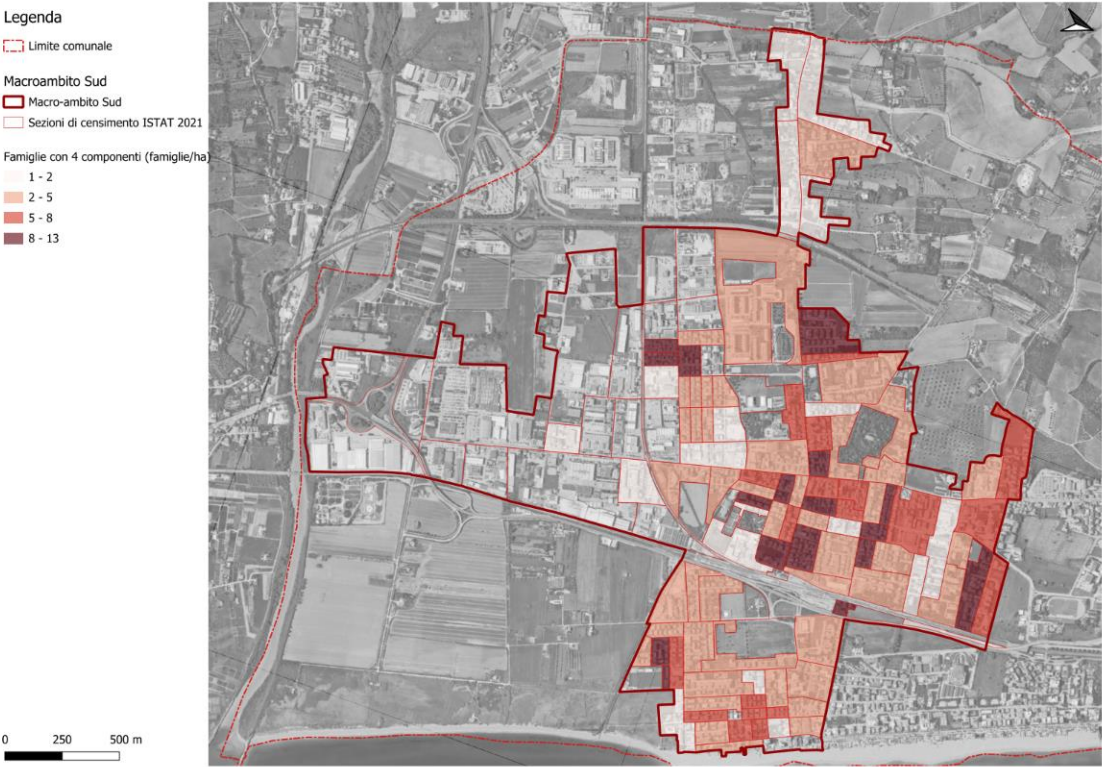
Mappa 5 – Densità residenti di 65 anni di età e oltre



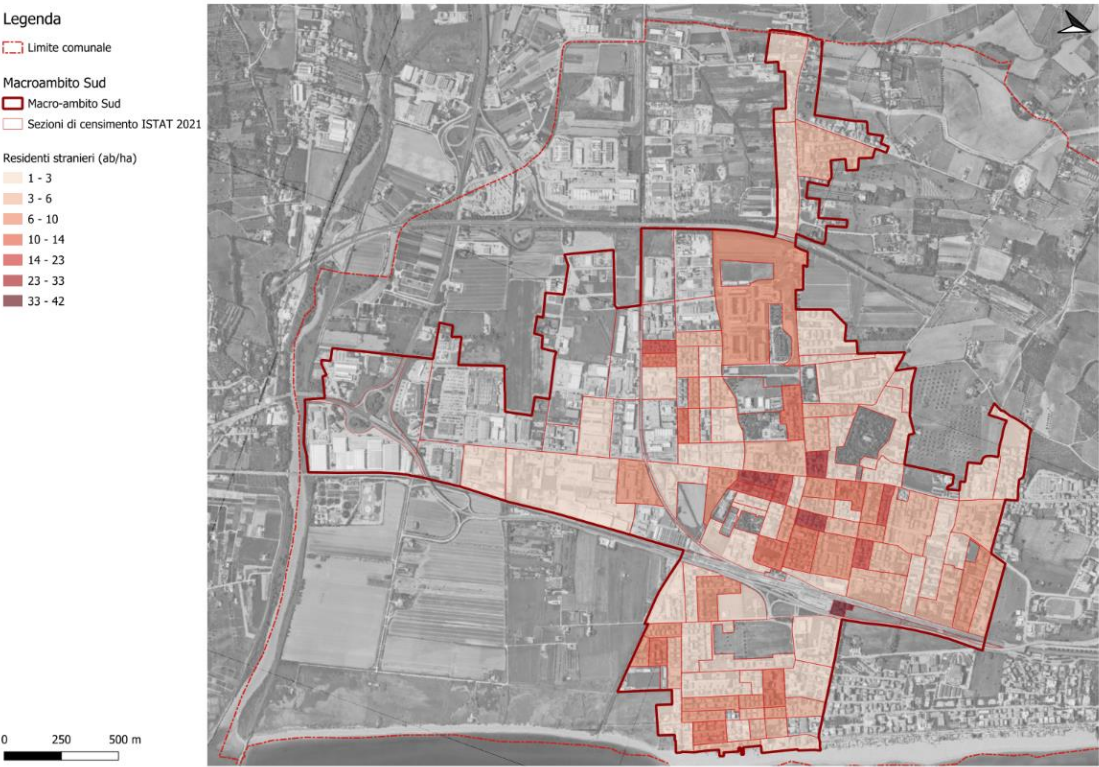
Mappa 6 – Densità famiglie residenti



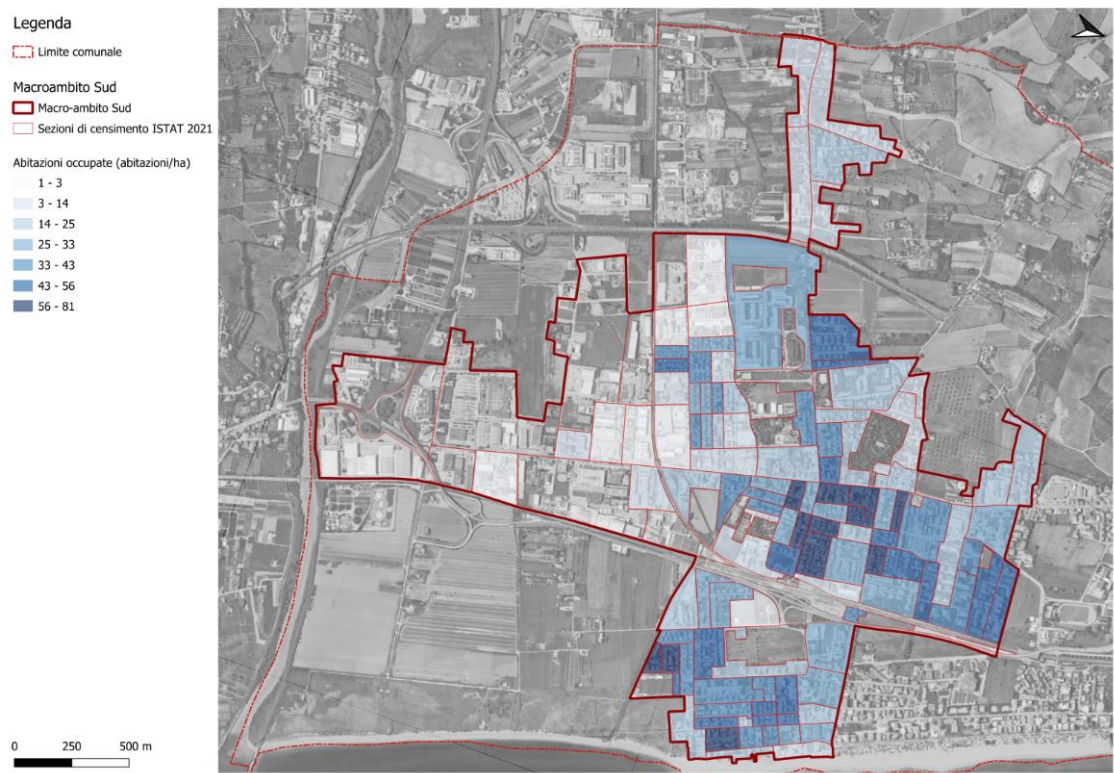
Mappa 7 – Densità famiglie residenti con 4 componenti



Mappa 8 – Densità residenti stranieri



Mappa 9 – Densità abitazioni occupate



Appendice 2: Unità locali e addetti nelle unità locali delle imprese attive

Nelle tabelle seguenti sono illustrate le serie storiche, periodo dal 2012 al 2021, relativamente al numero di Unità Locali delle imprese attive (tabella I) e del numero di Addetti nelle medesime unità locali (tabella II), con riferimento al Comune di San Benedetto del Tronto.

Tabella I – Andamento del numero di **Unità Locali** delle imprese attive (industria e servizi) nel comune di **San Benedetto del Tronto** per settori. Anni 2012-2021 (valori assoluti in unità)

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	394	407	402	388	377	378	376	347	350	347	-11,9%
Prodotti alimentari (di cui):	70	76	79	72	72	70	76	68	64	61	-12,9%
<i>Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne</i>	1	3	3	1	1	1	1	1	1	0	-100,0%
<i>Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi</i>	12	14	13	12	13	14	13	12	11	9	-25,0%
<i>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</i>	1	1	1	2	2	3	4	2	0	1	0,0%
<i>Industria lattiero-casearia</i>	2	2	1	1	3	1	1	1	1	2	0,0%
<i>Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei</i>	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	#DIV/0!
<i>Produzione di prodotti da forno e farinacei</i>	44	45	44	42	39	39	42	39	39	39	-11,4%
<i>Produzione di altri prodotti alimentari</i>	9	10	14	13	12	11	13	11	10	8	-11,1%
<i>Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali</i>	1	1	3	1	2	1	1	1	1	1	0,0%
Bevande	1	2	2	2	6	6	6	6	4	4	300,0%

segue...

...segue

368

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
Prodotti tessili (di cui):	16	16	17	17	14	19	17	14	15	16	0,0%
<i>Tessitura</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0,0%</i>
<i>Finissaggio dei tessili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>#DIV/0!</i>
<i>Altre industrie tessili</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	<i>14</i>	<i>16</i>	<i>13</i>	<i>16</i>	<i>14</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>-20,0%</i>
Articoli abbigliamento (di cui):	38	40	38	36	27	25	27	27	26	25	-34,2%
<i>Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>35</i>	<i>32</i>	<i>24</i>	<i>22</i>	<i>25</i>	<i>26</i>	<i>25</i>	<i>24</i>	<i>-33,3%</i>
<i>Fabbricazione di articoli di maglieria</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-50,0%</i>
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (di cui)	14	17	18	13	13	16	16	13	11	10	-28,6%
<i>Preparazione e concia del cuoio, fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria, preparazione e tintura di pellicce</i>	<i>9</i>	<i>11</i>	<i>10</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>-22,2%</i>
<i>Fabbricazione di calzature</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>-40,0%</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio (di cui):	12	14	15	11	11	14	15	12	14	15	25,0%
<i>Taglio e piallatura del legno</i>	<i>2</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0,0%</i>

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio</i>	10	9	10	6	8	10	12	10	12	13	30,0%
Carta e prodotti di carta (di cui):	3	2	4	3	2	3	3	3	2	1	-66,7%
<i>Fabbricazione di articoli di carta e cartone</i>	3	2	4	3	2	3	3	3	2	1	-66,7%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati (di cui):	26	26	26	26	21	21	19	17	19	16	-38,5%
<i>Stampa e servizi connessi alla stampa</i>	26	25	25	25	21	21	19	17	18	16	-38,5%
<i>Riproduzione di supporti registrati</i>	0	1	1	1	0	0	0	0	1	0	#DIV/0!
Prodotti chimici (di cui):	3	4	2	3	3	2	3	2	1	0	-100,0%
<i>Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie</i>	0	0	1	1	1	1	1	1	0	0	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e cosmetici</i>	0	1	0	0	1	1	2	1	1	0	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di altri prodotti chimici</i>	2	2	1	2	1	0	0	0	0	0	-100,0%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali</i>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	-100,0%
<i>Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici</i>	2	2	1	0	1	1	0	1	2	4	100,0%
Articoli in gomma e materie plastiche (di cui):	3	3	3	4	5	5	4	4	3	4	33,3%
<i>Fabbricazione di articoli in gomma</i>	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di articoli in materie plastiche</i>	3	3	3	3	4	4	4	4	3	4	33,3%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (di cui):	11	9	7	7	8	7	7	7	6	6	-45,5%
<i>Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro</i>	7	5	4	4	5	3	4	4	3	2	-71,4%
<i>Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0%
<i>Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso</i>	2	2	1	0	0	1	0	0	0	0	-100,0%
<i>Taglio, modellatura e finitura di pietre</i>	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	100,0%
Prodotti della metallurgia (di cui):	1	3	2	2	1	1	1	1	0	0	-100,0%
<i>Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio</i>	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Produzione di metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, trattamento dei combustibili nucleari</i>	0	1	1	1	1	1	1	1	0	0	#DIV/0!
<i>Fonderie</i>	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	-100,0%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (di cui):	30	30	32	35	34	30	32	27	37	39	30,0%
<i>Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo</i>	16	15	18	20	18	16	13	12	16	18	12,5%
<i>Fabbricazione di generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	#DIV/0!
<i>Trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale</i>	1	2	1	2	4	3	5	2	4	4	300,0%
<i>Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta</i>	4	3	2	2	3	2	2	2	2	1	-75,0%
<i>Fabbricazione di altri prodotti in metallo</i>	9	10	11	11	9	9	12	11	14	15	66,7%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (di cui):	7	4	6	7	8	9	8	10	10	7	0,0%
<i>Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche</i>	3	0	2	1	3	2	2	4	4	2	-33,3%
<i>Fabbricazione di computer e unità periferiche</i>	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni</i>	2	0	2	2	1	2	1	1	1	1	-50,0%
<i>Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video</i>	1	1	0	0	0	1	1	1	1	1	0,0%
<i>Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione, orologi</i>	1	2	2	2	2	2	2	2	3	2	100,0%
<i>Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	#DIV/0!
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (di cui):	8	8	8	7	8	6	5	4	9	10	25,0%

segue...

...segue

373

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità</i>	1	1	0	1	1	1	0	0	1	0	-100,0%
<i>Fabbricazione di cablaggi e apparecchiature di cablaggio</i>	1	2	2	1	1	1	1	1	0	0	-100,0%
<i>Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione</i>	0	0	0	0	1	1	1	1	3	4	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di apparecchi per uso domestico</i>	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	-50,0%
<i>Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche</i>	4	4	4	3	3	2	2	1	4	5	25,0%
Macchinari e apparecchiature nca (di cui):	15	16	18	13	14	17	17	15	17	14	-6,7%
<i>Fabbricazione di macchine di impiego generale</i>	2	3	4	2	2	2	2	2	2	2	0,0%
<i>Fabbricazione di altre macchine di impiego generale</i>	6	6	8	6	6	9	10	8	9	6	0,0%
<i>Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura</i>	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili</i>	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	0,0%
<i>Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali</i>	6	6	5	4	3	5	4	4	5	5	-16,7%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (di cui):	7	5	3	4	4	4	3	4	4	5	-28,6%
<i>Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>100,0%</i>
<i>Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>-50,0%</i>
Altri mezzi di trasporto (di cui):	3	4	5	6	6	4	4	5	4	5	66,7%
<i>Costruzione di navi e imbarcazioni</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>33,3%</i>
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto nca</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>#DIV/0!</i>
Mobili (di cui)	13	8	5	10	10	10	10	8	6	7	-46,2%
<i>Fabbricazione di mobili</i>	<i>13</i>	<i>8</i>	<i>5</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>-46,2%</i>
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (di cui):	51	53	50	51	48	48	51	46	47	50	-2,0%
<i>Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose</i>	<i>12</i>	<i>14</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>-8,3%</i>
<i>Fabbricazione di articoli sportivi</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-100,0%</i>
<i>Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche</i>	<i>32</i>	<i>31</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>37</i>	<i>36</i>	<i>35</i>	<i>37</i>	<i>15,6%</i>

segue...

...segue

375

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Industrie manifatturiere nca</i>	3	4	5	4	0	1	2	2	2	2	-33,3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (di cui):	60	65	61	59	61	60	52	53	49	48	-20,0%
<i>Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature</i>	48	54	50	47	48	48	45	45	41	42	-12,5%
<i>Installazione di macchine ed apparecchiature industriali</i>	12	11	11	12	13	12	7	8	8	6	-50,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (di cui):	14	20	22	25	27	23	24	23	20	20	42,9%
<i>Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>	13	18	20	22	24	21	20	19	18	18	38,5%
<i>Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte</i>	1	2	2	3	3	2	4	3	2	2	100,0%
<i>Fornitura di vapore e aria condizionata</i>	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	#DIV/0!
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (di cui):	21	27	24	25	27	27	26	29	27	28	33,3%
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	1	1	1	1	1	3	2	2	1	1	0,0%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	9	10	9	9	10	8	8	9	9	9	0,0%
<i>Raccolta dei rifiuti</i>	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	100,0%
<i>Trattamento e smaltimento dei rifiuti</i>	2	3	2	2	2	2	3	4	3	4	100,0%
<i>Recupero dei materiali</i>	8	11	9	10	11	11	10	10	9	9	12,5%
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	0	1	1	1	1	1	1	2	3	3	#DIV/0!
Costruzioni (di cui):	519	502	493	487	456	448	451	438	419	456	-12,1%
<i>Sviluppo di progetti immobiliari</i>	2	2	1	2	0	0	1	1	2	2	0,0%
<i>Costruzione di edifici residenziali e non residenziali</i>	164	165	164	164	140	142	142	130	120	132	-19,5%
<i>Costruzione di strade e ferrovie</i>	2	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0,0%
<i>Costruzione di opere di pubblica utilità</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,0%
<i>Costruzione di altre opere di ingegneria civile</i>	1	2	1	2	2	2	2	3	3	3	200,0%
<i>Demolizione e preparazione del cantiere edile</i>	11	8	6	7	8	8	10	10	10	10	-9,1%
<i>Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione</i>	166	158	154	149	144	150	148	150	141	145	-12,7%
<i>Completamento e finitura di edifici</i>	157	157	158	153	150	134	136	134	136	154	-1,9%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Altri lavori specializzati di costruzione</i>	15	8	8	10	12	12	12	10	7	7	-53,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (di cui):	132	133	131	126	131	133	136	142	143	131	-0,8%
<i>Commercio di autoveicoli</i>	26	21	20	20	22	23	24	29	28	28	7,7%
<i>Manutenzione e riparazione di autoveicoli</i>	79	81	80	75	80	78	81	85	89	78	-1,3%
<i>Commercio di parti e accessori di autoveicoli</i>	18	19	17	18	19	19	19	16	14	11	-38,9%
<i>Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori</i>	9	12	14	13	10	13	12	12	12	14	55,6%
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (di cui):	628	626	616	593	574	571	543	519	527	550	-12,4%
<i>Intermediari del commercio</i>	377	367	365	334	339	326	325	286	301	314	-16,7%
<i>Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi</i>	5	7	7	8	2	2	1	1	2	4	-20,0%
<i>Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco</i>	46	45	51	55	52	53	49	58	55	57	23,9%
<i>Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale</i>	77	83	75	76	63	69	61	58	57	59	-23,4%

segue...

...segue

378

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict</i>	28	28	27	24	23	23	17	19	16	16	-42,9%
Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	32	34	29	30	35	38	35	34	33	36	12,5%
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	45	46	46	51	47	49	43	50	50	51	13,3%
Commercio all'ingrosso non specializzato	18	16	16	15	13	11	12	13	13	13	-27,8%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (di cui):	899	884	839	853	866	858	827	809	772	725	-19,4%
<i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati</i>	69	65	69	64	63	69	67	68	69	62	-10,1%
<i>Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati</i>	110	109	105	113	113	114	115	119	114	106	-3,6%
<i>Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati</i>	28	27	23	21	20	17	14	15	15	13	-53,6%
<i>Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati</i>	16	17	20	23	23	24	18	22	22	22	37,5%

segue...

...segue

379

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati</i>	105	109	105	98	95	95	89	84	77	77	-26,7%
<i>Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati</i>	93	87	75	72	77	67	63	60	59	56	-39,8%
<i>Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati</i>	368	365	331	347	355	354	355	341	324	301	-18,2%
<i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	83	79	82	81	85	81	74	66	65	62	-25,3%
<i>Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati</i>	27	26	29	34	35	37	32	34	27	26	-3,7%
Trasporto e magazzinaggio (di cui):	150	151	154	140	145	137	129	119	122	128	-14,7%
<i>Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0%
<i>Altri trasporti terrestri di passeggeri</i>	12	12	14	12	14	14	13	14	15	17	41,7%
<i>Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco</i>	93	88	93	83	83	76	72	70	68	67	-28,0%
<i>Trasporto marittimo e costiero di merci</i>	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	#DIV/0!
<i>Magazzinaggio e custodia</i>	5	5	3	3	4	5	4	3	3	5	0,0%
<i>Attività di supporto ai trasporti</i>	31	36	34	33	33	31	31	23	26	28	-9,7%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Attività postali con obbligo di servizio universale</i>	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7	16,7%
<i>Altre attività postali e di corriere</i>	2	3	2	1	3	4	2	2	2	3	50,0%
Alloggio (di cui):	122	125	119	124	125	128	124	121	123	127	4,1%
<i>Alberghi e strutture simili</i>	82	84	83	85	82	87	82	79	76	78	-4,9%
<i>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</i>	32	35	30	34	38	37	39	39	44	47	46,9%
<i>Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</i>	4	1	2	1	1	1	0	0	1	1	-75,0%
<i>Altri alloggi</i>	4	5	4	4	4	3	3	3	2	1	-75,0%
Attività dei servizi di ristorazione (di cui):	453	479	465	467	465	483	486	482	469	476	5,1%
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	253	266	283	280	279	287	297	312	308	311	22,9%
<i>Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione</i>	4	4	4	3	4	4	2	3	7	6	50,0%
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	196	209	178	184	182	192	187	167	154	159	-18,9%
Servizi di informazione e comunicazione (di cui):	136	143	151	156	158	169	185	186	184	187	37,5%
<i>Edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali</i>	4	4	4	4	5	6	5	4	6	8	100,0%

segue...

...segue

381

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Edizione di software</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-100,0%
<i>Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi</i>	13	9	6	7	8	7	8	10	9	8	-38,5%
<i>Trasmissioni radiofoniche</i>	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	-50,0%
<i>Telecomunicazioni fisse</i>	4	4	4	3	3	2	3	3	3	2	-50,0%
<i>Altre attività di telecomunicazione</i>	10	12	10	9	8	9	9	10	9	7	-30,0%
<i>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>	43	41	49	54	61	60	68	76	77	78	81,4%
<i>Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web</i>	58	69	74	75	69	78	80	70	69	75	29,3%
<i>Altre attività dei servizi d'informazione</i>	1	2	2	2	2	5	10	12	10	8	700,0%
Attività finanziarie e assicurative (di cui):	165	160	148	152	150	160	151	139	141	145	-12,1%
<i>Intermediazione monetaria</i>	50	48	45	45	40	45	38	33	33	29	-42,0%
<i>Attività delle società di partecipazione (holding)</i>	1	2	3	2	2	2	2	3	3	4	300,0%
<i>Altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)</i>	9	4	5	7	5	6	5	4	4	4	-55,6%
<i>Assicurazioni</i>	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	-33,3%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)</i>	37	32	24	26	31	32	36	32	34	40	8,1%
<i>Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione</i>	65	71	69	70	70	73	68	65	65	66	1,5%
Attività immobiliari (di cui):	324	326	329	332	340	338	340	331	338	358	10,5%
<i>Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri</i>	31	34	29	30	40	36	35	33	28	23	-25,8%
<i>Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing</i>	219	226	230	225	229	228	226	224	226	242	10,5%
<i>Attività immobiliari per conto terzi</i>	74	66	70	77	71	74	79	74	84	93	25,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (di cui):	848	837	848	832	857	867	892	819	906	983	15,9%
<i>Attività degli studi legali</i>	179	184	186	182	195	201	199	176	198	202	12,8%
<i>Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro</i>	183	179	187	188	187	187	185	166	176	182	-0,5%
<i>Attività di direzione aziendale</i>	0	0	0	0	2	2	3	2	2	1	#DIV/0!
<i>Attività di consulenza gestionale</i>	62	61	57	51	54	58	65	69	68	83	33,9%

segue...

...segue

383

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici</i>	227	219	212	209	222	230	249	217	255	278	22,5%
<i>Collaudi ed analisi tecniche</i>	9	10	9	9	8	7	8	7	6	5	-44,4%
<i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</i>	9	8	9	9	9	8	11	12	14	19	111,1%
<i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche</i>	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	100,0%
<i>Pubblicità</i>	37	35	29	25	31	29	26	27	32	31	-16,2%
<i>Ricerche di mercato e sondaggi di opinione</i>	3	3	1	1	1	1	1	0	0	0	-100,0%
<i>Attività di design specializzate</i>	33	29	36	44	29	32	33	37	39	51	54,5%
<i>Attività fotografiche</i>	19	22	22	21	22	21	22	20	21	27	42,1%
<i>Traduzione e interpretariato</i>	2	3	4	4	5	6	7	5	9	8	300,0%
<i>Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca</i>	76	75	86	81	82	75	72	70	71	82	7,9%
<i>Servizi veterinari</i>	8	8	9	7	9	9	9	9	13	12	50,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (di cui):	165	168	172	167	175	188	193	200	226	253	53,3%
<i>Noleggio di autoveicoli</i>	6	6	4	3	4	6	6	7	5	6	0,0%

segue...

...segue

384

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Noleggio di beni per uso personale e per la casa</i>	4	5	4	5	5	4	5	8	9	6	50,0%
<i>Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali</i>	11	11	12	11	12	13	14	14	13	12	9,1%
<i>Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)</i>	1	1	0	1	1	1	2	3	3	3	200,0%
<i>Attività di agenzie di collocamento</i>	1	1	1	2	2	2	2	2	1	2	100,0%
<i>Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)</i>	5	6	5	5	5	7	7	6	11	15	200,0%
<i>Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator</i>	17	18	16	18	19	18	18	19	18	18	5,9%
<i>Altri servizi di prenotazione e attività connesse</i>	2	2	3	5	3	4	5	4	3	5	150,0%
<i>Servizi di vigilanza privata</i>	5	6	6	8	9	8	7	6	8	8	60,0%
<i>Servizi connessi ai sistemi di vigilanza</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	#DIV/0!
<i>Servizi investigativi privati</i>	3	3	3	1	0	0	1	2	2	3	0,0%
<i>Servizi integrati di gestione agli edifici</i>	1	2	2	2	2	1	1	1	1	3	200,0%
<i>Attività di pulizia e disinfestazione</i>	43	40	42	38	43	41	42	46	59	76	76,7%

segue...

...segue

385

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Cura e manutenzione del paesaggio</i>	8	9	12	10	7	8	10	6	11	12	50,0%
<i>Attività di supporto per le funzioni d'ufficio</i>	7	7	11	11	13	12	9	9	12	13	85,7%
<i>Attività dei call center</i>	1	2	0	3	6	8	6	8	8	7	600,0%
<i>Organizzazione di convegni e fiere</i>	5	5	5	3	4	4	4	6	6	4	-20,0%
<i>Servizi di supporto alle imprese nca</i>	45	44	46	41	40	51	54	53	56	59	31,1%
Istruzione (di cui):	34	32	31	38	40	46	47	45	43	44	29,4%
<i>Istruzione prescolastica</i>	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	-33,3%
<i>Istruzione primaria</i>	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	#DIV/0!
<i>Istruzione secondaria</i>	1	1	2	2	2	3	2	1	1	1	0,0%
<i>Istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria</i>	1	1	1	1	1	0	0	1	0	0	-100,0%
<i>Altri servizi di istruzione</i>	26	25	23	29	31	36	38	37	36	38	46,2%
<i>Attività di supporto all'istruzione</i>	3	2	2	3	3	4	4	2	4	3	0,0%
Sanità e assistenza sociale (di cui):	309	306	304	309	319	320	339	318	353	406	31,4%
<i>Servizi ospedalieri</i>	4	4	4	4	4	3	4	5	6	5	25,0%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Servizi degli studi medici e odontoiatrici</i>	201	205	204	200	205	207	211	182	207	253	25,9%
<i>Altri servizi di assistenza sanitaria</i>	85	79	83	88	95	91	103	112	119	122	43,5%
<i>Strutture di assistenza infermieristica residenziale</i>	1	2	2	0	0	1	1	0	0	0	-100,0%
<i>Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,0%
<i>Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili</i>	1	1	1	2	2	2	3	2	2	3	200,0%
<i>Altre strutture di assistenza sociale residenziale</i>	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2	#DIV/0!
<i>Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili</i>	7	7	4	7	7	6	6	6	7	8	14,3%
<i>Altre attività di assistenza sociale non residenziale</i>	9	8	6	8	6	9	10	10	11	12	33,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (di cui):	175	178	177	174	176	164	183	198	183	187	6,9%
<i>Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	18	19	21	20	18	17	21	22	24	31	72,2%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2012
<i>Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
<i>Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
<i>Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco</i>	11	12	11	12	12	15	18	21	17	19	72,7%
<i>Attività sportive</i>	17	24	18	20	21	16	20	24	24	26	52,9%
<i>Attività ricreative e di divertimento</i>	129	122	127	122	125	116	124	131	118	111	-14,0%
Altre attività di servizi (di cui):	329	320	324	330	340	346	354	318	334	338	2,7%
<i>Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni</i>	10	7	7	7	9	11	11	6	9	12	20,0%
<i>Riparazione di beni per uso personale e per la casa</i>	38	35	37	38	33	31	30	26	31	28	-26,3%
<i>Altre attività di servizi per la persona</i>	281	278	280	285	298	304	313	286	294	298	6,0%
TOTALE	5.817	5.824	5.749	5.718	5.748	5.784	5.806	5.583	5.680	5.889	1,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella II - Andamento del numero di **Addetti** nelle unità locali delle imprese attive (industria e servizi) nel comune di **San Benedetto del Tronto** per settori.
Anni 2012-2021 (valori assoluti in unità)

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.356,2	1.359,2	1.333,4	1.280,3	1.325,2	1.445,6	1.511,0	1.420,5	1.427,1	1.475,8	8,8%
Prodotti alimentari (di cui):	328,3	331,0	311,4	301,9	305,5	411,2	446,3	440,7	344,1	381,8	16,3%
<i>Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne</i>	-	2,3	4,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	#DIV/0!
<i>Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi</i>	103,3	118,3	98,2	93,7	99,3	87,7	86,8	89,3	88,6	97,4	-5,8%
<i>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</i>	4,0	4,0	4,0	8,0	7,0	120,2	129,6	139,7	-	-	-100,0%
<i>Industria lattiero-casearia</i>	6,3	5,0	3,0	3,0	7,7	3,0	3,6	3,7	3,7	12,5	99,4%
<i>Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei</i>	-	-	-	-	-	-	12,6	6,6	14,6	18,1	#DIV/0!
<i>Produzione di prodotti da forno e farinacei</i>	188,0	169,9	164,7	153,8	150,8	162,4	170,9	155,8	157,6	162,4	-13,6%
<i>Produzione di altri prodotti alimentari</i>	24,7	29,5	32,5	39,4	36,6	34,9	37,3	39,7	74,2	83,7	238,9%
<i>Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali</i>	2,0	2,0	4,5	3,1	3,1	2,0	4,6	5,0	4,4	7,7	286,5%
Bevande	2,4	4,3	6,6	7,3	5,8	5,3	6,1	7,4	3,6	5,5	132,8%
Prodotti tessili (di cui):	29,5	32,3	42,1	34,7	31,3	70,5	72,0	63,2	53,3	59,8	102,6%
<i>Tessitura</i>	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	0,0%
<i>Finissaggio dei tessuti</i>	-	-	12,7	-	-	4,6	5,0	4,0	4,4	10,2	#DIV/0!
<i>Altre industrie tessili</i>	26,5	29,3	26,5	31,7	28,3	62,9	64,0	56,2	45,9	46,5	75,6%

segue...

...segue

389

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (di cui):	140,8	123,7	108,8	93,2	98,3	90,4	136,1	99,0	156,6	134,0	-4,8%
<i>Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia</i>	<i>135,8</i>	<i>112,4</i>	<i>103,1</i>	<i>87,7</i>	<i>86,2</i>	<i>77,1</i>	<i>130,8</i>	<i>87,9</i>	<i>150,6</i>	<i>129,0</i>	<i>-5,0%</i>
<i>Fabbricazione di articoli di maglieria</i>	<i>5,0</i>	<i>11,3</i>	<i>5,7</i>	<i>5,5</i>	<i>12,1</i>	<i>13,3</i>	<i>5,4</i>	<i>11,1</i>	<i>6,0</i>	<i>5,0</i>	<i>-0,2%</i>
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (di cui):	43,2	46,7	53,5	55,5	64,2	63,9	71,6	48,4	40,3	40,5	-6,3%
<i>Preparazione e concia del cuoio, fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria, preparazione e tintura di pellicce</i>	<i>37,6</i>	<i>39,1</i>	<i>40,8</i>	<i>42,9</i>	<i>42,5</i>	<i>51,8</i>	<i>37,9</i>	<i>28,8</i>	<i>26,2</i>	<i>28,4</i>	<i>-24,4%</i>
<i>Fabbricazione di calzature</i>	<i>5,6</i>	<i>7,5</i>	<i>12,7</i>	<i>12,6</i>	<i>21,7</i>	<i>12,1</i>	<i>33,7</i>	<i>19,6</i>	<i>14,1</i>	<i>12,1</i>	<i>114,4%</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio (di cui):	62,6	36,7	34,6	25,9	22,0	25,1	27,4	26,7	27,6	28,3	-54,8%
<i>Taglio e piallatura del legno</i>	<i>4,0</i>	<i>9,6</i>	<i>10,8</i>	<i>10,6</i>	<i>5,5</i>	<i>7,0</i>	<i>5,0</i>	<i>5,1</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>	<i>-25,0%</i>
<i>Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio</i>	<i>58,6</i>	<i>27,2</i>	<i>23,8</i>	<i>15,3</i>	<i>16,5</i>	<i>18,1</i>	<i>22,4</i>	<i>21,6</i>	<i>24,6</i>	<i>25,3</i>	<i>-56,9%</i>

segue...

...segue

390

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
Carta e prodotti di carta (di cui):	6,1	2,3	4,0	3,6	5,6	3,9	3,0	0,8	1,5	1,0	-83,7%
<i>Fabbricazione di articoli di carta e cartone</i>	<i>6,1</i>	<i>2,3</i>	<i>4,0</i>	<i>3,6</i>	<i>5,6</i>	<i>3,9</i>	<i>3,0</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>	<i>1,0</i>	<i>-83,7%</i>
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati (di cui):	73,0	79,5	51,0	65,9	64,5	65,4	67,3	54,0	59,0	66,1	-9,5%
<i>Stampa e servizi connessi alla stampa</i>	<i>73,0</i>	<i>78,5</i>	<i>50,0</i>	<i>64,9</i>	<i>64,5</i>	<i>65,4</i>	<i>67,3</i>	<i>54,0</i>	<i>58,0</i>	<i>66,1</i>	<i>-9,5%</i>
<i>Riproduzione di supporti registrati</i>	-	1,0	1,0	1,0	-	-	-	-	1,0	-	#DIV/0!
Prodotti chimici (di cui):	8,2	8,7	3,1	3,0	3,0	1,2	1,0	6,6	3,9	-	-100,0%
<i>Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie</i>	-	-	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e cosmetici</i>	-	0,7	-	-	-	0,2	1,0	6,6	3,9	-	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di altri prodotti chimici</i>	3,0	3,0	2,1	2,0	2,0	-	-	-	-	-	-100,0%

segue...

...segue

391

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali</i>	5,2	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0%
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	4,3	2,0	1,0	-	1,0	1,0	-	3,5	36,6	57,5	1230,6%
Articoli in gomma e materie plastiche (di cui):	13,5	17,9	18,2	44,8	45,2	29,5	13,6	12,1	11,3	10,5	-22,1%
<i>Fabbricazione di articoli in gomma</i>	-	-	-	32,9	33,4	16,0	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di articoli in materie plastiche</i>	13,5	17,9	18,2	11,9	11,9	13,5	13,6	12,1	11,3	10,5	-22,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (di cui):	27,7	26,4	23,7	26,6	26,7	19,8	18,3	15,9	11,9	14,1	-49,3%
<i>Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro</i>	10,7	11,0	9,0	10,0	13,0	7,4	8,0	7,0	5,0	4,1	-62,1%
<i>Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica</i>	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,0%
<i>Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso</i>	1,1	1,5	0,9	-	-	1,0	-	-	-	-	-100,0%
<i>Taglio, modellatura e finitura di pietre</i>	15,0	13,0	12,9	15,6	12,7	10,5	9,3	7,9	5,9	5,0	-66,6%
<i>Fabbricazione di prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi nca</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,0	#DIV/0!

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
Prodotti della metallurgia (di cui):	0,5	27,9	23,8	2,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	-100,0%
<i>Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio</i>	-	25,9	22,8	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Produzione di metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, trattamento dei combustibili nucleari</i>	-	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	#DIV/0!
<i>Fonderie</i>	0,5	1,0	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-100,0%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (di cui):	147,6	144,7	130,4	146,6	150,4	123,0	136,7	126,4	145,0	157,0	6,4%
<i>Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo</i>	62,8	59,0	58,8	52,0	47,4	40,0	38,3	45,8	44,9	59,5	-5,3%
<i>Fabbricazione di generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	4,7	3,6	#DIV/0!
<i>Trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale</i>	1,0	1,7	1,0	2,8	14,8	13,7	15,0	3,0	17,1	16,0	1498,0%

segue...

...segue

393

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta</i>	17,9	14,6	10,8	10,5	22,0	15,8	15,3	15,9	15,0	10,1	-43,8%
<i>Fabbricazione di altri prodotti in metallo</i>	65,8	69,5	59,8	81,3	66,1	53,6	68,0	61,7	63,2	67,8	3,1%
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (di cui):	90,3	78,7	140,3	89,5	91,7	128,2	117,4	122,3	115,2	121,3	34,3%
<i>Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche</i>	2,0	-	1,9	1,0	5,0	3,0	3,9	5,2	7,3	2,0	0,0%
<i>Fabbricazione di computer e unità periferiche</i>	-	1,0	-	1,6	2,0	1,9	1,9	1,2	1,0	1,0	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni</i>	2,5	-	4,0	4,0	1,0	5,7	1,0	1,0	1,0	1,0	-59,3%
<i>Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video</i>	1,0	1,0	-	-	-	24,4	24,7	23,0	22,8	21,4	2040,%
<i>Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione, orologi</i>	84,8	76,6	134,5	82,4	82,7	92,3	84,9	91,0	83,2	95,9	13,0%

segue...

...segue

394

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	-	-	-	0,6	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	#DIV/0!
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (di cui):	35,7	34,3	49,0	40,9	38,0	25,0	25,6	24,3	36,3	38,4	7,3%
<i>Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità</i>	1,0	1,0	-	1,0	1,0	1,0	-	-	3,0	-	-100,0%
<i>Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di cablaggi e apparecchiature di cablaggio</i>	3,0	4,1	3,9	3,0	2,9	2,3	2,0	1,6	-	-	-100,0%
<i>Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione</i>	-	-	-	-	0,9	1,0	1,0	1,0	5,0	6,3	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di apparecchi per uso domestico</i>	5,2	4,0	16,9	16,0	15,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	-23,1%
<i>Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche</i>	26,6	25,1	28,2	20,9	18,2	16,7	18,6	17,7	24,3	28,1	5,7%
Macchinari e apparecchiature nca (di cui):	51,7	54,3	63,7	50,0	54,6	56,4	64,2	53,8	52,4	52,4	1,4%

segue...

...segue

395

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Fabbricazione di macchine di impiego generale</i>	12,0	19,4	24,5	14,3	18,5	19,1	15,0	14,0	13,6	16,2	35,4%
<i>Fabbricazione di altre macchine di impiego generale</i>	13,0	14,2	19,7	17,3	27,9	26,3	35,2	24,9	24,1	19,4	49,3%
<i>Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura</i>	-	-	-	-	1,1	1,0	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili</i>	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	1,0	1,0	-	1,0	0,0%
<i>Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali</i>	25,7	19,7	18,6	17,4	6,0	10,0	13,0	14,0	14,8	15,8	-38,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26,4	13,9	12,9	25,0	25,8	27,3	27,1	21,6	29,4	37,0	40,0%
<i>Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	1,0	1,0	1,0	11,5	9,7	12,2	11,9	6,3	0,2	4,9	396,0%
<i>Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori</i>	25,5	12,9	11,9	13,5	16,2	15,0	15,2	15,3	29,2	32,1	26,1%
Altri mezzi di trasporto (di cui):	15,4	16,8	20,8	28,7	40,6	38,7	19,4	26,9	49,6	16,1	4,0%
<i>Costruzione di navi e imbarcazioni</i>	15,4	16,8	20,8	28,7	40,6	38,7	19,4	26,9	49,6	15,4	-0,5%
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto nca</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	#DIV/0!

segue...

...segue

396

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
Fabbricazione di mobili	21,8	6,9	3,7	8,9	12,0	12,0	16,2	12,2	11,0	10,2	-53,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (di cui):	92,6	89,9	86,1	83,3	81,0	85,0	105,6	101,7	90,3	97,5	5,3%
<i>Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose</i>	<i>18,0</i>	<i>19,6</i>	<i>18,0</i>	<i>19,5</i>	<i>19,2</i>	<i>21,0</i>	<i>17,6</i>	<i>14,1</i>	<i>15,1</i>	<i>17,3</i>	<i>-3,7%</i>
<i>Fabbricazione di articoli sportivi</i>	<i>5,6</i>	<i>4,6</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-100,0%</i>
<i>Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche</i>	<i>65,7</i>	<i>62,2</i>	<i>58,1</i>	<i>55,6</i>	<i>57,8</i>	<i>60,7</i>	<i>83,9</i>	<i>82,6</i>	<i>68,3</i>	<i>76,4</i>	<i>16,3%</i>
<i>Industrie manifatturiere nca</i>	<i>3,3</i>	<i>3,5</i>	<i>6,0</i>	<i>4,2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2,0</i>	<i>5,0</i>	<i>6,8</i>	<i>3,8</i>	<i>17,1%</i>
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (di cui):	134,5	180,5	144,7	143,0	157,2	161,9	135,2	152,1	148,3	147,2	9,4%
<i>Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature</i>	<i>113,1</i>	<i>158,8</i>	<i>123,8</i>	<i>119,8</i>	<i>126,2</i>	<i>136,2</i>	<i>119,8</i>	<i>138,1</i>	<i>132,3</i>	<i>137,2</i>	<i>21,2%</i>
<i>Installazione di macchine ed apparecchiature industriali</i>	<i>21,4</i>	<i>21,6</i>	<i>20,8</i>	<i>23,2</i>	<i>31,0</i>	<i>25,8</i>	<i>15,4</i>	<i>13,9</i>	<i>16,0</i>	<i>10,0</i>	<i>-53,3%</i>

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (di cui):	53,5	96,6	93,6	95,9	67,7	13,2	59,2	56,5	55,7	55,1	3,0%
<i>Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>	<i>12,2</i>	<i>14,9</i>	<i>14,7</i>	<i>12,0</i>	<i>18,4</i>	<i>11,2</i>	<i>11,4</i>	<i>11,5</i>	<i>12,6</i>	<i>8,8</i>	<i>-27,5%</i>
<i>Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte</i>	<i>41,3</i>	<i>81,7</i>	<i>78,9</i>	<i>84,0</i>	<i>49,3</i>	<i>2,0</i>	<i>47,8</i>	<i>45,0</i>	<i>43,1</i>	<i>46,3</i>	<i>12,0%</i>
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (di cui):	263,0	259,0	271,8	295,8	314,1	324,3	321,1	352,0	324,3	317,0	20,5%
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	<i>28,8</i>	<i>29,0</i>	<i>29,0</i>	<i>28,6</i>	<i>29,0</i>	<i>36,0</i>	<i>24,9</i>	<i>37,9</i>	<i>27,8</i>	<i>22,6</i>	<i>-21,6%</i>
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	<i>27,2</i>	<i>25,0</i>	<i>26,4</i>	<i>27,1</i>	<i>31,3</i>	<i>21,7</i>	<i>24,3</i>	<i>24,8</i>	<i>34,3</i>	<i>39,6</i>	<i>45,9%</i>
<i>Raccolta dei rifiuti</i>	<i>1,0</i>	<i>1,0</i>	<i>2,0</i>	<i>2,0</i>	<i>2,0</i>	<i>2,2</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>3,0</i>	<i>4,0</i>	<i>300,0%</i>
<i>Trattamento e smaltimento dei rifiuti</i>	<i>135,2</i>	<i>129,3</i>	<i>141,1</i>	<i>161,4</i>	<i>164,1</i>	<i>181,0</i>	<i>172,0</i>	<i>200,1</i>	<i>179,9</i>	<i>154,7</i>	<i>14,4%</i>
<i>Recupero dei materiali</i>	<i>70,9</i>	<i>73,8</i>	<i>72,3</i>	<i>75,6</i>	<i>85,6</i>	<i>81,4</i>	<i>93,5</i>	<i>80,4</i>	<i>71,3</i>	<i>93,1</i>	<i>31,4%</i>
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	<i>-</i>	<i>1,0</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>2,2</i>	<i>2,0</i>	<i>2,4</i>	<i>4,9</i>	<i>7,9</i>	<i>3,0</i>	<i>#DIV/0!</i>
Costruzioni (di cui):	1.146,9	1.057,0	1.006,6	913,9	930,6	950,9	965,9	944,5	932,9	958,1	-16,5%
Sviluppo di progetti immobiliari	1,0	1,0	-	5,0	-	-	4,7	10,3	10,0	13,1	1211,0%

segue...

...segue

398

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Costruzione di edifici residenziali e non residenziali</i>	347,5	308,3	285,5	247,5	220,0	224,6	220,1	218,1	209,3	222,1	-36,1%
<i>Costruzione di strade e ferrovie</i>	2,5	3,0	2,0	-	-	-	-	-	-	5,0	104,1%
<i>Costruzione di opere di pubblica utilità</i>	2,7	-	-	-	-	-	-	-	-	3,4	24,9%
<i>Costruzione di altre opere di ingegneria civile</i>	2,1	9,7	2,2	3,6	17,2	11,0	10,0	10,0	14,1	9,0	326,5%
<i>Demolizione e preparazione del cantiere edile</i>	53,8	36,8	18,8	20,4	39,3	20,6	40,5	43,1	46,6	47,6	-11,5%
<i>Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione</i>	461,4	434,6	425,5	397,0	402,7	445,2	418,3	408,1	380,8	374,4	-18,9%
<i>Completamento e finitura di edifici</i>	258,5	255,1	261,7	220,2	219,0	218,0	242,6	234,8	261,3	272,8	5,5%
<i>Altri lavori specializzati di costruzione</i>	17,3	8,5	10,8	20,3	32,5	31,4	29,8	20,2	10,7	10,7	-38,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (di cui):	515,6	502,9	489,0	491,5	585,2	560,2	566,2	585,5	566,2	593,0	15,0%
<i>Commercio di autoveicoli</i>	142,1	107,9	136,7	136,3	157,6	173,0	182,3	198,0	206,8	206,2	45,1%
<i>Manutenzione e riparazione di autoveicoli</i>	258,1	278,0	250,3	250,3	314,2	263,2	260,3	284,0	264,6	284,3	10,1%

segue...

...segue

399

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Commercio di parti e accessori di autoveicoli</i>	80,5	80,3	73,5	79,0	89,3	98,9	97,8	79,9	74,1	72,1	-10,5%
<i>Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori</i>	34,9	36,7	28,6	25,8	24,1	25,1	25,8	23,7	20,7	30,5	-12,7%
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (di cui):	1.426,2	1.385,1	1.416,2	1.432,9	1.454,5	1.366,9	1.345,9	1.420,9	1.337,0	1.396,7	-2,1%
<i>Intermediari del commercio</i>	489,3	477,8	456,0	421,0	428,4	418,9	393,6	403,3	403,9	413,3	-15,5%
<i>Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi</i>	7,0	9,8	9,0	12,8	3,0	2,0	0,1	1,8	2,9	4,3	-37,9%
<i>Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco</i>	219,4	225,3	261,3	335,4	334,9	239,8	218,3	291,6	258,0	273,6	24,7%
<i>Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale</i>	233,4	225,4	218,2	206,1	185,6	211,6	227,5	225,2	184,4	197,3	-15,5%
<i>Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict</i>	95,2	98,2	102,8	100,7	96,6	107,6	77,6	89,5	68,4	74,9	-21,4%
<i>Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture</i>	139,8	129,9	143,7	129,4	185,0	168,3	191,7	150,3	163,1	191,0	36,6%
<i>Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti</i>	136,8	125,1	128,1	129,3	143,6	148,6	156,0	174,9	168,0	169,8	24,1%

segue...

...segue

400

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Commercio all'ingrosso non specializzato</i>	105,4	93,5	97,2	98,3	77,5	70,1	81,1	84,3	88,4	72,6	-31,1%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (di cui):	2.364,6	2.270,5	2.226,4	2.232,0	2.294,6	2.346,4	2.350,4	2.444,7	2.234,8	2.168,0	-8,3%
<i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati</i>	583,6	552,4	549,7	540,9	554,5	573,5	601,6	593,8	555,3	554,6	-5,0%
<i>Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati</i>	255,6	231,3	221,5	243,0	250,1	264,2	284,9	285,1	292,2	271,1	6,1%
<i>Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati</i>	47,7	55,2	47,7	46,4	38,5	33,5	32,1	49,6	43,3	31,1	-34,7%
<i>Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati</i>	41,1	41,9	45,0	49,5	55,6	53,8	44,2	45,4	48,0	60,1	46,2%
<i>Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati</i>	223,6	227,8	238,0	228,3	222,3	221,1	205,5	184,5	177,5	202,3	-9,5%
<i>Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati</i>	219,9	199,6	178,0	181,1	188,3	172,4	164,0	166,7	154,3	169,8	-22,8%
<i>Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati</i>	836,9	817,9	798,1	791,1	796,6	831,2	842,7	956,7	822,0	766,8	-8,4%

segue...

...segue

401

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	119,5	110,1	110,9	105,9	133,6	129,6	111,2	96,6	87,6	82,5	-31,0%
<i>Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati</i>	36,9	34,4	37,6	45,7	55,2	67,2	64,2	66,5	54,6	29,7	-19,5%
Trasporto e magazzinaggio (di cui):	742,4	803,5	808,4	738,6	770,6	896,2	767,9	781,3	808,8	867,3	16,8%
<i>Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)</i>	22,3	18,2	3,0	3,0	4,0	4,0	3,0	3,7	3,0	3,0	-86,5%
<i>Altri trasporti terrestri di passeggeri</i>	74,0	70,1	74,6	71,4	52,4	116,1	116,4	130,7	147,9	135,0	82,6%
<i>Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco</i>	317,7	306,8	298,6	287,0	283,5	279,5	287,5	319,8	336,8	277,7	-12,6%
<i>Trasporto marittimo e costiero di merci</i>	-	-	2,2	1,7	1,6	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Magazzinaggio e custodia</i>	36,1	60,7	46,8	32,0	41,7	57,8	30,2	31,4	30,7	26,2	-27,6%
<i>Attività di supporto ai trasporti</i>	158,8	207,3	246,3	202,9	242,2	299,7	179,9	157,4	158,2	307,6	93,7%
<i>Attività postali con obbligo di servizio universale</i>	131,5	137,4	134,9	139,6	140,0	133,8	147,6	133,8	121,9	109,9	-16,4%
<i>Altre attività postali e di corriere</i>	2,1	3,0	2,0	1,0	5,3	5,3	3,3	4,6	10,2	7,9	277,0%
Alloggio (di cui):	589,4	590,7	533,5	584,6	636,4	706,4	669,4	624,8	496,6	567,7	-3,7%
<i>Alberghi e strutture simili</i>	492,8	480,5	446,8	464,6	501,5	585,8	544,9	505,1	364,0	431,5	-12,4%
<i>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</i>	78,1	98,0	73,7	108,0	127,8	114,8	119,7	112,7	130,1	134,2	71,9%

segue...

...segue

402

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</i>	7,9	-	0,5	-	-	-	-	-	0,6	-	-100,0%
<i>Altri alloggi</i>	10,6	12,3	12,5	12,0	7,0	5,8	4,9	7,0	2,0	2,0	-80,7%
Attività dei servizi di ristorazione (di cui):	1.565,8	1.626,6	1.519,8	1.525,4	1.578,6	1.846,1	1.944,1	2.008,1	1.807,4	1.985,0	26,8%
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	946,2	1.031,4	1.020,6	976,6	1.052,3	1.209,3	1.314,9	1.363,3	1.240,8	1.382,0	46,1%
<i>Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione</i>	39,2	39,2	31,5	30,6	31,0	35,1	35,4	43,5	53,2	53,1	35,5%
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	580,4	556,0	467,7	518,2	495,3	601,7	593,8	601,3	513,4	549,9	-5,3%
Servizi di informazione e comunicazione (di cui):	416,3	414,8	421,3	442,9	512,7	541,2	561,9	593,2	590,4	605,5	45,4%
<i>Edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali</i>	8,3	8,7	7,5	7,0	7,0	7,0	7,0	6,1	11,0	10,3	23,6%
<i>Edizione di software</i>	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0%
<i>Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi</i>	34,4	29,5	21,0	17,7	44,8	44,6	52,0	54,1	48,7	57,0	65,4%
<i>Trasmissioni radiofoniche</i>	14,2	13,9	13,4	11,0	6,3	8,0	9,8	9,0	9,0	9,0	-36,8%
<i>Telecomunicazioni fisse</i>	17,0	12,3	18,0	15,0	15,0	13,0	18,0	16,9	16,4	19,7	16,0%

segue...

...segue

403

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Altre attività di telecomunicazione</i>	19,6	16,6	18,8	15,3	18,6	16,0	16,5	20,0	17,4	15,1	-23,2%
<i>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>	149,4	149,2	151,6	172,0	217,2	228,5	220,7	265,9	274,7	275,4	84,3%
<i>Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web</i>	170,7	182,7	189,2	203,0	201,9	219,5	221,0	207,5	200,1	209,4	22,7%
<i>Altre attività dei servizi d'informazione</i>	1,0	2,0	2,0	2,0	2,0	4,6	17,0	13,8	13,1	9,7	866,0%
Attività finanziarie e assicurative (di cui):	618,8	596,6	575,4	569,6	590,5	637,1	565,4	527,4	515,9	571,0	-7,7%
<i>Intermediazione monetaria</i>	376,3	367,7	379,1	369,8	376,6	420,5	353,0	328,6	313,7	353,3	-6,1%
<i>Attività delle società di partecipazione (holding)</i>	-	1,0	2,0	1,0	1,0	1,0	3,5	3,1	2,8	0,7	#DIV/0!
<i>Altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)</i>	30,2	17,0	16,9	20,8	20,4	20,0	24,7	11,4	16,0	18,0	-40,4%
<i>Assicurazioni</i>	23,9	23,1	12,0	4,7	14,7	12,0	14,1	13,0	13,0	11,0	-54,0%
<i>Attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)</i>	49,7	45,6	29,9	35,4	42,6	44,8	44,8	39,7	43,3	53,0	6,6%

segue...

...segue

404

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione</i>	138,6	142,3	135,6	138,0	135,3	138,9	125,4	131,6	127,1	135,0	-2,6%
Attività immobiliari (di cui):	357,3	402,4	363,1	367,0	394,2	430,9	400,0	419,8	407,8	399,3	11,8%
<i>Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri</i>	14,2	18,0	15,5	13,4	34,8	40,8	25,5	24,2	23,5	29,7	108,6%
<i>Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing</i>	247,2	295,8	256,0	252,1	255,8	270,0	256,6	286,3	274,6	248,7	0,6%
<i>Attività immobiliari per conto terzi</i>	95,9	88,6	91,7	101,6	103,7	120,1	117,9	109,3	109,7	120,9	26,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (di cui):	1.263,0	1.234,0	1.266,1	1.238,4	1.269,6	1.267,9	1.339,8	1.332,4	1.328,0	1.394,8	10,4%
<i>Attività degli studi legali</i>	234,8	245,3	253,2	253,3	254,5	258,2	243,7	221,1	243,9	246,7	5,1%
<i>Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro</i>	337,6	331,6	343,9	333,2	321,4	323,1	329,0	320,8	319,9	317,5	-5,9%
<i>Attività di direzione aziendale</i>	-	-	-	-	13,6	6,3	3,7	2,2	1,3	1,0	#DIV/0!
<i>Attività di consulenza gestionale</i>	76,8	71,0	67,9	62,0	69,0	65,3	71,3	75,9	85,1	92,2	20,2%
<i>Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici</i>	281,5	262,8	255,6	251,9	268,3	278,1	298,0	268,5	296,5	341,5	21,3%

segue...

...segue

405

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Collaudi ed analisi tecniche</i>	23,6	25,4	21,6	16,8	14,6	14,0	12,8	11,0	13,6	12,9	-45,3%
<i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</i>	9,2	8,0	9,0	9,7	9,0	12,6	14,6	19,4	15,9	26,5	187,4%
<i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche</i>	1,0	1,0	1,0	-	-	0,2	3,6	3,1	4,0	4,5	351,0%
<i>Pubblicità</i>	93,4	84,1	75,6	64,6	80,6	76,8	91,1	65,0	66,9	67,5	-27,7%
<i>Ricerche di mercato e sondaggi di opinione</i>	2,0	2,2	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	-	-100,0%
<i>Attività di design specializzate</i>	46,9	33,7	52,7	54,0	65,2	65,4	92,9	103,2	98,8	92,5	97,3%
<i>Attività fotografiche</i>	21,5	23,6	24,0	24,6	27,3	30,7	29,9	26,1	26,3	29,4	36,4%
<i>Traduzione e interpretariato</i>	2,0	3,0	4,0	5,9	5,0	6,0	7,0	4,0	8,3	7,9	296,0%
<i>Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca</i>	121,8	131,9	145,6	152,6	129,3	119,2	129,8	201,7	132,1	142,6	17,1%
<i>Servizi veterinari</i>	11,0	10,5	11,0	9,0	11,0	11,0	11,4	10,4	15,4	12,0	9,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (di cui):	923,4	1.081,8	725,4	675,5	792,2	907,7	994,4	1.070,2	950,6	993,4	7,6%
<i>Noleggio di autoveicoli</i>	5,5	6,9	5,4	3,0	4,1	6,4	6,0	8,5	7,0	6,0	9,5%
<i>Noleggio di beni per uso personale e per la casa</i>	11,7	12,1	6,0	7,9	8,0	8,8	14,0	18,7	17,1	11,5	-1,3%
<i>Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali</i>	26,4	26,0	30,9	24,1	24,4	38,0	46,7	56,4	42,8	55,8	111,2%

segue...

...segue

406

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)</i>	1,0	1,0	-	2,0	2,0	-	3,7	4,1	2,4	2,0	99,0%
<i>Attività di agenzie di collocamento</i>	1,6	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,3	3,8	4,9	212,7%
<i>Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)</i>	323,6	352,5	127,8	121,2	229,4	254,1	282,3	270,8	97,8	123,1	-62,0%
<i>Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator</i>	42,4	40,8	42,8	46,8	50,7	46,7	47,4	47,9	47,8	46,2	8,8%
<i>Altri servizi di prenotazione e attività connesse</i>	1,0	3,0	3,0	11,9	9,1	11,7	6,9	6,0	2,0	3,3	234,0%
<i>Servizi di vigilanza privata</i>	86,8	91,2	88,2	86,1	119,3	171,4	218,8	200,6	138,0	156,8	80,6%
<i>Servizi connessi ai sistemi di vigilanza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	#DIV/0!
<i>Servizi investigativi privati</i>	5,5	3,0	6,3	1,0	-	-	1,0	2,0	2,0	4,3	-22,5%
<i>Servizi integrati di gestione agli edifici</i>	-	3,8	6,1	1,0	1,0	-	-	-	-	5,1	#DIV/0!
<i>Attività di pulizia e disinfestazione</i>	281,5	396,8	245,6	245,4	213,6	214,1	220,4	279,8	419,1	384,8	36,7%
<i>Cura e manutenzione del paesaggio</i>	16,5	19,9	22,2	10,4	9,6	12,6	17,6	10,6	25,9	28,8	75,0%

segue...

...segue

407

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Attività di supporto per le funzioni d'ufficio</i>	19,4	18,8	31,9	25,5	36,2	34,6	29,8	24,5	30,3	37,0	91,0%
<i>Attività dei call center</i>	6,8	10,8	-	7,0	16,3	13,4	8,7	25,3	9,3	9,8	44,5%
<i>Organizzazione di convegni e fiere</i>	5,4	6,2	8,5	1,0	3,9	5,7	5,5	9,0	8,0	5,0	-7,1%
<i>Servizi di supporto alle imprese nca</i>	88,4	86,1	97,6	78,2	61,7	87,3	82,6	102,8	97,3	108,1	22,2%
Istruzione (di cui):	78,8	77,8	91,8	101,6	125,2	121,9	108,3	108,5	93,1	95,5	21,2%
<i>Istruzione prescolastica</i>	11,0	17,5	17,2	16,8	21,4	23,4	21,8	23,3	5,4	8,9	-19,1%
<i>Istruzione primaria</i>	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	-	#DIV/0!
<i>Istruzione secondaria</i>	4,3	4,4	23,1	32,1	33,7	16,3	1,8	3,0	4,2	5,3	22,3%
<i>Istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria</i>	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	-	-	-	-	-	-100,0%
<i>Altri servizi di istruzione</i>	59,6	53,1	48,5	49,0	65,3	78,2	80,7	79,2	80,5	78,3	31,3%
<i>Attività di supporto all'istruzione</i>	2,8	1,8	2,0	2,8	3,8	4,0	4,0	2,0	3,0	3,0	6,0%
Sanità e assistenza sociale (di cui):	965,6	992,2	858,1	1.065,1	1.067,1	1.102,1	1.100,7	1.179,5	1.042,2	1.106,9	14,6%
<i>Servizi ospedalieri</i>	225,0	231,4	242,0	215,8	184,2	178,1	177,9	117,6	190,5	219,7	-2,3%
<i>Servizi degli studi medici e odontoiatrici</i>	304,8	318,4	316,7	345,9	356,6	362,0	371,8	311,4	338,9	414,4	36,0%

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Altri servizi di assistenza sanitaria</i>	110,2	104,1	109,7	110,0	115,9	122,0	130,4	167,3	189,6	176,2	60,0%
<i>Strutture di assistenza infermieristica residenziale</i>	75,1	75,2	79,9	-	-	1,1	1,6	-	-	-	-100,0%
<i>Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti</i>	7,9	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-87,3%
<i>Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili</i>	31,8	31,0	33,7	95,6	103,2	129,3	85,2	101,9	50,8	30,9	-2,8%
<i>Altre strutture di assistenza sociale residenziale</i>	-	-	-	-	-	0,9	1,0	1,0	1,0	3,4	#DIV/0!
<i>Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili</i>	151,8	177,2	37,8	246,4	255,3	257,5	279,9	375,5	152,5	157,4	3,7%
<i>Altre attività di assistenza sociale non residenziale</i>	59,0	55,0	38,3	51,4	51,9	51,2	53,0	104,8	118,9	103,8	75,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (di cui):	425,7	356,7	311,6	296,0	364,9	491,1	546,1	533,9	386,0	579,1	36,0%
<i>Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	20,2	24,6	23,7	23,8	20,6	21,0	22,4	25,9	25,7	37,6	86,3%
<i>Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali</i>	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!

segue...

...segue

SETTORI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/ 2012
<i>Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali</i>	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<i>Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco</i>	37,1	38,2	30,3	42,3	50,0	59,4	74,4	46,4	40,3	41,9	13,0%
<i>Attività sportive</i>	17,3	32,2	25,1	22,8	29,8	48,4	51,3	57,0	54,4	54,2	212,5%
<i>Attività ricreative e di divertimento</i>	351,1	260,7	232,4	207,0	264,5	362,3	398,0	404,6	265,7	445,4	26,9%
Altre attività di servizi (di cui):	736,8	717,0	742,3	735,8	717,7	811,6	853,6	846,1	822,2	875,2	18,8%
Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	17,4	12,6	12,4	12,1	15,1	18,7	19,3	13,6	15,3	22,8	30,9%
Riparazione di beni per uso personale e per la casa	74,4	68,5	67,7	68,2	50,3	61,8	54,8	52,5	61,2	54,9	-26,2%
Altre attività di servizi per la persona	644,9	636,0	662,2	655,5	652,4	731,1	779,5	780,0	745,6	797,5	23,7%
Totale	15.809,1	15.824,2	15.053,8	15.082,8	15.791,7	16.767,5	16.971,2	17.249,7	16.126,9	17.004,4	7,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

